

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 5 | € 1,50

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021
P.L.: 4/02/2021



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



ALICE - RICALDONE

Insieme per valorizzare il territorio, grazie ad un bando Unesco

A pagina 15



MELAZZO

La pioggia ferma l'installazione del ponte

A pagina 15



DALLEACQUESE

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

A pagina 18

Domenica 31 gennaio, con un programma più raccolto

Quello del 2021 è stato il Giorno della Memoria dei Giusti e delle vite salvate

Acqui Terme. È senz'altro anomalo, rispetto al passato, il Giorno della Memoria (è il 20° anno) che è stato celebrato domenica 31 gennaio.

Condizionato com'è, e fortemente, dalla pandemia. Che priva il momento principale della mattinata, che ha svolgimento unicamente presso i portici Saracoco, a pochi metri dalla Sinagoga (che ora non c'è più...) di tante presenze. Degli studenti delle scuole, di tanti acquesi, e - soprattutto - di quella componente ebraica che poteva assicurare un particolare significato a questo momento.

E così mancano Meir Polacco, nipote del rabbino Adolfo Ancona, e Paola Fargion (che tanto si sono adoperati presso lo Yad Vashem di Gerusalemme per il riconoscimento quali "Giusti fra le Nazioni" di Angelo Moro, e dei coniugi Badarello, Enrico e Mafalda, di Terzo). Manca una rappresentanza della Fondazione De Rothschild di Rivalta Bormida, co-



si attiva sul territorio ormai da tre anni. E anche Francesco Orsi, parte della Comunità Israelitica di Genova, è presenza solo virtuale.

Con il ricordo dei deportati (di ogni nome si fa lettura) e di chi scompare nella tragedia della Shoah - lo sottolineerà il Sindaco Lorenzo Lucchini - è il presente dei Giusti a marcare, nel segno della vita, e della

salvezza, miracolosamente raggiunta, questo ideale 27 gennaio. Che dà modo di ricordare i rigurgiti neofascisti (il negazionismo, certo; ma anche il caso dei tre consiglieri di Cogoleto che votano con il braccio teso), e a Domenico Borgatta di rammentare i pericoli contemporanei. **G.Sa.**

Continua a pagina 2

Prossimi appuntamenti per il Giorno della Memoria

Dopo la commemorazione civile e la preghiera ebraico-cristiana di domenica 31 gennaio, mentre continua il corso di aggiornamento per docenti delle scuole acquesi, il comitato organizzatore conferma i prossimi due incontri culturali con testimoni della shoah, che si svolgeranno online. Il primo è previsto venerdì 5 febbraio, alle ore 17: incontro con Renato Bello, ultimo reduce da Mauthausen, la cui vicenda è narrata da Nevio Visconti nel volume appena pubblicato "La croce angelica" (ed. Graffio). Presentano il dott. Antonio Visconti, sindaco di Spigno e la prof.ssa Elisa Camera.

Continua a pagina 2

Martedì 9 febbraio

In Consiglio comunale Dup e bilancio di previsione

Acqui Terme. Martedì 9 febbraio, alle 21, si svolgerà una nuova seduta del consiglio comunale. Come ormai di consuetudine, vista la pandemia in corso, la riunione sarà a porte chiuse ma i cittadini potranno seguire il dibattito in streaming, collegandosi con la pagina online del Comune (www.comuneacqui.it). I punti all'ordine del giorno, escluso il primo riguardante l'approvazione del verbale della seduta precedente, saranno otto. Fra questi ci sarà la discussione riguardante l'IMU 2021. In realtà si può già anticipare che per i cittadini non ci saranno grandi variazioni visto che le aliquote saranno invariate.

"La discussione verterà soprattutto sul regolamento - spiega l'assessore al Bilancio nonché vice sindaco Paolo Mighetti - andremo a spiegare meglio il discorso dell'inagibilità degli immobili e, di conseguenza, chi avrà diritto a richiedere una eventuale esenzione". Durante il consiglio si

ULTIMA ORA

In Consiglio comunale si dimette Marco Protopapa e gli subentra Marco Cerini

A pagina 7

andrà anche ad azzerare la tassa di scopo che lo scorso anno è stata applicata per finanziare una parte degli interventi sulle frane causate dall'alluvione. L'azzeramento della tassa vorrà dire che sarà eliminata e che non peserà sulle tasche dei cittadini.

Il consiglio comunale sarà poi chiamato a discutere del documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2021-2023 così come sarà chiamato ad approvare il bilancio di previsione 2021-2023. Altri due punti all'ordine del giorno avranno a che fare con il denaro.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Nominata l'1 febbraio

Cinzia Montelli Assessore alla Cultura

Acqui Terme. La città ha un nuovo assessore alla Cultura. Il suo nome è Cinzia Montelli. Un nome ufficializzato lunedì mattina, 1 febbraio, dal sindaco Lorenzo Lucchini ma che già serpeggiava da diverse settimane. Cinzia Montelli, 53 anni, è acquese ed ha una grande esperienza in ambito manageriale e turistico.

Oltre che di Cultura, il neo assessore si occuperà del Premio Acqui Storia, della Biblioteca, del Museo Civico e del-

l'Asilo Nido. Il curriculum di Cinzia Montelli, acquese doc, ma da anni cittadina del mondo, è davvero molto ricco. Dopo il diploma di maturità come Operatore Turistico, inizia a lavorare sulle navi da crociera, soprattutto in America.

Dal 1995 inizia a lavorare nel settore alberghiero ricoprendo diversi ruoli manageriali in giro per l'Italia.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Claudio Bonante (Comitato 10 Febbraio Al)

"Ecco le nostre iniziative per il Giorno del Ricordo"

Acqui Terme. Anche con le limitazioni legate al Covid, il Comitato 10 Febbraio provinciale di Alessandria, in occasione del Giorno del Ricordo, non rinuncia a mantenere viva la memoria dei martiri delle foibe e degli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia. Sono due le iniziative messe in campo.

Spicca la pubblicazione del volume "Norma Cossetto. Rosa d'Italia": un libro che contribuisce ad accendere una luce sulla terribile vicenda delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata, attraverso il racconto della vita e del brutale omicidio di chi suo malgrado ne è diventato il simbolo. Ideato e curato dal Comitato 10 Febbraio, il volume è già in vendita on line, sul sito dell'editore www.ecletticaedizioni.com e nelle migliori librerie.

"Norma Cossetto aveva appena ventitré anni quando è stata violentata e infoibata dai partigiani titini. Sebbene sia andata incontro al martirio pur di non rinnegare la propria italianità, troppo spesso il suo nome viene associato a tristi po-

lemiche politiche e inaccettabili episodi di negazionismo. Soprattutto in un momento in cui, al contrario, grazie all'impegno del Comitato 10 febbraio e di tante amministrazioni comunali, si inaugurano a suo nome parchi, vie, piazze e monumenti" - commenta il Segretario Provinciale di Alessandria del Comitato 10 Febbraio, Claudio Bonante - "Matura in questo clima il progetto editoriale "Norma Cossetto. Rosa d'Italia". Un libro necessario per ridare dignità al ricordo di Norma e a quello delle tante vittime degli slavocomici titini, ma anche per smontare gli stereotipi stantii dalla vulgata residenziale. Un libro scritto a molte mani, che spazia dalla Storia all'emozione, dalle testimonianze inedite alle fotografie rimaste per oltre 75 anni in un cassetto." L'opera contiene i contributi di Federesuli, la Federazione degli Esuli istriani, fiumani e dalmati; dell'Anvgd, l'Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia.

Continua a pagina 2

Lucchini e pandemia "I numeri tornano a salire. Attenti!"

Acqui Terme. Dopo diverse settimane, vissute tutto sommato in serenità, seppure senza mai abbassare la guardia, il tono di voce di Lorenzo Lucchini, durante la consueta analisi sul momento della pandemia in città torna a farsi piuttosto preoccupato.

"Purtroppo, ci sono diversi fronti su cui concentrarci e che meritano la nostra massima attenzione.

Da un lato c'è la necessità di riportare l'ospedale alla piena efficienza per quanto riguarda l'attività ordinaria, e in particolare abbiamo forti preoccupazioni per le agende ambulatoriali e chirurgiche che necessitano di una pronta ripresa, ma allo stesso tempo c'è la situazione contagi che non mi lascia tranquillo".

Come vanno le cose? «Dopo due settimane dalla riapertura delle scuole, non troppo sorprendentemente cominciamo a registrare un rialzo dei numeri...».

M.Pr.

Continua a pagina 2

Piazza Italia: Lucchini rampogna Protopapa



A pagina 7

L'assessore Rolando critica gli articoli di Fratelli d'Italia



A pagina 7

beauty 75
estetica & benessere

Peli superflui. Addio!
EPILAZIONE LASER A DIODO PERMANENTE PROGRESSIVA
PROVA GRATUITA il 4 - 5 - 6 febbraio

CENTRO ESTETICO - Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme
Strada Statale per Savona 90/92
Tel. 0144 313243 - info@beauty75.it - www.beauty75.it
Beauty75 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora pag. 38
- Prasco guarda al futuro, molte le opere in programma pag. 16
- Rivalta Bormida: ricordi della maestra Lucia Testa pag. 16
- Piccoli Comuni: individuati beneficiari Legge Realacci pag. 19
- Monastero Bormida: la prima messa di Don Giaccherio pag. 19
- Covid-19: stazionari i positivi nei Comuni della nostra zona pag. 19
- Cortemilia: progetti di sviluppo della Brovind Vibratori Spa pag. 20
- Demografie dei paesi delle nostre zone pag. 20, 21, 28, 30, 31
- Calcio: l'Eccellenza riparte a marzo? Le reazioni pag. 22
- Volley: bene la PLB, le ragazze ancora sconfitte pag. 24
- Ovada: Teatro Comunale, l'apertura dipende dal Covid pag. 27
- Il grido della Valle Stura: ci sentiamo abbandonati pag. 30
- Rossiglione: quando piove addio RAI pag. 30
- Zincol Ossidi di Ferrania, si intervenga su impatto acustico pag. 31
- Altare piange Franca Bruzzone memoria storica del paese pag. 33
- Canelli aderisce all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici pag. 34
- Nizza: al via vaccinazioni a ultratantenni pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Quello del 2021 è stato il Giorno della Memoria dei Giusti e delle vite salvate

Dell'indifferenza davanti ai "sommersi" dei nostri giorni (i migranti bloccati ai confini dell'Europa, vittime della apatia della civile [?] Europa, e di un freddo che fa strage silenziosa. (E poi certo c'è, ma è roba vecchia, e non fa più notizia, l'ecatombe degli uomini e delle donne e dei bambini, con i barconi che affondano nel Mediterraneo). Soprattutto - e riprendiamo le ultime parole di Lorenzo Lucchini - è un futuro di dialogo quello che deve interessare tutti. Anche nella piccola Acqui.

Se Roberto Rossi, per l'ANPI, avanti la lapide dei partigiani di Piazza San Guido, ricorda il trasporto ferroviario che passò dalla stazione di Acqui, da Cairo a Mauthausen - e viene l'invito a coltivare con le ultime parole dei condannati a morte, con gli ultimi scritti ai familiari, lo spirito della Resistenza, e i valori che passano alla Costituzione - è l'articolato contributo di Luisa Rapetti ad evocare prima la vicenda di Arturo e Avito Bachi (che se hanno una colpa è quella di essere estremamente ligi alla legge, concedendo fiducia agli aguzzini). E, poi, la catena di solidarietà diffusa, che coinvolge contadini senza nome e figure in prima vista tra il clero locale (a cominciare dal Vescovo Dell'Orto e dal suo segretario, il giovane Don Galliano).

Così i verbi dei Giusti (proteggere, nascondere, sfamare, salvare), dei Giusti che "fanno quel che doveva esser fatto" (parafrastrandolo le parole di Francesco Garofa-

no, podestà a Grogna) trovano applicazione ad Acqui, a Strevi, a Morbello, a Bistagno, alla Bazzana di Nizza, a Cartosio, a Ponzone, a Cessole... Ultimi ricordi per chi riuscì a scampare la deportazione: ecco Arturo Benvenuto Ottolenghi ("mal ricercato" grazie ad Angelo Moro; poi arrestato a seguito di delazione, ma intervengono prima Don Galliano, quindi la moglie Herta von Wedekind, la cui famiglia in Germania è allineata con chi ha il potere a Berlino). E la sorella Bianca (1882-1957), sposata con Aronne Torre, uomo di scuola: per lei la salvezza verrà dagli abiti monacali.

Quindi sono le voci di Francesco Orsi, da Genova, e del Vescovo Mons. Luigi Testore, in presenza, a procedere per opposti.

La follia della Shoah e la grandezza dei Giusti. Amalek, nemico per eccellenza, che torna sotto nuove spoglie, e Mosè e la sua vittoria (è il passo biblico che si legge in occasione della Festa degli alberi, che ricorreva quest'anno il 28 gennaio...). Ecco da un lato l'accoglienza del Male, e dall'altro la grandezza dei Giusti. "E noi, quindi, oggi dobbiamo pregare, e chiederci - le parole sono qui di Mons. Testore - come impedire che cose simili possano ancora succedere; e come fare per contrastare costantemente ogni forma di razzismo e di ingiustizia. E, così, imparare a comprendere la natura umana nella sua pienezza".

DALLA PRIMA

Prossimi appuntamenti per il Giorno della Memoria

Per collegarsi: <https://us02web.zoom.us/j/87075268698?pwd=alU5UWNTSOVZckZxczYmVmanMza0o0vz09>

Lunedì 8 febbraio, alle ore 17, incontro "Dai campi di calcio al lager" con lo storico Giovanni Cerutti che racconta la persecuzione di A. Weitz, già allenatore dell'Alessandria e del Bologna; il relatore, autore de "L'allenatore ad Auschwitz". (ed. Interlinea, 2020), illustra il rapporto tra le leggi razziali e la persecuzione messa in atto dal fascismo anche in campo sportivo. Presentano Roberto Rossi, presidente ANPI, e la prof.ssa Serena Panaro. (per collegarsi <https://us02web.zoom.us/j/81229034645?pwd=UJEWQWpqb0Vtd01ZYNNEQkpuVkJ2Q20T0>). La registrazione degli incontri sarà disponibile per le scuole che ne facciano richiesta.

La registrazione della commemorazione del 31 gennaio è disponibile sulla pagina Facebook de "L'Ancora", sul canale YouTube (<https://www.youtube.com/channel/UCChy5roVCPWeBghxzRIU5QA>) e sul sito (www.settimanaleancora.it) de "L'Ancora".

DALLA PRIMA

"I numeri tornano a salire. Attenti!"

In che proporzioni?

«Per ora non drastiche, ma sono abbastanza evidenti. Siamo stati a lungo sotto i 100 contagiati domiciliari, e ora invece siamo sopra la soglia, e in questi giorni mi segnalano un sensibile aumento delle persone che, con sintomi, arrivano in Pronto Soccorso. Come tutti possono notare, da parecchio non ho più fatto alcun aggiornamento video sulla pagina Facebook, ma penso che nei prossimi giorni realizzerò un video-appello per ricordare alla gente che non siamo assolutamente fuori dall'emergenza, che i vaccinati sono troppo pochi per incidere sulla trasmissione del virus, e che bisogna essere cauti. Anche perché molte attività hanno riaperto con l'inserimento del Piemonte in zona gialla, e hanno ripreso a lavorare. Leggittimamente. Ecco: noi dobbiamo fare in modo che queste attività possano lavorare al meglio, ma allo stesso tempo tutelarci e tutelare chi ci sta vicino. Bisogna essere ancora più accorti: è inevitabile che quando si muovono più persone il virus abbia più possibilità di diffondersi».

Per le case di riposo c'è qualche novità?

«Purtroppo sì. C'è una situazione generale di tranquillità, eccetto che per Cassine dove purtroppo in un'ipab tra

la prima e la seconda dose del vaccino si è registrato un contagio. Questo rafforza l'idea che ogni attenzione va mantenuta altissima, finché non avremo una ampia fascia di popolazione vaccinata. Al riguardo mi permetto di segnalare un video su youtube, che riguarda una conferenza del professor Barbero, personaggio che sicuramente gran parte dei lettori conosce e apprezza per la sua attività di divulgatore. Il video, che si intitola "La Peste Nera" ed è la ripresa di una conferenza svoltasi a Monforte d'Alba, è molto istruttivo perché spiega come già nel Medioevo, quando l'Italia (ancora una volta per prima in Europa) venne a contatto con l'epidemia di peste, le contromisure più efficaci per contenere il morbo furono quarantena, distanza e isolamento. Sono le stesse che dobbiamo mettere in pratica oggi in attesa di una cura sicura e di un vaccino».

A proposito di vaccino: la Regione ha annunciato che dal 21 febbraio partirà la "Fase-2" dedicata agli over ottanta...

«Accolgo con piacere questo annuncio. Tutto ciò che va in direzione di una maggiore diffusione del vaccino è positivo, perché si aumentano le tutele per tutti, non solo per i vaccinati».

DALLA PRIMA

"Ecco le nostre iniziative per il Giorno del Ricordo"

Poi ancora della Lega Nazionale; dell'Associazione Nazionale Dalmata; del Comitato familiari delle vittime giuliane, istriane, fiumane e dalmate e del Comitato 10 Febbraio che ha ideato il volume, curandone la pubblicazione.

"Siamo particolarmente orgogliosi di aver realizzato questo libro" - dichiara Emanuele Merlino, presidente del Comitato 10 Febbraio - "Ogni Autore ha contribuito a renderlo ricco di emozioni, approfondimenti storici e capace di rendere giustizia a Norma Cossetto che, con il proprio sacrificio, è esempio di quell'amor di Patria che sconfigge l'odio e sa costruire una comunità coesa e più giusta".

Inoltre, per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi tragici fatti che fanno parte del patrimonio della storia d'Italia, anche quest'anno il Comitato 10 Febbraio invita coloro i quali abbiano un profilo sul social network Facebook a mettere il motivo "Io ricordo" sulla propria immagine del profilo: per farlo per gli utenti di Facebook è sufficiente scrivere nella stringa di ricerca dei motivi dell'immagine del profilo di Facebook "Comitato 10 Febbraio".

"Quanti più inseriranno il nostro motivo nella propria immagine del profilo di Facebook, tanto più saranno le persone che vorranno informarsi sulla tragedia che migliaia di italiani hanno vissuto in quei giorni." - conclude Claudio Bonante -

"Si tratta di un gesto semplice, che non costa nulla, ma dal valore simbolico altissimo".

Ricordiamo che il Comitato 10 Febbraio, sorto successivamente alla promulgazione della Legge 92 del 30 marzo 2004 istitutiva del Giorno del Ricordo, raccoglie soprattutto cittadini italiani che, pur senza avere un legame diretto o familiare con le tragedie delle Foibe e dell'Esodo giuliano-dalmata, si accostano con particolare sensibilità a queste pagine di storia patria.

Il 10 febbraio è il giorno in cui, nel 1947, fu firmato il trattato di pace che assegnava alla Jugoslavia l'Istria e la maggior parte della Venezia Giulia.

Il sito internet è consultabile all'indirizzo www.10febbraio.it ed è stata anche allestita la pagina Facebook "Comitato 10 Febbraio - Provincia di Alessandria". E inoltre attiva la mail comitato10febbraio.proval@gmail.com, a cui è possibile chiedere informazioni e modalità di iscrizione.

Comitato che sta crescendo e ramificandosi anche in Provincia di Alessandria, con sempre maggiori adesioni: sicuramente spicca, tra le altre, quella del Sindaco di Casale Monferrato Federico Riboldi. Il tesseramento, attualmente aperto, è rivolto a chi, condividendo i valori e gli ideali che ispirano il Comitato, voglia aderire portando il proprio contributo. La tessera ha un costo di 10 €.

Una parola per volta

Conoscenza e responsabilità

ni, si è puntato sempre, fin dall'inizio, sull'educazione e su quel luogo istituzionale di educazione che è la scuola.

In essa, si sono promossi (anche in questo anno scolastico straordinariamente difficile) corsi di aggiornamento per insegnanti (organizzati con determinazione e con pazienza da Vittorio Rapetti e da un gruppo di insegnanti suoi collaboratori) in ogni ordine e grado di scuola acquisite sulla didattica della Shoah e delle deportazione; e, accanto a questi, si sono proposte decine e decine di iniziative (mostre, rappresentazioni teatrali, concerti, conferenze, presentazioni di libri) rivolte direttamente agli studenti.

E la necessità di promuovere la conoscenza della Shoah e della deportazione contro ogni risorgente negazionismo si è tradotta in questi anni (e così sarà anche quest'anno) in una enorme serie di proposte culturali rivolte a tutti gli acquesi.

Conforta anche il fatto che oggi conosciamo meglio le persone, le belle persone che componevano la Comunità ebraica di Acqui e che la furia nazifascista ha annientato. E questo grazie alle ricerche d'archivio e nel Cimitero degli Ebrei della nostra città, promosse in questi anni da un gruppo di intellettuali cittadini: ricordo, tra gli altri, la preside Luisa Rapetti e alcuni insegnanti acquisi, come Marco

DALLA PRIMA

Cinzia Montelli Assessore alla Cultura

Per un anno le viene affidata anche la direzione del Grand Hotel Nuove Terme (dal 2002 al 2003) e attualmente è membro attivo della European Hotel Managers Association (EHMA). A febbraio dello scorso anno ha ricevuto il Premio Excellent per la sua capacità di imprimere al Luxury Hotel che dirige a Roma una forte accelerazione nell'upgrade generale della struttura. Tra i premiati il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, il giornalista Vittorio Feltri, il regista Giuseppe Tornatore e il presidente ENIT Giorgio Palmucci. Inoltre, durante i suoi 24 anni di attività nell'hôtellerie è ideatrice di prestigiose manifestazioni: legate alla musica Jazz, tra cui Bristol in Jazz e Novojazz che vedono la partecipazione dei migliori jazzisti nazionali e internazionali, culturali, come Bristol in Art, che vede esposte opere di Marc Kostabi, erede naturale di Andy Warhol, e Ernesto Morales, e inoltre Bristol in Truffe, che riceve il riconoscimento UNESCO per l'originalità dell'evento.

Il nome di Cinzia Montelli in città sembra essere stato accolto con favore. Ad aver impressionato è la sua grande esperienza che in molti si au-

gurano possa fare la differenza per aiutare la città a rilanciare la propria immagine.

"Sono molto contento che Cinzia Montelli si unisca alla Squadra comunale - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - La sua esperienza e la sua profonda conoscenza delle dinamiche organizzative e di gestione delle risorse umane saranno di fondamentale importanza per coordinare un Ufficio molto importante e sviluppare manifestazioni culturali, in particolar modo il Premio Acqui Storia".

E non a caso, già nei prossimi giorni sono in agenda una serie di riunioni per discutere della nuova edizione del Premio. "Acqui Terme è per me senso di appartenenza, radici, e non posso che essere grata per l'opportunità datami, quale tecnico esterno, per poter essere vicina ai miei concittadini - ha detto Cinzia Montelli - Le energie saranno al massimo al fine di valorizzare la straordinaria passione ed entusiasmo che distinguono, e hanno sempre contraddistinto, il mio percorso, a servizio della mia città".

Cinzia Montelli entra in giunta al posto dell'avvocato Alessandra Terzolo, che attualmente ricopre un prestigioso incarico presso il casinò di Sanremo.

DALLA PRIMA

In Consiglio comunale Dup e bilancio di previsione

In particolare, al punto numero otto è prevista la discussione sulla determinazione, quantità, caratteristiche e prezzo unitario delle aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie.

Al punto numero nove invece si discuterà dell'approvazione del programma di interventi sugli edifici di culto.

Infine, il consigliere di maggioranza Mauro Ghione presenterà un ordine del giorno sul controllo della fauna selvatica e sul prelievo venatorio.

ne e di preghiera aperto a tutti sul libro biblico del Qohelet, incontro guidato dal rabbino capo della Comunità ebraica di Genova, dottor Giuseppe Morigliano e con la partecipazione e il contributo del nostro Vescovo. È un piccolo segno ma non è privo di importanza.

All'impegno contro l'antisemitismo, a mio parere, si deve accompagnare quello contro l'indifferenza.

Fu l'indifferenza, infatti, che rese possibile l'attuazione dei piani criminali della Shoah che incominciarono ben prima della Shoah ma fin dall'approvazione delle leggi razziali, contro le quali si levò da noi purtroppo solo qualche timida voce.

Riguardo all'indifferenza, purtroppo non ho trovato, in questi giorni, molte ragioni di conforto. Infatti, nell'anno appena trascorso sono morti nel mare mediterraneo più di mille persone (e tra essi tanti, tanti bambini!) e, ancora in questi giorni, una folla di disperati lungo i confini orientali dell'Europa si sforza di sopravvivere al freddo, alla fame, alle malattie e, nell'un caso e nell'altro, di fronte alla sostanziale indifferenza di moltissimi, a tutti i livelli.

C'è quindi un ampio campo aperto al nostro impegno, in cui coltivare la nostra responsabilità e, se non potremo fare altro, potremo almeno personalmente sforzarci per abbandonare, sempre e comunque, l'indifferenza che ha contagiato qualche volta anche noi.

M.B.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Paolo Mazzaello "Quattro ore nelle tenebre" Bompiani /RCS Libri S.P.A., Milano 2016, Prima edizione maggio 2016

Presentazione (estratto)

Monferrato, 1943/44. Lisa Finzi ed Enrico Levi, zio dello scrittore Primo, fuggiti da Genova in campagna allo scoppio della guerra, dopo l'8 settembre capiscono di non essere più al sicuro tra le mura del palazzo dei Martinenghi, ove si erano trasferiti nel 1941. Con una coppia di amici cercano rifugio a Lerma nel santuario della Rocchetta, dove da qualche anno è approdato un prete, don Luigi Mazzaello. Intelligente e affascinante, Don Luigi riuscirà a resistere alle intimidazioni dei nazifascisti e a salvare la vita dei protetti ebrei, mentre nei monti circostanti infuria una delle peggiori stragi nazifasciste: l'eccidio della "Benedicta", che portò all'uccisione di 147 partigiani e alla deportazione in Germania di giovani. "Quattro ore nelle tenebre" ricostruisce la vicenda drammatica, una delle piccole luci che si accesero nel momento cupo della storia. Per le sue azioni don Luigi Mazzaello è stato insignito nel 2012 del titolo di "Giusto tra le Nazioni" dallo Jad Vashem di Gerusalemme.

Miserie e dolori (estratto)

Il venerdì 15 luglio 1938 sulla prima pagina de "Il giornale d'Italia" fu pubblicato un manifesto dal titolo "Il fascismo e i problemi della razza" che fissava in dieci punti la concezione biologica del razzismo fascista. Frutto dell'avvicinamento dell'Italia alla Germania, il testo era il risultato di un'elaborazione avviata tra gennaio e febbraio da personaggi del mondo accademico e maturata sotto il controllo di Mussolini. Gli Italiani sono considerati una popolazione "ariana" di stirpe omogenea sulla base della "parentela di sangue" che li univa alle generazioni che "da millenni popolavano la penisola". Gli ebrei diventavano estranei non assimilabili che conveniva espellere dal tessuto sociale realizzando una bonifica della razza.

Dalle idee si passò ai fatti. Il 5 settembre 1938 il regio decreto dal titolo "Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista" vietava agli studenti ebrei l'iscrizione negli istituti scolastici di ogni ordine e sanciva la sospensione degli insegnanti israeliti, così come l'espulsione dalle accademie e da tutti gli istituti. Un mese dopo il Consiglio del fascismo votava una dichiarazione per il "miglioramento della razza italiana".

Nel libro di Paolo Mazzaello "Quattro ore nelle tenebre"

I Levi, i Soria e don Luigi Mazzaello la salvezza per gli ebrei alla Rocchetta



▲ Il libro e l'autore Paolo Mazzaello che non ha legami di parentela con don Luigi Mazzaello. Oltre ad essere uno scrittore è docente di storia della medicina all'università di Pavia e medico neurologo.



▲ Don Mazzaello



▲ Rocchetta di Lerma

liana". Gli appartenenti alla popolazione italiana "ariana" non potevano sposare membri di altre "razze" -ebrei- e i dipendenti statali dovevano ottenere il consenso del ministero dell'interno per prendere uno straniero come coniuge. Il momento del crescendo antisemitismo giunse il venerdì 11 novembre. Quel giorno il risveglio degli ebrei fu drammatico: i giornali riportavano con vistosi titoli i provvedimenti "per la difesa della razza" approvati dai ministri. La legge li trasformava in cittadini di seconda classe.

Tentativi di salvezza (estratto)

Nel marzo 1942 giunsero alla famiglia Levi brutte notizie: il 24 morì Cesare dopo anni di peggioramenti e interventi chirurgici non risolutivi. La notizia, nonostante la reticenza dei giornali nel riportare i necrologi degli ebrei, fu data dal quotidiano "La Stampa" di Torino. Il funerale fu celebrato il 25 marzo e il figlio recitò la preghiera sulla tomba.

Per vie ecclesiastiche si riusciva ad avere un aiuto. I coniugi Levi potevano essere

ospitati nei locali di una chiesa medioevale dedicata a Maria delle Grazie, il santuario della Rocchetta, adagiato sulla riva sinistra del torrente Piota. C'era un prete che si era offerto di aiutarli, don Luigi Mazzaello. Era il sacerdote che aveva sistemato i Soria in una casa dei Mazzarelli. Verso la fine dell'estate 1943 il prete si rese conto che i due ebrei correvano seri rischi. Balenò nella mente una soluzione. Il religioso arrivò ai Mazzarelli e disse che li era pericoloso vivere. Si prospettò il trasferimento alla

Rocchetta. Il piccolo santuario della Rocchetta era isolato su un'altura delimitata. Il prete era di povera famiglia dei Mazzarelli, sveglio e intelligente fin dalla tenera età. L'atmosfera religiosa del borgo era rinvigorita dalla figura di Maria Domenica Mazzaello fondatrice dell'ordine femminile salesiano. Per un ragazzo promettente era facile essere avviato al Seminario di Acqui. Superati con profitto gli esami fu ordinato sacerdote il 12 agosto 1913. Fu inviato come viceparroco in due paesi dell'Astigiano, ma nel 1926 gli fu proposto l'incarico di cappellano sui bastimenti della compagnia di Navigazione italiana. Partì dal ponte dei Mille (Genova) e approdò a Marsiglia, poi a Barcellona; poi attraversava l'Atlantico e giungeva anche nel Centro America. Attraversando il canale di Panama, la nave giunse sulle coste del Cile. Don Luigi tuttavia sentì la nostalgia di casa e decise di tornare. Tornò nella diocesi di Acqui, il Vescovo gli chiese di ritirarsi al santuario della Rocchetta, sprovvisto di titolare. Don Luigi accettò. Nell'estate del 1939 giunse alla Rocchetta e si prese una moto Guzzi 500 per rompere l'isolamento.

La Rocchetta visse allora un momento drammatico, sia per don Luigi e i suoi familiari, sia per gli ebrei nascosti.

Riprendendo il testo di Paolo Mazzaello, seguiamo i drammi del momento, riferendo i passi principali: "Veniva l'estate del 1944, don Luigi fu chiamato dal suo superiore, don Bobbio, arciprete di Lerma, e ricevette "una strapazzata" sia per la presenza (clandestina) di quattro ebrei al Santuario, sia per le visite dei partigiani. Il parroco, preoccupato, disse: "Stai sbagliando, so che ci sono ebrei e che vengono partigiani: tu li devi mettere fuori". Don Luigi tornò alla Rocchetta, ma non risulta che abbia raccontato il colloquio agli ebrei.

Alla Rocchetta si trattava di resistere nascosti, la "paura serpeggiava". Un pomeriggio, tornato da Ovada -dove aveva avuto soffiate- don Luigi riuni gli ebrei ed espose il suo piano di occultamento, disse che "si dovevano utilizzare i loculi vuoti della cripta". L'inquietudine si impadronì degli ospiti, ma non ci furono obiezioni. La mattina dopo i quattro ebrei

seguirono don Luigi nel passaggio segreto. Il prete aveva scelto i loculi. Erano situati in alto. Vincendo l'orrore, i Levi e i Soria si sistemarono nei loculi. Presto arrivarono i fascisti e il comandante disse che voleva ispezionare la cripta. Don Luigi sbiancò, ma si munì della chiave e si avviò verso i loculi. In seguito raccontò che, arrivati al portone, gli fu ordinato di aprire. Col cuore in gola, il prete aprì le porte, erano serrate da tempo e tutti furono investiti da aria chiusa e stagnante. Questo convinse a non insistere nella perquisizione. A don Luigi sembrò di volare, e i Levi e i Soria tornarono a vivere. Alla sera si trovarono al tavolo e il prete recitò le preghiere di ringraziamento. L'incubo era passato.

Epilogo (estratto)

Nel 1986 una pubblicazione, "Profili ovadesi" (del sottoscritto- Ovada, Edizioni del Borgo, Litografia Pesce) coglieva l'occasione della visita di Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma; in quanto commentatore di una tv locale di Ovada (diretta da Bruno Mattana) avevo ricevuto una lettera da una signora per essere letta in Teleovada. Nella missiva si spiegava la vicenda degli ebrei nascosti alla Rocchetta. Erano venuti i tedeschi ma non li avevano trovati. Il don aveva presentato un'ebrea come nipote. Un repubblicano affermò di sapere della presenza di ebrei, ma di "non voler compiere rappresaglia, gli ordini li prendeva da Dio". Il commento del conduttore di Teleovada a proposito del testo fu: "Non era facile salvare gli ebrei della Rocchetta, ma col coraggio, furono salvate vite umane dalla ferocia dei nazisti". E' da pensare che la redattrice della lettera sia stata Elena Brunetti, madre di Graziella Mazzaello (vive), che si è recata a Gerusalemme allo "Yad Vaschem". Il 5 giugno 2011 fu apposta sul muro esterno del santuario una targa della Comunità ebraica di Genova, mentre il 18 aprile 2012 lo "Yad Vaschem" a Gerusalemme ha nominato don Luigi "Giusto tra le nazioni". Una cerimonia si è svolta a Mornese nel 2012 con il Rabbino capo di Genova e con altri, tra i quali il vescovo di Acqui mons. P.G. Micchiardi e il viceconsole di Israele a Roma; è stato visitato il Santuario della Rocchetta per rivedere il luogo nel quale erano stati salvati gli ebrei.

Don Luigi riposa a Mornese. E in corso un'iniziativa per dedicare al coraggioso sacerdote un luogo nei pressi della Rocchetta, a ricordo.

Flavio Ambrosetti



▲ Ricordo di don Luigi (2012) a Mornese. Tra il pubblico S.E.R Micchiardi e il vice console israeliano



▲ La pronipote di don Luigi Mazzaello a Gerusalemme indica con il dito il nome di don Luigi

STUDIO DI PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI



Dr.ssa Alberta Savina

Psicologa - Psicoterapeuta
Ipnoterapeuta Cognitivo Comportamentale
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale,
attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento



Associazione Piccoli Proprietari Case

Assistenza alla stipula e registrazione
contratti di locazione abitativa, commerciale,
contratti comodato, cedola secca

Rilascio dell'attestazione di rispondenza
per i contratti a canone concertato
in base al nuovo accordo territoriale del 12/03/19

CONSULENZE GRATUITE AGLI ASSOCIATI

Acqui Terme
Galleria Garibaldi, 2
Tel. 0144 323105
appc.acqui@libero.it
iberti.sabina@gmail.com

ORARIO
Dal martedì al venerdì:
mattino 9-12
pomeriggio 15-18,30

La RSA Mons. Capra
di Acqui Terme
ricerca personale
infermieristico
e assistenziale.

Inviare curriculum
via mail a: amministrazione@monscapra@codess.org

Studio Piana Carlo S.r.l.
ricerca laureato/a
a pieni voti in materie
tecnico-economiche
per assunzione
a tempo indeterminato.
Inviare curriculum a:
posta@studiopiana.it



L'ANCORA
IL TUO SETTIMANALE
INSIEME
sempre
OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021

RINGRAZIAMENTO



Giuseppe MASCARINO
(Pino)

I familiari, nel ricordo del caro Giuseppe, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 7 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

ANNUNCIO



Gabriella MILANO SONAGLIO

Il giorno 12 gennaio 2021 a Ivrea è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti i familiari ne danno il triste annuncio a parenti, amici, conoscenti. Riposa nel cimitero di Pavone Canavese (To).

ANNUNCIO



Elisabetta Lisetta FAVARO ved. Ricci
massaggiatrice delle Terme in pensione

Martedì 2 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli Paola e Beppe con Maura, le care amiche Gloria e Tecla e quanti le hanno voluto bene, ne danno il triste annuncio e ringraziano di cuore quanti vorranno regalarle un ricordo e una preghiera. Lisetta riposa nel cimitero di Acqui.

TRIGESIMA



Ernesta PISTONE
ved. Galliano

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 6 febbraio alle ore 16.30 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Carlo Guido IVALDI

Ad un mese dalla scomparsa i suoi cari lo ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata sabato 6 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Giovanni IVALDI
(fabbro)

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti ricordano il caro Gianni nella s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 6 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Luigi ROGLIA

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con fiori e dimostrazioni di cordoglio. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 7 febbraio alle ore 10 nella parrocchia di S. Giovanni ad Alice Bel Colle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Anna VIGNOLO
(Dina) ved. Boido

Nel ricordo dolce e affettuoso della cara mamma, i figli Gabriella, Roberto e Giorgio con le rispettive famiglie, ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore e annunciano che, in sua memoria, sarà celebrata la s.messa di trigesima domenica 7 febbraio alle ore 11.15 nella parrocchia di Melazzo. Un grazie di cuore a chi vorrà partecipare.

ANNIVERSARIO



Francesca IVALDI

Nel 4° anniversario dalla sua scomparsa il papà, la mamma, la sorella, i parenti e gli amici la ricordano con profondo affetto. La s.messa di suffragio sarà celebrata venerdì 5 febbraio alle ore 16.30 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Bruno BELTEMPO

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga. Ci sono ricordi che il tempo non cancella". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 6 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Cassine. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Stefano DABORMIDA

Nel 19° e nel 5° anniversario dalla loro scomparsa, i familiari li ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 6 febbraio alle ore 17.15 nella chiesa parrocchiale di Bubbio. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.



Lodovina CAPRA

ANNIVERSARIO



Renzo MIGNONE
27/08/1945 - †8/02/2019

Nel 2° anniversario della scomparsa, la sorella Marisa, i nipoti e familiari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppina GOLLO
in Panaro

"Nei pensieri di ogni giorno vi sentiamo con noi, nella preghiera vogliamo ricordarvi a chi vi ha conosciuto e voluto bene". Nel 23° e nel 18° anniversario dalla scomparsa i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 7 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Secondo Domenico PANARO

ANNIVERSARIO



Rita Piera PANARO
in Garbero

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 13° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Pietro Franco, la nuora Gabriella, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 7 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Rina RAPETTI
ved. Eforo

† 15 gennaio 2007-2021

"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 7 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni EFORO

† 20 febbraio 1997-2021

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193
Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe
con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA
ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 4: Ricordo di Mons. Galliano: ore 18 S. Messa a Sant'Antonio

Centro di ascolto della Parola di Dio: S. Francesco, sala parrocchiale, ore 20,30

Venerdì 5: Ricordo di Mons. Galliano: ore 18 S. Messa a Sant'Antonio

Sabato 6: Pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9

Ricordo di Mons. Galliano: ore 18 S. Messa in Duomo presieduta da Mons. Vescovo nel 12° anniversario.

Nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di gennaio

Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica: ore 21 (in modalità on line, piattaforma zoom)

Domenica 7, V Domenica del Tempo Ordinario e Giornata Nazionale in favore della Vita:

Duomo: ore 11 presiede la S. Messa il novello sacerdote Don Giambattista Giacchero

Lunedì 8: Preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa

Riunione gruppo liturgico: ore 20,30 sala parrocchiale S. Francesco

Martedì 9: Preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa.

Incontro volontari San Vincenzo: ore 17 locali parrocchiali Duomo; ore 18 Messa in Duomo

Mercoledì 10: Preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa

A S. Francesco: ore 20,30 S. Rosario animato dall'Oftal (trasmesso anche sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui")

Giovedì 11, Festa della B. V. Maria apparsa a Lourdes, Giorno dell'Apparizione

A S. Francesco: ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes; ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa e benedizione

Comunità Pastorale San Guido

Parrocchia di San Francesco

Festa della B. V. Maria apparsa a Lourdes e Giornata del Malato

8 - 10 febbraio preparazione

• Ore 16,30 S. Rosario - Ore 17 S. Messa

Mercoledì 10 febbraio

• Ore 20,30 S. Rosario animato dall'OFTAL (trasmesso anche sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui")

Giovedì 11 febbraio: Giorno dell'Apparizione

• Ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes
• Ore 16,30 S. Rosario

• Ore 17 Messa con la benedizione dei malati

Domenica 14 febbraio Festa

S.S. Messe ore:

• Ore 8,30
• Ore 10,30 Messa con i bambini e i ragazzi
• Ore 17 Messa solenne presieduta da Mons. Vescovo, processione all'interno della chiesa con la statua della Madonna, benedizione solenne



Prosegue il triduo per ricordare Mons. Giovanni Galliano

Acqui Terme. Prosegue il triduo che anche quest'anno, pur nel rispetto delle norme di protezione anti-Covid19, l'Associazione Mons. Giovanni Galliano - Onlus, in collaborazione con la Parrocchia di N.S. Assunta - Cattedrale, propone i seguenti momenti di preghiera per ricordare Mons. Giovanni Galliano, nel dodicesimo anniversario del suo ritorno alla casa del Padre:

- Venerdì 5 febbraio Chiesa di Sant'Antonio,

ore 18, Santa Messa; celebra don Giorgio Santi, Parroco della Comunità Pastorale San Guido, Acqui Terme.

- Sabato 6 febbraio Chiesa di N.S. Assunta-Cattedrale, ore 18 Santa Messa; celebra S.E.R. Mons Luigi Testore, Vescovo della Diocesi di Acqui.

Le celebrazioni eucaristiche saranno precedute venerdì e sabato dalla recita del Santo Rosario.

eucaristica dei malati e degli anziani

Dal secondo venerdì di Quaresima

alla Pellegrina alle 16,30 e a S. Francesco alle 17 non ci sarà la Messa ma la Via Crucis

Adorazione Eucaristica

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vesperi; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

Incontri per i fidanzati

Da metà febbraio inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno nella chiesa di S. Francesco. Chi volesse iscriversi si rivolga in Duomo.

La Quaresima

Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

- nell'ascolto della Parola di Dio (catechesi quaresimali del martedì)

- nella preghiera personale e in famiglia

- nella penitenza e conversione (astinenza, digiuno e sacramento della riconciliazione)

- in opere di carità

In Quaresima la Chiesa ci chiede il digiuno, a cui sono tenuti tutti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, nel mercoledì delle Ceneri e nel Venerdì santo; esso consiste nel fare un solo pasto completo riducendo gli altri. Inoltre il Mercoledì delle Ceneri, tutti i Venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, la Chiesa ci chiede l'astinenza dalle carni e da cibi costosi; ad essa sono

tenuti tutti i cristiani che hanno compiuto i 14 anni. Inoltre un po' di digiuno dal fumo, dalla TV, dalla tecnologia e da altre cose fa bene a tutti, perché c'insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi.

Nei Venerdì di Quaresima, durante la catechesi che si svolgerà di volta in volta nelle diverse parrocchie, saremo invitati ad offrire la cena di digiuno per iniziative di carità che verranno suggerite: sia davvero un segno consistente delle nostre rinunce quaresimali per aiutare chi è nel bisogno, ricordando ciò che ha detto Gesù: "qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatta a me" e "la carità copre una moltitudine di peccati".

Sabato 30 gennaio

L'Oratorio di San Guido in festa per Don Bosco

L'oratorio cittadino della Comunità Pastorale San Guido sabato 30 gennaio ha festeggiato il Patrono dei Giovani, don Giovanni Bosco.

Con don Gianluca, suor Theodora e gli animatori, i



ANNIVERSARIO



Alfredo Michele NERVI

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 8 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RINGRAZIAMENTO

Ausilia GOSLINO ved. Ricci

Desidero ringraziare su queste pagine la calorosa partecipazione al lutto che ci ha colpito, in particolar modo il consiglio direttivo e gli iscritti tutti dell'Unitre Università della terza età, la struttura manageriale e tutti i colleghi di Fideuram SPA, parenti e conoscenti tutti ai quali esprimo il mio ringraziamento.

Il figlio Ricci Claudio



Comunicazione alle varie Caritas parrocchiali per indumenti, scarpe e borse

Acqui Terme. La Caritas Diocesana di Acqui invita chi avesse eccedenze di indumenti, scarpe e borse a contattare la signora Anna dell'ufficio Caritas di via Moncalvo per il ritiro al numero di telefono 0144 321474 dalle ore 8 alle ore 14, escluso il giovedì.

bambini e ragazzi hanno potuto trascorrere un'ora ricca di riflessione, preghiera e gioco!

Anche se a distanza il divertimento non è mancato! Don Bosco è vivo per le strade della nostra città e il suo cuore batte con forza per tutti i giovani!

Sacerdoti, suore e animatori dell'oratorio San Guido, che non è solo parrocchiale ma è al servizio di tutta la città di Acqui, invitano i ragazzi a vivere l'esperienza oratoriana, che è un momento di aggregazione, gioco sano, divertimento, secondo principi e valori cristiani, come voleva don Bosco! Vi aspettiamo!

Il Centro di Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia le amiche del "Laboratorio di Mamma Margherita" che in memoria della carissima ed indimenticabile Maria Grazia Raimondo in Parodi, hanno offerto la somma di € 200,00. Ringrazia inoltre la famiglia del geom. Renato Gaggio per l'offerta di € 300,00 in memoria della compianta Maria Grazia Raimondo in Parodi. Infine ringrazia la ditta Pneus per la donazione di € 300,00.

Offerta alla Confraternita di Misericordia

Acqui Terme. La Confraternita di Misericordia ha ricevuto la seguente offerta: Barisone Mirco in ricordo di Tasinato Armando, euro 50.

Il consiglio di amministrazione, i volontari e i dipendenti sentitamente ringraziano.

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologica cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento

ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it



L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzolini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova

Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista **Dott. Davide Barbero**
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia



Associazione di Volontariato a sostegno dei pazienti oncologici

A.V. AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS

DI ACQUI TERME

SELEZIONA N. 1 VOLONTARIO PER IL SERVIZIO CIVILE

Progetto F.A.V.O.

"UNA RETE PER IL MALATO ONCOLOGICO Riabilitazione, orientamento e accompagnamento ai servizi"

Durata servizio civile 12 mesi

Età richiesta dai 18 ai 28 anni compiuti

SCADENZA 8 FEBBRAIO 2021 ORE 14

Info: 338 3864466 o 334 8781438 o 06 4825107

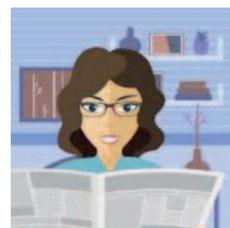
I moduli per la domanda e relativi allegati sono scaricabili dal sito www.serviziocivile.gov.it oppure www.favo.it dove è possibile visionare anche il Bando ed il Progetto

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

INSIEME sempre OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021



I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

Proseguono gli incontri "Ascoltando Parole Buone: un tempo condiviso con fratelli e sorelle per l'ascolto di parole di Speranza e Coraggio" dell'Azione Cattolica diocesana e il prossimo appuntamento è di grande interesse anche al di fuori del mondo ecclesiale.

Grazie al contributo dell'Associazione Amici dell'Università Cattolica e dell'Istituto Toniolo, è stato possibile contattare e ottenere la disponibilità del professor Riccardo Redaelli, professore ordinario di Geopolitica e di Storia e istituzioni dell'Asia presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica di Milano e direttore del Centro di Ricerche sul Sistema Sud e il Mediterraneo Allargato, nonché opinionista del quotidiano Avvenire.

Gli adulti dell'Azione Cattolica diocesana, alla luce degli incontri avvenuti finora hanno espresso l'interesse di avere uno sguardo più ampio sul problema "pandemia ed i suoi effetti" e hanno cercato un relatore che desse un respiro geopolitico e globale al tema.

La scelta è caduta sul professor Riccardo Redaelli, cui è stato chiesto un contributo per provare a capire cosa la pandemia ha accelerato / inibito / stravolto a livello mondiale e quali sono le implicazioni per noi europei mediterranei e italiani. Inoltre, il relatore ha promesso una chiosa su cosa questo ci sprona a fare come Cristiani (alla luce del magistero di Francesco).

Dato il rilievo del tema e del relatore, si è allargato il bacino dei promotori ad alcune associazioni e realtà diocesane -



14 febbraio: incontro online promosso dall'Azione Cattolica e Amici dell'Università Cattolica

Fra pandemia e sistema internazionale una bussola geopolitica e "geocristiana"

laiche ed ecclesiali - che hanno una sensibilità più aperta verso una lettura "internazionale" (per vocazione o attenzione) e al giornale L'Ancora.

L'incontro si svolgerà domenica 14 febbraio, alle ore 17, tramite la piattaforma Zoom (Link per l'incontro: <http://tiny.cc/dll8tz> Meeting ID: 896 0460 9156 - Passcode: 850951).

Per maggiori informazioni: Settore Adulti di Azione Cattolica, Emilio 335 8098977 e Silvia 329 5731216.

Approfondimenti su <http://www.acquiacc.org/events/event/ascoltando-parole-buone-incontri-prof-riccardo-redaelli/> e www.istitutotoniolo.it/notizie. Memo online su Facebook: <https://fb.me/e/T1J0XdYn>

PER RIFLETTERE

In questo anno contrassegnato dall'isolamento e dal senso di solitudine causati dalla pandemia il virus "ha scavato nel tessuto vivo dei nostri territori, soprattutto esistenziali, alimentando timori, sospetti, sfiducia e incertezza. Abbiamo capito, infatti, che non possiamo fare da soli e che l'unica via per uscire meglio dalle crisi è uscire insieme, riabbracciando con più convinzione la comunità in cui viviamo". A sottolinearlo il Papa, ricevendo in udienza i partecipanti all'Incontro promosso dall'Ufficio catechistico nazionale della Cei nel 60° della sua istituzione. Secondo Francesco, la catechesi e l'annuncio "non possono che porre al centro questa dimensione comunitaria. Non è il momento per strategie elitarie". "La grande comunità", ha quindi spiegato a braccio, è "il santo popolo fedele di Dio. Non si può andare avanti fuori del santo popolo fedele di Dio, il quale - come dice il Concilio - è infallibile in credendo. Sempre con il santo popolo di Dio". "Cercare appartenenze elitarie - il monito di Francesco - ti allontana dal popolo di Dio, forse con formule sofisticate, ma tu perdi quell'appartenenza alla Chiesa che è il santo popolo fedele di Dio". Questo, ha quindi scandito, è "il tempo per essere artigiani di comunità aperte" e "missionarie", di "comunità che guardino negli occhi i giovani delusi, che accolgano i forestieri e diano speranza agli sfiduciati". "È il tempo di comunità che, come il Buon Samaritano, sappiano farsi prossime a chi è ferito

Papa Francesco propone un Sinodo per l'Italia

dalla vita, per fasciarne le piaghe con compassione". "Non dimenticatevi questa parola: compassione", ha aggiunto fuori testo richiamando tutte le volte in cui, secondo il Vangelo, Gesù "ebbe compassione". Nel riprendere le proprie parole al Convegno ecclesiale di Firenze, il Papa ha ribadito: "Desidero una Chiesa 'sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. [...] Una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza". "Dopo cinque anni - ha concluso a braccio -, la Chiesa italiana deve tornare al Convegno di Firenze e deve incominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi: anche questo processo sarà una catechesi. Nel Convegno di Firenze c'è proprio l'intuizione della strada da fare in questo Sinodo. Adesso, riprenderlo: è il momento. E incominciare a camminare".

Una sinodalità che si esprime su tre livelli: anzitutto lo stile, cioè gli atteggiamenti di vita quotidiani, poi le strutture di dialogo e di ascolto, e solo in terzo luogo gli eventi sinodali". È questo che il Papa chiede alla Chiesa italiana quando parla di Sinodo nazionale. A spie-

garlo è il card. Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi e vescovo di Albano. "La Chiesa italiana - spiega il porporato, intervistato da Avvenire, "viene incoraggiata sulla via del convenire, che è cosa più ampia del 'fare un convegno', anche se ovviamente lo include". Di qui la necessità di un'autocritica per la comunità ecclesiale: "Oggi dobbiamo chiederci come mai sono passati largamente nel dimenticatoio contenuti e percorsi non solo di Firenze 2015 ma anche di Verona 2006, dove si era intuito il riferimento agli ambiti di vita. Sinodalità, convenire, discernimento sono parole che ritroviamo persino nel Convegno nazionale di Palermo 1995, eppure oggi suonano ancora nuove: le abbiamo considerate come acqua lasciata scorrere senza assorbirla?". Il Papa, ricorda Semeraro, "ci ha parlato più volte di 'sinodalità dal basso', intendendo che il primo livello si realizza nelle Chiese particolari tramite organismi di comunione, consigli presbiterali e pastorali, collegi di consultori: solo se questi e altri organismi partono dai problemi e dalle domande della gente la Chiesa assumerà un volto sinodale".

Il Vescovo per la Memoria

Acqui Terme. Questo l'intervento del vescovo Luigi Testore alla preghiera ebraico-cristiana in occasione del Giorno della Memoria del 31 gennaio 2021 presso i portici Saracco

Pregare per capire e domandarci

Mi unisco alla preghiera recitata dal rappresentante della Comunità Ebraica. Tutti dobbiamo pregare in una situazione come questa, perché vogliamo ricordare. La preghiera è anche ricordo, è anche cercare di capire che cosa è successo, perché è successo, perché una follia - che poco più di 70 anni fa è avvenuta in mezzo a noi - sia stata possibile. Vogliamo pregare per capire perché sia stato possibile prendere una persona di 88 anni e trasportarla ad Auschwitz per ucciderla. Che senso poteva avere questo?

In questa follia c'è stata la grandezza dei "giusti" che hanno saputo reagire, che hanno saputo accogliere, che hanno saputo capire il male e contrastarlo. E c'è stata anche l'accoglienza del male, la capacità di condividere questo male, da parte di molti, o per l'indifferenza o per la vera e propria collaborazione, la scelta di aderire alla Repubblica Sociale di Salò, la scelta di mettersi da quella



parte ideologica. Noi oggi dobbiamo domandarci come fare ad evitare che altre cose simili possano succedere qui e in altre parti del mondo. Domandarci come fare a contrastare costantemente ogni forma di razzismo, di ingiustizia, di incapacità di comprendere la realtà umana nella sua pienezza. Ecco oggi vorremmo chiedere questo al Signore nella preghiera, domandoci come sia possibile riuscire ad avere una coscienza capace di vedere il male e combatterlo.

Prosegue l'attività del Fondo San Guido a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Dal 14 maggio a oggi sono 285 le famiglie che hanno potuto usufruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo. Sono stati erogati contributi pari a 392.000,00 euro così ripartiti all'interno del territorio diocesano: zona Acquese contributi a 76 famiglie per un totale di 93.900,00 euro, zona Ovadese contributi a 54 famiglie per un totale di 87.600,00 euro, zona Astigiana contributi a 110 famiglie per un totale di 145.200,00 euro, zona due Bormide contributi a 12 famiglie per un totale di 15.800,00 euro, zona Cairese contributi a 33 famiglie per un totale di 49.500,00 euro. Il Fondo, istituito per volere di mons. Luigi Testore, è stato finanziato con un contributo straordinario 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana di €

La Diocesi per l'emergenza

Dal Fondo San Guido già erogati 392mila euro

430.000 e può essere incrementato da donazioni di privati, enti, parrocchie da effettuarsi sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 000000000113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco. Al momento le donazioni ammontano a € 33.645,61. Offerte ricevute nelle ultime due settimane: Parrocchia San Michele arcangelo Strevi € 550,00; Parrocchia San Bartolomeo apostolo Morsasco € 50,00; Comunità Pastorale Cristo Vera Vite Canelli € 875,00; Il Comune di Acqui Terme,

in collaborazione con le Associazioni di categoria e i Servizi Sociali territoriali, ha promosso una raccolta di fondi a favore del Fondo San Guido della zona di Acqui (Fondo San Guido Acquese); al momento da questa raccolta sono giunti al Fondo € 6.200,00 (Comune di Acqui Terme € 6.100,00; P.P. € 50,00; P.P. € 50,00). Con tali fondi e su indicazione del Comune di Acqui Terme sono stati erogati contributi a 15 famiglie residenti ad Acqui Terme per un totale di € 6.100,00. Chi intende contribuire a questa specifica iniziativa lo può fare utilizzando i conti correnti sopra indicati con la causale Fondo San Guido Acquese.

È morto don Pietro Filippo Piana parroco di S. Lorenzo di Ovada

Era nato il 27 giugno 1923 ad Ovada, da Antonio e Santamaria Maria. Aveva vestito l'abito chiericale il 22 giugno 1939 mentre l'ordinazione sacerdotale reca la data del 29 giugno 1946. Questa la sua "carriera" pastorale: viceparroco a Sassello (Trinità) dal 17 Luglio 1946; Economo spirituale a Morbello dal 25 Aprile 1948; Parroco a Brovida e Niosa (frazioni di Deigo) dal 5 Agosto 1948; Parroco ad Acqui - "Madonna Pellegrina" dal 1954 al 1958; Dal 1958 Insegnante di Religione ad Ovada; Parroco di San Lorenzo in Ovada dal 15 giugno 1980 fino al 1986 e poi rettore della Chiesa di San Lorenzo; Cappellano del Monastero delle Passioniste di Ovada fino a quando gli è stato possibile. Il servizio a pagina 28.

Domenica 7 febbraio 2021 "Giornata per la vita"

Domenica 7 febbraio 2021 in tutta Italia si celebra la Giornata per la vita, che quest'anno non si festeggerà con il tradizionale trionfo di colori delle primule fuori dalle nostre chiese, la pandemia non ci permette in questo momento di fare assembramento.

Così il Movimento e Centro di aiuto alla vita di Acqui Terme ha deciso di rimandare il suo messaggio e la sua raccolta fondi alla **seconda domenica di maggio**, festa di tutte le mamme. Ma una riflessione su questa giornata è giusto farla, lo impone la situazione.

Dal foglietto che tutti troviamo in chiesa per seguire la Santa Messa (La domenica Ed. Periodici S. Paolo) Luca Tulliani scrive: "È drammatico, nella festa della vita (il riferimento è il Santo Natale), pensare alla strage degli innocenti, il quotidiano orrore del nostro "oggi" che è l'aborto.

A questo si aggiunge il dolore nel constatare che nel mondo cattolico ormai solo alcuni piccoli gruppi, inascoltati e derisi, denunciano il vergognoso silenzio che si stende su questa strage.

Eppure è un vero genocidio che, con l'introduzione dell'aborto farmacologico, porta nella sola Italia a un milione circa di feti o embrioni uccisi ogni anno. Sono 2700 bambini a cui ogni giorno è impedito di nascere.

Non fa meraviglia che l'Italia sia un ricovero di anziani dove i sessantasettenni sono costretti a lavorare per mancanza di base contributiva più giovane. ... Dio invece, ci invita a credere alla vita, a difenderla e a rispettarla senza alcuno dei compromessi e delle ambiguità così in voga nel nostro tempo."

Parole ferme e dirette che noi del Movimento per la Vita di Acqui Terme ci sentiamo di sottoscrivere e sottoporre alla vostra riflessione.

Eppure basta così poco. La nostra esperienza di volontariato ci dice che basta mettersi vicino, accompagnare, non lasciare che la maternità sia vissuta in solitudine, ognuno deve fare la sua parte, non possiamo distogliere lo sguardo davanti a una vita indifesa. Il diritto alla vita è alla base di tutti i diritti umani, la persona va salvaguardata fin dal suo concepimento, nella fase di embrione, di feto, neonato, bambino, adulto, anziano, ammalato, diversamente abile.

Basta poco, c'è chi aiuta il centro con una donazione, chi portando dei vestitini o attrezzature (raccomandiamo che tutto deve essere in ordine, il bene va fatto bene diceva don Bosco), altri dedicano tempo e forze, altri pregano e poi c'è chi, come i nostri sacerdoti, non si stanca mai di appellarsi alle nostre coscienze.

Allora la vita vince sui nostri egoismi e salvando una vita salviamo la nostra umanità interiore, il soffio di Dio che c'è in noi. La città di Acqui Terme e tutto l'acquese è sempre stato generoso verso questa opera, vogliamo sperare che continui così. Con questa speranza e con la gioia di tanti bambini salvati e che ora corrono felici e sono la gioia delle loro mamme vi aspettiamo la **seconda domenica di maggio con i "fiori della mamma"**.

A presto.

Movimento e Centro di aiuto alla vita di Acqui Terme

Il vangelo della domenica

Nel vangelo di domenica 7 febbraio, Marco sintetizza il metodo di evangelizzazione di Gesù, nuovo e coinvolgente: si vede all'opera un maestro che non insegna dalla cattedra, ma che chiede collaborazione, per l'opera per cui è stato inviato dal Padre. Anche l'attuale società, nel vivere quotidiano, ascolta gli insegnamenti di infiniti maestri, ma trova il riscontro di pochi collaboratori. Sembra ancora oggi di sentire le lamentele di Giobbe, che tanto ha ricevuto da Dio, ma forse poco ha dato e, soprattutto, poco si è fidato di Dio: "Così a me sono toccati mesi di illusione, e notti di dolore mi sono state assegnate". La benedizione di Dio diventa un diritto, per cui di fronte alla prova, pur dura, la fiducia in Dio si dimostra per quel che è: credo finché mi conviene. Nel brano evangelico, grazie all'intervento del Maestro, la situazione si capovolge. Dopo la predica in sinagoga, Gesù va a pranzo in casa di Simon Pietro, con Andrea, il fratello minore, e i colleghi pescatori Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, tutti di Cafarnaon. Pranzo di giorno festivo per cinque giovani e la cuoca è ammalata; si tratta della suocera di Pietro. "Gesù entrò subito in casa e si accostò a lei, la sollevò dal letto prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa subito si mise a servirlo". Il vangelo di Marco non riporta cro-

naca, ma insegna attraverso i gesti. Il tempo della evangelizzazione è iniziato, e questo tempo umano si è fatto breve. Gesù chiama tutti ad operare con lui: "Si mise subito a servirli...". La parola servo, in linguaggio biblico, significa "mettersi a servizio di Dio". Nel divino progetto della evangelizzazione Gesù si fa servo del Padre: "Ecco io vengo o Padre per fare la tua volontà". Pietro si sente in imbarazzo, è la prima volta che Gesù va a pranzo a casa sua, con altri amici, e la casa non può accoglierli perché la cuoca è malata. La situazione di imbarazzo viene risolta proprio dalla più debole, la suocera, che subito appariva un impedimento. Gesù fa il miracolo di ridarle prontamente la salute, ma lei balza in piedi e compie generosamente il miracolo della ospitalità, dal disagio del piangersi addosso, alla convivialità della amicizia accogliente. Una delle tante donne del vangelo che si fanno carico della soluzione umanamente felice di situazioni incresciose.

Nel deserto Gesù era stato servito "dagli Angeli"; adesso è la diaconia della donna, anziana e con salute precaria. Gesù non è venuto solo per liberarci dal male, ma anche, e soprattutto, per far sì che la nostra stessa debolezza possa trasformarsi in diaconia, in servizio: con il suo aiuto, con la nostra personale disponibilità. dg

L'addio sarà ufficializzato nella seduta di martedì 9 febbraio

Marco Protopapa si dimette dal Consiglio comunale

Acqui Terme. Il primo Consiglio Comunale di Acqui Terme dell'anno 2021, in programma martedì 9 febbraio, segnerà anche il ritiro del Consigliere della Lega Nord Piemont Salvini Marco Protopapa dall'organo amministrativo.

La decisione, già da tempo nell'aria, verrà ufficializzata dal Consigliere al Segretario Dr. Comaschi nei prossimi giorni, avviando così la procedura per la surroga.

Marco Protopapa, che ricopre l'incarico di Assessore della Regione Piemonte all'Agricoltura, Caccia, Pesca e Cibo contattato ha così commentato la decisione: «Ritengo che sia giusto fare questa scelta in modo che il nuovo anno inizi con un nuovo consigliere che rappresenti il mio Partito nell'importante assemblea cittadina. In questo anno e mezzo mi sono reso conto che sia utile una maggiore presenza soprattutto nelle Commissioni Consiglieri per vigilare con ancor più attenzione le azioni dell'amministrazione soprattutto in un momento cruciale di questa vita politica».

Il nuovo incarico mi ha portato a dover avere un'attenzione istituzionale con un maggior raggio d'azione e anche su una

materia molto importante per la nostra Regione che è l'Agricoltura; pur con questi impegni, sicuramente non ho trascurato e trascurato quello che accadeva ad Acqui, ma adesso serve di più».

«La città sta vivendo un momento non felice e l'avvento del Covid ha ulteriormente esasperato la situazione quindi tutti quelli che hanno una responsabilità politica devono dare il massimo della disponibilità a favore della città per governare e per controllare. È giusto quindi ridistribuire i ruoli e ottimizzare le forze proprio per dare il massimo nel proprio impegno. La città deve essere aiutata al proprio interno ma anche da oltre i confini comunali ed è per questo che ritengo giusto aver preso questa decisione».

La posizione di Protopapa in Consiglio Comunale è sempre stata abbastanza critica sulle azioni e decisioni della maggioranza pur nel massimo rispetto politico ma non sono mancati anche i momenti di condivisione su importanti temi soprattutto nel momento di emergenza dell'alluvione e del Covid-19.

«Ancora più di prima bisogna aumentare l'impegno a favore dei nostri territori e della nostra città - prosegue Protopapa - Au-

spico a breve la conclusione di questa pandemia poiché ci sono partite importanti da giocare che riguardano l'economia legata al turismo e all'enogastronomia punti centrali di una ripresa della nostra Acqui e la delega all'Agricoltura e al Cibo che ricopro possono essere un ulteriore punto di riferimento».

La Regione è pronta a darci una possibilità ma dobbiamo essere tutti capaci a cogliere le occasioni con l'attenzione, impegno e imprenditorialità che hanno dimostrato già altri territori. Rinunciare all'incarico di Consigliere Comunale vuole quindi essere un modo per essere ancor più presente ad ascoltare e portare le istanze a Torino su tutte le argomentazioni che si presenteranno partendo dalla difesa del nostro Ospedale che ha già in atto una fase di riorganizzazione e in merito alla viabilità e trasporti dove è possibile riprendere in considerazione un progetto fermo da 15 anni: la bretella Strevi-Predosa con relativo casello Autostradale».

Auguro un buon lavoro al Consiglio Comunale cittadino e a chi mi sostituirà restando naturalmente a disposizione per tutto quello che potrà fare».

M.Pr

«Farò un'opposizione leale e non pretestuosa, ma se occorre dura»

Sarà Marco Cerini il nuovo Consigliere della Lega

Acqui Terme. Con l'addio di Marco Protopapa, è inevitabile un avvicendamento sui banchi del Consiglio comunale, e nell'ambito della lista della Lega alle amministrative 2017, il primo degli esclusi in elenco risulta essere Marco Cerini, attuale Segretario cittadino della Lega: sarà dunque lui a prendere posto in minoranza in luogo del collega dimissionario.

Classe 1975, Cerini è militante della Lega sin dal 2001, e al di fuori della politica vanta una notevole esperienza in ambito sportivo, essendo stato dirigente sia nell'Acqui Calcio (ai tempi del glorioso US 1911) che nella Pallavolo, con Sporting e Pallavolo Acqui Terme, svolgendo anche un ruolo di primo piano nel processo di fusione che portò alla nascita della attuale società.

Attualmente, è membro dello staff dell'Assessore Protopapa in Regione Piemonte, con deleghe che comprendono le aree della Caccia e della Pesca.

L'approdo di Cerini in Consiglio comunale era

già nell'aria da tempo, e c'è una certa curiosità per vedere come interpreterà il suo nuovo ruolo di consigliere di opposizione.

«A livello personale, ho un ottimo rapporto con il sindaco Lucchini - spiega l'interessato - e direi che anche per quanto riguarda gli altri componenti il Consiglio posso dire la stessa cosa. Ovviamente, un conto è il rapporto personale, un conto la politica. Al riguardo, sono consapevole di rappresentare quello che in questo momento è il primo partito a livello nazionale, e cercherò di farlo nella maniera migliore».

Sicuramente la mia presenza in Consiglio comunale seguirà il solco tracciato da Marco Protopapa, che in questi anni ha portato un grande contributo con la sua competenza e la sua attenzione verso la città... e posso assicurare che farò una opposizione leale e non pretestuosa. Ma sulle questioni di principio, o su quelle che riterrò di particolare importanza sicuramente non mi tirerò indietro, e manterrò toni fermi e, se necessario, anche duri».

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo di Acqui Terme del Partito Democratico:

«È indubbio e comune sentire che la città, in questi ultimi anni, sia diventata più sporca e con una manutenzione non adeguata, carenza ancor più grave per una città termale. Una situazione così non si era mai riscontrata nel passato».

Basta vedere la zona Bagni, e in particolare piazzale Carlo Alberto, per rendersi conto dello stato di degrado. Sembra uno scorcio di una città uscita da una guerra».

Tutti ricordano anche i giardini centrali tra via Monteverde e corso Bagni con il prato con l'erba secca, calpestato da chiunque e in stato di abbandono. Per non parlare dei giardini del Castello dove l'erba viene tagliata quando raggiunge i 20 centimetri».

Oggi, via Po disseminata di decine di lattine di birra e bottiglie di vetro abbandonate ai

Ci scrive il Circolo di Acqui Terme del PD

Per Acqui Terme decoro e pulizia

lati della strada da mesi, certo per colpa di gente incivile ma non rimosse da chi è deputato a tenere la città pulita.

Oggi, i rampicanti della recinzione della piscina che invadono il marciapiede».

Oggi, una città senza servizi igienici pubblici funzionanti, segno di inciviltà. Situazione ancora più grave per la lunga chiusura dei bar. Apriamo i servizi esistenti, aggiungiamo dei servizi autopulenti come quello che c'era all'inizio della cicloabile/passeggiata degli Archi Romani. Si potrebbe continuare lungamente e tutti i cittadini possono cimentarsi ad aggiungere situazioni di non manutenzione o di mancata pulizia da loro rilevate».

In questo desolante quadro viene presentato il progetto di rifacimento di piazza Italia.

Non siamo pregiudizialmente contrari, ma quando si propongono soluzioni che comportano ulteriori difficili manutenzioni come il pergolato ci vengono forti dubbi sulla proposta».

Condividiamo quanto scritto da un cittadino su "L'Ancora" del 31 gennaio in merito al progetto, in particolare quando sollecita l'intervento sulla fontana che presenta, sin dalla costruzione, gravi problemi di perdita di acqua».

La città da decenni è stata amministrata dal centro destra e oggi dai 5 Stelle. Certo è che se i cittadini riterranno, alle prossime elezioni comunali, di assegnarci l'onere di amministrare il Comune il decoro e la pulizia della città sarà uno dei principali impegni che ci assumeremo come Partito Democratico».

Acqui Terme. A seguito delle critiche espresse dall'assessore regionale Marco Protopapa al progetto di intervento su Piazza Italia, riceviamo e pubblichiamo questa lettera, del sindaco Lorenzo Lucchini: «Vorrei esprimere un paio di considerazioni in merito alla lettera di Marco Protopapa, assessore regionale al Cibo, su piazza Italia».

Il progetto è stato condiviso con la Regione Piemonte e negli anni è stato approvato dallo stesso Ente attraverso diversi passaggi amministrativi. Pertanto, non è pensabile rimettere in discussione tutto solo perché non è nelle corde della nuova giunta regionale: ci sono procedure già avviate e somme di progettazione già pagate. La Regione Piemonte credo abbia vagliato dettagliatamente la proposta, e i suoi funzionari apprezzato la bontà progettuale. Credo sia importante da parte di un assessore regionale, prima di inserirsi in un dibattito pubblico, riconoscere il rispetto dei ruoli e delle competenze».

Piazza Italia: Lucchini risponde a Protopapa

“La mancanza di rispetto di ruoli e competenze è un grave problema”

La mia speranza è che non vi sia la volontà in Regione Piemonte di mettere al palo i progetti in cantiere approvati dallo stesso Ente. L'Italia è piena di opere incompiute proprio a causa di questa miope visione politica, grazie alla quale si stravolge il tavolo di lavoro ad ogni cambio di guardia».

La nostra amministrazione sta procedendo, in tempi non certo facili, al ripristino di tante parti di Acqui Terme, colpevolmente dimenticate in passato: da Mombarone al Centro Congressi, dallo stadio Ottolenghi

alla zona Bagni, dal Castello dei Paleologi all'Ex Tribunale, da corso Italia alle criticità delle strutture scolastiche. Piazza Italia è il cuore di una città turistica, il luogo dove a settembre si sono voluti ricordare, con gli Acqui Wine Days, la nostra bellezza e il nostro valore».

Spero che le dichiarazioni di Protopapa non siano il preambolo ad una campagna elettorale da giocare sulla pelle dei progetti di questa amministrazione, anche perché tutto ciò andrebbe a discapito dell'intera comunità».

Scrivo Paolo Mighetti

“Prima impermeabilizzare le vasche: il Comune risponde”

Acqui Terme. Ci scrive il vicesindaco di Acqui Terme Paolo Mighetti: «Il problema delle continue fuoriuscite di acqua delle vasche di Corso Viganò è una questione molto complessa su cui ci siamo interfacciati sia con gli Uffici comunali che con ditte specializzate per cercare una soluzione che limitasse la perdita. Abbiamo sia pensato a guaine plastificate sia a un telo impermeabilizzato, tuttavia entrambe le soluzioni non sono sufficienti a risolvere il problema. Le microfessure sul fondo e le fessure nei lati interni sono dovute alla modalità in cui sono state realizzate le vasche, che sono in continuo assestamento».

L'unico intervento possibile, quindi, è individuare le crepe, ripulirle e chiuderle usando dei materiali adatti. La passata primavera avevamo già preso in esame la questione, ma l'articolo pubblicato la scorsa settimana è sicuramente un suggerimento opportuno che cogliamo come sprone per portare avanti interventi mirati. Appena le temperature lo consentiranno, il personale del Comune inizierà le operazioni di manutenzione».

La qualità la nostra bandiera

**SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO**

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

**PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!**

BUBBIO (AT)

Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

L'assessore Gianni Rolando risponde a Fratelli d'Italia

“Vergognoso prendere in giro i cittadini”

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore alla Polizia Locale e Protezione Civile Gianni Rolando.

«Trovo vergognosa la campagna politica che Fratelli d'Italia sta conducendo sulle spalle dei cittadini. Abbiamo creato un Ufficio dedicato alle segnalazioni, attraverso il quale vengono ogni giorno risolte criticità, alcune rapidamente e altre più complesse con i dovuti tempi tecnici. Voglio ricordare che è possibile comunicare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico anche grazie a un

semplice messaggio su WhatsApp. Basta registrare sulla propria rubrica il numero 0144.770.307, aprire la propria applicazione WhatsApp e inviare un messaggio. Stesso canale che viene usato da Fratelli d'Italia. Trovo insopportabile che gli uffici e il lavoro del personale comunale vengano strumentalizzati. Credo che i cittadini abbiano compreso il gioco di questo partito e li invito a usare solo i canali ufficiali del Comune di Acqui Terme ai fini delle segnalazioni, così da evitare che il lavoro del perso-

nale comunale, pagato dai cittadini stessi, venga utilizzato per scopi politici».

Mi permetto di segnalare a Claudio Bonante, che lavora presso la Regione Piemonte, le numerose istanze territoriali che aspettano di essere risolte, dal trasporto pubblico alla sanità locale, dove si attende da tempo una riorganizzazione. Faccio questo con la speranza che in risposta vi sia la stessa solerzia da parte della Regione Piemonte a risolvere criticità che ogni istituzione deve affrontare».

Indipendenza, libertà ed originalità di pensiero, nonché profonda onestà intellettuale

La commemorazione dell'Avv. Raffaello Salvatore nel decennale della morte mi riporta drasticamente alla mattina del 1° febbraio 2011, allorché appresi per telefono dalla moglie Edda la terribile notizia, che mi lasciò, come tutti i Colleghi e gli amici, profondamente esterrefatto e costernato nel pensare che in un baleno si fosse spenta la vitalità, la forza e l'entusiasmo che lo contraddistingueva, nonostante fosse ormai alle soglie degli ottant'anni.

La sensazione ancora viva di tale dolore si unisce inscindibilmente ai numerosi ricordi maturati in tanti anni di vicinanza, collaborazione e amicizia con l'Avv. Salvatore, che mi hanno offerto l'occasione di conoscerne ed apprezzarne la statura professionale e umana.

Ancora pochi mesi prima della scomparsa il Consiglio dell'Ordine gli aveva conferito la medaglia per i cinquant'anni di professione (nella foto), che l'Avv. Salvatore, scevro da ogni formalismo ed esteriorità, volle abbinare ad un evento formativo di elevato respiro, quale fu la lezione di diritto costituzionale del Prof. Andrea Giorgis, così trasformando la cerimonia in un'occasione di arricchimento di prestigio e qualità per tutti i colleghi.

Così la memoria corre alle ore passate con gli amici ed ex dirigenti del Comune di Acqui Terme, nel rievocare il periodo trascorso nella veste di Sindaco, in cui la città subì profonde trasformazioni strutturali del patrimonio pubblico, frutto di un'operosità e di una visione proiettata al futuro, nell'interesse esclusivo della collettività cittadina.

La passione politica era per l'Avv. Salvatore una delle numerose esplicazioni di una personalità intelligente e permeata di profonda cultura,



Altri ricordi per Raffaello Salvatore

che lo aveva portato a elaborare idee e progetti finalizzati ad una crescita continua della comunità, in cui proiettava una dimensione umana tesa al progresso.

Pur avendo vissuto l'esperienza di una realtà politica militante e condizionata dalle divisioni ideologiche, l'Avv. Salvatore ha sempre dimostrato indipendenza, libertà ed originalità di pensiero, nonché profonda onestà intellettuale, dimostrando capacità di rivedere e rielaborare costantemente le proprie idee e posizioni e comprendere quelle altrui, cogliendone sempre i limiti e le potenzialità.

Lo stesso spirito caratterizzava l'attività professionale, cui dedicava attenzione, studio e cura rigorosi (ricordo nel suo ufficio la riproduzione delle parole di Antonio Gramsci sul valore dello studio e della fatica che richiedeva), nell'obiettivo di tutelare in modo eccelso i diritti degli assistiti,

pur nel rispetto degli interessi generali e superiori che caratterizzano la nostra professione e di cui l'Avv. Salvatore era consapevole.

Il naturale talento artistico e la ricerca estetica, di cui sono espressione le opere (fra cui occorre anche rammentare i busti di amici e colleghi) e le iniziative ricordate nel bellissimo articolo di Lionello Archetti Maestri pubblicato nel numero precedente, si inserivano in una personalità ispirata alla curiosità e alla ricerca del bello e dell'intima espressione dell'animo umano, che si ritrova nella plasticità dei volti riprodotti, in cui, oltre all'impressionante realismo, emerge la capacità di cogliere la profondità e la peculiarità dello sguardo.

Curiosità che si manifestava anche nella passione per il volo, che lo accompagnò per tutta la vita e che coltivava con grande rigore tecnico e scientifico, così come per le armi, di cui era grandissimo

esperto, nonché per altri settori del sapere.

In una così eclettica personalità il connotato che più lo caratterizzava era tuttavia la profonda sensibilità ed attenzione per il prossimo, celate in un carattere esuberante e vitale, con la preoccupazione di meglio rispondere alle aspettative altrui, nell'attività pubblica, come nei rapporti privati: l'immeritata considerazione e la stima che nutriva nei miei confronti, in un rapporto quasi filiale, ne erano per me la massima espressione.

L'ineluttabile commozione che prende il sopravvento nel ripercorre questi ricordi può trovare un conforto nelle tracce che la sua esperienza terrena ha lasciato e nella consapevolezza dei valori e dei sentimenti di cui è stato testimone, che rimangono impressi per sempre nel cuore e nella mente di tutti noi.

**Avv. Paolo Ponzio
Presidente dell'Ordine degli
Avvocati di Alessandria**

**Un amico,
un compagno di ideali,
un avvocato prestigioso,
un sindaco al servizio
della comunità**

Ho letto l'interessante e profondo articolo della Fondazione Luigi Longo sulla figura politica e culturale dell'avvocato Raffaello Salvatore e ne ho condiviso ed apprezzato il contenuto.

Raffaello Salvatore è mancato dieci anni fa, nel momento in cui si avviava a compiere gli 80 anni, ancora in ottima forma e con tanta voglia di fare, di scrivere e di lottare per una società diversa e migliore, a cominciare dalla nostra città.

Acqui era sempre nei suoi pensieri, perché in questa città bella, elegante e combattiva era cresciuto, aveva studiato al Liceo prima di frequentare l'Università a Genova, che poi aveva dato il meglio di sé come avvocato e nell'impegno politico-amministrativo.

Si era iscritto giovanissimo al P.C.I. ed aveva partecipato

nel 1956 come delegato all'XVIII Congresso a Roma, quella della via italiana al socialismo, la formula geniale e profetica di Palmiro Togliatti. Raffaello era orgoglioso di quella partecipazione e ne parlava spesso, raccontando anche aneddoti piacevoli.

E proprio in quello stesso anno, 1956, veniva eletto consigliere comunale ad Acqui all'età di 25 anni e cominciava la sua straordinaria attività di amministratore, capogruppo del P.C.I. fino al 1974 e subito dopo sindaco per un decennio.

In quella giunta di sinistra, guidata da Raffaello, la città ha visto nascere gli asili nido, le scuole materne, i grandi istituti come il Liceo scientifico Parodi ed il tecnico-industriale Barletti-Montalcini, la biblioteca comunale nelle belle sale del comando dell'ex caserma Cesare Battisti, le mostre antologiche di pittura ed il grande complesso sportivo di Mombarone, inaugurato nel pomeriggio del 25 aprile 1978 con la presenza di Franco Musso e di Livio Berruti.

Un ruolo importante aveva avuto anche la costruzione dell'Avio Superficie in Reg. Barbatto perché doveva essere un richiamo turistico per la città e le nazioni più vicine e così è stato per parecchio tempo.

Ma, l'idea che più interessava era la politica come nuovo modo di agire, di dare speranza, soprattutto ai più giovani, di operare per rendere migliore la qualità della vita.

Personalmente, l'ho conosciuto in quell'indimenticabile 1956, mentre frequentavo il ginnasio ad Acqui ed era appena cominciata la campagna elettorale, provinciale e comunale.

Raffaello Salvatore era venuto a Ricaldone a tenere un comizio nella piazza comunale, a lato della grande cantina sociale Tre Secoli.

Al termine ero andato a salutarlo e da allora è nata un'amicizia sincera, che è diventata con il tempo collaborazione piena nella vita politica ed amministrativa ed è durata per sempre.

Negli anni in cui ero assessore alla cultura, presidente dell'azienda di cura e soggiorno e nel periodo nel quale ho ricoperto la carica di sindaco, Raffaello mi ha sempre consigliato con esperienza e con intelligenza per intraprendere iniziative importanti al servizio della città.

Avevamo ottenuto un successo veramente eccezionale e, forse, inaspettato all'inizio degli anni Ottanta, quando l'Istituto di cultura italiana in Germania, diretto dal dottor Gabetti, aveva chiesto di portare la splendida mostra di Carlo Carrà, il poeta della metafisica, dalle sale del liceo Saracco nei grandi musei di Colonia e di Berlino Ovest.

L'inaugurazione era avvenuta nel febbraio 1981.

Ma, il momento più stimolante ed appassionante dell'attività politica era stato quello indicato da Enrico Berlinguer sulla "Questione Morale", che avevamo condiviso e seguito subito con profonda convinzione e che aveva dato al Partito una spinta ideale superiore per rimanere sempre sulla strada della correttezza, dell'onestà e dell'impegno costante contro la corruzione e l'occupazione del potere per fini ed interessi personali.

Di Enrico Berlinguer ci piaceva molto una frase stupenda, che aveva pronunciato in un comizio a Torino e ripetuto in televisione ed aveva questo preciso e bellissimo contenuto: "Sono contento di essere rimasto fedele agli ideali della mia giovinezza e di non averli mai più abbandonati".

Possiamo dire tranquillamente questo anche per Raffaello Salvatore, che ha praticato in tutta la sua attività politica gli ideali di giustizia sociale, di solidarietà e di uguaglianza, appresi e sognati negli anni dell'adolescenza sui banchi del Liceo.

Alla cara e gentile moglie Edda, amatissima compagna di Raffaello per tutta la vita, un saluto cordiale ed un abbraccio affettuoso.

Adriano Icardi



SVENDITA PROMOZIONALE

SU MERCE SELEZIONATA ESPOSTA -30% -40%

VALIDO FINO A MARZO 2021

MOBILIFICIO BAZZANO

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

S.S. ACQUI-SAVONA (BISTAGNO) AL -TEL. 3408874955 - 3382075917

f @ mobilificiobazzano

www.mobilibazzano.it - info@mobilibazzano.it

Acqui Terme. Quanto eravamo bravi, ad Acqui, con la Cultura, tra conferenze, concerti, incontri, mostre, concorsi....

Sfogliando "La Lettura", l'inserito del "CorSera" di domenica 31 gennaio, il pensiero di cui sopra nasce davvero spontaneo.

Perché - forse per un scherzo del Signor Caso, un po' crudele, questa volta... crudele quanto la pandemia - davvero tanti sono i nomi, protagonisti delle 56 pagine del supplemento, che ad Acqui, si proprio, da noi sono passati.

Leggi. E poi rammemori i giorni felici e ricchi, mica lontani, in cui la città della Bollente nulla aveva di provinciale. Sorprendente ritrovare quei volti, quelle parole... Sì: con la Cultura eravamo proprio bravi...

A pagina 8 de "La Lettura" ecco, a preparare il "Giorno del Ricordo" una doppia pagina dedicata ai Foibe di Tito & delitti fascisti. Con la conversazione - raccolta da Antonio Carriotti - tra Raoul Pupo e Eric Gobetti (che ad Acqui era stato ospite di Palazzo Robellini, nel febbraio di cinque anni fa, nel 2016, invitato dal Circolo Galliano e dall'ANPI: ed era stato un contributo veramente di livello).

Sfogli e sfogli, ma poi da pag. 33 incomincia un vero e proprio fuoco d'artificio in chiave acquese.

Forse in empatia con la Festa degli alberi del calendario ebraico, da poco celebrata (il 28 gennaio), ecco che - a proposito delle piante "che sanno scrivere versi" - compaiono i decasillabi di Vivian Lamarque, autrice che Archicultura portò da noi nel marzo 2017, sempre nella sala grande del Palazzo della Cultura di Piazza Levi.

Poi seguono quattro pagine dedicate all'Alighieri (il Dantedi è vicino... il 25 marzo, start della Commedia) e, allora, ecco vien da ricordare quell'irripetibile stagione in Biblioteca Civica, con la Compagnia co-

Inevitabile la nostalgia per i tempi d'oro di ieri
**Amarcord Cultura:
quando Acqui sembrava
proprio una regina...**



▲ Liliana Segre

ordinata da Vincenzo Roffredo, l'entusiasmo di Paolo Repetto direttore, suoni di salterio, voci cantanti, scenografie... risultati grandiosi (chiese degli insegnanti, lettori convinti, 50, 60, poi 70 persone in ascolto...ecco i Lunedì con Dante (dal 17 gennaio al 18 aprile 2005; che si meritavano anche la segnalazione della Società Dantesca, perché mettere su una *Lectura Dantis* di cotanta ambizione, e poi benissimo riuscita, proprio non è da tutti). E poi seguirono anche le proposte, sempre baciate dal successo, di *Purgatorio* e *Paradiso* negli anni successivi.

Arrivati alle pagine dei libri e delle loro classifiche, i nomi con cui fare incetta son molteplici. Ecco le opere di Alessandro Barbero e Liliana Segre, da noi Testimoni del Tempo nelle ultime edizioni "Acqui Storia". Ma anche un Marco Travaglio ospite della Sala Belle Epoque delle Nuove Terme zeppa zeppa nell'ottobre 2009 (con numeri, rispetto alle pre-

senze, mai visti, roba da far impallidire Mario Calabresi, e poi Giampaolo Pansa, Mario Cervi, Marcello Veneziani, Franco Battiato e pure Vittorio Sgarbi, che comunque avevamo, poco prima, benissimo accolto...)

Se Franco Cardini, altro habitué dell' "Acqui Storia", con sguardo un poco accigliato, severo, ci osserva dalla pagina nella quale si pubblicizza la collana *Medioevo/ Mille anni di straordinarie rivoluzioni* del "Corriere", ecco pure un articolo per un'acquese (almeno nelle radici, se non di nascita) che risponde al nome di Alessandra Martini. Oggi è dottore di ricerca in *Storia dei Beni architettonici*, docente al Politecnico di Torino, e a lui si deve, con Maurizio Francesconi, per Einaudi, il saggio *La moda in vacanza* (in libreria dal 9 di febbraio). Ma il Nostro, sempre nel 2009, con Umberto Allemandi firmò la monografia *Le Terme di Acqui* - nell'ambito del bell'impulso che Gabriella Pistone diede alla nostra stazione, con l'opera ovviamente presentata con tutti gli onori in città.

(C'è pure la inserzione di un Premio Inedito... ma non acquese. È quello "Colline di Torino", XX edizione nel 2021, sponsor solidissimi (Regione, Fondazione CRT, Camera di Commercio...) e Margherita Oggero presidente di giuria. con Teresa de Sio, il poeta Milo de Angelis e altre figure di spicco in commissione... e noi che pensavamo, ad Acqui, di aver "inventato"...)

Gran bei tempi... Ma torneranno?

G.Sa

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Buongiorno cari amici, vi raccontiamo ogni settimana queste storie di vita reali in modo che siate partecipi anche di questo. Potete scriverci, telefonare per chiedere informazioni. Molti di voi stanno partecipando attivamente, grazie mille... non possiamo purtroppo pubblicare tutti i nomi senza autorizzazione... per ogni donazione emettiamo regolare ricevuta detraibile. Sappiate che siete voi che migliorate il mondo, lo cambiate, date fiducia e speranza nel futuro a migliaia di persone. Questo è il nostro compito della vita: garantire un bicchiere di acqua pulita, o un minimo di cibo per sopravvivere a chi è meno fortunato. Se non è possibile fisicamente, è sufficiente dire una preghiera per la nostra associazione... sarebbe bellissimo... l'importante è non cadere nell'indifferenza e nell'invidia. Il peggiore dei Sette Peccati Capitali è l'accidia, che vuol dire proprio inerzia, indifferenza e disinteresse...»

Oggi vi raccontiamo di un bellissimo

progetto per il Madagascar, grande isola nel sud-est del continente africano e uno dei paesi più poveri al mondo.

La piccola grande missionaria Suor Egypienne è la Responsabile del centro Don Orione di Itaoso, Antananarivo, che avevamo già aiutato nel 2011, presentando una richiesta di finanziamento alla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) per la ristrutturazione del centro, dove le suore assicurano il pasto di mezzogiorno ed il doposcuola ai 250 bambini che lo frequentano, e a cui mensilmente inviamo un contributo per la mensa.

Qualche giorno fa, la suora orioniana ci ha scritto per raccontarci di una situazione di emergenza, di un disagio prolungato che ora si è fatto insostenibile: la mancanza di acqua. Ci scrive:

"In questo tempo, Itaoso conosce una carenza d'acqua a livello del quadro di distribuzione, a seguito di gravi problemi idrici al Centro: non abbiamo l'acqua per bere e cucinare il cibo dei bambini, per la preparazione del pasto quotidiano, per il lavaggio degli utensili, per l'igiene personale,

per innaffiare l'orto di cui i bambini occupano. Qualche volta questa assenza di acqua dura due o tre giorni, ma a volte dura quasi tutta la settimana".

La posizione geografica del Madagascar non è favorevole all'esistenza di acque superficiali e sotterranee e la copertura del servizio responsabile della distribuzione di acqua ed elettricità è limitata, e non ci sono fondi sufficienti per ampliare la rete di distribuzione o rinnovare le attrezzature.

Anche il continuo aumento della popolazione influisce sulla domanda di acqua. Prendiamo il caso della città di Antananarivo, tutte le nuove costruzioni non hanno ancora accesso all'acqua corrente, con l'aumento della popolazione e delle baraccopoli.

"L'acqua è vita" ci dice Suor Egypienne, e come non essere d'accordo... "non abbiamo l'acqua per bere..." il peso di queste parole, se ci fermiamo a pensarci... non si parla di capricci o di cose superflue... è l'acqua. Riuscite ad immaginare di non avere a disposizione questo bene così prezioso? Di non poter aprire il rubinetto per sciacquarvi le mani, non parliamo di fare una doccia... per

l'igiene, dissetarsi, per cucinare. Basta un piccolo sforzo da parte nostra per rivoluzionare, cambiare, migliorare la vita di queste persone... Suor Egypienne, con grande umiltà ci dice:

"... per ovviare a questo problema nel Centro abbiamo pensato di fare un perforazione di pozzi di 50m di profondità. Il costo del progetto è di 43 906 550 Ariary cioè 11.000 Euro...

...Quindi noi ci auguriamo che la possiate partecipare secondo la vostra possibilità... questo porta un enorme aiuto per il Centro e per i nostri bambini. "Ascolta il tuo cuore, grazie in anticipo per il tuo contributo che cambierà il mondo in meglio".

Noi confidiamo alla vostra generosità e mentre aspettiamo la vostra risposta mettiamo già nelle mani della Divina Provvidenza ogni vostro desiderio di bene per i bambini e i ragazzi più poveri nel mondo. Che il Signore vi sostenga e benedica le vostre famiglie."

Chiunque voglia partecipare a questo progetto è il benvenuto, cerchiamo di raccogliere una buona somma e di garantire l'acqua a questi bambi-

ni... Dio ve ne darà merito. Forza e coraggio, tutti insieme possiamo farcela.

Se decidete fare un bonifico per questo progetto, nella causale scrivete "Pozzo Madagascar". Un grande grazie ed un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus BANCA FINECO SPA IBAN IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - BANCA CARIGE IBAN IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus UFFICIO POSTALE - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X MILLE alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

Da oltre mezzo secolo colonna di "Nomadelfia" Su Radio1 RAI a "Vittoria" ospite l'acquese Alda Benzi

Acqui Terme. Le donne che combattono, che sfidano il destino, che affrontano le battaglie di tutti i giorni, che sanno vincere e non si arrendono dinanzi alle sconfitte, donne famose e comuni, potenti e in difficoltà: è questo il racconto che ogni domenica si sente ascoltando "Vittoria", il programma in onda su Radio 1 RAI alle 9 della mattina.

Le storie di vita a confronto si snodano in interviste esclusive che il 7 febbraio vedranno tra le protagoniste una nostra grande concittadina, figlia della guerra, figlia della paura, figlia di tempi difficili, ha saputo indirizzare la sua energia positiva entrando a ventisette anni nella Comunità di Nomadelfia fondata da Don Zeno.

Alda Benzi, classe 1939 e una vitalità da teenager, ha scelto di percorrere la vita in salita, di essere "mamma di vocazione", di accudire "figli" tra i meno fortunati, di dedicarsi agli altri, di condividere anche quel che apparentemente non si ha.

Nomadelfia, nata dall'intuizione di Don Zeno di dare una mamma a chi non l'aveva, è una comunità cattolica, dove le persone vivono e lavorano, rinunciando a tutti i propri beni al momento dell'ingresso, e impegnandosi in modo che nessuno (davvero) rimanga mai indietro.

Alda, per una dozzina d'anni stretta collaboratrice di don Zeno Saltini, ha inaugurato il suo essere "mamma di vocazione" prendendosi cura di un bambino gravemente malato, affetto da una fibrosi cistica. Il bimbo è poi mancato a soli undici anni lasciando il vuoto della serenità e della gioia che lo caratterizzavano e che arricchiva l'intera comunità.

Adesso Alda Benzi accudisce un suo figlio di sessanta anni che il morbo di Parkinson ha immobilizzato.

La sua dedizione straordinaria è stata scelta come esempio di quanto si possa fare per chi è in difficoltà e la commovente intervista sarà un'opportunità per testimoniare come Acqui possa vantare di aver dato i natali a persone straordinarie.

Il programma Vittoria è condotto da una "concittadina adottiva": Maria Teresa Lamberti, capo redattrice delle Rubriche del Giornale Radio RAI, è infatti la moglie del generale GdF Umberto Rapetto e dunque "sgaionto" acquisita.

Per la tua pubblicità
su **L'ANCORA**

0144 323767

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

INFORMAZIONE

SALUTE

SICUREZZA

SCelta

INFORMAZIONE SANITARIA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo.

Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni, malattie parodontali e gravi patologie del cavo orale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E PER POTER ADERIRE AL PROGRAMMA

TELEFONARE AL NUMERO: 0144 57911 O SCRIVERE ALL'INDIRIZZO RECEPTION@CENTROMEDICO75.COM



CENTRO MEDICO 75° S.R.L. Odontoiatria e Medicina Estetica
Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 57911 - mail info@centromedico75.com
www.centromedico75.com - @centromedico75acqui

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto, Medico Chirurgo Odontoiatra - Iscrizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. Sanit. 18477 del 2-11-2012



Il Moiso festeggia Don Bosco

Acqui Terme. Negli occhi di tutti i bambini della Scuola Infanzia Moiso si è accesa una "luce" piena di amore per un padre, maestro ed amico, Don Bosco.

Nel mese di gennaio, le maestre hanno presentato ai bimbi, con racconti e canti, la storia del grande Santo, amico dei giovani, facendogli conoscere la famiglia di Giovannino e alcuni avvenimenti che hanno cambiato la vita a questo giovane fino a diventare un punto di riferimento e una guida per tantissimi bambini e ragazzi.

In occasione della festa a Lui dedicata, venerdì 29 gennaio, i bimbi hanno vissuto una mattinata molto speciale; nel salone della scuola, hanno ripercorso, attraverso il coinvolgente racconto del referente della didattica Amedeo Ripa-

ne, i momenti più importanti della vita di Giovannino, in particolare scoprendo il significato del sogno avuto all'età di 9 anni, in cui si manifestava la sua futura missione.

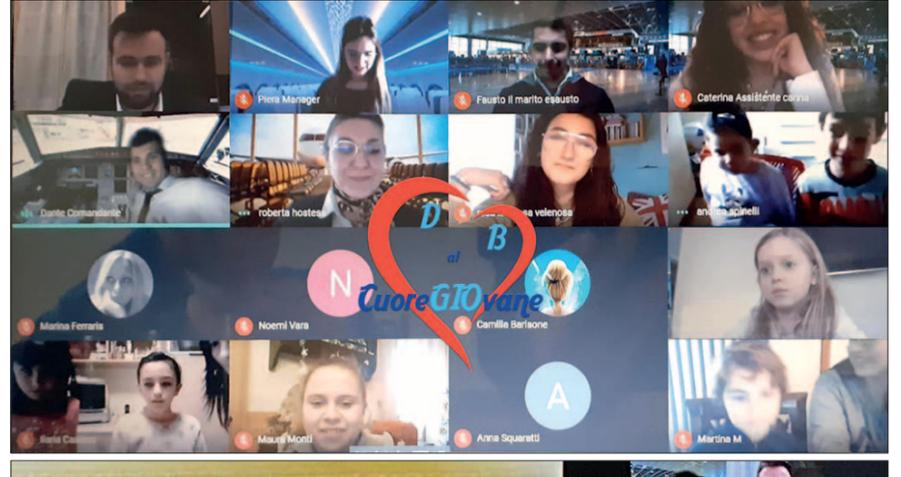
Con allegria ed entusiasmo hanno interpretato i canti a lui dedicati e si sono raccolti nella recita dell'Ave Maria, proprio come aveva fatto don Bosco per la prima volta all'incontro con Bartolomeo Garelli; in seguito la Presidente del CdA Marina Buffa ha salutato i bimbi e ha donato loro un'immagine con la preghiera a Don Bosco, da recitare a casa con i loro genitori, e distribuito un dolcetto a ciascun bimbo, come tipico fare nei giorni di festa.

Il momento più emozionante è stato quando ognuno di loro, ritornati nella loro sezione e ripensando a quanto

ascoltato nella mattinata, hanno voluto affidare un proprio sogno disegnandolo o scrivendo un pensiero, e con l'aiuto delle maestre questi foglietti sono stati legati ad una lanterna e fatti volare nel cielo verso di lui, mentre i bimbi osservavano con gli occhi pieni di stupore il librarsi in volo della lanterna.

Ma i festeggiamenti non sono finiti perché giovedì 4 febbraio, i bimbi, accompagnati dalle maestre, si recheranno nella Chiesa della Sacra Famiglia, per vivere ancora un momento di raccoglimento in una celebrazione dedicata a Don Bosco.

Al termine verrà consegnata ad ognuno di loro la tipica merenda salesiana, pane e salame, offerta dall'Associazione Spirito Salesiano, che ringraziamo.



Acqui Terme. L'Associazione CuoreGIOvane, in questo periodo di difficoltà, ha voluto riprendere le proprie attività grazie ai suoi giovani animatori che nei mesi precedenti hanno continuato a prepararsi e formarsi; non potendo ancora vivere i sabati pomeriggio con attività e laboratori in presenza, hanno voluto incontrare i bambini e ragazzi online, per trascorrere un po' di tempo insieme. Quale pomeriggio migliore, per riprendere l'Oratorio, se non quello del 30 gennaio, vigilia della Festa di Don Bosco?! In quest'occasione è stata organizzata su Google Meet una "Merenda con Delitto", e grazie alle testimonianze dei personaggi, personificati magistralmente dagli animatori, i numerosi bambini e ragazzi, aiutati dai propri genitori, hanno potuto interrogarli e svelare il mistero nascosto.

Ma il pomeriggio non poteva che essere dedicato al Santo dei giovani, Don Bosco, a cui è

Riprende l'Oratorio CuoreGiovane per la Festa di Don Bosco

stato rivolto il momento centrale, in cui sono stati rievocati alcuni avvenimenti importanti della sua vita, ripercorrendo "il sogno dei nove anni" fino a concludere con la prima "Ave Maria" recitata insieme a Bartolomeo Garelli e al canto che lo ha consacrato Padre, Maestro ed Amico dei giovani. Al termine di questo momento viene decretato il vincitore che ha svelato il mistero, al quale verrà consegnato il premio direttamente a casa, da un animatore; ma anche a tutti gli altri par-

tecipanti verrà donato un ricordo della Festa di Don Bosco.

Il prossimo appuntamento sarà sabato 13 febbraio con una caccia al tesoro in occasione del Carnevale, con la speranza di poterla organizzare in presenza presso il parco della Scuola dell'Infanzia Moiso, sede dell'Oratorio CuoreGiovane.

E come diceva Don Bosco "L'educazione è cosa di Cuore" per questo vi invitiamo per continuare insieme a far battere il Cuore Giovane!!



FRUTTA E VERDURA DI PRIMA QUALITÀ SIMPATIA - CORTESIA - RISPARMIO

Siamo presenti ai mercati:

- ACQUI TERME martedì e venerdì
- OVADA sabato
- DEGO mercoledì
- BUSALLA giovedì

Per informazioni 340 6310859

 siamoallafrutta



In piazza Orto San Pietro ad Acqui Terme

"Siamo alla frutta" ... ma con buonumore

Dalla Liguria frutta e verdura di prima qualità. Simpatia, cortesia e risparmio.

Al banco "Siamo alla frutta" di Emanuele ed Alessandro potrete trovare tutti prodotti di prima scelta della nostra terra, ed essere consigliati al meglio da Alice sui prodotti di stagione.

Con la loro coloratissima frutta, la freschissima verdura e anche il buonumore hanno saputo da subito conquistare la clientela offrendo un servizio di alta qualità e professionalità.

Tante attenzioni al consu-

maturatore per portare in tavola ogni giorno prodotti genuini. Con passione, simpatia e disponibilità Emanuele, Alessandro e Alice sono in grado di soddisfare anche i clienti più esigenti.

Ogni giorno il miglior rapporto qualità/prezzo garantito da una scrupolosa selezione tra i migliori prodotti sul mercato.

"In stagione integriamo la nostra offerta anche con specialità liguri come il basilico di

Prà, bietole e zucchine di Arenzano, scorza nera e radice di Chiavari e carciofi di Albenga" ci dice Alessandro.

Presenti ai mercati di Acqui Terme il martedì e il venerdì, di Deigo il mercoledì, di Ovada il sabato e di Busalla il giovedì, i ragazzi del banco "Siamo alla frutta" in sicurezza e a norma con tutte le disposizioni di legge, in questo periodo particolare riescono a portare un tocco di vivacità e qualche sorriso in più.

Il commercio acquese "tiene"

Meno aperture ma anche meno chiusure del 2019

Acqui Terme. Nonostante la pandemia e le mille difficoltà legate ad essa, il commercio acquese tiene.

A dimostrarlo sono i dati sul commercio forniti da Palazzo Levi.

Durante il 2020 si sono registrate 19 nuove aperture di negozi, che rallentano rispetto alle 33 aperture del 2019, mentre le chiusure sono passate da 44 a 34.

Per quanto riguarda bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie e altri locali con somministrazione di cibo o bevande, nel 2020 non si registrano particolari variazioni: sono state 4 le nuove aperture e 4 le cessazioni, mentre nel 2019 furono 8 le nuove aperture e 13 le chiusure.

Dai dati emerge dunque che l'impatto dell'emergenza sanitaria ha toccato principalmente le nuove aperture.

"Non mi aspettavo nulla di diverso - spiega Sabrina Cerutti, presidente della Concommercio acquese - chi un'attività commerciale già ce l'ha, in questo brutto anno sotto diversi punti di vista, ha cercato di stringere i denti. Ma è difficile che qualcuno sia così coraggioso di aprire in questo momento. Io, per prima, non lo consiglierò".

Come dire cioè che il momento è ancora piuttosto incerto e non ci sono garanzie che nei prossimi mesi si possa tornare alla normalità.

Anche il periodo dei saldi non è stato di aiuto per chi non ha potuto contare su buoni affari nel 2020.

"Per quanto ci riguarda sono stati praticamente inesistenti - continua la Presidente - essere in zona rossa e poi arancione non ci ha agevolato per nulla.

Anzi, ci ha penalizzato per-

Da Fratelli d'Italia un'azione legale del mondo della ristorazione

Acqui Terme. Fratelli d'Italia ha deciso di lanciare una campagna nazionale per sostenere in maniera ancor più incisiva il mondo della ristorazione, dei bar e delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

"Possono aderire i ristoratori e tutte le attività di somministrazioni di cibi e bevande come pub, osterie e bar" - precisa Claudio Bonante, Presidente del circolo acquese di Fratelli d'Italia - "Per aderire è necessario mandare una mail a sosristoranti@fratelli-italia.it in cui l'esercente riferisce la volontà di aderire. Successivamente verrà mandata una mail con le istruzioni utili per procedere alla vera e propria azione giudiziale".

Si potrà aderire fino al 15 febbraio con tutti i documenti richiesti.

Per chiedere ulteriori informazioni relativamente all'iniziativa di sostegno ai ristoratori è possibile scrivere a sosristoranti@fratelli-italia.it.

ché molti di noi hanno clienti che vivono nei paesi".

Parole quelle di Sabrina Cerutti cui fanno eco quelle dell'assessore al commercio di Palazzo Levi, Lorenza Oselin.

"Stiamo vivendo un momento estremamente difficile, ma il commercio acquese ha resistito. Tuttavia questi dati, per quanto mostrino una tenuta da parte del tessuto economico, devono farci riflettere in quanto la pandemia ha creato forte insicurezza e instabilità, che devono vedere tutte le istituzioni impegnate a sostenere il settore".

Fra i commercianti, nonostante il momento difficile c'è la voglia di ricominciare.

"Per quanto ci riguarda abbiamo già iniziato a buttare giù i programmi per il 2021 - aggiunge Sabrina Cerutti - abbiamo in mente una serie di

manifestazioni che potrebbero iniziare già con Pasqua. È chiaro che dipenderà dai dati dei contagi ma noi non molliamo".

La parola d'ordine continuerà ad essere "unione".

Esattamente come a Natale, momento in cui, nonostante le ristrettezze imposte, si è riusciti a portare in città un minimo di movimento e di atmosfera natalizia.

Grazie soprattutto al grande albero posizionato in piazza Italia proprio con il prezioso contributo della Concommercio.

Nel programma, ancora abbozzato, ci sono un paio di notti bianche, già verso l'estate, ma anche eventi pomeridiani che possano essere di richiamo senza fare assembramenti.

Gi. Gal.

In via Maggiorino Ferraris 58

Si assegnano 5 alloggi in modalità "autorecuperato"

Acqui Terme. Sono cinque gli alloggi che a breve saranno consegnati ad altrettante famiglie acquesi. Si tratta di alloggi ubicati in via Maggiorino Ferraris 58 che sono già stati assegnati grazie alla modalità "autorecuperato".

L'assegnazione è avvenuta nel rispetto della graduatoria in vigore al 31 dicembre 2020 predisposta dall'Ufficio Assistenza, in base ai criteri definiti dall'Osservatorio abitativo e, se non ci saranno intoppi di tipo burocratico, saranno ufficialmente consegnati nelle prossime settimane. Il progetto prevede che gli alloggi, i quali necessitano di manutenzione ordinaria, siano recuperati direttamente dagli assegnatari con la possibilità di scomputare dall'affitto i soldi della manutenzione effettuata.

L'assegnatario si fa carico personalmente dei lavori fino a un importo massimo di 7 mila euro.

La finalità di questo progetto è quella di rendere le famiglie protagoniste tramite un sistema innovativo nel quale attivare iniziative di ristrutturazione degli immobili al fine di limitare il degrado edilizio.

"La casa è un pilastro fondamentale nelle politiche sociali di un Comune - dichiara il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini - Il programma dell'autorecuperato è una nuova formula pensata per assegnare alcuni immobili inagibili o con scarsa manutenzione, che fornisce strumenti validi per una risposta concreta alla domanda abitativa. Inoltre, i processi partecipativi che rendono gli assegnatari attori

attivi, sono un elemento importante che responsabilizza gli stessi rispetto all'uso di un patrimonio pubblico destinato a soddisfare bisogni e diritti fondamentali, alimenta lo spirito di condivisione con il vicinato e avvia un processo solidale d'integrazione nel quartiere. Gli alloggi in via Maggiorino Ferraris avranno bisogno di piccole manutenzioni, mentre abbiamo già svolto come Comune tutti gli interventi di adeguamento e di certificazione dal punto di vista della sicurezza degli impianti. Sono lieto vi sia stato forte interesse per questo progetto che abbiamo portato avanti, in quanto sono convinto che l'abitare sia uno dei principali processi attraverso i quali si costruisce un territorio".

Gi. Gal.

Presenti anche i delegati di Acqui e Ovada

Turismo: fusione delle ATL crea un asse con Asti e Alba

Acqui Terme. L'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio, ha raccolto l'assenso della maggioranza dei soci della Agenzia Turistica Locale di Alessandria (Alexala) per l'attivazione delle procedure che vedranno l'azienda fondersi con altre realtà di quartiere, con la creazione di un asse Alessandria-Asti-Alba. All'incontro di lunedì mattina, in streaming, hanno partecipato il presidente di Alexala, Pierluigi Prati, il sindaco di Ovada, Paolo Lantero, l'assessore al Turismo del Comune di Acqui Terme, Lorenza Oselin Stefano Ricagno del Consorzio della Tutela dell'Asti, e poi ancora il

sindaco di Quattordio, Alessandro Venezia, l'assessore al Turismo del Comune di Alessandria, Mattia Roggero, il sindaco di Casale Monferrato, Federico Riboldi, il sindaco di Rosignano, Cesare Chiesa, il Presidente del Consorzio Sistema Monferrato, Andrea Cerrato, il sindaco di Tortona, Federico Chiodi, il Presidente della Camera di Commercio di Alessandria-Asti, Gian Paolo Coscia, il sindaco di Castelletto Monferrato, Gianluca Colletti.

Tutti hanno espresso parere favorevole all'operazione che dovrà essere portata a compimento entro il 30 maggio 2021

così come previsto dalla legge Madia sul riordino delle aziende Partecipate.

"C'è grande volontà di continuare a lavorare per esprimere i nostri valori con le peculiarità dei territori in un progetto in cui nessuno avrà un ruolo di gregario ma da comprimario - sottolinea l'assessore Poggio - La fusione è funzionale alla strategia di crescita nel settore dei servizi al turismo, non solo per quanto concerne l'informazione al pubblico, ma anche in funzione del sostegno agli operatori del settore ed in generale della valorizzazione dei territori di competenza".

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

Quelle frane da risolvere in valle Benazzo



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Gentile redazione de L'Ancora, dopo ripetute segnalazioni inoltrate all'Ufficio Tecnico del Comune di Acqui Terme, vi invio fotografie scattate in valle Benazzo. La frana è iniziata il 25 novembre 2019: come si può evincere, gli interventi effettuati dagli enti competenti si sono limitati a protezioni in plastica e all'allargamento della sede stradale in terra battuta (la ghiaia è scivolata nel fosso, portata via dall'acqua piovana).

Se da una parte ciò ha consentito di riaprire il transito ai veicoli, dall'altra la situazione resta altamente pericolosa.

Infatti la sede stradale, se così si può dire, non è omogenea né livellata, ma risulta assai scivolosa: l'altro giorno una signora, mentre camminava, è caduta, riportando notevoli contusioni ad una gamba e ferita ad una mano.

In seguito all'ennesima segnalazione, nei giorni scorsi sono state sostituite le "protezioni" in plastica di colore arancione, con l'ironica scritta: "lavori in corso". Ma dove?

La strada versa in queste condizioni da oltre un anno: al di là delle "rassicuranti" protezioni, c'è una voragine che si è portata via mezza collina (e che non si è ancora fermata).

Oltretutto, il personale che ha effettuato quest'ultimo intervento di "manutenzione" ha lasciato per terra le fascette in plastica che reggevano le "protezioni" precedenti. Ne approfittò per ringraziarli e per complimentarmi con loro per l'educazione civica dimostrata: ma a casa vostra i rifiuti di plastica si biodegradano magicamente? Nel caso, fatecelo sapere, così vi porterei tutta la plastica che periodicamente rinnovo (gratis) dai fossi di valle Benazzo, gettata da cittadini ben educati come voi.

Per giunta, in valle Benazzo vi sono altre 3 frane che sono state "trattate" nel medesimo modo: due dal 25 novembre 2019, un'altra da tempi immemorabili: vedere per credere!"

Matteo Maria Olcuire e famiglia



- Smaltimento eternit
- Coperture con pannelli coibentati
- Posa di pannelli isolanti per facciate continue
- Sanificazioni di ambienti
- Realizzazione di strutture metalliche quali ponti in classe di esecuzione EXC3, tettoie, capannoni, soppalchi, scale di sicurezza, scale alla marinara, passerelle industriali



CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037
Cell. 329 4096666 - WhatsApp 349 0550864
www.carpenterieragazzo.com
carpenterie.ragazzo@gmail.com



COSTRUZIONI METALLICHE



Venerdì 5 febbraio un nuovo evento online aperto

La risposta competente di BNI al bonus 110

Acqui Terme. Fare sistema. È il messaggio che più volte è passato nel corso della giornata ospiti del capitolo BNI La Bollente Acqui Terme svoltasi con grande successo lo scorso 28 gennaio. Circa trenta professionisti e imprenditori dell'area acquese, e non solo, hanno aderito all'invito di conoscere il mondo BNI e il suo metodo vincente di favorire gli affari: il marketing referenziale. Con il "passaparola" strutturato i membri del locale capitolo hanno generato un volume d'affari di oltre 1.640.000 euro.

Questa settimana un altro evento (online) è aperto a chi vuole entrare in contatto con i 1.300 professionisti di BNI Piemonte Sud, Alessandria e Riviere Liguri di cui il capitolo La Bollente è parte: una rete di aziende con il quale costruire relazioni durature per fare business. L'International Networking Week, è un evento mondiale a cui possono accedere gli oltre 275 mila membri operativi in tutto il mondo, ma anche coloro che non ne fanno parte ma vogliono saperne di più: **venerdì 5 febbraio** sarà la giornata riservata all'Area BNI di Alessandria. Un'occasione per esprimere riconoscenza per la fiducia ricevuta e al tempo stesso costruire relazioni.

Per partecipare è sufficiente contattare BNI inviando una mail a capitololabollente@gmail.com oppure telefonare al 3397951498.

Le opportunità che BNI offre sono infinite per costruire progetti insieme. Lo sanno bene i componenti del capitolo che fanno parte del **Power Team "Edilizia"** che unendo le forze con quello "Consulenti" e allargando la collaborazione ad altri colleghi del Capitolo Marengo di Alessandria hanno costituito un "dream team" per gestire il super bonus 110.

"Mettendo insieme le nostre competenze e l'esperienza di



▲ Il power team 110 di BNI La Bollente Acqui Terme al lavoro

ciascuno possiamo dare un supporto a tutti coloro che vorrebbero usufruire della misura. C'è molto disorientamento tra chi ha proprietà da ristrutturare e vorrebbe cogliere questa occasione unica. Tutti ne parlano da mesi, ma in pochi sono in grado di fornire risposte certe" evidenzia l'architetto **Sandra Savastano**, vice presidente del capitolo e coordinatrice del power team 110. "In questi giorni la prima cessione di credito è andata a buon fine. Ma per arrivare a questo risultato occorre fare uno studio preliminare per la valutazione dell'edificio, che parte da un sopralluogo, per accertare che possa rientrare nei parametri del bonus. Individuare le imprese in grado di effettuare gli interventi previsti, rapportarsi con le banche, e con tutti i professionisti coinvolti. Per questo è fondamentale il coordinamento da parte di professionisti di fiducia". E questo è il ruolo della giovane ma esperta architetta acquese: è lei il collante del progetto che si occupa della gestione del cantiere e dello "smistamento" dell'immenso lavoro che non deve spaventare chi vuole affrontarlo e beneficiare dell'opportunità offerta dallo Stato, se affida-

to al team giusto. In BNI La Bollente ci sono molte delle figure coinvolte, anche quelle che risolvono taluni problemi a cui si rischia di pensare dopo aver avviato tutto.

"È proprio così: il coordinatore per la sicurezza è l'ultima figura di cui ci si ricorda, ma come afferma la Cassazione con la sentenza 2845 di pochi giorni fa, è sempre responsabile per gli incidenti subiti dai lavoratori." evidenzia **Giancarlo Torello**, titolare della società di consulenza **GTS di Acqui Terme**. Un ambito complesso che parte dalla verifica di conformità delle imprese rispetto alle norme vigenti per l'affidamento dell'appalto. "E che non si esaurisce con la predisposizione del piano di sicurezza e coordinamento. Essere il coordinatore in cantiere in fase esecutiva è un lavoro di "peso" perché si risponde dell'osservanza da parte della ditta appaltatrice e dei suoi lavoratori delle corrette procedure di lavoro. È fondamentale affidarsi alle imprese edili giuste perché il super bonus non è per tutti e non ci si può improvvisare. Come non si può non considerare la sfera della sicurezza, ci sono altri aspetti che potrebbero vanificare l'intervento".

Torello apre un altro capitolo quello delle asseverazioni. Nel team a pensarci è **Paolo Chiazzava**, titolare delle **Agenzie UNIPOL Sai** di Canelli, Nizza Monferrato e Acqui Terme. "Questa misura fiscale per essere concessa richiede alla fine del processo ben 32 perizie asseverate. I professionisti che con la loro attestazioni "timbrano" la conformità dei lavori in materia di ecobonus o di sismabonus devono essere assicurati. L'assicurazione garantisce rispetto alla rivalsa per l'eventuale danno subito sia da parte del proprietario dell'immobile che dello Stato". UNIPOL Sai, tra l'altro, è un general contractor a cui poter cedere il credito di imposta (sia da parte di imprese, persone fisiche o condomini).

La collaborazione con il vicino capitolo alessandrino permette di avere a disposizione tutte le figure che entrano in gioco nella complessa partita del bonus 110, alcune delle quali non sono presenti nel capitolo La Bollente: "Nell'economia collaborativa che distingue il nostro modello di fare business, c'è spazio solo per un rappresentante per ogni attività. BNI offre l'esclusività per evitare concorrenza e competizione e favorire la collaborazione tra i diversi membri. In questo particolare momento potremmo inserire figure quali l'ingegnere termotecnico o l'ingegnere strutturista, ma anche un consulente finanziario come un responsabile del settore creditizio. Ci farebbe molto piacere essere contattati da un fornitore di materiale edile, da un impiantista termoidraulico, da chi produce o vende serramenti. Il nostro è un capitolo in espansione e rafforzato i nostri power team è un obiettivo che consentirà di essere ancora più attrattivi" conclude la vice presidente Savastano.



Da parte del Rotary Club Acqui

Donati all'ospedale 5.000 kit di dispositivi di protezione

Acqui Terme. Venerdì, 29 gennaio, il Rotary Club di Acqui Terme ha consegnato per tramite del dottor Ivo Puppo, Presidente del Club, e del notaio Luca Lamanna una donazione di 5.000 kit di dispositivi di protezione individuale composti da camici, cuffie e soprascarpe. Ad accogliere la donazione per conto di ASL AL il dottor Serventi, Direttore SC Chirurgia, gli infermieri Zenulari e Poggio, e la dottoressa Balestrino della Direzione Sanitaria del presidio. I kit saranno forniti soprattutto ai visitatori e saranno quindi molto utili nelle fasi di graduale riapertura delle attività ordinarie e delle visite ai pazienti.

Ai ringraziamenti del dottor Serventi si aggiungono quelli del commissario ASL AL Valter



Galante che ha sottolineato la grande costanza del Club Rotary nell'essere vicino agli operatori sanitari e alle strutture del territorio.

L'AVIS ricorda Paolo De Bernardi

Acqui Terme. L'Avis comunale di Acqui Terme "Dasma" (Donatori di sangue e plasma) ricorda con affetto la prematura scomparsa del donatore Mario De Bernardi e porge le più sentite condoglianze alla moglie e al papà. Aveva iniziato a donare il proprio sangue nel 2011 e costantemente si recava all'Avis, presso l'Ospedale "mons. Galliano" per la Sua consueta donazione. Da tempo a causa di gravi problemi di salute aveva dovuto sospendere il suo gesto di amore e di altruismo per curare la Sua malattia. Prematuramente scomparso all'età di quarantasette anni, lo ricordiamo persona corretta, disponibile, sensibile, attento alle esigenze del Prossimo. Arrivederci Paolo, da tutti i soci dell'Associazione Avis donatori di sangue di Acqui Terme.

A proposito di anno europeo delle ferrovie

"La nostra mobilità futura deve essere sostenibile, sicura, confortevole ed economicamente accessibile"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"È ormai trascorso un mese di quest'anno 2021, dedicato dalla Commissione Europea ad un mezzo di trasporto antico, ma che saprebbe ancora essere all'altezza del suo ruolo di cardine del trasporto terrestre, se solo fosse valorizzato a dovere: la ferrovia.

Per ammissione della stessa On. Sig. Commissaria ai Trasporti che ha dichiarato: *La nostra mobilità futura deve essere sostenibile, sicura, confortevole ed economicamente accessibile. Il trasporto ferroviario offre tutto questo e molto di più! L'anno Europeo delle ferrovie ci offre l'occasione di riscoprire questo modo di trasporto. Attraverso una serie di iniziative, sfrutteremo questa occasione per aiutare il settore ferroviario a realizzare appieno il suo potenziale. Invito tutti a partecipare all'anno Europeo delle ferrovie. Se un'Istituzione come la Comunità Europea, che, seppur nata con nobili intenti, negli ultimi decenni ha deviato in senso fortemente liberista e, comunque, ha avallato l'interesse privato, fino a consentirgli nell'esercizio dei servizi pubblici essenziali ad alta rilevanza sociale, emette un comunicato di questo genere, è evidente la necessità di un cambio di direzione, dettato anche dal crescente inquinamento e dalla saturazione delle vie di comunicazione ordinarie, che rende quanto mai urgente cambiare il tipo di trazione, abbandonando, per quanto possibile, i combustibili fossili, ma, soprattutto, la vazione, da individuale a collettiva. Sui combustibili, occorre tenere accuratamente presente che vi è in corso una diffusa ubricatura da idrogeno, visto come un toccasana, trascurando i bassi rendimenti della trasformazione energetica,*

poiché, è necessario dissociare l'acqua mediante energia elettrica, con relative perdite, per poi immagazzinare l'idrogeno da impiegare in motori termici, i quali, ancorché non inquinanti, risultano energivori dal punto di vista generale e, pertanto, proponibili solamente per l'esercizio di tratte nelle quali i transiti siano sporadici o quasi.

Nell'Inghilterra, ormai solo geograficamente in Europa, dove tutto cominciò nel 1821, esattamente duecento anni fa, con la breve tratta Stockton - Darlington, prima ferrovia mondiale, molte linee sono state dismesse e si è addirittura arrivati alla privatizzazione selvaggia, ma, già dopo qualche anno dalla dissennata operazione messa in campo dall'On. Margaret Thatcher, alcune linee sono state resuscitate da parte di ferroamatori, financo con apparati centrali meccanici tirati a lucido e riportate anche al servizio regolare; in oggi, lo Stato sembrerebbe voler tornare a riappropriarsi del suo compito di gestore diretto del trasporto e, segnatamente, di quello ferroviario ed ha poco più di una settimana la notizia di uno stanziamento pari a 794 milioni di Sterline per riattivare due tratte dismesse da oltre mezzo secolo.

Nella nostra Italia, che non è stata, di certo, immune dall'infatuazione automobilistica, tanto da avere quasi annientato il trasporto ferroviario, specie per le merci, distruggendo la quasi totalità degli scali disseminati sul territorio, anche quelli di Città importanti, addirittura Capoluoghi di Provincia e da aver dismesso numerose tratte, da parte di alcune Pubbliche Amministrazioni, si manifesta una certa volontà di ritorno sui nostri passi: dalla ferrovia Venostana / Vinschger-

bahn, in Sud Tirolo, dismessa nel 1990 e poi riattivata nel 2005, oggi, in fase di elettrificazione, per arrivare a numerosi progetti in fase realizzazione od in avanzato stato di valutazione, tanto per l'esercizio turistico, quanto per l'esercizio ordinario.

Tra di essi, ricordiamo la Fano - Urbino, dismessa per essere malamente autosostituita, ma inserita tra le linee turistiche, linee in Calabria, in Irpinia, in Toscana, dove si punta sul ferro anche nel trasporto urbano e suburbano con la tramvia di Firenze, nel già citato Triveneto, in Valle d'Aosta, i lavori già in essere e programmati nel Lazio ed in molti diversi areali, in cui le Amministrazioni locali si fanno da portavoce dei Cittadini che rappresentano per ottenere un potenziamento o la ripresa del servizio di trasporto ferroviario.

Il Piemonte sembrerebbe, invece, andare contro corrente: infatti, pur avendo mancato l'occasione della primogenitura delle ferrovie in Italia ed avendo però stabilito il primato di velocità di realizzazione e di estensione delle stesse, da almeno tre Consigliature Regionali, sta dimostrando una notevole avversione nei confronti delle ferrovie, avversione via via cresciuta negli ultimi tempi, fino al punto di respingere ogni proposta di riattivazione del servizio ferroviario adducendo motivazioni (di facciata?) in merito a fondi insufficienti, anche allorché le riattivazioni siano state previste nel protocollo con le Ferrovie dello Stato, come nel caso della tratta compresa tra Pinerolo e Torre Pellice, dove addirittura sono stati rimossi i dispositivi per l'alimentazione elettrica dei convogli.

(1- continua)
Roberto Borri

CALDAIA CAMBIATA.
CALDAIA FORTUNATA.

#KeepCalm & puoi avere subito lo sconto

PUOI AVERE
SUBITO

FINO AL
65%
DEI COSTI
SOSTENUTI

SCONTO
IN FATTURA

www.riello.it/scontofattura



CON LE CALDAIE A CONDENSAZIONE RIELLO
PUOI RICHIEDERE FINO AL 65% DI SCONTO IN FATTURA
SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA*.

*Beneficio fiscale possibile ai sensi degli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio N. 34/2020 e art. 14 DL N. 63/2013, prorogato da Legge di Bilancio N.160/2019



CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 324280

cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato



www.riello.it

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Siamo Martina e Matteo due studenti al terzo anno di studi del corso in Scienze dell'educazione e della formazione (indirizzo infanzia) dell'Università di Genova e quest'anno, come previsto dal nostro corso di studi, abbiamo svolto il tirocinio curriculare. Data la situazione problematica dovuta alla pandemia, non è risultato semplice trovare una struttura che accettasse tirocinanti esterni.

La Cooperativa Sociale CrescereInsieme e, più precisamente, il Centro Infanzia Baby Parking "GiroTondo" di Acqui Terme invece, non ha manifestato problemi nel permetterci di svolgere il tirocinio presso la propria struttura di Piazza Dolerio.

Fin da subito ci hanno assicurato e rassicurato di poterlo svolgere nel migliore dei modi e nella struttura da noi scelta. La stessa ha adottato tutte le misure anti-covid: mascherine idonee, controllo della temperatura all'entrata, divisione in diverse "bolle" per avere piccoli gruppi, distanziamento, disinfezione giornaliera di giochi, pavimenti, seggioloni, fasciatoi e di tutti gli altri materiali utilizzati.

Questo ci ha permesso di poter vivere la nostra esperienza in un clima sereno, mettendo la cura al primo posto oltre che la sicurezza. L'avventura è quindi iniziata in totale serenità e con non poca trepidazione di mettere in pratica quanto studiato finora.

Il servizio è diviso in due bolle "verdi" e "blu" e i bambini hanno da 1 a 3 anni. La mattinata ha inizio con la misurazione della temperatura corporea prima dell'ingresso e segue con gioco libero, merenda ed attività varie (linguistiche, grafico-pittoriche, fisiche e di manipolazione).

Queste attività molto interessanti e stimolanti ci hanno permesso di osservare caratteri diversi, modi di approcciarsi differenti da bambino a bambino oltre che di metodi edu-



In tirocinio al GiroTondo

cativi vari in base all'attività proposta.

Essendo alla fine ormai di questa esperienza possiamo affermare che la stessa è stata sicuramente molto formativa in quanto abbiamo potuto mettere in pratica la teoria studiata in questi tre anni oltre che comprendere che questa sarà la nostra professione una volta terminati gli studi.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla nostra tutor Manuela sempre presente e sorridente che ci ha sostenuto e fatto comprendere quanto sia bello educare. Grazie alla stessa e alle altre educatrici abbi-

mo imparato e preso consapevolezza di molti aspetti che riguardano il lavoro nell'ambito della prima infanzia, in primis l'attenzione al bambino e alle sue mille caratteristiche, la passione che si deve avere per questa professione e l'importanza per le attività che vanno pensate, interpretate e adattate al contesto oltre che alle capacità dei bambini stessi.

Possiamo dire di essere molto soddisfatti di questa esperienza e la auguriamo a chiunque volesse conoscere questa professione".

Martina e Matteo
tirocinanti universitari

La soddisfazione dell'assessore Protopapa

Anche il comparto biologico sul portale web della Regione

Acqui Terme. "Piemonte Agri Qualità", il portale informativo (l'indirizzo è www.piemonteaagri.it) allestito all'interno del sito istituzionale della Regione dedicato alle produzioni di qualità e certificate del Piemonte si è arricchito di una nuova sezione, dedicata appositamente al "Sistema di qualità biologico".

La nuova sezione è stata presentata ufficialmente lo scorso 27 gennaio nell'ambito del programma di Terra Madre Salone del Gusto, da Slow Food, Regione Piemonte e dall'Assessorato all'Agricoltura e Cibo guidato da Marco Protopapa.

La nuova sezione assume il carattere di una vetrina web in cui sono presenti quasi 2500 produttori biologici certificati, identificati con il simbolo della "fogliolina verde", voluta dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Cibo per dare visibilità alle aziende bio e ai loro prodotti, dando loro la

possibilità di essere raggiungibili direttamente dal consumatore e dagli operatori commerciali.

Clickando su "Trova l'azienda biologica che ti interessa" al link <http://www.piemonteaagri.it/qualita/it/sistemi-di-qualita/bio/> cerca_azienda_bio è possibile raggiungere in rete uno o più produttori selezionando la Provincia, il Comune, scegliendo per tipo di certificazione e per tipologia di produzione.

"Obiettivo del portale online è favorire l'incontro tra agricoltori e allevatori e i consumatori e commerciali che cercano cibi bio certificati, acquistandoli direttamente dalle aziende agricole - sottolinea l'assessore Protopapa - La qualità dei nostri prodotti agroalimentari è un punto di forza del Piemonte. Dalla frutta alla carne, al riso ai formaggi, ai vini, abbiamo eccellenze che si sono imposte sui mercati, e a

queste si aggiunge ora la produzione significativa del biologico".

Protopapa ha poi inteso rivolgere «Un ringraziamento a Slow Food per aver condiviso l'iniziativa ospitando il progetto nel palinsesto degli eventi di Terra Madre Salone del Gusto, dando così la possibilità di far conoscere ad un grande pubblico quanto sia ampia l'offerta dei prodotti bio in Piemonte».

La superficie coltivata a biologico in Piemonte ammonta infatti a circa 50.000 ettari, per la maggior parte caratterizzata dalla presenza di colture cerealicole, viticole e ortofrutti-cole.

Sono 2500 invece i produttori biologici certificati e iscritti all'Anagrafe agraria del Piemonte, se ad essi si sommano i preparatori esclusivi e gli importatori, complessivamente ci sono oltre 3.000 operatori biologici.

M.Pr

La passeggiata: un diritto, purchè si applichi la prudenza

Acqui Terme. Una domenica con temperature leggermente più miti, quella del 31 gennaio, e la passeggiata degli Archi Romani - lo scatto che qui proponiamo è stato realizzato nel pomeriggio: nulla a confronto delle folle cittadine di Milano e Torino.... - torna ad essere frequentata da tanti tanti acquisti.

Cui viene naturale raccomandare sovrana attenzione (il che significa, per prima cosa, applicazione del distanziamento e utilizzo della mascherina).



QUESTA PUBBLICITÀ
CONTINUA NEL

2022



INFATTI, SE SCEGLI FIAT, LA PRIMA RATA LA VEDRAI SOLO TRA UN ANNO*.
Ma hai subito fino a 10.000€ di Bonus, sulla gamma Fiat, grazie agli incentivi statali.

FINO AL 28 FEBBRAIO. *IN CASO DI FINANZIAMENTO. 2.000€ + IVA DI SCONTO + 8.000€ DI INCENTIVI STATALI.

TAN 5,95% TAEG 7,63%

Iniziativa valida fino a 28/02/2021. La Nuova 500 Action listino 26.150€ promo 15.710€. Prezzo promo raggiungibile grazie agli incentivi statali con rottamazione e al contributo FCA. La Legge di Bilancio 2019 n.145/2018 prevede un bonus per l'acquisto di auto elettriche pari a 6.000€ con rottamazione. La Legge di Bilancio 2021 178/2020 (comma 652-3 e 656) prevede un incentivo aggiuntivo per l'acquisto di auto elettriche pari a 2.000€, con rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 6 immatricolato prima del 1 Gennaio 2011, e a condizione di uno sconto del venditore di almeno 2.000€+IVA. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità degli incentivi. Es. Finanziamento: Anticipo €500 - 84 mesi, 1° rata a 360 gg - 73 rate mensili di 277€, (incl. spese incasso SEPA 3,5€/rata). Importo Totale del Credito 15.809€ (inclusi servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici 58, spese istruttoria 325€, bolli 16€). Interessi 4.156,5€. Spese invio rendiconto cartaceo 3€/anno. Importo Totale Dovuto 20.245€. TAN fisso 5,95% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,63%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di energia elettrica gamma Fiat 500 (kWh/100km): 14,9-14; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/11/2020 e indicati a fini comparativi. FCA BANK



CAMPARO AUTO

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Secondo Tino Balduzzi sarebbe "già tutto deciso"

"La fiction della pattumiera nucleare"

Acqui Terme. Sulla questione del deposito nucleare, che sta sollevando un intenso dibattito sul territorio, pubblichiamo questo intervento di Tino Balduzzi (Medicina Democratica), Presidente del Comitato Antinucleare della Provincia di Alessandria e figura da tempo attiva nell'ambito della difesa del territorio ed in particolare delle falde acquifere.

"In data 5 gennaio la Sogin, Società statale responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi prodotti, ha reso pubblica la carta dei siti potenzialmente idonei a ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani. Stiamo parlando di circa 78.000 m3 di rifiuti radioattivi a bassa attività la cui radioattività decadrà nell'arco di 300 anni e di 17.000 m3 di rifiuti radioattivi ad alta attività la cui radioattività decadrà dopo 100.000 anni. Una scelta incomprensibile che farebbe dell'Italia l'unico paese al mondo che decide la gestione combinata dei rifiuti ad alta e bassa intensità. Una scelta infelice considerato che si tratterebbe comunque di una scelta temporanea e che i rifiuti radioattivi ad alta attività dovranno essere nuovamente ricollocati in altro sito idoneo. Sarebbe stato di gran lunga preferibile decidere di percorrere la strada della definitiva e completa messa in sicurezza dei siti esistenti laddove possibile, evitando la nuclearizzazione a vita di una nuova comunità ed evitando che decine di migliaia di metri cubi di rifiuti radioattivi debbano essere movimentati per il paese con grandissimi rischi per la popolazione. E' vergognoso che questa decisione venga presa nel mezzo di una pandemia globale a di-

mostrazione del fatto che il processo di coinvolgimento delle comunità locali di cui il Governo parla non sia nient'altro che una farsa. La verità è che il Governo ha paura della rivolta delle comunità locali e vuole imporre dall'alto questo scempio. Tutto fa pensare che stiamo assistendo a una grande fiction, dove il processo decisionale è ben altro che "solo all'inizio" come sostengono i nostri politici. Per dimostrarlo, basta osservare attentamente il documento Sogin che allego, contenente i giudizi sito per sito. Per ogni sito sono stati considerati 10 parametri con giudizi come "Favorevole" e "Meno favorevole".

Dei 67 siti 23 sono sul continente ed in classe A, di cui 12 in classe A1 (molto buona) e 11 in classe A2 (buona). 15 sono in classe B perché insulari (scartati per problemi con i trasporti via mare) e 29 in classe C, scartati perché in zona sismica. Nel documento i siti in classe B e C non sono nemmeno stati elencati. In elenco ci sono solo A1 e A2.

La differenza tra A1 e A2 dipende dal fatto di avere fino a 4 "Meno favorevole" e oltre 4 "Meno favorevole".

Esaminando il documento è facile stilare una classifica. Così facile che sembra strano che Sogin non abbia esplicitato tale graduatoria. Da un esame si desume facilmente quanto segue.

- Con 1 solo "Meno" il sito in cima alla lista è AL1 (Boscomarengo/Novi Ligure).

E l'unico ad avere ottenuto questo risultato, e quindi il sito migliore a prescindere.

- Con 2 "Meno" seguono AL8 (Quarngento), VT8 e VT27 (Viterbo) ma in realtà VT27 verrà certamente scartato

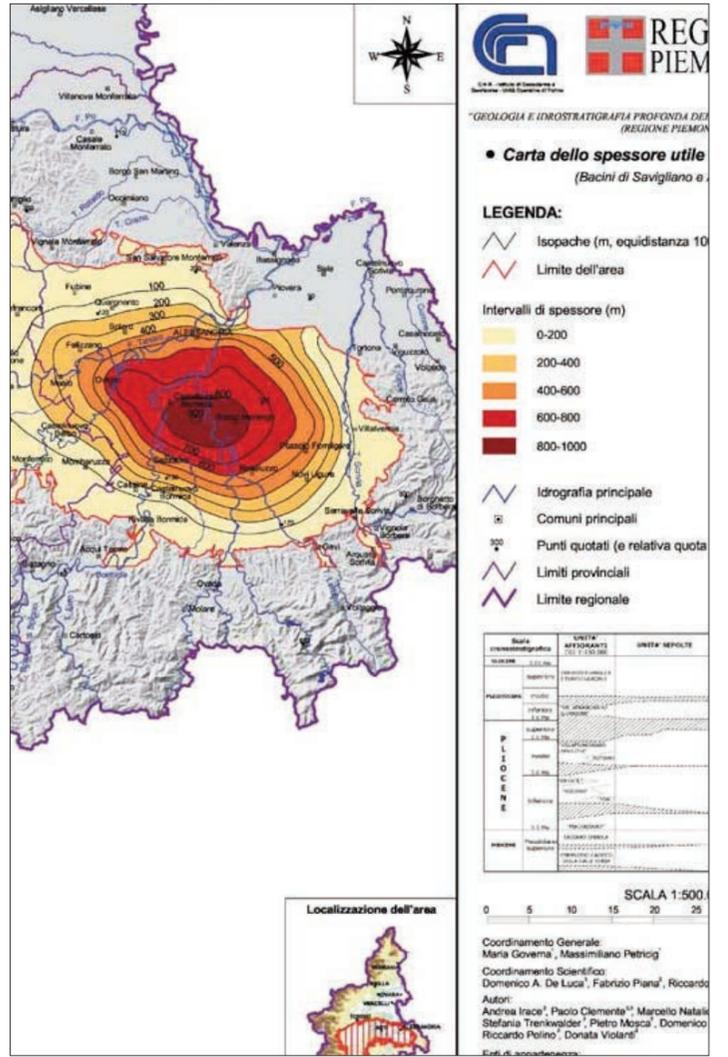
perché parzialmente in area sismica con un asterisco e relativo commento. Stessa cosa per altri due siti in provincia di Viterbo collocati in classe A2.

- Con 3 "Meno" seguono AL2, VT12, VT16 e VT36.

- Con 4 "Meno" seguono AL3, AL14, TO7 e TO10.

Dati alla mano sembra di capire che AL1 fosse già stata decisa da tempo (e peraltro, personalmente, ricordo di averne sentito parlare già nel 2017, durante una riunione a Saluggia a cui ho partecipato) e tutta questa manfrina, questa vera e propria fiction, sia stata messa in piedi per far finta di far decidere alla popolazione. Ci sono almeno due cose che trovo incomprensibili e indecorose. La prima: viene completamente trascurata la presenza di una falda profonda nel sottosuolo. La falda (che poi è la stessa di Sezzadio) in quel punto ha una profondità di 1000 metri e uno spessore di 700, e che questa problematica esista emerge anche dalle carte ufficiali realizzate dal CNR per la Regione Piemonte (che allego). La seconda: come ricordato anche dal sindaco di Bosco Marengo nel corso del Consiglio Regionale aperto della scorsa settimana, un deposito di superficie sarebbe automaticamente un obiettivo militare (e terroristico) facilissimo da individuare e colpire. Segnalo che fino ad oggi nessuno, nemmeno i finti ambientalisti, che abbondantemente hanno partecipato al dibattito, hanno chiesto di discutere anche di falde acquifere profonde. Al massimo si sono limitati a fare un po' di fumo sulla falda di ricarica".

Il giornale resta ovviamente aperto a ogni possibile replica su questo delicato argomento.



3.4 SINTESI DEI RISULTATI
Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei risultati ottenuti applicando il modello di classificazione proposto. Risultano 12 aree in classe A1, 11 aree in classe A2, 15 aree in classe B e 29 aree in classe C.

CLASSE A1 (molto buone)	CLASSE A2 (buone)	CLASSE B (insulari)	CLASSE C (Aree in Zona sismica 2)
Area TO-10	Area AL-13	Area OR-58	Area VT-33
Area TO-7	Area SI-5	Area OR-60	Area VT-31
Area AL-8	Area GR-2	Area OR-59	Area VT-26
Area AL-14	Area VT-24 (*)	Area OR-61	Area VT-32 A
Area AL-3	Area VT-25 (*)	Area SU-49	Area VT-32 B
Area AL-2	Area BA-5	Area SU-47	Area VT-20
Area AL-1	Area BA MT-4	Area SU-65	Area VT-29
Area VT-36	Area BA MT-5	Area SU-45	Area VT-9
Area VT-8	Area MT-3	Area SU-64	Area VT-34
Area VT-27 (*)	Area TA MT-18	Area SU-77	Area VT-30 A
Area VT-12	Area TA MT-17	Area SU-31	Area VT-30 B
Area VT-16		Area SU-44	Area VT-28
		Area SU-74	Area VT-19
		Area SU-73 C	Area VT-11
		Area CL-18	Area VT-15
			Area PZ-10
			Area PZ-8
			Area PZ-14
			Area MT PZ-6
			Area PZ-13
			Area PZ-12
			Area PZ-9
			Area MT-16
			Area MT-15
			Area MT-2
			Area MT-1
			Area TP-11
			Area TP-9
			Area PA-15

NOTE:
- L'ordine con cui sono elencate le aree in ciascuna classe è geografico, da nord a sud e pertanto non è da intendersi come un ordine di idoneità all'interno della classe.
- Le aree indicate con (*) presentano una porzione in classe C.

Relazione Tecnica ELABORATO DN GS 00226
Proposta di ordine di idoneità delle aree CNAPI e relativa procedura a seguito del Nulla Osta del 30/12/2020 REVISIONE 07
SOGIN

3.3.7 Area AL-1

FATTORE	PARAMETRO	MISURA DEL PARAMETRO	VALUTAZIONE PARAMETRO	VALUTAZIONE FATTORE
Trasporti terrestri	Distanza da linee ferroviarie idonee	1,9 km	Favorevole	Favorevole
	Percorrenza tot. dei trasporti stradali	12,6 Min km	Favorevole	
Insediamenti antropici	Distanza dai centri abitati del baricentro dell'ipotetica area di ingombro progetto	1,7 km	Meno Favorevole	Favorevole
	Numero edifici residenziali nell'ipotetica area di ingombro progetto	0 edifici	Favorevole	
Valenze agrarie	% Superficie dedicata a DOP-IGP-BIO su totale superficie agricola (per gli interi comuni interessati)	7 %	Favorevole	Favorevole
Valenze naturali	Presenza di significativi elementi di tutela della natura	Bassa presenza	Favorevole	Favorevole

Dato che dalla valutazione risultano 4 fattori "Favorevole" il giudizio complessivo dell'Area è "Molto buona" e quindi classificata nella sottoclasse A1.

L'ANCORA
INSIEME sempre OVUNQUE
Campagna abbonamenti 2021

SCONTO IN FATTURA, PAGHI SOLO IL 50%

La tua CALDAIA Il tuo CONDIZIONATORE

~~1800 €~~
900 €

~~1200 €~~
600 €

IL CLIENTE PAGA SOLO LA METÀ DEL LAVORO!
TUTTE LE PRATICHE LE EFFETTIAMO NOI!

TELEFONARE AL NUMERO 0144/322305
ufficiotecnico@collinospa.com

*I prezzi sono indicativi, ogni lavoro necessita di sopralluogo

LE NOSTRE SEDI:

ACQUI TERME
VIA CASSAROGNA, 24/C

CORTEMILIA
CORSO DIV. ALPINE, 193

SEGUICI SU:

[f](#) [i](#) [in](#)

www.gruppocollino.com

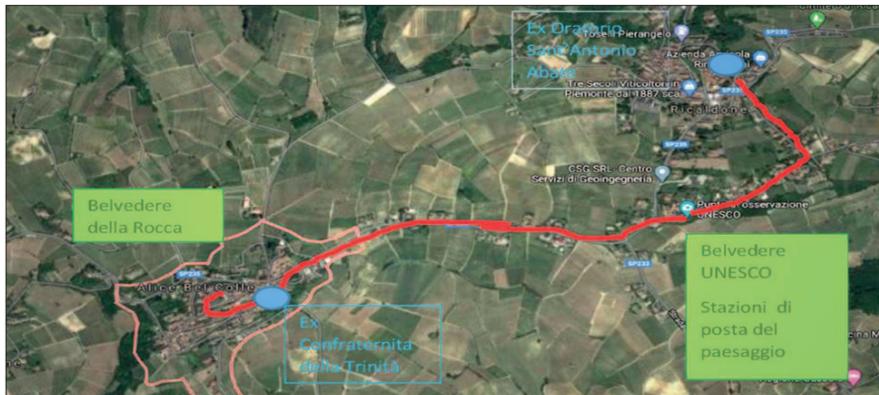
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

-50%

ECOBONUS

Grazie ad un Bando Unesco da 360.000 euro

Alice e Ricaldone insieme per valorizzare il territorio



Alice Bel Colle. Un progetto importante premia il nostro territorio, ed in particolare i Comuni di Alice Bel Colle e Ricaldone, inseriti dal 2014 nell'area Unesco. Un progetto che vede due amministrazioni coinvolte sinergicamente, pronte ad unire le idee e le forze per dar vita ad uno programma integrato di valorizzazione del Territorio basato su fondamenta "storiche", ma sempre attuali del territorio (paesaggio, enogastronomia, terme) a cui andranno ad aggiungersi due nuove "occasioni".

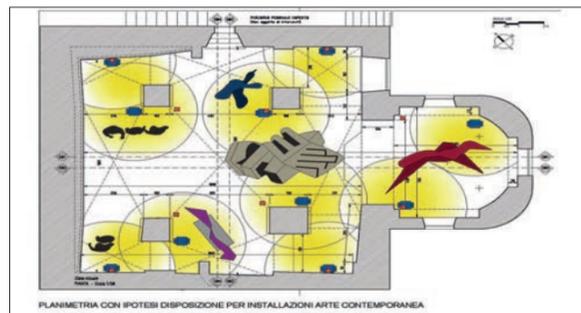
Ma andiamo con ordine: Alice Bel Colle e Ricaldone hanno partecipato insieme al Bando Unesco - Regione Piemonte POR FERSR 2014-2020-Asse V ed hanno ottenuto un finanziamento di oltre 360.000 euro che consentirà, integrato dal cofinanziamento che le due Amministrazioni hanno previsto (circa 50.000 euro ognuna), di procedere ad un intervento di valorizzazione del paesaggio e di recupero di due importanti strutture architettoniche: la confraternita di Alice Bel Colle e l'Oratorio di Ricaldone.

L'intervento di Alice Bel Colle prevede il completamento del restauro delle volte, delle pareti, delle decorazioni pittoriche e dell'impiantistica della ex Confraternita della Trinità di Alice Bel Colle, nonché l'allestimento dei locali a sede di mostra permanente museale e sala convegni. Inoltre, sono previste opere di sistemazione, accessibilità e illuminazione del Promontorio Belvedere, con creazione di alloggiamenti per mostre temporanee.

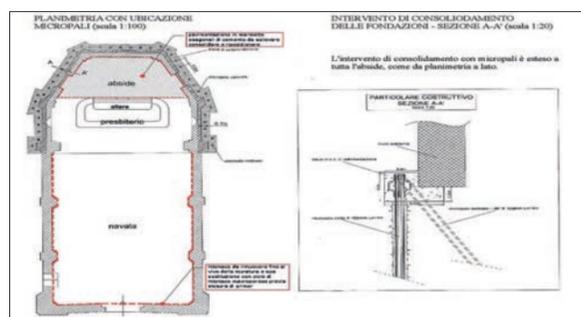
Completano l'importante intervento la realizzazione di un percorso panoramico Alice Bel Colle - Ricaldone di collegamento tra le sedi permanenti con realizzazione di due piccole terrazze panoramiche (alloggiamenti per mostre e manifestazioni temporanee) con immagine e finiture coerenti con l'immagine generale del MUSIAT 360°.

Osserva il Sindaco Gianfranco Martino: «L'importante intervento di restauro dei locali della Confraternita si è reso possibile grazie al comodato d'uso dei locali concessi al Comune dal Parroco Don Flaviano Timperi, che ringrazio per la disponibilità e sono certo consentirà di valorizzare e rendere fruibili i bellissimi locali della Confraternita, che verranno messi a disposizione della comunità alicese e non solo.

Questo importante progetto, a mio giudizio, consolida un rapporto più che decennale tra le due Amministrazioni comu-



▲ La Confraternita della Trinità ad Alice Bel Colle



▲ L'oratorio di Sant'Antonio abate a Ricaldone

nali e le due comunità alicese e ricaldone, che da molti anni ormai collaborano su servizi comunali fondamentali e oggi ritengo mettano un primo tassello verso una condivisione anche negli investimenti e sui progetti futuri che le due amministrazioni saranno chiamate ad affrontare. Ritengo che questo progetto sia la dimostrazione che con la collaborazione tra Enti si possano ottenere importanti risultati».

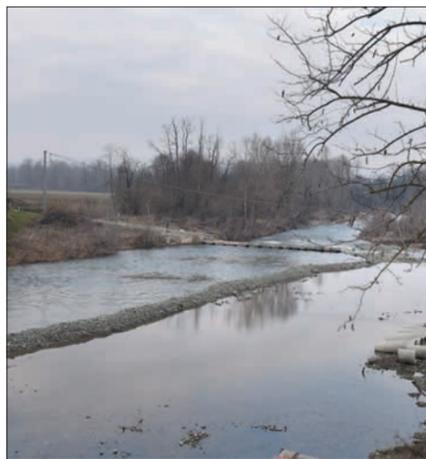
L'intervento di Ricaldone, dal canto suo, prevede un'ulteriore tappa nel recupero dell'Oratorio Sant'Antonio Abate, storico edificio ricaldone per il quale è attualmente in corso il rifacimento della facciata e che, con il nuovo finanziamento, potrà essere oggetto di un indispensabile consolidamento strutturale, risistemato al proprio interno con opere di adeguamento degli impianti e, quindi, allestito a mostra permanente - auditorium.

Osserva il Sindaco Laura Bruna: «Questo nuovo intervento rappresenta un passo importante per dare nuova vita ad una costruzione che l'omonima Confraternita ha concesso in comodato d'uso al Comune qualche anno fa e che l'Amministrazione comunale, peraltro nel solco della precedente, ha posto tra le priorità della propria azione di rilancio del paese».

Ma l'intervento strutturale

non esaurisce il progetto per la parte ricaldone. È stato infatti naturale porlo in continuità con il territorio e le sue colline, non a caso patrimonio UNESCO, che offrono paesaggi incantevoli ed al tempo stesso mutevoli nel rincorrersi delle stagioni, come un grande museo d'arte contemporanea a cielo aperto. Ecco perché sono state previste opere di miglioramento dell'accessibilità al Belvedere UNESCO rivolto verso l'acquese e la realizzazione di un ulteriore punto panoramico, questa volta che guarda verso il paese di Ricaldone e la vallata verso l'astigiano, il tutto con la messa a punto di un camminamento panoramico che congiunge Alice Bel Colle e Ricaldone, a conferma del forte legame che da sempre caratterizza la vita dei due paesi.

Non è infatti abituale che due Amministrazioni decidano di mettere insieme le loro progettualità per realizzare opere di interesse comune. Merito di certo delle molte cose in comune che Alice Bel Colle e Ricaldone condividono da tempo, dal parroco al medico, ma anche e soprattutto merito della cultura, delle tradizioni e dell'economia che sono il vero collante delle due comunità. E anche la valorizzazione del territorio non può dunque che diventare occasione per avviare iniziative che si pongano obiettivi da realizzare insieme.



Galleria fotografica visibile all'indirizzo www.settimanaleancora.it



Melazzo. Le piogge di sabato 30 gennaio hanno reso impraticabile il guado e di conseguenza il grosso carro gru non ha potuto sollevare e sistemare i due tronconi del nuovo ponte sul torrente Erro.

Non appena il guado si sarà "asciugato", potrà essere ripristinato, e contemporaneamente riprenderanno le operazioni per la sistemazione del nuovo ponte, non appena le condizioni meteo lo consentiranno.

Per sistemare i due nuovi tronconi del ponte tra il capoluogo Melazzo e la frazione Arzello, lungo la strada provinciale 225 che oltrepassa il torrente Erro, sarà riutilizzata la grande gru che già si era occupata di smontare quello vecchio all'inizio dello scorso mese. La Provincia di Alessandria aveva dovuto chiudere a fine 2018, il vecchio manufatto arrugginito perché inagibile. Una volta installato il nuovo ponte non sarà subito aperto, poiché occorrerà attendere la gettata della soletta e l'asfaltatura.

Melazzo • Nuovamente impraticabile il guado e conseguentemente sospesi i lavori

La pioggia ferma l'installazione del ponte

L'apertura del ponte avverrà probabilmente nella seconda metà del mese di marzo.

I due tronconi del ponte sono stati assemblati vicino al cantiere e verranno appoggiate sulle «spalle» e sulla pila centrale, i tecnici stimano che l'installazione del ponte di bulloni e travi metalliche, 35 metri da una sponda all'altra, richiederà quasi due giorni di lavoro. Il nuovo ponte rispecchia quello vecchio ma sarà più alto di circa 30 centimetri, così come richiesto dall'Amministrazione comunale e la portata sarà di 25 tonnellate. Il vecchio ponte negli ultimi tem-

pi aveva una portata di solo più 6,5 tonnellate.

Il ritorno alla normalità, con il nuovo ponte in servizio al traffico è previsto non prima di fine marzo, mettendo fine ai pesanti disagi e polemiche, di chi vive e lavora nella valle Erro per la lungaggine dei lavori, costati 750 mila euro.

«Le polemiche sono comprensibili - spiega il presidente della Provincia, Gianfranco Baldi - ora, l'importante è finire, sperando che il tempo nei prossimi giorni non ci costringa a rinviare ulteriormente il varo, già in programma nei giorni scorsi».

Rivalta B.da • Dal Sacro Ordine Militare Costantiniano di San Giorgio

Donazione alla casa di riposo "La Madonnina"

Rivalta Bormida. Sabato 30 gennaio la rappresentante di Alessandria del Sacro Ordine Militare Costantiniano di San Giorgio, la Dama Simona Delfino ha effettuato una donazione di pannolini alla casa di riposo "La Madonnina" di Rivalta Bormida.

I pannolini sono stati offerti dai Confratelli Cav. Carmine Passalacqua e il Cav. Don Gianpaolo Civillini a favore degli anziani presenti nella struttura.

Alla donazione erano presenti, oltre alla rappresentante, anche il capellano Don Augusto Piccoli, il Parroco Cav. Don Eugenio Gioia, il vice Sindaco il dottor Caccia Luigi Mario e il direttore della struttura il dottor Egidio Robbiano. Il Sacro Ordine Militare Costantiniano di San Giorgio, sotto il segno della croce



(In hoc signo vinces) si propone oltre la glorificazione della croce e la propagazione della fede cattolica, quella anche di dare il suo maggior

contributo d'azione e di attività alle due grandi opere eminentemente sociali dell'assistenza e della beneficenza.

Morsasco • Vicino all'ufficio postale

Attivato in paese un nuovo Postamat

Morsasco. Buone notizie per Morsasco e per i morsaschesi: il paese, infatti, da qualche giorno ha un nuovo sportello automatico Postamat, collocato nell'area antistante l'ufficio postale. I morsaschesi potranno dunque effettuare 24 ore su 24 prelievi di contante, ricariche telefoniche, pagamento di bollettini e utenze e altre operazioni.

L'attivazione del nuovo sportello Postamat fa parte del programma di implementazione di servizi avviato da Poste Italiane per i Comuni italiani con meno di 5000 abitanti, nel tentativo di ottenere una più capillare presenza sul territorio, e di sottolineare l'attenzione che da sempre Poste riserva alle piccole comunità e alle aree interne meno popolate e coperte da servizi.



In provincia il 55% dei piccoli Comuni non ha né bancomat né postamat

Paesi senza sportelli: l'on. Lino Pettazzi scrive a Poste

Da un recente sondaggio effettuato sul territorio della provincia di Alessandria, è emerso che quasi il 55% (il 54,9%, per la precisione) dei piccoli Comuni non è dotato, sul suo territorio, né di sportelli Bancomat né di Bancoposta. Per questo, ed a seguito, di numerose segnalazioni da parte delle Amministrazioni comunali della Provincia, l'on. Lino Pettazzi (Lega), sindaco di Fubine Monferrato, si è attivato scrivendo immediatamente a Poste Italiane: «Si tratta di servizi divenuti ormai essenziali - fa notare il deputato - non solamente per gli anziani, che molto spesso sono impossibilitati a raggiungere la filiale o la Posta della città più vicina, ma anche, in generale, per tutti gli abitanti dei piccoli Comuni in un tempo come quello attuale segnato da lockdown e zone rosse che vietano gli spostamenti. I disagi alla popolazione, insomma, sono tanti e l'assenza, o, peggio, la chiusura degli sportelli ancora esistenti rappresenta fonte di forte disagio per chi abita in un piccolo Comune. Pertanto - scrive Pettazzi nella lettera - sono a richiedere quali siano i piani di investimento in quella direzione da parte di Poste Italiane, in particolare sulla Provincia di Alessandria fortemente penalizzata dalla carenza di questo servizio indispensabile per la sopravvivenza dei piccoli Comuni». La problematica è stata sottoposta anche a Pier Sandro Cassulo, vicepresidente ANCI Piemonte Piccoli Comuni, il quale la sottoporà al prossimo consiglio di ANCI Piemonte.



▲ Municipio



▲ Il sindaco Claudio Pastorino

Prasco • Concluso efficientamento locali comunali

Il Comune guarda al futuro molte opere in programma

Prasco. Dopo più di un mese con nessun caso di positività al Covid in paese, il sindaco Claudio Pastorino aggiorna che al momento a Prasco c'è un solo positivo. Una situazione comunque incoraggiante, in confronto ai numeri e alle preoccupazioni dell'autunno scorso. Dopo questa doverosa premessa, tutti gli altri discorsi sono volti al prossimo futuro e alla normale routine amministrativa di un paese, impegnato ad andare avanti nonostante le difficoltà del momento. La prima novità è che con l'anno nuovo sono finiti i lavori di efficientamento energetico presso i locali comunali. Un intervento – si tratta del primo lotto – frutto di contributo ministeriale per un importo totale di circa 50 mila euro. Soprattutto, a impatto zero per le casse comunali.

«Felicetti che i lavori siano terminati in tempi brevi - dice il sindaco Pastorino -, che siano venuti bene e in primis che non abbiano gravato sulle finanze del comune. Sono state eseguite delle controsottotiture, installata una pompa di calore e rifatto il bagno. In alcuni

punti ci siamo anche portati avanti rifacendo il sottofondo in previsioni dei prossimi lavori – secondo lotto – che dovrebbero iniziare il prossimo autunno».

Progetto già pronto (verrà rifatta la sala di aspetto, l'ambulatorio nuovo e sarà creata una rampa per disabili), si aspetta come nel caso precedente lo sblocco dei fondi ministeriali, per un totale di circa 100 mila euro a progetto.

Fuori dal Comune, invece, si procede con alcuni lavori minori di arredo urbano, come l'installazione di alcune panchine vicino alla casetta dell'acqua. Poco oltre, precisamente dietro alla posta, entro la primavera inizieranno dei lavori di sistemazione dell'alveo, anche in questo caso fondi provenienti da un contributo per circa 20 mila euro di lavori. Pastorino aggiorna anche a proposito dell'installazione dell'impianto di videosorveglianza.

Come prima, i lavori sono terminati. «Sotto Natale sono stati aggiunti gli ultimi due punti nei pressi del comune e del piazzale della pizzeria. Som-

mando a quelli già esistenti in precedenza, tra stazione, ingressi del paese, cimitero, ora Prasco è coperto per la sua interezza, con otto gruppi di telecamere. I filmati si possono vedere e scaricare direttamente in comune e quindi inoltrarli ai carabinieri».

Un altro cerchio che si chiude. Così come è ormai prossimo a vedere la luce – in tutti i sensi – il progetto di illuminazione pubblica e sostituzione delle lampade con l'introduzione della tecnologia led nelle zone ancora mancanti del paese. «Anche in questo caso i lavori sono prossimi alla conclusione», conclude Pastorino.

«Abbiamo aggiunto gli ultimi tre punti luce a led nei pressi del cimitero. I lavori sono iniziati a dicembre, poi tra feste e neve sono stati sospesi. La posa è stata comunque già eseguita, manca solo l'allaccio che avverrà nei prossimi giorni. Anche in questo caso tutto il progetto è stato finanziato tramite un contributo ministeriale a impatto zero sulle casse del comune, un'ottima notizia in tempi così complicati per tutti i paesi piccoli». **D.B.**

Alice Bel Colle • Avveniristico sistema per controllare il territorio

Nuova videosorveglianza e internet veloce a Vallerana

Alice Bel Colle. Il paese punta sulla sicurezza e sulla tecnologia.

Fra le novità principali del 2021 c'è sicuramente il nuovo impianto di videosorveglianza, che prevede 9 telecamere di lettura targhe e 9 telecamere di contesto.

L'impianto sarà realizzato in modo da garantire la copertura di quasi tutto il territorio comunale e certamente del Concentrico, della Borgata Stazione e della Borgata Vallerana.

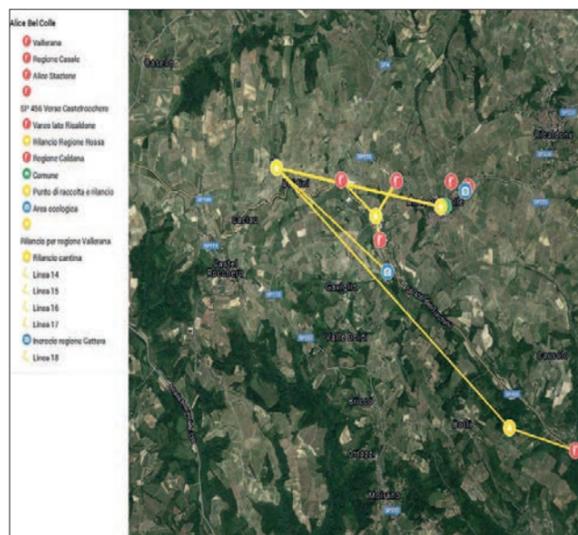
L'elaborazione dei dati avverrà in Municipio e si rende necessario poter contare su più punti di rilancio.

Le telecamere con sensore di lettura targhe saranno in grado di riconoscere le targhe sia posteriori che anteriori dei veicoli ed invieranno la stringa alfanumerica al server di elaborazione dati, oltre che la foto del passaggio.

Sarà possibile effettuare la ricerca del passaggio di una targa tramite stringa completa o parziale.

L'architettura della rete prevede ponti radio "punto-punto" per una maggior stabilità della connessione, verrà adottata una banda pari a 4 Mbit/s per il trasferimento delle immagini e il flusso sarà dotato di crittografia dei flussi video secondo quanto richiesto dal garante della privacy nel "Provvedimento in Materia di Videosorveglianza" che regola questo settore.

Al termine delle operazioni di installazione, verrà svolta una verifica del puntamento dei dispositivi, tramite apparecchiature e programmi che consentono all'operatore configurante il server, di guidare



l'installatore nel corretto orientamento del "punto-punto" e dell'antenna ricevente.

Il sistema di registrazione è dimensionato in maniera tale da consentire il salvataggio delle immagini registrate da tutte le telecamere di contesto e delle targhe rilevate fino a 7 giorni come da prescrizioni di legge.

È possibile visionare la singola telecamera sia in diretta "live", sia accedere alle immagini salvate interrogando il sistema e visionando un punto preciso della registrazione, inserendo un data ed un'ora precise.

Le immagini sono, inoltre, esportabili dalle autorità di polizia su appositi sistemi di archiviazione.

La realizzazione di una nuova infrastruttura wi-fi di

proprietà comunale a servizio della videosorveglianza consentirà inoltre all'Amministrazione comunale di prendere accordi con uno o più operatori economici che gestiscono servizi internet wi-fi ad alta velocità ed incrementare la copertura di tale servizio nelle zone che oggi ne sono sprovviste o carenti.

Questo grazie all'utilizzo sinergico delle nuove infrastrutture, consentendo quindi di raggiungere un più ampio numero di zone sul territorio comunale oggi sprovviste di tale servizio.

In particolare, sarà possibile in questo modo dare finalmente copertura anche all'area di Borgata Vallerana che a causa della sua localizzazione ancora oggi non è coperta da internet veloce.

Sezzadio • Con una cerimonia ridotta ma molto sentita

Ricordato il 78° anniversario della battaglia di Nikolajewka

Sezzadio. Il 26 gennaio 1943, all'altezza di Nikolajewka, si combatté un asprissimo scontro, fra le truppe sovietiche e le forze dell'Asse, che già avevano iniziato il ripiegamento nella parte meridionale del Fronte Russo. Fu quello il momento cruciale della ritirata, perché in qualche modo le truppe italiane e tedesche riuscirono a spezzare la sacca in cui erano state rinchiusi e a effettuare la ritirata.

Questo si deve all'eroismo del generale Luigi Reverberi che, alla testa di un manipolo di uomini, balzò su un carro armato, lanciandosi contro i nemici e incitando con la voce e il gesto la colonna degli Alpini aprendosi la strada verso la salvezza.

Pur nel pieno rispetto delle normative contro la diffusione del Covid-19, nella mattinata di domenica 31 gennaio, si è svolta una commemorazione per il 78° anniversario della battaglia di Nikolajewka, a cura del Gruppo Alpini di Sezzadio-Predosa e Castelferro.

La commemorazione si è svolta, forzatamente, in forma ridotta, ma è stata ugualmente molto sentita nel ricordo e nella memoria in primis degli Alpini e poi di tutti coloro che hanno perso la vita in guerra e in particolare sul Fronte Russo.



Galleria fotografica su settimanalelancora.it



Cassine • C'è tempo fino al 15 febbraio

Amiscout cerca due giovani per svolgere il Servizio civile

Cassine. L'Amiscout di Cassine ODV aderisce al bando per il Servizio civile nazionale ed è alla ricerca di due giovani di età compresa fra i 18 e i 28 anni, interessati a approfondire meglio la loro conoscenza del mondo dell'animazione e la manualità occupandosi all'interno dell'associazionismo del territorio.

I due giovani saranno impiegati nell'ambito del progetto di Servizio Civile Universale "Dove inizia il futuro".

I requisiti per partecipare al bando non sono particolarmente stringenti: serve un diploma di scuola media superiore, dimestichezza con le nuove tecnologie e i social network, una certa attitudine a rapportarsi con gli adolescenti e a lavorare in gruppo, la disponibilità a partecipare ad iniziative organizzate sul territorio con l'associazione.

Le domande andranno presentate, entro il 15 febbraio, esclusivamente on line utilizzando il sito <http://domandaonline.serviziocivile.it>.

Rivalta Bormida

Storica maestra rivaltense scomparsa ad oltre 100 anni

Un ricordo di Lucia Testa

Rivalta Bormida. Pubblichiamo un ricordo di Lucia Testa, storica maestra rivaltense, scomparsa nel tardo pomeriggio del 27 gennaio, all'età di 100 anni. Ne avrebbe compiuti 101 tra pochi giorni.

«Ciao Lucia, e così te ne sei andata in un giorno molto importante per la nostra storia: il giorno della Memoria. Te ne sei andata dopo una vita lunga e piena, in un'altra dimensione a conservare con le tante persone che ormai sono lì con te, e che hai conosciuto nella tua lunga vita. Quanti ricordi ho di te... Quando ci siamo conosciuti nel lontano 1976, ti devo dire che sin da subito ho avuto per te una certa empatia, che mi è sembrata reciproca. Quante confidenze ci siamo fatte vicendevolmente. Tu sapevi capirmi con uno sguardo. Quante sane risate ci siamo fatte... Quanti consigli mi hai sempre dato, buoni e coerenti, che io ho sempre apprezzato e messo in pratica.

Come era bello parlare con te di ogni argomento, tu che con la tua immensa cultura sa-



pevi sempre trovare diciamo "una soluzione" per ogni cosa.

A volte e non sono poche, abbiamo avuto anche delle piccole discussioni, ma pure quelle, e soprattutto quelle, mi sono servite per arricchire e stimolare a fare sempre meglio. E poi come non ricordare le tue telefonate che mi giungevano ovunque io mi trovassi "in giro per il mondo" come dicevi sempre tu... e pure quando sono stata per un periodo in ospedale.

Lucia cara, mi mancherai tanto, ma so che ora da dove sei sicuramente proteggerai la tua stupenda e grande famiglia, le tue amate figlie, i tuoi cari nipoti e i tuoi splendidi quattro pronipoti. Ciao Lucia, ricordati sempre anche di me, io non ti scorderò mai. Ti voglio bene, M.R.».

Rivalta Bormida

Fu l'insegnante di generazioni di rivaltensi

L'Amministrazione ricorda la maestra Lucia Testa

Rivalta Bormida. Il sindaco di Rivalta Bormida, Claudio Pronzato, ha voluto ricordare, a nome di tutta l'Amministrazione comunale, la figura della maestra Lucia Testa, scomparsa alcuni giorni fa. «La maestra Testa è stata una figura impareggiabile per il nostro paese: ha costruito le menti di generazioni di rivaltensi, insegnando loro a leggere e a scrivere, ma anche insegnando il rispetto, l'educazione e il comportamento, doti preziose che ciascuno di noi ha potuto declinare nella sua vita. Ricordo bene quando lo scorso anno, proprio in questi giorni, insieme al vicesindaco Caccia e al capogruppo di maggioranza Boccaccio, ci eravamo recati nella sua casa, per portarle gli auguri di tutti i rivaltensi per i suoi 100 anni. Nel pomeriggio aveva ricevuto un altro gradito omaggio: una festa organizzata dai suoi ex alunni della classe 1966,



▲ Da sinistra Pronzato, Caccia e Boccaccio al centesimo compleanno della maestra

l'ultima che aveva condotto fino alla quinta elementare prima di cessare l'insegnamento, nel 1977. Ci sono figure che, semplicemente per la dedizione, l'impegno e la serietà con cui svolgono il loro lavoro, entrano di diritto nella storia di un paese. La maestra Testa era sicuramente una di queste: è giusto ricordarla e ringraziarla per tutto quello che ha fatto per Rivalta».

Ponzone. La rivoluzione nella raccolta dei rifiuti continua. Entro breve toccherà agli ultimi quindici paesi dell'acquese in cui si stanno predisponendo gli ultimi accorgimenti come la realizzazione delle oasi ecologiche dove saranno posizionati i bidoni e la distribuzione delle tessere magnetiche, necessarie per aver accesso alle aree. I paesi interessati a questa rivoluzione sono i seguenti: Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Groggnardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Mombaldone, Montechiaro, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone e Spigno Monferrato.

Secondo quanto predisposto da Econet con il supporto di ogni singola amministrazione comunale, in questi paesi saranno realizzati appositi centri di conferimento aggregati accessibili attraverso una tessera elettronica che sarà consegnata ad ogni famiglia. In alcuni casi la tessera è già stata consegnata. In altri, come ad esempio Ponzone, la consegna della tessera magnetica è iniziata questa settimana. Ad occuparsene, sarà direttamente il comune che ha già stabilito una serie di orari i cui i titolari della bolletta po-

Ponzone • Negli ultimi 15 paesi dell'acquese

Raccolta rifiuti con tessera elettronica

tranno ritirare le tessere. A causa del Covid però sarà necessario prendere appuntamento e seguire una tabella approntata dal Comune che seguirà l'ordine alfabetico dei nomi (anche per quanto riguarda i non residenti che in paese hanno una seconda casa). Per avere informazioni sarà sufficiente fare riferimento a questo numero: 0144 78103. Se a Ponzone, in questa fase del progetto, sarà il comune a sostituirsi ad Econet è perché a fare la differenza è la rete stradale così come la dispersione del territorio. È giusto precisare però, che almeno nel mese di febbraio, in alcuni giorni, in Comune sarà presente anche personale Econet per rispondere alle domande dei cittadini. Nelle aree ecologiche, che dovrebbero iniziare a funzionare entro giugno 2021, saranno sistemati dei bidoni per la raccolta differenziata. In particolare per quanto ri-

guarda il rifiuto secco, quello per essere più chiari, che permette il calcolo della parte variabile della bolletta, i bidoni permetteranno di conteggiare i singoli conferimenti per ogni utente.

Non solo, sempre in questi Comuni, sarà possibile chiedere compostiere da sistemare in cortili e giardini al fine di smaltire personalmente i rifiuti umidi.

Ciò permetterà di ottenere uno sconto del 30% sul secco smaltito in più rispetto alla quantità prevista per ogni famiglia (ciò dipenderà dal numero dei componenti la famiglia stessa). Probabilmente ci vorrà anche un po' di pazienza affinché tutti comprendano il nuovo sistema di conferimento e proprio per questo motivo, ancora per quest'anno saranno i singoli comuni a gestire la bolletta della Tari. Poi, la gestione delle bollette sarà affidata ad Econet. **Gi. Gal.**

Ponzone. Il premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre" riparte. Nel 2019 Il Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone in accordo con Il Comune di Ponzone e con la Sezione ANA di Acqui Terme, aveva deciso di annullare l'annuale premio letterario, perché l'emergenza sanitaria non permetteva uno svolgimento partecipato della manifestazione. «Il Premio ha come protagonisti i libri, - spiegava il capogruppo Alpini di Ponzone Sergio Zendale - ma certo la sua importanza si fonda anche sull'incontro tra persone e sul clima di cameratismo che si crea in tale circostanza».

I volumi e gli elaborati eventualmente pervenuti lo scorso anno saranno inseriti nella valutazione di quest'anno.

In questi giorni è stato pubblicato il bando della 18ª edizione.

Il Premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre" riguardante la vita, le attività, la cultura il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli alpini sia in tempo di pace che per raccontare le gesta eroiche durante l'ultimo conflitto mondiale, continuerà a vivere comunque.

Lo farà anche nel 2021 con la 18ª edizione organizzata dal Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone della Sezione di Acqui Terme, con il contributo indispensabile dell'Amministrazione comunale di Ponzone, la collaborazione della Sezione Ana di Acqui Terme e il contributo di Enti, istituzioni o privati cittadini che vorranno collaborare a una iniziativa che con il passare degli anni e il susseguirsi delle varie edizioni ha varcato le mura del ponzone ed è diventata un evento di portata nazionale.

Anche quest'ultima edizione avrà il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e in linea di massima ricalcherà la precedente nelle sue linee guida.

Il premio si compone delle seguenti 3 sezioni: sezione "Libro edito" suddiviso in 2 categorie: storico - saggistica e narrativa (per le pubblicazioni avvenute dopo l'1 gennaio 2014), con l'esclusione delle opere già presentate nelle precedenti edizioni.



Ponzone • 18ª edizione premio letterario "Alpini Sempre"

Bando del premio nazionale sugli Alpini

Sezione, "Tesi di Laurea" o dottorato discusse dopo l'1 gennaio 2014.

Sezione, "Ricerca scolastica originale", interviste, testimonianze, ricordi.

La Giuria del premio, è presieduta dal prof. Carlo Prosperi, storico e critico letterario, è composta da esponenti del mondo della cultura con una rappresentanza dell'Ana e precisamente: Sergio Arditì, Bruno Chiodo, Giuseppe Corrado, Andrea Mignone, Roberto Vella, Arturo Vercellino e Sergio Zendale segretario e capogruppo di Ponzone. Le opere dovranno pervenire entro sabato 30 giugno 2021 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Segreteria Premio Alpini Sempre c/o Zendale Sergio (tel. 347 1284066) via Crispi n. 75, 15011 Acqui Terme. Le opere dovranno pervenire, pena l'esclusione dal premio, nel seguente numero di copie: Libro edito, in sei copie cartacee; Tesi di laurea o di dottorato di ricerca scolastica, due copie cartacee oppure una cartacea e una in DVD, sia per la che per la Ricerca scolastica. Gli elaborati dovranno essere corredate dalla scheda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal partecipante. Volumi ed elaborati non saranno restituiti.

I premi previsti dal Bando sono i seguenti: Libro edito,

800 euro per il vincitore di ciascuna categorie; Tesi di laurea e/o dottorato, 200 euro; Ricerca scolastica, 200 euro.

La Giuria si riserva di non assegnare il Premio ad una o più sezioni qualora il livello delle opere pervenute non sia ritenuto sufficientemente valido. La Giuria si riserva altresì di assegnare un riconoscimento speciale per fotografie, filmati, documenti di archivio, lettere o diari di particolare interesse storico. L'operato della Giuria è insindacabile.

A ottobre si terrà la cerimonia di consegna dei premi, presso il centro culturale "La Società" (corso Acqui 3), alla presenza, pandemia permettendo, di autorità civili e militari, esponenti delle varie associazioni, Alpini in congedo, scolaresche e appassionati di storia alpina provenienti da tutta Italia. I premiati saranno avvisati con congruo anticipo. Il premio dovrà essere ritirato personalmente dal premiato, o se impossibilitato da famiglia delegata o altra persona. La non presenza alla premiazione implica automaticamente la rinuncia al premio stesso.

Nel caso di permanenza dell'emergenza, la premiazione si svolgerà in streaming su una piattaforma alla quale sarà assicurato l'accesso a chi vorrà iscriversi e i premi saranno inviati al domicilio dei vincitori. **G.S.**



▲ Adolfo da piccolo



▲ Raffaele Ancona con Rina Ravenna



▲ I Pettinati



▲ Alberto Gaino (Bertino)

Cartosio • Adolfo, nipote del rabbino: la riconoscente testimonianza 2005 I Giusti e gli eroismi da non dimenticare

Cartosio. "E quand che ra uera la se foia sente an sitò/ cui poich chi pudivi i son sibat sfulò:/ a Cartos u ne rivò da Genua e da Milan/e anche ed iabrè [gli ebrei] ian truò in toc ed pan".

È straordinaria la capacità di sintesi del dialetto, in questi versi di Francesco Gaino.

Che introducono una doverosa domanda.

E Alberto Gaino? E i coniugi Pettinati? E gli Asandri di Ponzone?

Gerusalemme - che scolpisce i nomi di Angelo Moro, e dei Badarello di Terzo - sembra aver dimenticato alcuni Giusti che "in cordata", in diversi momenti, collaborarono alla salvezza di Adolfo Ancona, della sua famiglia, e di altri ebrei (che sopravvissero attraverso azioni e gesti tanto rischiosi quanto virtuosi)?

Perché alcuni sì, e altri no?

Questa la risposta.

Lo Yad Vashem "contingenta" le quote dei Giusti, ogni anno, tra le Nazioni del mondo (così ci è stato riferito da autorevoli fonti, assai vicine all'istituto con la stella di Davide) e, quindi, un atteso riconoscimento che non è venuto nel 2020 (motivo, sappiamo, di parziale delusione...) potrà essere attribuito nel 2021 o negli anni successivi. Certo: quel che più importa è la sicura attestazione della realtà storica degli avvenimenti, che le memorie hanno fissato già negli anni passati. Ecco, quindi, tratta da un paio di documenti ufficiali approntati dalla Comunità Ebraica di Torino, la rievocazione del soggiorno di Cartosio, tra 1944 e 45, da parte di Adolfo "Foffo" Ancona, nipote del rabbino, registrata e sottoscritta nel 2005. Che pur già essendo stata conosciuta e divulgata, in questo speciale momento, legato al tempo del Giorno della Memoria, occorre rilanciare ancora una volta.

Nascosti si... ma nel centro del paese

"Nel dicembre 1943, tentammo l'espatrio in Svizzera attraverso il valico del Bisbino (Como),

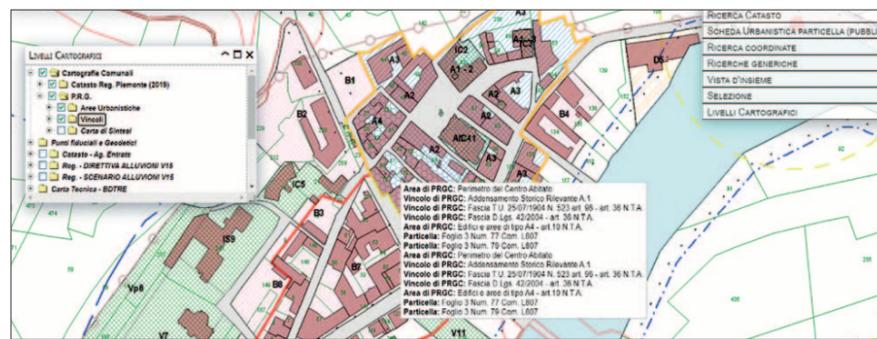
ma fummo respinti.

Dopo una serie di fortunate fughe raggiungemmo Cartosio d'Acqui, e qui ci presentammo - come sfollati milanesi - alla famiglia Pettinati, presso la quale affittammo un appartamento nella piazza principale del paese, di fronte alla torre (l'attuale indirizzo di quella casa è piazza Terracini 8). La famiglia [Luigi e Marietta Pettinati, con il figlio Giovanni; la sorella Olimpia, sposata, abitava altrove] ci ospitò dal dicembre del 1943 fino alla liberazione (aprile 1945). Ci protesse e ci facilitò nel reperimento dei viveri, essendo loro agricoltori. Finsero di non conoscere la nostra origine ebraica, ma ci avvertirono quando venivano a conoscenza di possibili rastrellamenti da parte di tedeschi o di fascisti, e ci aiutarono, quando necessario, a fuggire".

E gli Ancona divennero Antonetti

"Verso la fine del 1944 ai miei genitori [Raffaele Ancona e Rita Ravenna] furono forniti dall'impiegato municipale Alberto Gaino, che prestava servizio a giorni alterni presso i comuni di Cartosio e Malvicino, le carte d'identità, a loro intestate, a nome Antonetti. Aveva sottratto i documenti originali in bianco, e li aveva compilati personalmente, senza volere nulla in cambio. Successivamente Alberto Gaino fu arrestato durante un rastrellamento dei militi repubblicani della Divisione San Marco, di stanza al Sassello, e trattenuto nel Ristorante Nazionale di Cartosio assieme a due suoi colleghi: il messo comunale e l'applicato Arosio. I tre furono minacciati di fucilazione se non avessero denunciato partigiani, renitenti alla leva o ebrei di cui fossero a conoscenza.

Vi fu anche una messinscena in cui fu fatto schierare il plotone di esecuzione che, però, sparò in alto. Verso sera i repubblicani partirono portando con sé i tre fino al paese di Montechiaro. Poi li rilasciarono senza ottenere alcuna denuncia da parte loro". **G.Sa**



Roccoverano • Unione Montana "Langa Astigiana - Val Bormida"

Piani regolatori in rete - servizi cartografici

Roccoverano. Piani regolatori in rete - servizi cartografici e software su piattaforma gis per la gestione del territorio e implementazione del sistema informativo territoriale (S.i.t.) di Comuni e per l'Unione Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" 2020/21.

«Il progetto fa seguito - puntualizza la presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana - Val Bormida Pierangela Tealdo sindaco di Vesime - alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale sul portale dei Comuni e dell'Unione Montana "Langa Astigiana - Val Bormida", avvenuta nel 2018, per volontà dell'allora presidente dell'Unione Montana dott. Giorgio Bonelli, sindaco di Mombaldone, che abbiamo portato avanti e ultimato, al fine di dare uno strumento utile ai tecnici professionisti ed ai tecnici comunali per poter lavorare più agevolmente. Il programma iniziale consiste essenzialmente nell'aver caricato sulla piattaforma le carte territoriali più utilizzate a partire dalle catastali a quelle della Regione Piemonte CTR a quelle IGM ovvero dell'Istituto Geografico Militare, ma anche

il Piano Paesaggistico Regionale, la cartografia del rischio idraulico, le carte ARPA e le foto aeree, insomma un insieme di informazioni preziose per Architetti, Ingegneri e Geometri ma anche per i singoli cittadini con funzionalità ad accesso libero».

«Ora - spiega il tecnico dell'Unione Montana arch. Barbara Migliardi - si è avviato il progetto sul Sistema Informativo Territoriale dei Comuni e dell'Unione Montana con la fornitura del modulo "Carto@Web PRG", finalizzato alla gestione del territorio e del Piano Regolatore Comunale, con possibilità di esecuzione di certificato di destinazione urbanistica CDU in automatico e divulgazione delle informazioni cartografiche ed urbanistiche tramite sito Web comunale. L'utilizzo della piattaforma gis/web avviene con ingresso riservato e profilato per Uffici Tecnici comunali e Sindaci, con rilascio di credenziali per funzionalità di editing per dipendenti ed amministratori. Il Sistema permette partendo da una localizzazione cartografica di accedere alla banca dati di anagrafe, tributi e catasto.

Si è avviata da un paio di mesi l'informaticizzazione dei vigenti Piani Regolatori Comunali a partire dai supporti digitali forniti dalle singole Amministrazioni, eseguendone la sua completa sovrapposizione sulla cartografia catastale numerica normalizzata e mosaicata fornita da Regione Piemonte, con predisposizione al collegamento con le banche dati urbanistiche - normative».

«Già precedentemente realizzata - conclude la presidente Tealdo - sempre dall'Unione Montana è la parte dedicata alla Protezione Civile con il Piano di Protezione Civile Intercomunale, le schede associate e l'Analisi Territoriale, gli Scenari di Rischio, le Procedure Operative di Emergenza, il collegamento tra il Piano di P.C. e il Nuovo Sistema di Allertamento Regionale, la cartografia del Piano di P.C. su piattaforma gis/web con collegamento diretto agli elementi della pianificazione, casi pratici e quesiti.

L'ampliamento legato ai piani regolatori, in fase di completamento, viene svolto dalla ditta OIKOS engineering s.r.l. di Alba».

Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.

Ed ecco le loro risposte



Daniele Adorno
Vice sindaco di Ponti

1) Ho 36 anni, diploma scuola superiore indirizzo tecnico industriale, sono un artigiano elettricista e un piccolo imprenditore agricolo.

2) È maturata insieme a un gruppo di giovani pontesi desiderosi di dimostrare che anche un giovane senza esperienza può essere un valido amministratore, visto che il futuro del paese è esso stesso il nostro futuro.

3) Troppa burocrazia, per qualsiasi cosa si voglia fare bisogna produrre tanta, inutile, carta e bisogna perdere tanto, inutile, tempo.

4) La cosa che ho apprezzato di più è stata la soddisfazione e l'orgoglio di rendermi utile per il mio paese, poi vedere le opere programmate finite e il paese migliorato nell'estetica e nei servizi. Tra le cose negative metto in primis le troppe inutili lamentele a prescindere e senza scopi costruttivi.

5) Sicuramente il finanziamento statale (6000 Campanili) con il quale abbiamo dato una bella rinfrescata alle piazze, ai marciapiedi e all'illuminazione pubblica, insieme alla trasformazione della ex scuola elementare in disuso in sede e uffici dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" (10 Comuni).

6) Quella che più è stata mia e mi ha reso orgoglioso è stata, nello scorso mandato in qualità di assessore al turismo e commercio, la realizzazione della manifestazione paesana (contrade in fiera) che è un percorso enogastronomico per le vie del paese con la partecipazione di tutte le attività e Associazione del territorio. L'idea è nata da una semplice chiacchierata su una panchina davanti al bar con quelli che sono stati i miei collaboratori nell'elaborare la manifestazione, Nicola e Piargiuseppe. È stata un'iniziativa in cui ho creduto fin da subito, in cui ho messo la faccia e in cui ho speso molto tempo per organizzarla e per cercare di fare andare d'accordo tutti i partecipanti.



▲ Ponti



▲ Incisa Scapaccino



▲ Rocchetta Palafea



▲ Roccaverano

Ponti • Iniziamo con Daniele Adorno vice sindaco di Ponti, Umberto Brondolo consigliere di Incisa Scapaccino, Barbara Gandolfo vice sindaco di Rocchetta Palafea, Simone Barbero assessore a Roccaverano

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

Ponti. L'Ancora ha deciso di dare voce ai giovani amministratori dei nostri Comuni con l'obiettivo di far conoscere i loro volti e le loro idee. In fondo, a molti di loro, sono legati i destini delle nostre piccole realtà comunali. A tutti abbiamo rivolto le stesse dieci domande

Nelle prime riunioni c'era parecchio scetticismo, ma, il giorno dopo la prima edizione, il clamoroso successo che ha avuto tale manifestazione in termini di partecipazione e di qualità, mi ha ripagato di tutti gli sforzi fatti e vederla crescere negli anni mi ha confermato che è stata una bella idea che ha coinvolto un'intera comunità nell'organizzazione e molte persone del territorio nella partecipazione.

7) Nel servizio alla persona, essere disponibili ad ascoltare le esigenze dei cittadini sempre e comunque.

8) Sono molto favorevole alle collaborazioni tra Comuni e sono orgoglioso di come i Sindaci dei Comuni facenti parte della mia Unione gestiscono i servizi in collaborazione. Credo molto nel progetto di Unione dei Comuni e penso che il futuro sia questo.

9) Sì, di tempo ne porta via anche se si tratta di un piccolo Comune, ma sono e siamo riusciti a sfatare il mito che solo i pensionati possono fare gli amministratori. Anche noi giovani lavoratori, con un poco di organizzazione, possiamo dedicarci al lavoro di amministratore del nostro Comune.

10) No, penso proprio di no, dopo dieci anni (5 da assessore e 5 da vicesindaco) credo sia giusto lasciare il posto ad altri che vogliono dedicare il proprio tempo e le proprie idee per il bene comune. Io mi sono messo in discussione e sono orgoglioso del lavoro svolto. Di errori in questi 10 anni ne ho fatti parecchi, ma di cattive azioni mai, e questo credo che deve essere un punto d'onore per un amministratore. Non nascondo però che sarebbe un sogno per me fare il Sindaco del mio paese, chissà magari in futuro ne avrò la possibilità, ma ora credo che sia giusto, seppur a malincuore, lasciare spazio a altri.



Umberto Brondolo
Consigliere comunale di Incisa Scapaccino

1) 24 anni, laurea in Economia Aziendale, Recruiter HR Randastad, Consigliere comunale da maggio 2019.

2) Quando mi è stata proposta la carica di Consigliere comunale con delega allo sport e alle politiche giovanili mi è subito sembrata un'opportunità stimolante, una possibilità di approfondire e vivere maggiormente le dinamiche locali in cui sono coinvolto fin da piccolo come animatore e animatore dei vari centri estivi e gruppo giovani. Inoltre il sindaco Matteo Massimelli è per me un amico ed è stata una figura molto importante per la mia crescita durante gli anni dell'adolescenza.

3) Sicuramente positive, una

giunta composta da un giusto mix di ragazzi giovani e persone con esperienza. Fin da subito ci siamo trovati bene e abbiamo iniziato a collaborare per il bene del paese.

4) Nel complesso è un'esperienza positiva, fatico a individuare esperienze negative. La cosa che più apprezzo è la possibilità di essere utile al paese e alla "mia" gente, è bello essere il punto di riferimento per qualcuno e soddisfare le loro richieste. Sicuramente, è meno bello quando ricevi lamentele e contestazioni o quando vorresti, ma non puoi, agire per risolvere determinate situazioni.

5) Direttamente non ho avuto modo di approvare provvedimenti, ma sicuramente ho potuto appoggiare e consigliare la giunta sugli argomenti che sono di mia competenza. Ad esempio, quest'estate in piena pandemia Covid ho potuto lavorare per organizzare, insieme all'associazione Mondo M, il centro estivo. A differenza degli anni scorsi quest'anno abbiamo dovuto avvalerci delle competenze della cooperativa Crescere Insieme, perché il protocollo siglato dalla Regione con le regole da seguire era di difficile attuazione. Ma siamo riusciti ugualmente. Inoltre ho potuto visionare e seguire da vicino la progettazione e la realizzazione dei lavori di riqualificazione della palestra.

6) Insieme a Gianluca Quaglia, consigliere con delega alla promozione del territorio, abbiamo proposto e realizzato un restyling della pagina Facebook del Comune e realizzato una nuova pagina Instagram. In questo modo possiamo condividere e comunicare la bellezza dei nostri luoghi, tradizioni e bontà culinarie anche ai nostri ragazzi più giovani. Ho proposto anche un parcheggio fitness all'aperto, approvato e in attesa di realizzazione.

7) Per quello che ho avuto modo di vedere in questo primo anno di amministrazione, le competenze del Comune spaziano per diversi argomenti. Nei piccoli Comuni, a maggior ragione, visto che ci conosciamo tutti, si chiama per avere qualunque tipo di informazione. A me personalmente piacerebbe che il Comune si impegnasse maggiormente per creare servizi a misura di noi giovani, e parlo ad esempio di connessioni veloci, fibra ottica. Considerato che un progetto in piedi c'è, cercherò di dare il mio contributo nel seguirlo attentamente.

8) A mio parere per i Comuni piccoli è difficile fare fronte da soli alle necessità della gente. Purtroppo le incombenze burocratiche sono sempre più complicate, per cui ritengo che la collaborazione tra piccoli Comuni limitrofi sia una grande opportunità. Ad esempio, Incisa spesso è punto di riferimento per i Comuni limitrofi. Penso a quest'estate: il centro estivo ha potuto ospitare bambini di diversi Comuni e questa credo sia la motivazione per cui ha funzionato. Da soli non si sarebbe riusciti ad organizzarlo da nessuna parte.

9) Questa pandemia ha rallentato e fermato alcuni nuovi progetti ai quale avremmo po-

tuto lavorare in una situazione normale, al momento quindi riesco a gestire tutti i miei impegni comunali ed extra in maniera completa. Noi non vediamo l'ora di poter tornare alla normalità e poter dedicare tempo aggiuntivo a nuovi progetti per il nostro paese.

10) Al momento è presto per saperlo, ma, se i miei impegni personali e lavorativi me lo permetteranno, sicuramente valuterei una ricandidatura.



Barbara Gandolfo
Vice sindaco di Rocchetta Palafea

Sono nata a Rocchetta Palafea 45 anni fa da genitori roccettesi e abito in questo paese da sempre. Quando fu il momento di decidere dove vivere "da grande", scelsi di costruire casa proprio qui da dove si ammira una bellissima vista del borgo e lo sguardo spazia sulle colline tra Langa e Monferrato e sull'arco alpino. Ho in tasca una Laurea in Lettere Moderne conseguita presso l'Ateneo di Genova e sono insegnante di Scuola Primaria da 26 anni. Da maggio 2020 ricopro la carica di Presidente della Casa di Riposo "Jona Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme.

Nell'aprile 2019, l'attuale Sindaco di Rocchetta Palafea, il signor Beppe Rattazzo, venne a chiedermi la disponibilità a far parte della lista che stava costituendo. La politica mi ha sempre interessato, fu papà a trasmettermi la passione. Mettersi in gioco per il proprio paese, mi entusiasma subito e fui grata per la proposta. Avere l'occasione di poter concretizzare idee, da sempre coltivate e disegnate attraverso varie esperienze, fu molto importante. Le 30 preferenze ricevute e la successiva nomina a vice sindaco furono un risultato sorprendente ai più dal momento che ero un outsider, ma credo abbiano premiato la mia serietà, la capacità di ascolto e di dialogo.

In quest'anno e mezzo di incarico, ho apprezzato la coesione improntata su una fiducia reciproca che si è creata nella Giunta, qualità fondamentale aspettando a questo organo i compiti di gestione vera e propria e le importanti relazioni che sono necessarie per dare forza al conseguimento degli obiettivi fissati per il paese. Purtroppo il mondo politico è ancora oggi pressoché maschile, quindi capita, a volte, di fare un po' fatica nell'affermarsi.

Rocchetta Palafea è già bella di per sé, grazie alla sua suggestiva collocazione sulla collina a guardia delle Valli Belbo e Bormida. Occorre solo rifare il trucco, pur rimanendo autentici. Gli interventi per ren-

dere fruibile e accogliente lo spazio antistante la torre, la riqualificazione della zona cimiteriale e di quella all'ingresso del paese denominata "Le Rocche" vanno in quella direzione. In accordo con il Sindaco, mi sto occupando della decorazione del muro al belvedere che verrà rivestito in pietra. Lo spazio permetterà di ospitare delle installazioni tra sogno, memoria e realtà dell'artista canellese Gian Carlo Ferraris. Ho inoltre proposto una nuova e performante tipologia di raccolta dei rifiuti, alla quale stiamo lavorando vista l'attenzione ecologica che contraddistingue la visione del Sindaco.

L'impegno è quello di rigenerare il paese, mantenendo intatte le radici, e di sviluppare la vocazione turistica, valorizzando l'ambiente, i prodotti, la comunità e la storia. Mostrare quello che si è, crea emozione ed è ciò che il turista di oggi, alla ricerca di percorsi fuori dalla folla, cerca.

Credo molto nella collaborazione tra i paesi, in particolare quelli limitrofi. La relazione e il reciproco aiuto con Montabone ne è un esempio. Tuttavia non sono una sostenitrice delle fusioni di comuni. Ritengo che ciascun piccolo paese abbia una propria identità e umori specifici di cui si debba tenere conto se si vuole fare bene e permettere di continuare a riconoscersi. Siamo paesi di campanili, addirittura di canoniche e, parlando forse fuori dal coro, ritengo sia un punto di forza per esaltare quelle differenze che rendono ciascun paese "wow".

Ho una buona capacità organizzativa che mi permette di gestire al meglio i vari impegni che ho preso. In più l'entusiasmo e gli stimoli positivi che ne derivano, mi fanno incastare tutto senza particolari problemi. Mi manca viaggiare, essendo io un'avventurosa viaggiatrice solitaria, zaino in spalla, ma questo è un problema legato alla pandemia.

Candidarmi per la prossima tornata? Beh, mi piacerebbe molto continuare, ma sarà una decisione presa di concerto con la maggioranza di cui faccio parte, dopo aver analizzato i risultati del lavoro che avremo svolto.



Simone Barbero
Consigliere comunale di Roccaverano

1) Ho 33 anni, diplomato geometra, pratico la libera professione. Sono In Consiglio comunale dal 2014.

2) Da anni ho interesse per la politica sia nazionale che locale e ho sempre desiderato proporre la mia candidatura per mettermi al servizio del

mio paese. Le precedenti generazioni della mia famiglia si sono impegnate nell'ambito dell'amministrazione comunale di Roccaverano, da mio nonno e mia nonna, a mio zio, ai miei genitori, sono stati tutti consiglieri.

3) Il momento del primo Consiglio, quello di insediamento, è stato emozionante. Iniziava per me una nuova sfida: ero un ragazzo di 27 anni che voleva trovare il suo spazio fra persone con il doppio o quasi dei suoi anni. All'inizio è stato difficile, ero sempre "giovane", ma dopo un po' ho iniziato ad avere dei segnali di stima da parte dei miei compagni.

4) Ho apprezzato particolarmente il lavoro in team, la possibilità di operare scelte condivise. Alle volte è frustrante non poter attuare tutti i progetti che porterebbero un miglioramento nella vita locale.

5) La vita di un piccolo Comune è fatta soprattutto di ordinaria amministrazione, gestire le piccole cose che sono importanti per una comunità essenzialmente di anziani. Quello di cui ci siamo particolarmente occupati è stato l'abbellimento del centro storico, in un paese che richiama sempre più turisti italiani e stranieri.

6) Essenziale è anche l'aspetto della viabilità locale che deve essere mantenuta in efficienza per consentire a tutti quelli che vivono nelle campagne di spostarsi agevolmente.

7) Mi sono occupato prevalentemente di turismo e manifestazioni. Roccaverano è un paese a vocazione turistica, favorire l'arrivo di persone sostiene la microeconomia locale legata all'agricoltura e alla Robiola DOP.

Lavorando in collaborazione con il Consorzio di tutela si potrebbero trovare modi nuovi per promuovere un prodotto unico e speciale. Sarebbe anche importante promuovere la sicurezza degli abitanti espandendo la rete di telecamere già installata grazie a fondi della Comunità Montana in modo da avere un maggior controllo del territorio.

8) A mio parere è importante salvaguardare le autonomie e le particolarità dei piccoli Comuni, favorendo le forme di associazione già esistenti e mettendole in grado di offrire i servizi necessari a tutti gli abitanti. Perché questo si realizzi sarebbero necessari fondi adeguati. Sarebbe necessario tener conto delle difficoltà che incontrano i cittadini dei nostri paesi, luoghi bellissimi, ma scomodi, lontani da ospedali, con poche possibilità di spostarsi con i mezzi pubblici.

9) Sicuramente ho dedicato parecchio tempo agli impegni legati alla mia carica, condensando la mia attività soprattutto nei periodi estivi, quando è necessario molto lavoro per organizzare feste e momenti di promozione turistica.

10) Dopo dieci anni di impegno dovrò riflettere, ma se ci saranno le giuste condizioni potrei essere disponibile a ricandidarmi. Gli obiettivi da realizzare sono molti e dopo questo periodo di stasi determinata dal Covid e dalla conseguente pandemia bisognerà riprendere con maggiore impegno. Il lavoro che ci aspetta sarà lungo e faticoso. **O.P.**

Stabilito l'elenco dei paesi ammessi ai finanziamenti

Piccoli Comuni: individuati beneficiari Legge Realacci

Acqui Terme. Finalmente negli scorsi giorni è stato definito l'elenco dei Piccoli Comuni rientranti nelle tipologie della cosiddetta "Legge Realacci".

Si tratta di 5518 piccoli Comuni di tutta Italia, con popolazione fino a 5000 abitanti che, essendo ricompresi in questo elenco, (che tiene conto di parametri quali pericolosità idraulica, reddito Irpef sotto la media italiana, crescita demografica, disagio insediativo, spesa dei Comuni per interventi sociali sulla popolazione, difficoltà di comunicazione dovuta a scarsa connessione internet e appartenenza a aree interne periferiche e ultraperiferiche, densità demografica sotto gli 80 abitanti per kmq, appartenenza ad unioni di Comuni, presenza di aree natura protetta, e precedenti incorporazioni e fusioni) potranno accedere ai finanziamenti previsti dalla "Legge Realacci".

Per rendere operativa la fase di utilizzo delle risorse dovrà essere emanato un altro DPCM che predisporrà il Pia-

no nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni e fisserà le priorità degli interventi, da realizzare con il Fondo ad hoc, la cui dotazione attuale ammonta a 160 milioni di euro in sei anni.

Questi i Comuni del territorio raggiunto dal nostro giornale che saranno interessati dal provvedimento.

Provincia di Alessandria: Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bergamasco, Bistagno, Bosio, Capriata d'Orba, Carentino, Carpeneto Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassine, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Fraconalato, Gamalero, Grogardo, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzzone, Prasco, Predosa, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, San Cristoforo, Sezzadio, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monfer-

rato, Terzo, Trisobbio, Visone.

Provincia di Asti: Agliano Terme, Bruno, Bubbio, Calamandran, Cassinasco, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castel Rocchero, Cessole, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vinchio.

Provincia di Cuneo: Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Gottasecca, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo.

Provincia di Genova: Campo Ligure, Masone, Mele, Rosgione, Tiglieto.

Provincia di Savona: Altare, Boggio Verzezi, Calizzano, Cengio, Cosseria, Dego, Giuvalta, Millesimo, Mioglia, Palare, Piana Crixia, Pontinvrea, Sassello, Stella, Urbe.

M.Pr

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

Covid-19: stazionari i positivi nei Comuni della nostra zona

Acqui Terme. Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 2 febbraio 2021.

Acqui Terme 71 (erano 53 il 12 gennaio), Alice Bel Colle 0 (1), Belforte Monferrato 3 (0), Bergamasco 1 (0), Canelli 10 (19), Carpeneto 0 (2), Casaleggio Boiro 0 (0), Castelnuovo Bormida 0 (2), Castelletto d'Orba 5 (6), Cremolino 9 (3), Lerma 2 (0), Moasca 1 (2), Molare 3 (5), Montaldo Bormida 1 (2), Mornese 0 (4), Morsasco 4 (5), Orsara Bormida 0 (3), Ovada 30 (16), Rivalta Bormida 6 (5), Rocca Grimalda 3 (6), San Cristoforo 1 (0), San Marzano Oliveto 0 (1), Sessame 0 (0), Sezzadio 1 (1), Silvano d'Orba 3 (1), Strevi 9 (10),

Tagliolo Monferrato 10 (10), Trisobbio 2 (5), Vinchio 1 (1).

Unione Alto Monferrato Acquese, 3 comuni: Cassine 0 (3), Castel Rocchero 3 (16), Ricaldone 0 (0).

Comunità Collinare Vigne & Viti, 12 comuni: Bruno 1 (0), Calamandran 3 (3), Castelletto Molina 0 (0), Castelnuovo Belbo 1 (1), Cortiglione 2 (8), Fontanile 0 (0), Incisa Scapaccino 4 (1), Maranzana 0 (6), Mombaruzzo 1 (0), Nizza Monferrato 20 (27), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (1).

Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, 5 comuni: Cassinelle 5 (0), Grogardo 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 3 (0), Visone 6 (2).

Unione Montana Alto Monferrato Aleramico, 4 comuni: Bistagno 2 (8), Castelletto d'Erro 0 (0), Ponzzone 0 (2), Terzo 0 (1).

Unione Montana Suoi d'Aleramo, 10 comuni: Carto-

sio 1 (3), Cavatore 0 (0), Denice 0 (0), Melazzo 0 (4), Merana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 4 (1), Morbello 2 (0), Pareto 4 (0), Ponti 0 (4), Spigno Monferrato 3 (1).

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, 14 comuni: Bubbio 5 (2), Cassinasco 2 (0), Castel Boglione 0 (1), Cessole 0 (0), Loazzolo 0 (3), Mombaldone 0 (2), Monastero Bormida 9 (4), Montabone 0 (0), Olmo Gentile 0 (0), Roccaverano 0 (0), Rocchetta Palafea 0 (0), San Giorgio Scarampi 0 (0), Serole 1 (2), Vesime 2 (0).

Unione Montana Alta Langa, 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 0 (4), Cortemilia 7 (8), Bergolo 0 (0), Castino 51 (0), Bosia 0 (0), Cossano Belbo 2 (2), Rocchetta Belbo 4 (0), Santo Stefano Belbo 10 (4), Pezzolo Valle Uzzone 4 (13), Castelletto Uzzone 5 (3).

immobiliari - case e sedi della PA - verranno effettivamente raggiunte dalla fibra ottica e con quali tempi, per evitare attese, illusioni e dispendio di energia;

3. Intervenire per garantire l'accesso ai "voucher" per la banda ultralarga a tutti i cittadini; oggi troppe aree del Paese sono escluse a causa dei lavori e dei collaudi dei cantieri lenti del Piano BUL che di fatto hanno impedito a famiglie e a imprese delle "aree bianche" di accedere ai contributi statali;

4. Chiarire al più presto quale sarà l'impatto di una eventuale "rete unica" sulle "aree bianche", predisponendo piani certi di intervento che coinvolgano gli Enti locali e gli Operatori del mercato;

5. Verificare al più presto la copertura della rete mobile nazionale degli operatori privati, potenziando le risorse già stanziati dallo Stato per nuovi tralicci, previste nella legge di bilancio 2020;

6. Individuare tutte le criticità dei territori connesse al cambio delle frequenze dei segnali televisivi. Non è accettabile che nei lavori politico-istituzionali per predisporre il piano del nuovo digitale terrestre, non sia mai emersa la problematica dei territori montani del Paese ove i ripetitori sono acquistati, garantiti e mantenuti dagli Enti montani (Comunità montane e Unioni montane). Occorrono opportuni investimenti e strategie anche per la TV, per tutti, anche destinando

ai territori e alla modifica dei ripetitori una percentuale delle risorse della tassa sul possesso degli apparecchi televisivi;

7. Predisporre al più presto un "Piano strategico per l'infrastrutturazione digitale delle zone montane del Paese", verificando immediatamente le coperture wireless di operatori privati (oggi determinanti e baluardo dell'innovazione nelle valli alpine e appenniniche) nonché individuando modalità agevolate di investimento (senza burocrazia e costi) per gli operatori Telco che vogliono dotare i territori di nuove reti;

8. Consentire alle Pubbliche Amministrazioni e alle imprese dei territori montani che lo ritengono, di investire direttamente in tralicci e ripetitori per la telefonia mobile e per il segnale FWA eliminando ogni vincolo e ostacolo burocratico ambientale e paesaggistico, al fine di un decisivo superamento dei divari digitali;

9. Favorire gli insediamenti di nuove imprese ad alto tasso di innovazione e sperimentazione (server farm, newco dell'intelligenza digitale, imprese per la digitalizzazione delle reti e le smart grid) nei territori montani, facilitandone l'operatività e sgravandole di imposte e carichi burocratici. 10. Coordinare azioni con MID e Ministero degli Affari regionali e delle Autonomie, AGID e Presidenza del Consiglio dei Ministri, per rinnovare in chiave digitale la Pubblica Amministrazione nei territori montani.



Monastero Bormida • Nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia

Don Giambattista Giacchero e la sua prima messa nel suo paese

Monastero Bormida. Comunità monasterese in festa domenica 31 gennaio perché don Giambattista Giacchero ha celebrato la sua prima messa, alle ore 10.45, nella sua chiesa parrocchiale di Santa Giulia. Tanti monasteresi e non per salutare il loro Don ed esprimergli il loro sincero affetto e la loro gratitudine. C'era il gonfalone del comune, della CRI Gruppo Valbormida Astigiana, del Gruppo di Protezione Civile e il gagliardetto del Gruppo Alpini.

In prima fila i sindaci di Monastero Bormida Gigi Gallareto, di Sessame Paolo Milano e di Loazzolo Claudia Demaria. I suoi Carabinieri, in quell'Arma che per quasi 50 anni è stata la sua seconda famiglia, ad iniziare da un suo compaesano generale Paolo Rizzolo, dal cap. Alessandro Caprio comandante della compagnia di Canelli, dal comandante della Stazione di Bubbio, maresciallo maggiore Roberto Cergol ai militari dell'Arma e dell'Associazione Carabinieri tra cui Acqui e Bubbio.

A concelebbrare la messa con don Giacchero il parroco don Claudio Barletta, assistiti dai diaconi Carlo Gallo e Giorgio Gambino. A rendere più solenne la santa messa la cantoria di Monastero e Bubbio, diretta da Barbara Blengio con all'organo Gabriele Gonella. Nella sua omelia don Giacchero partendo da Gesù che dopo il battesimo si è messo in viaggio ed inizia a predicare «parlando di Dio ed indica una strada di autenticità che colpisce chi l'ascolta. Così dovremmo fare noi, circondati da un eccesso di delirante di comunicazione, che caratterizza il nostro tempo, dovremmo fare ordine nelle troppe voci che sentiamo. Tuttologi, corsivisti, opi-



nionisti, fino al discorso da bar, tutti siamo stratonati da mille idee e il più delle volte si corre il rischio di non averne una e sposiamo quella che suscita maggiori consensi. Mentre la parola di Gesù ci aiuta a crescere. Non dobbiamo avere una fede che resta alle parole, solo devozionale, né un'appartenenza solo esteriore e né solo intellettuale, ma una fede che riesca ad incidere, che ci faccia attenti verso gli ultimi e pronti al loro servizio». Il maresciallo Gianni Villani ha letto la preghiera del Carabiniere. Al termine della santa messa il vice sindaco Dino Stanga e la consigliera comunale Francesca Merlo hanno donato a don Giacchero, a nome del Consiglio comunale una stola. Il sindaco Gallareto ha rimarcato come «Oggi è un giorno di festa per la comunità di Monastero e siamo qui riuniti per augurare tutto il bene possibile al nostro compaesano Giambattista sacerdote. Molti possono pensare che questo sia un traguardo raggiunto. Io lo vedrei piuttosto come un punto di partenza. Per lui e per noi. Per noi, perché da oggi la sua attività pastorale nella comunità Langa in Cammino diventa più

completa, più solida, più formativa. Per lui, perché da questa ordinazione sacerdotale trarrà la forza e svilupperà la volontà di perfezionare ulteriormente la sua formazione, di porsi completamente al servizio della Chiesa, di "rimettersi in gioco", con umiltà, dedizione e spirito di sacrificio.

La gioia è grande e collettiva. Tutti a Monastero hanno accolto con soddisfazione la notizia. Anche quelli - e ormai purtroppo sono la maggioranza - che non si sentono legati alla Parrocchia se non in modo superficiale e discontinuo. Perché tutti riconosciamo il valore della sua persona, la sua serietà, la sua coerenza...». Don Giacchero nel ringraziare ha lasciato trasparire la sua gioia e la sua emozione.

Infine le fotografie: di gruppo e singoli, perché tutti hanno vissuto questo momento con grandissima gioia e felicità. Perché adesso la Comunità pastorale San Giuseppe Marello - Langa in Cammino ha anche un altro sacerdote della sua terra. **G.S.**

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Uncem e Comuni scrivono al Mise (Ministero dello Sviluppo Economico)

Piano banda ultralarga e date un taglio al digital divide!

Roccaverano. I Comuni e gli Enti montani stanno scrivendo al Ministero dello Sviluppo Economico per chiedere che il Piano banda ultralarga possa avere tempi certi, rapidi interventi e che il digital divide venga sconfitto. Una "sveglia" al MISE da parte dei Sindaci e dei Presidenti degli Enti sovra-comunali. La pandemia ha fatto crescere divari e disuguaglianze, anche per via di reti mancanti e infrastrutture - come la BUL - che non arrivano a tutti, che accentuano le differenze tra aree urbane e zone montane. "Troppi nostri concittadini lo stanno sperimentando - evidenzia Marco Bussoni, Presidente Uncem - Occorre superare ogni divisione per dare alle aree montane delle infrastrutture nuove, come la stessa pandemia ha mostrato indispensabili, per la scuola e il lavoro a distanza, per l'intrattenimento e per l'accesso ai servizi della PA".

Ecco cosa chiedono i Sindaci e gli Enti territoriali, d'intesa con Uncem, al MISE:

1. Chiarire alle Amministrazioni locali i tempi di intervento del Piano nazionale banda ultralarga. Occorre con urgenza un piano chiaro e sicuro, con tempi di inizio e fine dei lavori (date certe) in tutti i Comuni italiani delle "aree bianche", con i tempi del collaudo, con la garanzia degli operatori che poi accenderanno la fibra posata, vendendo poi "i pacchetti" ai concittadini;

2. Chiarire alle Amministrazioni locali quali e quante unità

ANPCI, due lettere della presidente Franca Biglio

Rimozione neve e Legge 158 Realacci

Terzo. La presidente nazionale di ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani) Franca Biglio, sindaco di Marsaglia, comune dell'Alta Langa cuneese, ha scritto due lettere una in merito, alla rimozione della neve e l'altra sulla Legge 158 Realacci sui piccoli comuni.

Nella prima - spiega il sindaco di Terzo Cav. Uff. Vittorio Grillo, delegato regionale per la Provincia di Alessandria dell'associazione - indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri avv. Giuseppe Conte e ai ministri dell'Economia e Finanze on. Roberto Gualtieri, dell'Interno dott.ssa Luciana Lamorgese e della Pubblica Amministrazione dott.ssa Fabiana Dadone, dove dice: «Vi scrivo raccogliendo il disperato grido di aiuto che proviene dai piccoli comuni di montagna.

Sono molte le comunità di montagna che nei mesi precedenti e, in particolare, in queste settimane chiedono ad Anpci, in qualità di associazione che tutela e rappresenta i piccoli comuni d'Italia, di farsi portavoce della difficile situazione in cui versano. A fronte, infatti, di ripetute e copiose nevicate, del tutto eccezionali rispetto agli ultimi anni, si trovano in forte difficoltà nella rimozione della neve per garantire la viabilità, la sicurezza, la protezione del territorio. Nel Veneto, l'ultima delle zone colpite, ma vale anche per i comuni montani del Piemonte, della Lombardia e del Trentino (e di altre aree d'Italia), i comuni per fare fronte all'emergenza hanno praticamente esaurito i fondi di bilancio stanziati. Questo perché non si verificava da tempo una simile incidenza di maltempo e perché le risorse dei comuni sono sempre molto centellinate. Nonostante il grande impegno, che tutti noi ben conosciamo, degli amministratori comunali, della protezione Civile locale, dei vigili del fuoco, e di altri enti che vengono mobilitati per la neve, ora i Comuni si trovano in seria difficoltà. E vi possiamo assicurare che si tratta di un problema diffuso che riguarda molte

realità comunali. Pertanto siamo qui a chiederVi di valutare per i Comuni interessati la possibilità di trasferimenti eccezionali per fare fronte a queste ulteriori spese. Trasferimenti che dovranno essere commisurati all'effettiva incidenza del maltempo e alle risorse che tale emergenza ha drenato dalle casse comunali. In attesa di un Vostro riscontro nel merito della questione sottoposta, l'Anpci si rende disponibile per fornire tutte le informazioni necessarie rinnovando l'offerta di collaborazione per la tutela del territorio e dei piccoli comuni italiani». E nella seconda dove scrive: «La legge 158 Realacci può essere una grande occasione per i piccoli comuni, sia per le risorse occorrenti che per le aree di intervento. Ciò che però è utile sottolineare e chiarire, è come si dovrebbero ridistribuire i fondi. Il principio "a pioggia" a qualcuno fa storcere il naso. Nel corposo elenco ricadono comuni che già usufruiscono di una serie di contributi straordinari interdetti al resto delle municipalità. Basti pensare a quelli beneficiari delle Aree Interne, misura recentemente finanziata, e le compensazioni per le aree di confine o i fondi destinati specificatamente alle Unioni Montane. Con questa misura sarebbe, invece, corretto tenere in maggior considerazione i comuni esclusi dai vari "elenchi speciali", nonché l'importanza e l'urgenza dell'intervento da effettuare, con una maggiore attenzione ai progetti presentati per evitare sprechi finanziando opere non così essenziali per il territorio. Inoltre, per quanto riguarda l'utilizzo esclusivo dei fondi su aree e non su singoli comuni ci pare anacronistico considerato che l'Italia consta di 5.549 piccoli comuni con organizzazioni diverse le une dalle altre: non necessariamente attraverso unioni o convenzioni, ma anche in piena autonomia.

Sarebbe dunque opportuno agire con buon senso ed in modo equilibrato per evitare di portare acqua sempre allo stesso mulino».

Cartosio • Nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea apostolo

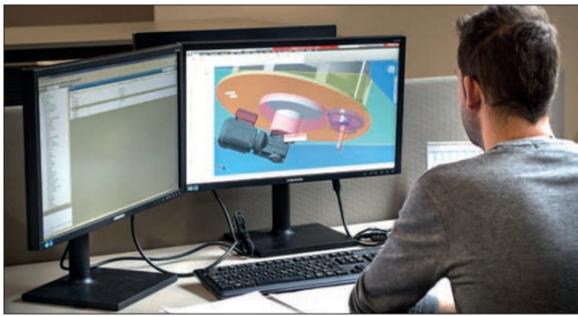
Cresime per otto ragazzi e ragazze

Cartosio. Domenica 31 gennaio alle ore 16 a Cartosio, otto tra ragazzi e ragazze hanno ricevuto il sacramento della Confermazione dal nostro vescovo mons. Luigi Testore, nella chiesa parrocchiale di "S. Andrea apostolo". È stato un lungo cammino, interrotto per un po' di tempo per il Covid, che ha affrontato anche le sfide della comunicazione attraverso l'uso di chat come Meet, con i relativi problemi di connessione, ma finalmente il tanto atteso incontro con lo Spirito Santo è giunto. Il tempo del catechismo, vissuto in compresenza o via monitor, è e sarà sempre un tempo speso bene, perché permette ai ragazzi di tutte le età di scoprire in maniera adatta a loro, chi è Gesù e di vivere secondo i suoi insegnamenti e il suo esempio. Lo Spirito Santo diventa dopo la Cresima, il compagno di viaggio nella vita che si apre davanti a questi ragazzi ogni giorno. Facciamo i nostri più sentiti auguri a: Caterina, Chiara, Elena, Francesco, Martina, Michele, Samuele e Valentina, che la loro vita sia sempre rivolta verso Gesù, che li aiuti a essere dono per gli altri.



Cortemilia • Ristrutturerà un impianto dismesso di mq. 10.000

Progetti di sviluppo della Brovind



Cortemilia. Meno 4.970 milioni di euro di produzione complessiva, un calo del 23,7% rispetto all'anno precedente ed export in forte contrazione. Sono questi i dati elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di Ucinu per ritrarre il 2020 di uno dei settori più all'avanguardia in Italia, quello dell'automazione industriale.

Per l'intero comparto, che nel nostro Paese ricopre un ruolo centrale in quanto a innovazione, si prospetta però un 2021 completamente diverso e caratterizzato dal segno più. Se infatti il calo di fatturato è stato pesante tanto sul mercato italiano quanto su quello estero, il nuovo anno promette una crescita nella produzione pari a quasi 6 mila milioni di euro, trainata soprattutto dal recupero delle esportazioni e dalla ripresa della domanda interna. Indispensabile per affinare i processi produttivi e di controllo, riducendo in modo significativo i tempi di esecuzione, l'outsourcing e quindi gli sprechi, il mondo dell'automazione è stato protagonista di un vero e proprio boom negli ultimi 20 anni. Un'explo-

sione, questa, che ha coinvolto direttamente anche l'Italia e in particolare Cortemilia, dove nel 1986 è stata fondata Brovind Vibratori S.p.A., tra le prime aziende europee a specializzarsi nella progettazione e costruzione di impianti di alimentazione vibranti su basi elettromagnetiche. Il recente rapporto Excelsior pubblicato da Unioncamere e Anpal, inserisce l'automazione industriale tra i campi più futuribili assieme all'intelligenza artificiale, prevedendo come da qui a due anni il fabbisogno occupazionale raggiungerà i 2 milioni e mezzo di posti disponibili in questi settori. Previsioni condivise anche dall'azienda di Cortemilia, tre sedi in Italia e una in Brasile, 150 dipendenti, 18 milioni di fatturato e una spiccata vocazione all'export. "L'80% dei nostri macchinari viene utilizzato oltreconfine - spiega l'ing. Paola Veglio, amministratore delegato di Brovind Vibratori S.p.A. - e la nostra presenza ben radicata all'estero, dove collaboriamo con grandi multinazionali, ci ha consentito di arginare gli effetti negativi del lockdown grazie a commesse provenienti dai

due settori meno toccati dalla crisi: quello farmaceutico, con soluzioni dedicate all'assemblaggio di prodotti medicali, e il food per il quale realizziamo sistemi di trasporto vibranti a servizio del packaging e canali di dosaggio degli alimenti". Le tecnologie di Brovind sono destinate anche al settore automotive e al mondo elettromeccanico a cui si rivolge con proposte per selezionare, movimentare, orientare linee di assemblaggio, con l'integrazione dell'automazione in modalità di controllo digitali. Paola Veglio, inoltre, annuncia: "Quest'anno la ditta attiverà una sede commerciale negli Stati Uniti e ristrutturerà un impianto produttivo ormai dismesso di 10.000 metri quadrati a Cortemilia. Crediamo che sia importante dimostrare vicinanza e impegno verso il nostro territorio, e costruire valore in un momento così complesso per l'Italia intera ci rende particolarmente orgogliosi. Guardiamo al 2021 con dinamismo, ricordando che le sfide rappresentano sempre uno stimolo importante per riuscire a dare il massimo, migliorandosi giorno dopo giorno".

Perletto • Il dott. Maurizio Balestrino, lo sostituisce il dott. Luigi Buscaglia
È andato in pensione il segretario comunale



Perletto. È andato in pensione il dottor Maurizio Balestrino, segretario comunale a scavalco da ottobre 2018. Al dott. Balestrino una targa per il grande aiuto e lavoro svolto. Spiega il primo cittadino Valter Truffa: "Il sindaco e l'amministrazione lo ringraziano per l'aiuto e la collaborazione che ci ha dato in questo periodo particolarmente delicato e difficile. Dal primo febbraio ha preso servizio il dottor Luigi Buscaglia a cui diamo un caloroso benvenuto".

Piana Crixia. L'ufficio anagrafe del Comune di Piana Crixia ha reso noti i dati sull'andamento demografico riferiti all'anno appena concluso.

In totale la popolazione, composta maggiormente da donne, ha subito un calo di 10 persone: si passa così da 793 abitanti a fine 2019 (390 maschi e 403 femmine), a 783 (384 maschi e 399 femmine) del 2020. Durante il 2020, i nuovi nati sono stati 4 (2 maschi e 2 femmine), 1 in più dell'anno prima (1 maschio e 2 femmine), mentre i morti sono stati 16 (10 maschi e 6 femmine): 1 in meno del 2019 (6 maschi e 11 femmine). Gli immigrati sono diminuiti di 8 unità: nel 2019 erano 39 (22 maschi e 17 femmine) e 31 nel 2020 (14 maschi e 17 femmine). Gli emigrati, invece, sono diminuiti di 9 unità: nel 2019 erano 38 (21 maschi e 17 femmine), 29 nel 2020: 12 maschi e 17 femmine.

La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romena (47 cittadini), seguita da quella proveniente dal Ghana (7) e quella dalla Germania (4). Il

Piana Crixia • Crescono i nati, diminuiscono i morti e 2 i matrimoni

Gli abitanti scendono da 793 a 783



numero dei cittadini stranieri è rimasto invariato. Nel 2019 erano 96: 48 maschi e 48 femmine. Così come nel 2020 (45

maschi e 51 femmine). I matrimoni celebrati nel 2020 sono stati 2 tutti con rito civile.

m.a.

Mioglia • Appello dei sindaci liguri contro la condanna

Sostegno al sindaco di Torino Chiara Appendino

Mioglia. I sindaci di Mioglia, Giusvalla, Millesimo, Piana Crixia e Dego fanno parte dei primi cittadini dei 234 Comuni liguri che hanno firmato la lettera - appello del presidente dell'Anci Antonio Decaro, nata in seguito alla condanna della sindaca di Torino Chiara Appendino per i fatti di piazza San Carlo, per sollecitare il Parlamento a una revisione del Testo unico degli enti locali.

La vicenda ha infatti posto, ancora una volta, la questione della responsabilità dei sindaci, chiamati spesso a rispondere personalmente su circostanze rispetto alle quali non hanno competenze, né dirette né di controllo: "Non chiediamo immunità o impunità - è scritto nell'appello - Ma domandiamo: possono i Sindaci rispondere personalmente e penalmente di valutazioni non ascrivibili alle loro competenze? Possono essere condannati per aver fatto il loro lavoro?".

L'appello dell'Anci ha provocato una reazione corale e immediata, tanto che, grazie al lavoro svolto da Anci Liguria

nel fine settimana, in poco tempo ha raggiunto l'adesione unanime di tutti i primi cittadini liguri. "Fermo restando il lavoro dei magistrati, che non giudichiamo, i sindaci della Liguria vanno avanti senza paura - afferma il presidente di Anci Liguria Marco Bucci, sindaco di Genova e della Città metropolitana - Naturalmente siamo vicini al dolore dei familiari delle vittime di piazza San Carlo, sono vicende che non vorremmo più rivivere. La condivisione unanime dell'appello vuol essere un primo passo per una giusta revisione delle responsabilità penali e amministrative che ci riguardano nell'esercizio quotidiano del nostro lavoro per le comunità locali. Non vogliamo tirarci indietro o fuggire dai nostri doveri, ma chiediamo di avviare un percorso costruttivo di modifica delle norme".

Il vicepresidente Anci Claudio Scajola, sindaco di Imperia: "È unanime, molto sentita da parte di tutti i sindaci la necessità di provvedimenti legislativi che garantiscano lo svolgimento più sereno dell'arduo compito di fare il sindaco.

Non scorciatoie, non prerogative particolari, ma il senso della giustizia vera. Non si può essere ritenuti responsabili di tutto ciò che accade in un Comune".

Il Presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, sindaco di Calizzano: "Ritengo che in occasioni come queste e in un frangente particolare come quello che tutti stiamo vivendo, società civile, settori produttivi, istituzioni, queste ultime debbano in maniera se possibile ancora maggiore dimostrare concreta unità e approccio responsabile a tutte le questioni che ci si trova ad affrontare".

Il sindaco di Bormida Daniele Galliano, vicecoordinatore della consulta Piccoli Comuni di Anci Liguria: "Sono soddisfatto del risultato raggiunto, una firma unanime di tutti i colori politici uniti in un solo coro. La carica istituzionale che ricopriamo comporta molti rischi e responsabilità, ma è arrivata l'ora di aprire una sana discussione, perché è assurda una legge che scarica sui sindaci responsabilità che oggettivamente non possono avere".

Cortemilia • Tre lezioni attraverso la piattaforma Zoom

Decimo corso di formazione per amministratori locali

Cortemilia. «Amministratore Comunale è divenuto un compito sempre più impegnativo. - spiega l'on. Enrico Costa - Per supportare l'azione di Consiglieri, Assessori e Sindaci da anni organizzo un Corso per Amministratori Locali sui temi di maggior interesse per il loro incarico. Le serate del corso registrano sempre grande partecipazione.

Quest'anno, non essendo possibile organizzarlo "in presenza", ritengo di dover ripetere questo appuntamento in una forma innovativa, attraverso un webinar al quale tutti possono collegarsi dal luogo in cui si trovano.

Il corso si svolgerà attraverso la piattaforma ZOOM».

Il corso, articolato in 3 lezioni della durata di 2 ore ciascuna, si svolgerà nelle serate di: lunedì 8, 15 e 22 febbraio 2021, dalle ore 20.30 alle 22.30.

Questi i temi trattati: **lunedì 8 febbraio:** Il bilancio del Comune alla luce della manovra e dei vincoli di finanza pubblica. Relatore: dott. Maurizio Delfino, esperto di Finanza Locale.

Lunedì 15 febbraio: la pianificazione urbanistica nei Comuni; gli interventi edilizi in deroga al piano regolatore. Relatori: avv. Piero Golinelli e Alessandra Golinelli, avvocati Urbanisti del Foro di Cuneo. L'adozione di ordinanze sinda-



cali in condizioni emergenziali e le successive attività di verifica. Relatori: avv. Edoardo Manassero, avvocato Amministrativista del Foro di Torino e dott. Graziano Volpe, resp. Settore Opere Pubbliche e Difesa del Suolo della Regione Piemonte.

Lunedì 22 febbraio: Il ruolo della medicina territoriale nella sanità piemontese. Relatore: dott. Ferruccio Fazio, coordinatore del Gruppo di Lavoro sulla Medicina Territoriale - Regione Piemonte.

L'alleanza tra amministratori locali e sanità regionale nella lotta al Covid. Relatore: dott. Pietro Presti, coordinatore del Gruppo di Coordinamento Strategico Covid-19 della Regione Piemonte.

Per i limiti posti dalla piattaforma digitale a disposizione, è

necessario aderire entro e non oltre questa settimana.

La partecipazione al corso è gratuita (al termine verrà rilasciato ad ognuno un attestato di partecipazione).

Compilando il modulo di iscrizione sottostante ti verranno inviate le credenziali per partecipare.

Per informazioni si può anche contattare il 340 3537546.

L'on. Enrico Costa è, fra le altre cose, anche presidente della Federazione Italiana Pallapugno e in questa foto lo vediamo alla presentazione delle squadre dell'Araldica Vini al Cascone di Acqui Terme e al successivo dibattito su "pallone elastico e tamburello sport sferistici", con l'allora presidente della Federazione Italiana Palla Tamburello Edoardo Facchetti.

CALCIO Anche il Canelli ottimista. Poche chance per la promozione

Ripartenza in Piemonte Erodio: "L'Acqui è pronto"

Acqui Terme. C'è attesa in Piemonte, e non solo, per la seduta del Consiglio di Lega della Lnd, in programma venerdì 5 febbraio. La seduta, che è la prima dopo la rielezione di Cosimo Sibilia, avrà all'Ordine del Giorno la decisione sulla possibile ripartenza dell'Eccellenza.

Perché l'Eccellenza possa ripartire occorre che il campionato venga riconosciuto come competizione "di interesse nazionale" (eventualità che in sostanza è unicamente formale), e poi la redazione di un Dpcm che consenta la ripresa degli allenamenti collettivi dal 5 marzo (alla scadenza del Dpcm attualmente in vigore).

L'esito della seduta è abbastanza aperto: la sensazione è che fra le varie delegazioni regionali prevalga la volontà di far ripartire l'Eccellenza, in quanto fondamentale per individuare le squadre che andranno a completare i quadri della prossima Serie D. Resta però abbastanza incerto il "come" questo risultato possa essere ottenuto: sarà necessario stilare un protocollo ad hoc, per evitare o comunque limitare al minimo i contagi, e poi bisognerà mettersi d'accordo su altri particolari.

Per esempio, il blocco delle retrocessioni, e poi il sostegno economico alle società per i tamponi (che sarebbe indispensabile effettuare con cadenza regolare, almeno una o due volte a settimana per tutto il gruppo-squadra); e poi ancora, occorrerà mettersi al tavolo per parlare del futuro dei campionati minori, anche se qui sembra scontato uno stop definitivo (solo la Promozione ha ancora qualche piccola possibilità di ripartire, che però di giorno in giorno sta diventando sempre più sfumata).

E mentre la FIGC Lombardia (guidata da Carlo Tavecchio) ha addirittura già trovato un accordo con la regione per sostenere il costo dei tamponi, ogni comitato regionale ha predisposto proposte concrete su come la ripartenza dovrebbe avvenire.

Con una sola eccezione: la FIGC Piemonte, dove il presidente Mossino era evidentemente troppo impegnato con le epurazioni per concentrarsi su simili quisquiglie...

Ma come vedono le "nostre" società l'ipotesi di una ripresa? E quanto è effettivamente gestibile l'ipotesi di giri di tamponi a intervalli regolari, e una sanificazione continua delle strutture sportive, per società spesso di impostazione totalmente dilettantistica?

Tra coloro che si sentono pronti, e hanno le strutture per farcela, c'è sicuramente l'Acqui. E infatti Patrizia Erodio fa sapere di essere «assolutamente favorevole a una ripartenza dei campionati. Con tutte le misure del caso, ovviamente, ma è tempo di tornare in campo». E addirittura spinge l'asticella un po' più in là.

«Più ancora che la prima squadra ritengo essenziale far



▲ Bruno Scavino

ripartire l'attività delle giovanili. I ragazzi sono fermi da troppo tempo: hanno bisogno di sfogarsi, di mollare i videogiochi e fare attività fisica, di stare all'aria aperta».

E per quanto riguarda la ripartenza?

«Credo che ormai si parli di marzo. Inizio mese o metà mese... non importa. Faremo turni infrasettimanali, faremo solo l'andata, magari i playoff... non ho preferenze, basta ripartire».

E per quanto riguarda la necessità di provvedere a continui "giri" di tamponi?

«Siamo pronti a mettere in pratica tutti i protocolli sanitari che ci verranno raccomandati, non è questo il problema». Beh, certo per l'Acqui no, ma siamo sicuri che per certe società non lo sarebbe? Non tutte le realtà sono ugualmente strutturate...

«Ma è chiaro che le società vanno aiutate. Ma aiutate concretamente, mica con le solite parole!».

Spostiamoci a Canelli, l'altra squadra del territorio in Eccellenza, l'SDS di patron Bruno Scavino esprime una posizione che ricalca in gran parte quella dell'Acqui.

«A quando la ripartenza? Io credo e spero la prima settimana di marzo. Al massimo si può arrivare a metà mese, ma non oltre, sennò diventa troppo tardi».

Formula? «Finito l'andata, e poi facciamo playoff e play-out. Credo sia gestibile e possa star bene a tutti».

E per il discorso delle precauzioni e dei tamponi?

«Ovviamente bisogna fare i tamponi ed è indispensabile assicurarsi che tutte le squadre li facciano a intervalli regolari».

Credo sia necessario un aiuto: la LND, la FIGC Piemonte e la Regione devono trovare un modo per garantire l'applicazione di prezzi modici e magari dei ristori. Poi toccherebbe a noi dirigenti cercare di tenere alta la guardia portando tutto in attuazione. I tamponi andrebbero registrati e fatti magari un giorno prima della partita; chi non si vuole sottoporre al tampone deve sapere che la domenica non giocherà. Penso che non sarebbe la fine del mondo.

A noi come Canelli Sds era capitato che, proprio il giorno prima di giocare a Castellazzo



▲ Patrizia Erodio

avevo mandato i ragazzi a fare il tampone a Pavia. Mi era costato molto in termini economici, ma il senso di responsabilità deve prelevare su tutto in questo particolare momento che stiamo vivendo».

Anche se appare molto difficile che la ripartenza possa essere estesa alle categorie minori [va detto però che alcune regioni, fra cui la Liguria, presenteranno piani per ripartire con tutta l'attività agonistica, fino alla Seconda Categoria, ndr], abbiamo voluto interpellare anche una società di Promozione: la Santostefanese del ds Ezio Grasso, che nel panorama della Promozione è una delle società più organizzate.

Grasso però appare scettico sull'ipotesi di una ripresa per quanto riguarda il suo campionato: «Il calcio mi manca, non posso negarlo. Le domeniche non sono più come prima... Però volendo essere obiettivo, mi sembra molto difficile che il campionato di Promozione possa ripartire».

Anche perché fare tamponi a intervalli regolari sarebbe un peso molto grande per società di questo livello...

«Proprio il discorso dei tamponi settimanali rende a mio avviso impossibile ripartire, e vi spiego perché».

La maggior parte delle società di Promozione sono strutturate alla bell'e meglio, fanno come possono insomma. Non hanno sicuramente la possibilità di garantire un tampone settimanale a tutto il gruppo squadra. A guidarle sono spesso dirigenti che fanno volontariato e dedicano anima e corpo alla loro società».

Aggiungiamo che con questa pandemia, la maggior parte dei club è stato privato di alcuni sponsor fondamentali».

Per come eravamo partiti, cioè con la misurazione della febbre prima dell'entrata negli spogliatoi, la sanificazione degli spogliatoi stessi e dell'impianto sportivo in generale, poteva essere un protocollo esigente ma fattibile, e per me si poteva andare avanti con quel format. Ma se introduciamo tamponi settimanali obbligatori, mi sembra molto dura che le società di Promozione possano accollarsi gli eventuali costi, anche soltanto anticipando i soldi in attesa di un consistente ristoro che ritengo inevitabile concedere».

M.Pr. - E.M.

CALCIO Data ultima per ripartire il 5 marzo

Eccellenza ligure, giorni decisivi Cairese pronta al ripescaggio

Cairo Montenotte. Ormai è chiaro a tutti: il limite per decidere se ripartire con i campionati dilettanti è fissato al 5 marzo giorno in cui scade la validità dell'attuale Dpcm.

Un'altra data segnata con il circoletto rosso sul calendario di molti addetti ai lavori è però quella del 5 febbraio quando (a il giornale ormai in stampa ndr) a Roma si è riunito il Consiglio direttivo della Figc per definire il futuro della stagione sportiva. In tale occasione i presidenti dei vari comitati regionali porteranno le volontà delle società precedentemente interpellate.

Da quello che traspare, le federazioni locali arriveranno in ordine sparso con intenzioni davvero diverse: c'è il caso dell'Emilia-Romagna in cui la larga maggioranza dei club ha dichiarato la propria contrarietà a riprendere l'attività in queste condizioni precarie, applicando il Protocollo utilizzato in Serie D e manifestando notevoli problemi con i format dei campionati pensati e ratificati all'inizio della stagione.

Diverso il caso della Lombardia guidata dal presidente Tavecchio (toh, chi si rivede) dove quasi tutti sono d'accordo a riprendere, ma a determinate condizioni: innanzitutto la garanzia del riconoscimento anche per l'Eccellenza dello status di competizione "d'interesse nazionale", che consentirebbe di non essere soggetti ad eventuali stop repentini e garantirebbe certezza nella programmazione delle gare; e poi la richiesta di non prevedere retrocessioni alla categoria inferiore.

Poi la possibilità di terminare il girone di sola andata, con partenza tra il 21 ed il 28 marzo per le sole gare di recupero e dal 3 aprile per le gare a calendario. Termine delle competizioni entro il 2 giugno 2021, senza disputa di playoff e play-out.

E la Liguria? La volontà del presidente Giulio Ivaldi e del suo consiglio direttivo è quella di ripartire con tutti i campionati, Eccellenza in testa.

Come traspare da una sua recente dichiarazione

«Abbiamo mandato a Roma il nostro progetto per terminare i campionati, specificando che siamo favorevoli a un inizio anticipato del campionato di Eccellenza rispetto alla data del 5 marzo e che garantiremo il nostro sostegno economico alle società per quanto riguarda tutte le spese sanitarie».

Credo sia giusto auspicare la ripartenza del campionato di Eccellenza, con dei protocolli simili a quelli della Serie D. Tornare a giocare credo sia nell'interesse di tutti, anche dare un segnale forte a tutto l'entourage sportivo. Ciò premesso, vi sono però due preoccupazioni principali: come comportarsi con le retrocessioni in caso di cambio di format o di una stagione non completata regolarmente e come comportarsi con le società che non se la sentissero di riprendere, per motivi più che legittimi dovuti al Covid».

Questo nelle intenzioni della Federazione, ma il fronte delle società di Eccellenza liguri è tutt'altro che coeso, e dai rumors che filtrano almeno 6 di loro hanno opposto un fermo rifiuto ad una ripresa in tempi brevi dell'attività sportiva.

Anche tra i singoli tesserati c'è chi esprime più di una titubanza come il mister del Pietra Ligure Andrea Pisano:

«Penso che il tessuto economico debba avere la priorità, faccio un esempio, come spiegare ai ristoratori, che non possono tenere aperto la sera, che ogni domenica tantissime persone praticano uno sport di contatto? Stiamo assistendo a un tentativo di forzare la mano quando invece sarebbe meglio annullare la stagione per programmare al meglio la prossima, tanto più che i vaccini danno un orizzonte tangibile di speranza e poi se alcune società decidessero, come sembra, di non scendere in campo perché molti tesserati non se la sentono, non credo sia giusto radiare questi sodalizi stante una simile situazione di pandemia».

Ma poi conclude conciliante: «Se mi dicessero di riprendere di certo non farei le barricate, rispetterei come sempre l'impegno facendo ancor più attenzione del solito a alle corrette norme comportamentali».



▲ Una fase di Cairese-Alassio

La voce del mister piemontese non è certamente solitaria, altre si sono levate in questi giorni ad esprimere aperta contrarietà alla ripresa del campionato, come il bomber del Finale Andrea Rocca che non la manda a dire.

«Che senso ha, riprendere un campionato decisamente falsato dopo cinque mesi di stop? Ricordiamoci che siamo dilettanti e che tanti di noi lavorano o gestiscono attività come bar e ristoranti che sono chiuse da circa un anno. Qualcuno ha proposto l'idea di protestare per la mancata ripresa, sarebbe il meglio manifestare per cose più serie».

Un altro aspetto da non sottovalutare è il numero crescente di giocatori che società di Eccellenza hanno lasciato liberi di sistemarsi in serie D.

E il caso di due elementi di spessore dell'Albenga come la punta Marquez (accasatosi al Sestri Levante) ed il centrocampista camerunense Fonjock, mentre l'esperto trequartista del Rapallo/Rivarolese, Fabio Panepinto andrà ad indossare la maglia granata del Saluzzo.

Diverso il caso del giovane (2002) jolly offensivo dell'Ospedaletti, Valentino Cassini, che il club orange ha inviato a far esperienza, in prestito per sei mesi, con la formazione toscana del Gavorrano militante in serie D.

E la Cairese? Detto della rescissione consensuale del contratto, per motivi familiari, con il difensore Luca Martinetti, anche al ds Giribone sono arrivate diverse proposte relative ai giovani gioielli gialloblù da parte di club di quarta serie. Ufficialmente non si fanno nomi, ma la "voce" più insistente riguarda la corte insistente del Fossano verso il difensore Fabio Prato che attualmente lavora proprio nella cittadina cuneese.

L'idea della società è comunque chiara e la espone il dg Franz Laoretti «Ci saranno dei movimenti in uscita solo se e quando ci sarà la certezza che il nostro campionato non riprenderà e in quel caso si tratterà comunque di semplici prestiti atti a permettere ai giocatori di non perdere completamente la stagione».

Ma nel caso che la stagione non riprenda e se per coprire gli eventuali posti liberi in serie D si farà uso delle richieste di ripescaggio presentate eventualmente dalle società, la Cairese come si comporterà?

Anche in questo caso la risposta è perentoria, state un po' a sentire:

«Se davvero si presenterà questo scenario, la Cairese sarà pronta a non farsi sfuggire l'occasione: la società è solida, con i bilanci a posto grazie anche ad un'organizzazione puntuale e precisa».

Non abbiamo timori reverenziali nell'affrontare e confrontarci con avversari di categoria superiore e questo sia sotto il profilo economico che sotto quello dell'organico. Poi è ovvio in questi casi entrano in ballo tantissimi fattori e ottenere il salto di categoria sarà difficilissimo, ma sicuramente, nel caso, la Cairese farà domanda di ripescaggio».

Red. Cairo

CALCIO Parla il mister del Cortemilia

Chiola: "Mi manca la partita ma è meglio ripartire a settembre"

Cortemilia. «Mi manca immensamente la gara. La domenica... e credo manchi a tanti che come me del pallone ne hanno sempre fatta una costante, prima durante le varie annate da calciatore e ora da allenatore. Ho iniziato a dare calci all'età di sei anni e non ho mai più smesso».

Mister la domanda è quasi inevitabile... Come vedi (se la vedi) la possibile ripresa della stagione?

«La vedo assai ardua e complessa per me ripartirà solo il campionato di Eccellenza, dove penso ci siano i requisiti e le possibilità economiche per far fronte alle nuove regole ri-



▲ Mister Davide Chiola

gide e ferree imposti dalle nuove disposizioni per il Covid. Ma i campionati minori temo di no».

Parliamo del campionato di Prima Categoria dove militavate e che ha visto solo la disputa di 5 giornate... Che fare?

«Penso che la soluzione logica e ragionevole sia quella di sospendere la stagione e poi ricominciare da capo nel mese di settembre quando si spera che la situazione, anche grazie ai vaccini, possa essere quasi stabilizzata e regolarizzata del tutto».

Con i ragazzi come fai a mantenerli in forma? Stai facendo loro schede personali settimanali e mensili per la preparazione atletica?

«A ciascuno ho dato un programma da svolgere singolarmente con allenamenti atletici, corsa per strada o esercizi che si possono fare nelle loro singole case per tenerli in forma e per non dimenticarsi del calcio».

Come immagini il prossimo campionato?

«Spero che si torni alla normalità e a giocare la domenica senza apprensione e con la spensieratezza e quella voglia di giocare a calcio che animano tutti noi».

Sul fronte mercato c'è stato qualche arrivo in questo periodo di stop?

«Di arrivi non ce ne sono stati; Molea sta recuperando dall'operazione ai legamenti e Paroldo dovrebbe sostenere un'operazione di pulizia del menisco: i due giocatori saranno pronti per l'inizio della prossima stagione».

E.M.

CALCIO

Ripartenza possibile ma attenzione ai tempi

Acqui Terme. Le tempistiche di una ripresa per quanto riguarda l'attività (almeno) dell'Eccellenza sono plausibili, ma piuttosto strette. Il Dpcm attualmente in vigore (scadenza 5 marzo) impedisce lo svolgimento di allenamenti collettivi.

Ne deriva che, qualora si tornasse a lavorare in gruppo ad inizio marzo andrebbero calcolate ancora (almeno) due settimane tra la ripresa delle sedute di gruppo e i recuperi da fare per riallineare le classifiche prima di riprendere col calendario ufficiale sapendo però che da domenica 7 marzo a domenica 27 giugno ci sono 17 domeniche in tutto: poche per pensare giocare tutte le giornate mancanti anche volendo utilizzare qualche infrasettimanale.

Più probabile, a questo punto, un cambio di formula con disputa della sola andata e, eventualmente, di playoff e play-out.

CALCIO

La pandemia fa saltare anche l'edizione 2021

Alt al torneo di Cairo, tornerà nel 2022 con grandi novità

Cairo Montenotte. Le manifestazioni sportive (e non solo) di questi primi mesi del 2021, cadono una dopo l'altra, neanche fossero birilli.

Devono fare i conti con il perdurare della pandemia e delle sue "ondate", venendo, quasi inevitabilmente, annullate o rinviate a tempi (si spera) migliori.

Persino i Giochi Olimpici di Tokio (già spostati di un anno) stanno tenendo tutti con il fiato sospeso e già c'è chi ne vedrebbe di buon occhio la cancellazione definitiva. In mezzo a tutto questo "bailamme" provocato dal Covid-19, non stupisce dunque più di tanto, la decisione dell'Asd Cairese di annullare la 25ª edizione del Torneo Internazionale che era fissata dal 29 aprile al 2 maggio prossimi.

Si tratta del secondo rinvio consecutivo dato che anche l'anno scorso i vertici dirigenziali gialloblù avevano dovuto prendere, a malincuore, la medesima decisione rinviando tutto di 12 mesi.

Un'autentica maledizione per il torneo cairese, che in passato ha ospitato sui suoi campi ragazzini che poi sono diventati protagonisti della nostra serie A come El Sharawy, Romagnoli, Verdi, De Sciglio, Cutrone, Locatelli e Calabria, e star internazionali come l'olandese Donny Van de Beek dell'Ajax.

Dopo 5 anni di assenza, nel 2019, la Cairese era tornata ad organizzare la 24ª edizione che alla fine era andata ad appannaggio dell'Inter che dopo un'accanita finale ha avuto la meglio sulla Juventus per 1 a 0.

Quella di rinviare tutto al 2022 è stata, in pratica, la prima decisione importante che il direttore generale Franz Laoretta (da poco reinsediato nella sua carica) ha dovuto prendere «Una scelta che mai avremmo voluto assumere ma che, purtroppo, era inevitabile - ci conferma il dg gialloblù - al punto che se per incanto il Covid scomparisse adesso, non avremmo né tempo né modo di condurre in porto la manifestazione».

Ci abbiamo provato in tutti i modi, inizialmente continuando a guardare con fiducia al futuro ipotizzando un torneo internazionale nel vero senso della parola, poi lo abbiamo ridimensionato rifugiandoci in una formula con squadre italiane e poche straniere provenienti da paesi confinanti, ma non c'è stato nulla da fare. Dobbiamo arrenderci, per il secondo anno consecutivo il torneo internazionale non si disputerà.

O perlomeno non si giocherà quello classico il più importante riservato alla categoria Giovanissimi Fascia B classe 2007. Per gli altri tornei in pro-



▲ L'Inter vincitrice dell'ultima edizione disputata

gramma nei mesi di maggio e giugno, (tra cui altri 4 con la prevista partecipazione di squadre estere e che potevano vantare la partecipazione della Juventus ndr) stiamo monitorando la situazione sperando in una schiarita che ci permetta di salvarli».

Sconfitti ma non battuti visto che avete immediatamente posto in cantiere una nuova edizione vero?

«Certo, non è nel nostro costume arrenderci e quindi, abbiamo rilanciato fissando la data per il prossimo anno: la 25ª edizione del Torneo Internazionale di Cairo si terrà, dal 22 al 25 aprile 2022 sfruttando uno dei pochi "ponti" che il calendario ci offre. E, visto che ci siamo, posso annunciare che sarà un'edizione davvero innovativa con delle prerogative che renderanno il torneo cairese, unico in Italia».

Di che si tratta?

«Diciannove posti, dei 32 disponibili saranno riservati, come al solito, a squadre professionistiche provenienti da tutto il mondo e se la pandemia mollerà definitivamente la presa abbiamo in agenda dei nomi davvero interessanti. Il ventesimo, ovviamente, sarà a disposizione dei ragazzi del nostro club, ma la vera novità arriva dai 12 posti residui che da tradizione saranno riservati a società dilettanti ma, al contrario del passato saranno non più ad invito, ma ad appannaggio dei club che si aggiudicheranno altrettanti tornei che a partire dal mese di settembre organizzeremo in giro per l'Italia, in modo che alla fine, a partecipare alla nostra manifestazione, saranno le migliori squadre dilettanti del paese. Ho già preso accordi con diverse realtà regionali, la prossima settimana, per esempio, ho in calendario un incontro con responsabili di società pugliesi e siciliane, mentre lo stesso iter è in programma per Piemonte, Lombardia, Veneto,

Emilia e Lazio ad altre ancora. L'intento è quello di consacrare il nostro torneo, portandolo o a diventare se non il migliore in Italia sicuramente tra i più competitivi».

Ma per poter organizzare una manifestazione di tale livello quanto lavoro è necessario?

«Già per mettere in piedi un'edizione "normale" occorre tanto impegno e passione, non solo da parte del gruppo portante dei dirigenti della società, ma anche grazie al lavoro indefesso di tanti volontari, quasi 200, che per 10 mesi non perdono di vista quell'impegno. Ovvio che per allestire questa nuova formula il compito, soprattutto a livello organizzativo si complicherà ulteriormente ma sono convinto che saremo all'altezza anche di questa sfida».

In questi giorni sta circolando la voce di uno stage giovanile che si terrà con la supervisione di Sergio Soldano, responsabile del settore giovanile gialloblù, a cui dovrebbe partecipare come special-guest un grosso nome del calcio italiano ed internazionale, c'è del vero in tutto ciò?

«In effetti nel mese di giugno terremo degli stage di 3 settimane riservati ai ragazzi dei bienni 2007/8, 2008/9 e 2010/11 diretti dal nostro Soldano e con la collaborazione di altri tecnici provenienti da diverse regioni».

Grazie alla stretta amicizia che lega Sergio con il vicepresidente dell'Inter ed ex grande giocatore Xavier Zanetti stiamo cercando di ottenere la sua presenza per almeno due volte a settimana e per l'intera giornata».

Speriamo di riuscire a concretizzare l'operazione: sarebbe un'opportunità davvero unica per questi ragazzini confrontarsi con un simile campione».

Red. Cairo

CALCIO A 5

Quattro chiacchiere con il nuovo acquisto

Nizza Monferrato. È davvero altisonante l'ultimo arrivo in casa Futsal Fucsia Nizza, ossia il classe '83 Manuel Fiscante, mancino naturale che ha nel suo Dna la rete e l'arte di graffiare le difese avversarie. Parlacì del tuo approdo a Nizza...

«Sono stato contattato dal direttore sportivo Silvano Brando, e mi ha subito catturato col progetto. Penso che il mio nome gli sia stato fatto da mister Giuseppe Visconti con cui ci conosciamo da lungo tempo, visto che avevamo anche giocato assieme nel Torino calcio a 5 all'inizio della mia carriera. Avevo anche altre richieste in Serie B: Monferrato e Lecco, ma ho scelto Nizza perché mi sembra una società che ha voglia di fare bene nel futsal e voglia di ben figurare, e poi qui ritrovo tra gli altri il mio ex compagno del Città di Asti Andrea Maschio».

Illustraci la tua carriera...
«Comincio dal Torino calcio a 5 under 21 e vengo convocato quasi subito da giovane in prima squadra con giocatori come Granata, Visconti, Vassallo e Garcia, poi l'inter calcio a 5 in Serie B a Pavia, Carmagnola con promozione in B vincendo la C1, quindi l'esperienza divisa tra Astense e Città di Asti durata 5 stagioni, e il Val D Lans dove ho vinto la C1 davanti proprio al Futsal Fucsia con tre mie reti nella gara giocata a Nizza».

Cosa può dare Fiscante al Nizza e cosa il Nizza a Fiscante?

«Posso dare, spero, le reti che servono per vincere le gare anche se il gruppo deve sempre essere al di sopra di tutti; trovo sicuramente una squadra unita e oliata dove devo cercare di inserirmi quanto prima negli automatismi. Ho poco tempo e devo essere veloce ad entrare subito nel gruppo, il Nizza mi può dare la carica giusta e dobbiamo avere la cattiveria giusta, giocare "sporco" se serve e essere anche determinati il giusto per ottenere il risultato al termine di ogni gara. Con questa squadra mi sento già ringiovanito nonostante le mie 37 primavere».

Manuel Fiscante: "Coi miei gol al servizio del Futsal Fucsia"



L'esordio ufficiale sarà sabato contro l'Orange?

«Avrò solo due allenamenti nelle gambe con la squadra, e poca autonomia fisica ma cercherò di dare il massimo sin da subito partendo con una gara tosta a cui tengono molto i miei compagni e la dirigenza dispiace per la mancanza dei tifosi, che erano il sesto uomo in casa».

Fiscante a Nizza per quanto tempo?

«Pensiamo a fare bene in questi due mesi e mezzo che mancano al termine, poi ci sederemo al tavolino e vedremo se sarà possibile continuare assieme anche la prossima stagione».

E.M.

Niente tamponi pregara, rinviata Castellamonte-Nizza

Castellamonte. Il Fucsia è stato costretto a rinviare all'ultimo istante la gara in programma a Castellamonte contro il Val D Lans: la causa è la mancata effettuazione dei tamponi imposti dal protocollo sanitario pre-gara da parte della formazione torinese, che ha reso impossibile disputare la gara. Nonostante la violazione del protocollo della squadra ospitante, la sfida sarà probabilmente recuperata, ma in data ancora da destinarsi.

Prossimo turno

Si torna in campo sabato 6 febbraio alle ore 15 nel derby contro l'Orange ecco cosa ci ha detto al riguardo il direttore sportivo Silvano Brando: «Vogliamo per prima cosa raccogliere abbastanza punti per la salvezza per poi divertirci fino al termine della stagione. Questo derby sarà una gara da vi-

vere tutto di un fiato consci che la nostra squadra ha acquisito una mentalità vincente e non molla mai. Con l'arrivo di Fiscante abbiamo aggiunto un giocatore d'esperienza e di carattere e che vede la porta. Purtroppo il Covid ci ha privato della gioia di giocare davanti al nostro pubblico e questo ci fa godere poco bellissimo campionato di Serie B, ma non vogliamo porci limiti. D'altra parte gli acquisti fatti sino ad ora grazie ai nostri preziosi sponsor erano impensabili qualche stagione fa».

Tre giorni dopo, il 9 febbraio, alle 19, seguirà un altro match interno: il recupero dell'ottava giornata d'andata contro la formazione lombarda del Lecco. Quelle contro Orange e Lecco sono due gare che se vinte potrebbero proiettare i nicinesi nell'alta classifica.

CALCIO A 5

Per la Serie B via il 15 maggio

Calcio a 5: il direttivo rivede le date dei playoff

Asti. Si è svolto questo pomeriggio in videoconferenza il Consiglio Direttivo della Divisione Calcio a 5.

Presenti il Presidente Luca Bergamini, il Vicepresidente Vicario Alfredo Zaccardi, il Vicepresidente Leonardo Todaro e il Segretario Fabrizio Di Felice; collegati via web i Consiglieri Donato Giovanni Allegri, Stefano Castiglia, Andrea Farabini, Umberto Ferrini, Stefano Salviati e Antonio Scocca, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Francesco Giordano, i membri Francesco Catenacci e Massimiliano Scarcia.

Fra i principali provvedimenti adottati, la richiesta alla LND di permettere lo slittamento del



7 al 26 febbraio del periodo di tesseramento, la riprogrammazione delle Final Eight di Coppa Italia per le varie categorie

(per la B maschile sarà dal 30 aprile al 2 maggio), e la ridefinizione delle date dei playoff. In particolare, per la Serie B.

CALCIO

Grazie al Milan Club "Pino Clemente"

La "Coppa dalle grandi orecchie" arriverà a Carcare

Carcare. La Champions' League approda a Carcare. Non parliamo di partite, ma del prestigioso trofeo, e per l'esattezza quello vinto dal Milan nel 2007 ad Atene contro il Liverpool, oppure quello vinto, sempre dai rossoneri, a Manchester, nel 2003, nella finale tutta italiana contro la Juventus.

Di sicuro però, la Champions' League arriverà e sarà portata in città per festeggiare la nascita del Milan Club "Pino Clemente", costituito poche settimane fa ma già capace di superare i 100 iscritti. La data per l'arrivo del trofeo è ancora incerta, tutto dipende dalle restrizioni legate all'emergenza sanitaria, ma tra i tifosi è già aria di festa perché l'Aimc, l'associazione italiana dei club rossoneri, ha confermato la volontà di far visita al paese e portare ai numerosi fans la "coppa dalle grandi orecchie" da ammirare.

Intanto prosegue la campagna di tesseramento.



Trekking fotografico nel Beigua Geopark

Restano ancora pochi posti per il geo-trekking fotografico in Val Gargassa di domenica 7 febbraio, un'escursione mediamente impegnativa in compagnia della Guida e fotografo naturalista Marco Bertolini. È necessario essere dotati di macchina fotografica (reflex, mirrorless o compatta) e cavalletto.

L'escursione durerà tutta la giornata con pranzo al sacco, costo a persona € 10,00 - prenotazione obbligatoria on-line sul sito Parco Beigua entro sabato alle ore 12. Info: tel. 393.9896251.

Forse l'ultimo decreto firmato Spadafora

Prestiti fino a 30.000 euro alle società dilettantistiche

menti "a tasso zero" e senza ulteriori garanzie, fino a 30mila euro.

I finanziamenti avranno durata massima di 10 anni con i primi due di preammortamento. Potranno richiederli tutte le Asd e Ssd iscritte al registro CONI o alla sezione parallela del Cip e affiliate alla Federazione Sportive Nazionali e Paralimpiche, alle Discipline

Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva.

L'opportunità di finanziamento sarà accessibile a partire da venerdì 5 febbraio e permetterà a tante realtà sportive di tirare avanti e affrontare questo durissimo periodo che sta mettendo in ginocchio il mondo dello sport e in particolare le società cosiddette "minori".

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021

L'ANCORA
INSIEME
sempre
OVUNQUE

EDIZIONE CARTACEA

€ 55

EDIZIONE DIGITALE

€ 38,40

EDIZIONE CARTACEA + EDIZIONE DIGITALE

€ 70

VOLLEY

Serie B1 femminile

Acqui cade anche in Toscana luci ed ombre a Castelfranco

FGL CASTELFRANCO 3
ARREDO FRIGO VALNEGRI 1
(25/19; 25/19; 23/25; 25/20)

Castelfranco di Pisa. Seconda partita, seconda sconfitta per l'Arredo Frigo Valnegri, che torna dalla prima trasferta toscana, a Castelfranco di Pisa, senza punti, con in sacoccia un solo set vinto di Pisa con un solo set vinto ed una gara con luci ed ombre.

Dopo aver perso il primo set senza mai insidiare le avversarie e avere lottato invano nel secondo, le termali hanno riaperto la gara nel terzo set, ma nel quarto, nonostante una buona partenza e un notevole impegno, sono state costrette alla resa.

Marenco ha schierato la formazione tipo con Cattozzo in palleggio, Cicogna opposto, Mirabelli e Rivetti al centro e Culiari e Lombardi di banda, quest'ultima al posto di Grotteria che, dopo l'infortunio al ginocchio dovrà probabilmente restare ai box per un po'. Anche per questo, la società è corsa ai ripari con l'acquisto della schiacciattrice genovese classe 1999 Ilaria Pilato dall'Olympia Voltri, aggregata alla squadra giovedì, presente a Castelfranco ma non entrata in campo.

La gara comincia con una battuta sbagliata dalla pisana Debellis, dopo cui le termali si portano avanti 1/3, ma le padrone di casa sorpassano 4/3 e grazie a una serie di errori acquisi salgono fino all'8/3. Mirabelli e compagne alternano buoni colpi e alcuni errori ma non riescono mai a colmare le cinque lunghezze di differenza che le avversarie mantengono stabilmente, per quasi tutto il parziale vincendolo 25/19.

Il secondo set non parte bene per Acqui: subito sotto 4/1, le ragazze di coach Marenco si scuotono, e arrivano fino all'8/7 quando Cattozzo manca di poco il punto del pari. L'aggancio arriva sul 9/9 e poi Mirabelli porta le acquisi avanti 10/11. Buon momento per Acqui che sale fino all'11/14 ma poi viene raggiunto sul 14/14. Castelfranco tor-



IL PROSSIMO TURNO

ARREDO FRIGO VALNEGRI - TIMENET EMPOLI

«Vietato sbagliare»: è la parola d'ordine della settimana che precede la terza gara di campionato (seconda in casa) per la Arredo Frigo Valnegri, ancora a secco di punti. Per le ragazze acquisi è stata una settimana trascorsa a lavorare sugli errori commessi con la precisa intenzione di rimettersi in carreggiata.

Dopo due gare perse con Voltri e Castelfranco, tra alti e bassi, coach Marenco ora attendono l'arrivo di Empoli, sconfitta all'esordio dalla Toscanagarden Nottolini, in un match molto tirato, e poi nettamente vittorioso contro il Blu Volley Quarrata di Marco Bracci, squadra che ospiterà le termali nel turno successivo di domenica 14 febbraio.

Tanta voglia di riscatto da parte acquese. Appuntamento sabato 6 febbraio alle 18, sulla pagina Facebook della Pallavolo Acqui Terme perché l'accesso al campo di Mombaronè è ancora interdetto per il proseguire della pandemia e con essa delle normative anti-Covid19.

na avanti a +3 sul 18/15, Acqui resta in partita ma nel finale di set alcune incertezze fanno la differenza: ancora 25/19.

Il terzo set è quello dove le termali fanno vedere le cose migliori: avanti 6/9 e poi 6/13, subiscono poi la rimonta delle toscane che agguantano il pari sul 22/22 (con una chiamata dubbia del direttore di gara), ma hanno poi la forza di chiudere il set 23/25 con un acuto di Mirabelli.

L'Arredo Frigo Valnegri parte bene anche nel quarto set, avanzando subito 1/4 e poi 2/5, poi le toscane premono sull'acceleratore e capovolgono la situazione sul 12/9. Il contraccollo psicologico costa

caro alle acquisi, che vanno in blackout e in pochi istanti si ritrovano sul 19/10. La squadra si scuote, e comincia una rimonta che arriva fino al -4 (da 22/14 a 22/18) ma è troppo tardi: sul 24/20 Ristori non sbaglia la battuta e regala set e match a Castelfranco. Per Acqui seconda sconfitta, ed in un campionato "mangia e bevi" come questo, incentrato su poche partite, partire male è già un problema...

Arredo Frigo Valnegri:

Lombardi 13, Rivetti 8, Cicogna 17, Culiari 8, Mirabelli 14, Cattozzo 11, Fantini, Ranghetti 1, Raimondo. Ne: Ruggiero, Pilato, Zenulari. Coach: Marenco. **M.Pr**

VOLLEY

Serie B maschile

Ancora un tie-break vincente La Bollente piega Savigliano

PLB NEGRINI CTE 3
GERBAUDO SAVIGLIANO 2
(26/24; 16/25; 17/25; 25/23; 20/18)

Acqui Terme. Altri due punti in carriera: in attesa di conquistare la prima vittoria "piena", la Pallavolo La Bollente conferma la sua solidità caratteriale, strappando, dopo l'esordio con il Sant'Anna, una vittoria al tie-break anche contro la Gerbaudo Savigliano, portando a casa ai vantaggi una partita che a un certo punto sembrava ormai perduta.

I cuneesi, sconfitti, nella prima di campionato in casa dal Cirié, si sono presentati ad Acqui con l'intento di fare bottino pieno e bisogna dire che per almeno un'oretta hanno assaporato la possibilità di fare il colpaccio, ma al termine di una gara tirata, che si è prolungata ben oltre le due ore di gioco, ad emergere sono stati i ragazzi di casa, non senza qualche patema.

Astori mette in campo Corrozzato in linea con Demichelis, Perassolo e Zappavigna al centro, Scarrone e Bettucchi di banda, Dispensa libero.

La partita è equilibrata, Bettucchi sugli scudi, ribatte punto a punto a Ghibaud e Gonnella, spine nel fianco dei padroni di casa. Buono l'apporto di Demichelis mentre i centrali sono meno utilizzati rispetto all'esordio.

Con continui botta e risposta e cambi di servizio, il primo set arriva ai vantaggi, e gli ultimi scambi sono palpitante fino alla chiusura 26/24 per la Negri- ni Cte.

Ma l'entusiasmo dura poco: nel secondo set Savigliano rientra in campo molto aggressivo, forzando la battuta e mettendo in difficoltà la ricezione acquese. Acqui si ritrova sotto prima di due e poi di 5 punti. Acqui si innervosisce e comincia a regalare troppi errori gratuiti: il gap di cinque punti non si riesce a colmare fino alla fine del parziale che si chiude 17/25 per i cuneesi, riportando il risultato in parità.

Il set perso ha un brutto effetto sugli acquisi, che tornano in campo scossi e poco concentrati: Astori chiede aiu-



IL PROSSIMO TURNO

ERRESSE PAVIC - NEGRINI CTE

Trasferta insidiosa per la Pallavolo La Bollente, che sabato 6 febbraio è attesa a Romagnano Sesia dal Pavic, un avversario scorbuto che lo scorso anno riuscì nell'impresa di battere i termali per ben due volte.

La squadra novarese è sostanzialmente immutata rispetto allo scorso anno, e probabilmente sperava di ottenere risultati grazie all'affiatamento del gruppo, che ha i suoi punti di forza nella banda Angelov e nel centrale Zanetti. Il campionato però è partito a rilento e Romagnano arriva a questa partita con zero punti in classifica. Attenzione però, perché nelle prime due giornate, il Pavic ha incontrato le due formazioni forse più forti di tutto il girone: Alto Canavese e PVL Cerealterra.

Ci sono gli ingredienti per una partita complicata, contro una squadra che venterà cara la pelle.

Acqui ha vinto le prime due, ma ha lasciato per strada già due punti, e in un torneo così concentrato i particolari spesso fanno la differenza. Squadre in campo alle 17,30.

to alla panchina inserendo Di Miele e Gavazzi, ma Savigliano è padrone del campo, infila una sequenza impressionante di difese, muri e contrattacchi, e chiude il set con un perentorio 25/portandosi sul 2-1.

A questo punto, gli acquisi che stanno assistendo alla partita in diretta Facebook probabilmente non si sentirebbero più di scommettere un euro su Corrozzato e compagni, e invece la partita cambia ancora.

Un po' per effetto di una reazione d'orgoglio degli acquisi, un po' per alcune decisioni di coach Astori, il quarto set regala una musica diversa, con Di Miele solidissimo in ricezione e Gavazzi che mostra una grande verve in attacco. I termali reggono l'urto, e in un set combattuto aspramente punto a punto, vincono la battaglia 25/23 e agguantano il tie-break.

Come una settimana fa, tutto si gioca all'ultimo set. Mille i capovolgimenti di fronte, con Gavazzi decisivo e imprescindibile. Savigliano combatte, recupera, sorpassa, arriva un paio di volte a un punto dal match ma viene sempre rimandato indietro e alla fine, Gavazzi mette giù il punto del 20/18 e regala ad Acqui altri due punti importanti che valgono il terzo posto in graduatoria.

Successo importante per classifica e morale, e gara che ha fornito a coach Astori diversi spunti su cui lavorare in settimana. Nel complesso, c'è da essere abbastanza contenti.

PLB Negri- ni CTE

Perassolo 15, Di Miele 2, Corrozzato 20, Boido, Zappavigna 18, Magnone, Gavazzi 18, Bettucchi 19, Micco, Demichelis 5, Scarrone 8, Passo, Dispensa. Coach: Astori.

VOLLEY

Classe 1999 dalla Serteco Genova

Acqui Terme. Ilaria Pilato è una nuova giocatrice della Pallavolo Acqui Terme. Dopo l'infortunio di Erica Grotteria, la società è corsa ai ripari con un rinforzo nel reparto offensivo per il roster impegnato nel campionato di serie B1.

Ilaria Pilato è nata nel 1999 e ha vestito i colori della Serteco Volley School Genova dal settore giovanile sino all'esordio in B2, dove due stagioni fa ha avuto per compagna la stessa Grotteria, che, finché non potrà rientrare in campo (i tempi sono ancora incerti) farà il tifo per lei e per tutte le sue compagne. Nel corso dell'estate 2020 cambio di casacca col passaggio alle "cugine maggiori" dell'Olympia Voltri (formazione facente capo allo stesso organigramma societario della Serteco), con le quali ha seguito tutta la preparazione sino alla prima di campionato proprio contro la formazione acquese. Da avversarie a compagne in meno di una

Erica Grotteria ko: Acqui corre ai ripari e ingaggia Ilaria Pilato



settimana. Sabato nella gara contro Castelfranco Pilato, dopo soli due allenamenti, era già a disposizione di coach Marenco, pur non essendo scesa in campo, ma sicuramente, avrà occasione di farsi vedere prossimamente.

«Gli ultimi anni li ho giocati alla Serteco Volley School Genova - racconta la giocatrice - Questo è il mio primo anno in B1, ho incominciato questa esperienza con Olympia Voltri e ho deciso di proseguire nella società di Acqui Terme la quale mi ha subito accolta a braccia aperte come in una grande famiglia».

Un passaggio di categoria che, sicuramente, motiverà e stimolerà Ilaria, che non nasconde un certo entusiasmo:

«Sono entusiasta di essere qui e di poter dare il mio contributo alla squadra e crescere tutte insieme. Sicuramente è un campionato che richiede impegno e tenacia, con cui avremo la possibilità di metterci in gioco con una pallavolo sempre più competitiva e spero che ci toglieremo molte soddisfazioni».

Robba (U15, Girone B, all. Diana Cheosoi), Virga Autotrasporti TSM Tosi (U13, Girone A, all. Diana Cheosoi).

Dopo più di un anno dall'ultima gara e diversi mesi di allenamento, in presenza quando possibile e da remoto quando non vi era la possibilità, le ragazze scalpitano per rientrare in campo.

Tutte le formazioni, nel rispetto dei protocolli di sicurezza su cui la società vigila attentamente grazie all'ausilio di dirigenti preposti Covid-19 Manager, si stanno allenando per non farsi trovare impreparate all'appuntamento.

VOLLEY

Serie B2 femminile

Carcare non ripete l'esordio e cede in casa al Libellula Bra

ACQUA CALIZ. CARCARE 1
LIBELLULA ALBA BRA 3
(25/22; 16/25; 17/25; 15/25)

Con la seconda gara del campionato, le carcaresi sono tornate, dopo circa un anno di stop a causa della pandemia, a calcare il campo di casa.

Non è stata però una partita fortunata. L'andamento è stato praticamente l'opposto di quello che era stato l'esordio in campionato contro la Serteco: le carcaresi hanno iniziato bene, per poi farsi rimontare dal Libellula Bra, e uscire senza punti dall'incontro, sconfitte per 3-1.

Buono il primo set per le biancorosse che, dopo una frazione giocata punto a punto, si impongono nel finale col risultato di 25/22.

Dopo però le ragazze carcaresi perdono la concentrazione, lasciando gioco facile alle avversarie. Nel secondo set, infatti, le giovani braidesi si impongono sul 16/25.

Mister Battistelli tenta di raddrizzare la partita facendo ruotare quasi tutta la rosa a disposizione, purtroppo però senza riuscire nell'intento. Anche il terzo e il quarto set, infatti, vengono conquistati facilmente dalle avversarie con i punteggi di 17/25 e 15/25, aggiudicandosi così i tre punti in palio.

Acqua Calizzano Carcare

Zunino, Torresan, Giordani, Masi, Raviolo, Cerrato, Gulisano; Filippini, Rossi, Taricco, Bellandi, Cafagno. All. Battistelli. **D.S.**



Foto Lorenzo Michele

IL PROSSIMO TURNO

BOSCA UBI BANCA CUNEO - ACQUA CALIZZANO CARCARE

Nel prossimo turno le biancorosse saranno impegnate in trasferta contro l'Ubi Banca Cuneo. Le cuneesi, ancora a zero punti, sono reduci dalla sconfitta contro l'Alba Volley. Entrambe le squadre, quindi, avranno voglia di riscatto; sulla carta si preannuncia una gara combattuta.

Ecco cosa ne pensa mister Battistelli: «Sarà un'altra battaglia contro una squadra giovane ma ben attrezzata, dovremo arrivarci determinati e concentrati».

Squadre in campo sabato 6 febbraio alle ore 20, palestra ex Media 4 (Cuneo).

«HANNO DETTO

Coach Battistelli sintetizza così la prestazione delle sue ragazze: «Abbiamo cercato di preparare al meglio questo match ma nel corso della gara siamo stati bloccati dal loro muro e dalla loro difesa. Purtroppo, facciamo ancora fatica a mettere la palla per terra e su questo dovremo lavorare molto».

Classifica: L'Alba Volley 6; Normac AVB Genova 5; Acqua Calizzano Carcare, Libellula Area Bra 3; Serteco V.School Genova 1; Ubi Banca Bosca Cuneo 0.

VOLLEY

Giovane • Dramati i calendari provvisori

Ripartono i campionati, in campo il 20-21 febbraio

Acqui Terme. Buone notizie per i più giovani: finalmente anche il settore giovanile del volley potrà tornare in campo.

Il Comitato Territoriale della FIPAV la scorsa settimana ha provveduto a diramare i calendari provvisori per il volley giovanile che, salvo variazioni, dovrebbe ripartire nel weekend del 20/21 febbraio.

La Pallavolo Acqui Terme sarà impegnata in tutte le categorie con le squadre: Makhymo Rombi Efisio (U17, Girone A, all. Andrea Piloti), Carosio e Longone Casa Funeraria (U15, Girone A, all. Luca Astorino), Visgel Autolavaggi

VOLLEY Nulla da fare invece per D e Prima Divisione

Serie C finalmente in campo i campionati pronti a ripartire

Acqui Terme. Un altro tassello dello sport locale sembra pronto a tornare al suo posto: il prossimo weekend, dopo quasi un anno, segnerà la ripartenza dei campionati regionali di pallavolo: tutte le squadre sono tornate a lavorare intensamente, nella speranza che non ci siano altri rinvii.

Se la situazione sanitaria rimarrà stabile, le recenti decisioni della Fipav regionale hanno sancito che i campionati ripartiranno il prossimo 6 febbraio per concludersi, quantomeno per quanto riguarda la prima fase, il 17 aprile. Data la partenza posticipata la federazione ha infatti modificato la formula: non più gironi da 12 squadre, ma ciascun raggruppamento è stato suddiviso in due sotto gironi da sei formazioni secondo criteri di territorialità.

Due le fasi: una prima con sfide di andata e ritorno, per un totale di 10 incontri, che terminerà con una classifica avulsa delle 12 squadre dei due sotto gironi riunite in un'unica graduatoria e una seconda fase che prevede sei gare di sola andata in base ad accoppiamenti predefiniti in cui tutte le squadre provenienti da un sotto girone affronteranno le squadre provenienti dall'altro sotto girone per stilare quella

IL PROSSIMO TURNO

SERIE C FEMMINILE

CAFFÈ MOKAOR VERCELLI - CANTNE RASORE OVADA

Finalmente è tempo di togliersi la ruggine e cominciare a giocare anche per le ragazze della Pallavolo Ovada, che debuttano, sabato 6 febbraio, sul campo della Palestra "Bertinetti", tana della Mokaor Vercelli.

Prima uscita come al solito ricca di incognite, in un campionato che Ravera e compagne affronteranno con una formula insolita, più breve del solito e quindi con meno certezze degli altri anni. Cominciare bene sarebbe fondamentale.

Si gioca alle ore 18.

SERIE C MASCHILE

VOLLEY NOVARA - PLASTIPOL OVADA

Comincia dal Palalgor di Novara, contro i locali del Volley Novara, il cammino della Plastipol Ovada nel campionato di C maschile.

La formazione del ds/giocatore Gabriele Belzer e di coach Dogliero, unica rappresentante della provincia in questa categoria, dovrà dimostrare subito una buona condizione perché la brevità del torneo, diviso in due sottogironi, non consente passi falsi. Serve partire subito col piede giusto.

Si gioca sabato 6 febbraio alle ore 18.

che dovrebbe essere la classifica definitiva.

Per quanto riguarda i gironi, in serie C femminile Ovada affronta un girone con Valenza, Fortitudo Occimiano, Alessandria, PlayAsti e Vercelli.

Nella serie C maschile gli ovadesi (che sono l'unica squadra alessandrina in categoria) sono nel girone con Aro-

na, Altea Altiora, Novara, Santhia e Vercelli.

Brutte notizie invece per i campionati minori: sia la Serie D che la Prima Divisione, dove avrebbero comunque militato formazioni della nostra provincia, sono stati giudicati campionati non di interesse nazionale e di conseguenza non dovrebbero ripartire almeno in questa stagione.

PODISMO Ovadese, da domenica è Presidente UISP Liguria

Tommaso Bisio: UISP e atletica in tempo di pandemia



Gare UISP ipotizzate per il territorio acquese

(Le date saranno probabilmente spostate in avanti)

- **La via dei tre castelli** - Montaldo B.da - 7 marzo (corsa su strada)
- **Memorial G. Giacobbe** - Acqui Terme - 12 marzo (attività su pista)
- **Minitrail colline Lussito** - Acqui Terme - 28 marzo (trail running)
- **Memorial Facelli** - Acqui Terme - 2 aprile (attività su pista)
- **Circuito di Carpeneto** - Carpeneto - 4 aprile (corsa su strada)

Tutte le manifestazioni sono curate da Acquirunners Asd

Ovada. Da domenica 31 gennaio, Tommaso Bisio, ovadese originario di Voltaggio e abitualmente attivo sul territorio ligure, è il nuovo Presidente del Comitato Regionale UISP Liguria APS. Una carica importante per questo dirigente, che da anni (e ancora in questo momento) ricopre la carica di responsabile UISP nazionale Atletica Leggera.

Giusto partire da lui per una serie di approfondimenti che toccheranno il mondo dell'atletica e del podismo locali.

Presidente, in un momento particolarmente delicato, non uno, ma due incarichi di responsabilità...

«A dire il vero il doppio incarico durerà ancora poco. Per quanto riguarda la UISP Nazionale Atletica Leggera arriverò a fine quadriennio e poi lascerò, anche perché i due incarichi sono incompatibili. Per intenderci, ora siamo al termine della campagna congressuale; le cariche si rinnovano a metà marzo. Poi non escludo collaborazioni, ma formalmente non porterò di certo avanti l'incarico».

Anche con un incarico solo, però, il momento resta complicato e delicato...

«La situazione è difficile per tutti e in particolare per una associazione come la nostra, da sempre molto attiva, ma su qualunque associazione, gli effetti della pandemia non potevano che essere negativi. Noi, oltre a veder calare il corpo associativo, abbiamo fatto i conti con problematiche economiche: abbiamo dipendenti a vari livelli, quindi ecco la cassa integrazione e tutta una serie di complicazioni. Ma la situazione è pesante soprattutto per l'associazionismo di base, che poi è ciò che anima questi territori, e che è rimasto al palo».

Per fortuna vedo che nell'alessandrino ultimamente si sta cercando di riproporre un barlume di attività podistica, sebbene con tutti i problemi del caso. E sia chiaro: mettere paletti e protocolli è giustissimo, ma comprendo anche i problemi degli organizzatori, che così affrontano difficoltà spesso insormontabili, perché per rispettare i protocolli i costi aumentano e servono molti più volontari... figure che in questo periodo scarseggiano».

Tutti si chiedono quando si tornerà ad un livello di attività se non paragonabile al pre-pandemia, almeno "normale". Secondo lei?

«E chi lo sa? Per quanto riguarda il podismo, parlando con conoscenti e soci che operano in ambiente medico mi sono fatto l'idea che tutto dipenderà dalle vaccinazioni, e che per vedere qualche progresso sarà necessario attendere di avere messo in sicurezza almeno le fasce più a rischio, raggiungendo almeno un 30-40% della popolazione».

Difficile però pensare a una vita simile alla precedente anche in presenza di queste condizioni: pensiamo al fenomeno

per l'organizzatore è di avviare un lavoro preliminare e trovarsi con un nulla di fatto».

A prescindere dai problemi in fase di pianificazione state già studiando qualche gara?

«Abbiamo attivato a livello nazionale un primo calendario "in bozza" dove sono inserite 50 gare in tutto fra campestri, ultramaratone e trail running. Ci sono anche alcune manifestazioni locali (una di queste a Carpeneto), parliamo di gare di primo livello. Ci sono poi un paio di gare su pista ad Acqui... poca roba però, e soprattutto, tutte gare che abbiamo messe su carta ma non è detto che si possano svolgere davvero».

Volendo dare una valutazione personale, spero si possa andare a regime nella seconda parte della stagione. Non a caso, grandi eventi che di solito erano in programma in primavera hanno spostato la loro data in avanti. Ci saranno forse concomitanze da settembre in poi, ma mi pare il male minore pur di ricominciare».

Parliamo del suo nuovo incarico alla UISP Liguria...

«La mia priorità, e quella dei miei colleghi delle altre regioni sarà ovviamente quella di traghettare l'associazione fuori da questa crisi e dalle sue difficoltà. In Liguria fino al 2019 UISP aveva fra i 50 e i 60 mila soci individuali e organizzava un sacco di eventi che ne coinvolgevano nei fatti molte di più».

Ora è il tessuto associativo a essere in difficoltà: molte delle nostre associazioni di base sono sul punto di chiudere i battenti. D'altra parte, se una associazione non gestisce impianti sportivi non ha costi particolari, e può permettersi di restare "in sonno" e poi ripartire, magari perdendo qualche socio, ma riprendendosi pienamente. Diverso il discorso per chi gestisce impianti di qualsiasi genere, e in particolare piscine: queste sostengono a vuoto costi non bilanciati dai ricavi del Governo e sono in grossa difficoltà. Inoltre, dovremo poi pensare a come riproporre le nostre attività in uno scenario che non sarà più quello precedente».

Pensiamo solo a quelle famiglie che, oggi fanno studiare i figli e gli fanno anche praticare sport. Credo che molte si troveranno a fare scelte dolorose... Una soluzione sarà una attività più capillare sul territorio, coinvolgendo magari direttamente i Comuni come partner. Ma per parlarne bisogna prima superare la pandemia, e temo che per uscirne del tutto ci vorrà tempo».

M.Pr

PODISMO Pur senza ottenere il titolo italiano

Parma. Ottima notizia per il podismo acquese in questo periodo davvero avaro di gare. Il decano dei nostri podisti, Paolo Zucca tesserato Acquirunners come Fidal e Sai Frece Bianche come AICS, domenica 31 Gennaio ha preso parte, a Parma, ai Campionati Italiani indoor AICS sugli 800 metri, open anche per tesserati Fidal. Il nostro rappresentante, su una pista di 150 metri, ha primeggiato con un ottimo 3'03"90, ma purtroppo non ha potuto festeggiare il titolo di Campione Italiano in quanto la Sai Frece Bianche, non ha ancora rinnovato l'affiliazione all'AICS, ma è comunque salito sul gradino più alto del podio.

Onore al merito per un atleta che da sempre porta in alto i colori del podismo nostrano.

Scendendo "a casa nostra" stiamo assistendo agli annullamenti di molte delle gare in programma nel mese di febbraio, ma la cosa era scontata. Si vedrà nelle prossime settimane se l'allentamento delle restrizioni al movimento all'interno della regione consentirà, in presenza di un minor numero di contagi, di organizzare anche qualche gara in provincia.

Sono intanto continuate le "virtual" che, nate proprio nella città termale, consentono, almeno, di avere una parvenza di competizioni. Nella setti-



▲ Paolo Zucca sul podio a Parma



▲ Stefano Romagnollo a lui la virtual della settimana

Impresa di Zucca a Parma vince gli 800 metri M60

mana che coincide con la fine di gennaio si è svolta la "Virtual quattro" che prevedeva di correre per due volte i 3000 metri.

Solita "pattuglia di appassionati ed al maschile solita bella prova di Stefano Romagnollo portacolori dell'Atletica Novese che chiude con il tempo complessivo di 21'46" davanti a Mirco Surian, Pod.Castell'Alfero, 23'29" e Dario Franco, Atl.Valpellice, 24'42".

Tra le donne bel successo di Cecilia Zappia, Bumbasina

Run di Busto Arsizio, che prevale in 25'31" su Antonella Castello, Atl.Novese, 25'57" ed Agnese Graziano, Pod.Castell'Alfero, 27'10". Per l'acquese/ovadese erano in gara Pier Marco Gallo, Acquirunners, Angelo Lepratto e Giuliana Peruzzo, Atl.Ovadese Ormig.

Prossima gara che si svilupperà nella prima metà di febbraio un 5000 da correre, come sempre, a "tutta".

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

PATTINAGGIO ARTISTICO E IN-LINE

A Castelletto d'Orba i campionati regionali

Castelletto d'Orba. Si è svolto a porte chiuse presso il Palazzetto dello Sport di Castelletto d'Orba il campionato regionale fase 1 di pattinaggio artistico e in-line.

Si tratta di una competizione studiata dal CONI e FIRS per riavviare l'attività agonistica. Il pattinaggio castellettese si è preso l'importante impegno dell'organizzazione non certamente facile in questo momento in quanto da seguire un rigido protocollo. Tuttavia, grazie a un direttivo del pattinaggio volenteroso, una polisportiva impegnata e l'Amministrazione Comunale presente, il risultato è stato ottimo.

Buoni anche i risultati ottenuti dagli atleti locali. Eleonora Erbetto si è classificata al primo posto nella categoria Esordienti Regionali A; primato per Alessandro Montobbio nella categoria Allievi regionali A;



settimo posto nella categoria Divisione nazionale A per Anna Giulia Del Punta e un altro settimo piazzamento nella categoria Divisione C per Gaia Meloni.

Infine, nella categoria In-line prima Donatella Anzaldi.

Un plauso agli atleti ben gui-



dati dall'allenatrice Alessia Puppo coadiuvata da Simona Maranzana.

Al di là dei risultati è stata senz'altro una grande emozione rivedere i giovani e i tecnici ritornare in pista nel pieno rispetto delle normative e dei protocolli anti-Covid-19.

ATLETICA

Cairo M.te. Inizia bene la stagione 2021 per il valbormidese Flavio Bertuzzo impegnato il 30 e 31 gennaio a Parma nel primo importante appuntamento indoor, il 2° Campionato Italiano AICS.

Nel palasport "Lottici" oltre 300 i partecipanti, in rappresentanza di sessanta società provenienti da ogni parte d'Italia.

Con tutte le misure anti-Covid-19 messe in atto, la manifestazione si è svolta senza intoppi.

Bertuzzo, che lo scorso anno si era aggiudicato un oro e un argento nelle due gare disputate, in questa edizione si è migliorato conquistando, su tre gare disputate, due ori e un argento.

I titoli italiani della categoria SM60 sono arrivati sui 50 e sugli 800 metri, mentre l'argento nel salto in lungo.

Un buon bottino che tra outdoor e indoor porta a sei in totale i titoli AICS conquistati

Flavio Bertuzzo due volte campione italiano Indoor Aics



▲ Flavio Bertuzzo sul podio

in questi ultimi tre anni dal valbormidese che ha gareggiato per i colori del Team Italtende.

Altri quattro savonesi erano presenti a Parma, ma hanno gareggiato per l'Atletica Capanne di Perugia; Federico Giotti che ha vinto quattro ori tra gli SM40 nel lungo, nei 50 metri, nella staffetta e nell'alto, dove con 1,68 ha siglato il proprio personale, Martina Giordano che ha vinto due ori nei 50 metri e nell'alto, Leonardo Bonechi bravo a conquistare due argenti tra i Cadetti sui 50 ostacoli e sui 600 e Nicole Rocca un argento nel lungo Allieve.

CICLISMO

Confermata ufficialmente la tappa Casale-Ovada



▲ Passaggio a Rivalta Bormida



▲ Salita di Belforte

Il 4 luglio il Giro Donne torna sul territorio

Ovada. Il Piemonte nella prima parte del Giro d'Italia Donne avrà grande spazio, infatti venerdì 2 luglio ci sarà il debutto con la cronometro a squadre Fossano - Cuneo. Quindi sabato 3 si prospetta una tappa mare-monti con l'arrivo in salita con la Vado Ligure - Prato Nevoso, che passerà dalla frazione tutta alessandrina: la Casale Monferrato - Ovada. Poi sarà sempre Piemonte, con la durissima cronoscaltata individuale Formazza - Riale.

«Devo dire che ho trovato un percorso bellissimo, molto ben studiato, interamente pianeggiante nella sua parte iniziale in Basso Monferrato e molto impegnativo nella seconda parte dove si entra nell'Alto Monferrato, e ciò in virtù delle continue salite e successive discese che non lasceranno sicuramente tempo per il recupero alle atlete».

Sono state queste le prime parole che ci ha detto Giuseppe Rivolta, patron del Giro d'Italia Donne (l'ex Giro Rosa) dopo il sopralluogo che ha effettuato insieme al gruppo della commissione tecnica nella giornata di martedì della scorsa settimana lungo il tracciato della terza tappa, quella alessandrina, della prestigiosa manifestazione ciclistica internazionale.

L'appuntamento è fissato nel calendario mondiale per domenica 4 luglio, quando la Ovada sarà sede di arrivo della tappa, che vedrà Casale Monferrato invece come luogo di partenza. Un percorso che si snoderà sulla distanza di 135 chilometri, che dopo aver attraversato una parte del Casalese, transiterà ad Alessandria, poi sarà la volta di Acqui Terme ed infine per due volte toccherà Ovada.

«Dopo la positiva esperienza avuta nel 2018 con la tappa Ovada - Ovada, essere riusciti a riportare ancora nelle nostre zone questo importante evento ciclistico è il riconoscimento evidente che allora avevamo lavorato bene».

Ad affermarlo è Diego Sciutto, anche in questa occasione confermato coordinatore organizzativo della tappa, che poi prosegue: «Non è stato facile, a così breve distanza di tempo, essere nuovamente inclusi in una delle tappe del Giro femminile. Ciò, perché bisogna considerare che sono molte le città che si candidano ogni anno ad ospitare in qualche modo questo evento in grande crescita nel mondo del ciclismo. Per questa riconferma, devo ringraziare l'amico 'Beppe' Rivolta che ha avuto ancora una volta un occhio di riguardo per le nostre zone».

Questo evento, rientra tra le iniziative atte a promuovere il "Gran Monferrato" (l'accorpamento del Basso e Alto Monferrato). "Gran Monferrato" è un'operazione fortemente voluta dalla comunione d'intenti messa in campo da parte delle amministrazioni comunali di Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato per valorizzare complessivamente il territorio ed i suoi prodotti.

Non è un caso, se nel protocollo di intesa tra le tre città, vi sia anche la candidatura al ri-

conoscimento europeo di "Città del Vino" 2022.

E proprio in questa direzione la tappa del Giro d'Italia Donne rappresenta una grande opportunità di supporto alla candidatura. In primo luogo per la sua valenza internazionale e poi perché ad essa si interesseranno i media televisivi e la carta stampata.

Nel palinsesto delle due emittenti, è prevista una diretta televisiva sulla Rai e su Eurosport, oltre che successive repliche nelle ore serali. Nel breve incontro avvenuto presso Palazzo Delfino, la sede comunale dopo la ricognizione, il Sindaco di Ovada, Paolo Lantero, ha ringraziato Giuseppe Rivolta per la fiducia ancora accordata alla richiesta di portare nuovamente in città la più grande corsa a tappe al mondo di ciclismo femminile.

«Come già in occasione della prima esperienza del 2018 - afferma Lantero - ci impegneremo affinché l'immagine della nostra città possa trarne benefici anche a livello turistico, facendo conoscere sempre più la nostra zona al grande pubblico».

Anche Lorenzo Lucchini, Sindaco di Acqui Terme, si dice molto soddisfatto dell'esito positivo della ricognizione tecnica.

«Voglio essere molto sincero, e lo dico anche da appassionato della bicicletta praticante, quella del ritorno del Giro Donne dalle nostre parti è una notizia meravigliosa. Ho preso parte alle fasi progettuali dell'evento che interesserà quattro centri zona della nostra provincia tra cui il capoluogo, una decisione presa senza guardare i colori politici delle tre amministrazioni, Casale Monferrato, Acqui Terme ed Ovada, che più si sono spese per questa iniziativa. Tra l'altro è proprio insieme a Casale Monferrato ed Ovada che abbiamo dato vita anche al progetto "Gran Monferrato", che mi auguro possa nel tempo consolidarsi anche a livello di iniziative condivise come quelle della tappa alessandrina del Giro Donne».

L'appuntamento per gli sportivi è per il 4 luglio in corso Bagni nei pressi del Traguado Volante, dove ci sarà anch'io ad applaudire insieme a loro il passaggio delle ragazze».

Boris Bucci, Presidente della Feder ciclismo a livello provinciale, al momento volge invece la propria attenzione al rinnovo delle cariche direttive a livello nazionale con le elezioni che si avranno nel fine settimana tra il 20 ed il 21 di questo mese. Ci ha tenuto però a rilasciare alcune dichiarazioni circa la manifestazione femminile.

«Quella del ritorno del Giro Donne qui da noi è una ottima notizia, il nostro territorio sarà di nuovo alla ribalta televisiva. Poi, da massimo responsabile provinciale della Feder ciclismo, devo dire che sono davvero molto orgoglioso che la tappa Casale Monferrato - Ovada venga percorsa tutta sul nostro territorio alessandri-

no. Per quanto riguarda Ovada, è giusto che sia stata nuovamente scelta almeno quale sede di arrivo, perché nel 2018 lavoravo davvero molto bene. Il ciclismo femminile è in grandissima espansione tra le donne, e proprio per questo sta attirando l'attenzione dei media e del pubblico di appassionati alle due ruote».

Il percorso
Dopo la partenza che come si diceva avverrà a Casale Monferrato, le atlete attraverseranno la frazione San Germano, Occimiano, Mirabello Monferrato e lambiranno San Salvatore Monferrato e Castelletto Monferrato.

Quindi la frazione San Michele e poi ingresso nella città di Alessandria, per proseguire nella direzione verso Cassine ed arrivare ad Acqui Terme, dove in corso Bagni sarà posto il Traguado Volante. Poi avverrà l'attraversamento di Visone e, proprio in prossimità di Prasco, svolta a sinistra per affrontare la salita che porta a Morsasco dove sarà posizionato il primo dei tre GPM della tappa.

Discesa ripida e nuova salita per attraversare Trisobbio, quindi ancora un'erta per raggiungere località Santo Stefano, dove le atlete inizieranno ad affrontare la discesa sulla strada di Grillano, fino a giungere quasi al polisportivo Geirino.

Proprio in prossimità dell'impianto sportivo, svolta a sinistra per immergersi sulla stretta strada che porta a località San Bernardo, proseguendo poi fino all'intersezione presso Casa Banaia, con la provinciale quasi in cima alle Cappellette.

A quel punto svolta a sinistra, e dopo un centinaio di metri sempre in salita, ci sarà lo striscione del secondo GPM.

Le atlete raggiungeranno poi Carpeneto, e percorsa la salita di località Trionzo arriveranno a Rocca Grimalda. Da lì, discesa piuttosto ripida, e giungeranno in località San Carlo, si immerteranno sulla provinciale che porta al Borgo di Ovada, per arrivare nel centro città in corso della Libertà.

Qui le protagoniste inizieranno il circuito finale raggiungendo dapprima Belforte Monferrato (sede del terzo ed ultimo GPM della giornata), e sfioreranno l'abitato di Tagliolo Monferrato.

Poi attraverseranno, successivamente, i Comuni di Lerma, Casaleggio Boiro, Morne, Montaldeo, Castelletto d'Orba (con passaggio a fine paese in località Gallaretta) ed il centro abitato di Silvano d'Orba. A quel punto, per le ragazze si tratterà di percorrere con un ultimo sforzo i pochi chilometri che distano alla linea del traguardo di Ovada posizionato come nel 2018 in corso della Libertà.

Le squadre
Le formazioni in via nell'edizione 2021 saranno ben 23 così suddivise: 7 Italia, 3 Germania e Spagna ed 1 ciascuno: Australia, Belgio, Francia, Kazakistan, Olanda, Polonia, Russia, Svizzera, Ucraina e Usa.

Stello Sciutto

Dopo 76 anni chiude la sezione cittadina, ma resta

CSI: il comitato "di Acqui" diventa "di Alessandria"

Acqui Terme. Domenica 31 gennaio presso la sede acquese del CSI si è tenuta una storica assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

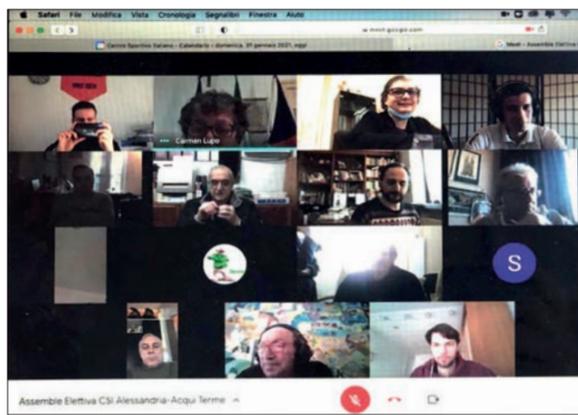
Possiamo definire storica questa assemblea perché con essa si è celebrata la fine di 76 anni di storia dello sport acquese con la chiusura del Comitato di Acqui Terme. Ma, ricordando la mitologica Araba Fenice, dalle sue ceneri è nato un nuovo Comitato che, perdendo la denominazione "di Acqui Terme" è diventato "di Alessandria" mantenendo, però, lo stesso gruppo dirigente nonché la sede legale.

Nel corso dell'assemblea sono stati ripercorsi gli anni di attività e ricordati gli storici presidenti che hanno fatto grande il comitato acquese ma, nel contempo, si è presa coscienza delle sopravvenute normative federali che hanno imposto dei cambiamenti ai quali, pur con nostalgia, ci si è dovuti adattare.

Dopo il saluto e l'augurio di buon lavoro assembleare e di attività sul territorio portato dal consulente ecclesiastico del CSI di Acqui Terme, mons. Paolo Parodi, hanno parlato i giovani, che nulla hanno vissuto dei trascorsi del CSI ma hanno anche parlato le "memorie storiche", uno su tutti il grande Luigi Pitagora, che ricordando il passato danno la spinta ai nuovi dirigenti a lavorare nello spirito del "educare attraverso lo sport".

L'assemblea ha avuto corso a distanza su piattaforma internet ma il voto è stato in presenza con i dirigenti che, opportunamente scaglionati, si sono recati presso la sede di via Garibaldi 64 ad esprimere le loro preferenze.

Al termine delle operazioni di voto lo spoglio, la proclama-



zione degli eletti e la distribuzione delle cariche direttive.

Rimarrà pertanto negli annuali il tutto nuovo Comitato e la sua prima dirigenza che vede al vertice Carmen Lupo, affiancata dal vicepresidente vicario Bruno Pilon e dal secondo vicepresidente Amedeo Ripane. Ricoprirà l'importante carica di direttore tecnico Matteo Palumbo mentre faranno parte del consiglio direttivo Serena Benzi, Tiziano Canepa, Stefano Garbarino, Viviana Perfumo e Michael Ugo. Collaboratori esterni al consiglio hanno dato la disponibilità Giuditta Galeazzi e Andrea Laino. Completa il quadro dirigenziale la figura del revisore dei conti nella persona di Anna Sardu e, con funzioni di revisore supplente, Mario Bernascone.

La vastità del territorio di competenza del Comitato - tutta la provincia di Alessandria - nonché la complessità del lavoro da svolgere sono state sottolineate dal direttore tecnico Matteo Palumbo il quale, nelle sue prime parole, ha già definito la strategia da seguire per cercare di ottenere i migliori risultati possibili e tra le

strade tracciate appare degna di nota la creazione di sottocommissioni specifiche per ogni sport per le quali si sono già proposte numerose figure di sportivi di tutta la provincia.

Le assemblee elettive proseguono ai livelli superiori: venerdì 19 febbraio si svolgeranno quelle regionali che vedono candidato l'acquese Amedeo Ripane. La serietà del lavoro svolto negli anni dal Comitato di Acqui Terme è confermata dal fatto che per lui pare spianata la strada per ricoprire l'importante incarico regionale di vicepresidente vicario.

Il comitato cambia nome ma non la sua vocazione di essere sul territorio a fianco di chi ha voglia di praticare sport in amicizia, senza le esasperazioni dei tempi attuali e con un occhio sempre rivolto a coloro che non hanno tutte le abilità per concorrere nello sport d'élite: a questo proposito giova ricordare che il primo atto del nuovo comitato è stato quello di formare la sottocommissione per lo sport dei disabili. La strada appare quella giusta... e la sua lunghezza non spaventa la nuova dirigenza.

PALLAPUGNO

È l'unico confermato nel Cortemilia 2021

Cortemilia. Temperamento, grinta, carattere e voglia di non mollare mai sono le caratteristiche che sono nel Dna pallonistico di Francesco Rivetti, appena confermato delle Nocchie Marchisio Cortemilia.

Francesco Rivetti, tracciati l'ultima stagione della "Superlega" da voi disputata...

«Siamo partiti alquanto a rilente disputando una prima fase di stagione anonima, ma questo poteva anche essere dovuto ad allenamenti troppo discontinui nel tempo: abbiamo iniziato, poi smesso per almeno un mese e poi di nuovo ripreso a prepararci al torneo; nella fase ad eliminazione diretta avevamo dimostrato di aver iniziato a giocare come si deve, eliminando nei quarti il forte Cuneo di Federico Raviola, poi in semifinale abbiamo perso contro la corazzata Canalese 11-9 la gara d'andata, lottando fino all'ultimo, mentre al ritorno sotto un gran caldo abbiamo ceduto senza lottare per 11-1».

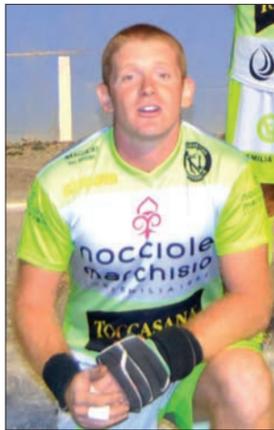
Tu però avevi già disputato una stagione a Cortemilia...

«Si ero molto giovane e come capitano avevo Enrico Parussa che era all'esordio nella massima serie».

Sei stato l'unico confermato della passata stagione: come mai?

«Mi ha fatto molto piacere la

Rivetti: "Con Max Vacchetto sicuri di lottare per il vertice"



▲ Francesco Rivetti

riconferma da parte della società, io cerco di dare sempre il meglio di me, in campo ci metto massima determinazione, e lo stesso vale negli allenamenti e anche nello spogliatoio per far squadra. Forse questo ha contato».

Nella prossima stagione giocherai con Massimo Vacchetto capitano Francesco Rivetti Emanuele Giordano come

«spalla» e al muro Marco Cocino: come vedi questa annata sportiva ormai alle porte?

«Giocare con Massimo Vacchetto significa già avere la certezza di giocare per il vertice, anche se non penso che siamo noi la squadra da battere».

Chi potrebbe essere secondo te la favorita del campionato?

«Io vedo una vera corazzata, ossia l'Albese con Campagno, Corino, Bolla e Vincenti; per il resto mi pare fortissima la Castagnolese con Cristian Gatto che riuscirà a compiere l'ultimo passettino in avanti, dopo due semifinali di campionato e di Superlega per me lotterà per il titolo, ma non va dimenticato Cuneo con Raviola e il confermato Rinaldi al muro e in panchina la novità Danna».

E le sorprese positive della stagione?

«Paolo Vacchetto non sarebbe nemmeno troppo una sorpresa visto che ormai è sempre lì a giocare per i primi posti, e quindi indico Battagliolo che spero possa far bene in casa sua a Canale».

E.M.

A rischio i ristori per i club dilettantistici

Spadafora: "Contributi rallentati da crisi di governo"

Acqui Terme. Il ministro per lo Sport, Vincenzo Spadafora, è tornato a parlare attraverso i propri canali social, stavolta non per parlare di ripresa dell'attività ma per comunicare il rallentamento dell'iter relativo al nuovo piano di ristori, a seguito della crisi di governo.

«Sto ricevendo molti messaggi e commenti giustamente preoccupati e indignati per l'assenza di novità sui bonus e i contributi a fondo perduto da gennaio al 5 marzo».

La scorsa settimana abbiamo scritto le norme necessarie per garantire il bonus ai colla-

boratori sportivi e i ai titolari di Partita Iva, il fondo perduto per le Asd e Ssd, il sostegno per le società e i centri sportivi, compreso un fondo specifico per le spese sanitarie e i tamponi.

Purtroppo, questa assurda, grave e sconosciuta crisi con le conseguenti dimissioni del presidente del Consiglio hanno prodotto un rallentamento ai lavori e non è ancora chiaro come evolverà la situazione.

Io, come sempre, finché sarò Ministro, metterò il massimo impegno per garantire quanto è giusto e doveroso».



▲ Poltrone della "platea"



▲ Poltrone della "galleria"

Ovada. Stanno per essere ultimati i lavori al nuovo Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà.

Dal punto di vista strutturale infatti gli ultimi dettagli e la sanificazione della nuova scala in marmo che accede al piano superiore (la "galleria" del glorioso ex Lux che ha visto tante generazioni di ovadesi assistere alle proiezioni cinematografiche) sono gli interventi finali di un'operazione di recupero che dura da più di un anno.

Ed in effetti di recupero di una struttura storica si tratta (edificata in epoca fascista), più che della realizzazione ex novo di un teatro.

L'assessore alla Cultura Roberta Pareto ed il capo dell'ufficio tecnico comunale ing. Guido Chiappone insieme: "Si è cercato di realizzare una struttura teatrale-musicale nel rispetto della vecchia, considerando da una parte tutti i vincoli stabiliti per la sua sicurezza totale e dall'altra la sua storicità, tanto cara agli ovadesi. Siamo intervenuti quindi per dare alla cittadinanza nuovamente il suo Teatro".

Tutto o quasi nuovo, per l'arredo, all'interno del Teatro Comunale: a parte i posti a sedere conservati nel numero (poco meno di 300 in platea e un'ottantina di sopra), le pol-

Mantenuti i posti a sedere nei due piani

Teatro Comunale nuovo e sicuro, il problema è il Covid-19

trone ora sono di un colore verde chiaro (eccetto le due "storiche" su cui si sedevano i vecchi gestori Dardano, mantenute apposta di colore blu e nocciola). Nuovo e in tutta sicurezza il palcoscenico e tutte le sue infrastrutture e nuova la scala di accesso. Nuova l'entrata in Teatro ed i pavimenti interni, come i bagni ed i servizi. Al piano superiore, come all'interno della scala tra i due piani, realizzata una vetrata di protezione, che consente anche a chi è seduto in galleria nella prima fila di poter vedere agevolmente il palcoscenico. E nuove, tra l'altro, anche le finestre esterne, realizzate in vetro e legno come disposto dalla Sovrintendenza di Torino. Naturalmente nuovo tutto il sistema di illuminazione nei due piani, come l'impianto di riscaldamento.

Pe la parte strutturale vera e propria, vi ha lavorato una ditta di Vercelli; per l'impiantistica, una sarda. Per la pulizia e la sanificazione, anche della scala mantenuta ampia come prima, la ditta MaRos di Asti.

Il costo complessivo della ristrutturazione e della completa messa a norma del Comunale si aggira sui 400mila euro, di cui la metà come contributo regionale; il resto proviene dalle casse di Palazzo Delfino.

Il nuovo Teatro Comunale sarà adibito a spettacoli teatrali (di Compagnie di livello nazionale ma anche più territoriali) e musicali (con Orchestre affermate e di rilevanza indiscussa ma spazio pure a gruppi musicali più locali). In più potrà ospitare conferenze ed avvenimenti importanti e particolari come il 25 Aprile, il 1

Maggio ed il 4 Novembre.

Ma chi gestirà il nuovo Teatro Comunale? Per la programmazione e la scelta degli spettacoli da proporre al pubblico, si rimarrà nell'ambito del circuito regionale di settore Liffe-Fondazione Piemonte dal vivo.

Per la gestione materiale della nuovissima struttura, indubbiamente bella ed assai gradevole a vedersi, si sta pensando alla richiesta di manifestazioni di interesse e quindi alla formulazione di un bando apposito. E sembra che la gestione del nuovo Teatro Comunale abbia già suscitato un certo interesse, da parte di Enti ma anche di privati.

L'unico grosso problema resta la sua presentazione ufficiale e quindi l'apertura vera e propria ed il via agli spettacoli, teatrali-musicali e non più cinematografici. Ora come ora nessuno può azzardare una data certa, stante l'emergenza sanitaria da Covid-19. Probabilmente se ne potrà parlare in primavera, se le vaccinazioni anti-Covid potranno continuare a ritmo spedito e se la situazione pandemica si ridurrà notevolmente, in città ed altrove, tale da non costituire più un pericolo per la salute della gente. E. S.



Rocca Grimalda • Strada delle Fontane

Venti giorni di lavoro per il senso unico alternato

Rocca Grimalda. Stavolta ci siamo davvero, per il ripristino della viabilità lungo la strada delle Fontane che, in un chilometro di salita, fa accedere al paese dalla pianura sottostante.

La strada provinciale è bloccata dall'ottobre del 2019, a causa della ingente alluvione di quell'anno che ha provocato il dissesto e l'instabilità del versante a monte, con fortissime conseguenze sul piano sociale-economico per i rocchesi.

Da allora si sono susseguiti incontri al vertice fra Comune e Provincia con i sindaci Subbrero e Cacciola e richieste anche perentorie sono giunte pure in Regione per i finanziamenti.

La foto è stata scattata giovedì 28 gennaio e documenta

i lavori in corso alle Fontane. A fine settimana scorsa, come puntualizza il sindaco Enzo Cacciola, è terminato il taglio degli alberi e degli arbusti e l'operazione in tutto è durata 15 giorni.

"Nella settimana in corso la ditta "Grandi Scavi" inizia il ripristino vero e proprio della strada, si presume con circa 20 giorni di lavoro".

E poi il senso unico alternato con semaforo sarà realtà, finalmente!

Circa un milione e mezzo di euro è il costo complessivo dei lavori di messa in sicurezza della versante a monte, di cui 700mila già stanziati dalla Regione attraverso la Provincia e 100mila provenienti dalle casse comunali di Palazzo Borgatta.

Conferma della Giunta comunale

Concessione dei locali all'Enoteca Regionale per altri sei anni



▲ Mario Arosio

Ovada. La concessione dei locali dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato è scaduta il 31 dicembre 2020.

La Giunta comunale, nella seduta del 14 gennaio, ha riconfermato all'unanimità il proseguimento della concessione all'associazione Enoteca di Ovada e del Monferrato dei locali siti al piano interrato e al piano terreno di Palazzo Delfino, in via Torino, "con destinazione ad Enoteca regionale per lo svolgimento esclusivo delle attività istituzionali dell'associazione stessa, a partire dal mese di gennaio 2021 sino al dicembre 2026".

Dell'associazione Enoteca Regionale (presidente del Cda Mario Arosio nella foto, vice Franco Paravidino) fanno parte i Comuni di Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Morsasco, Ovada, Prasco, Rocca Grimalda, San Cristoforo, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio, il Consorzio di tutela del Dolcetto di Ovada, la Tenuta Cannona srl Centro sperimentale vitivinicolo della Regione Piemonte.

Essa ha lo scopo di "valorizzare e promuovere la produzione vitivinicola del territorio rappresentato, in particolare le doc, docg e igt". Ed eventuali analoghe denominazioni che sopravvivono in attuazione della disciplina europea, nazionale e regionale.

Inoltre l'associazione Enoteca Regionale ha la funzione di "promuovere la conoscenza ed il consumo dei vini rappre-

sentati, anche in relazione agli accostamenti con i prodotti tipici locali, la cucina e la gastronomia della zona.

Compito dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato dunque la valorizzazione del territorio vitivinicolo, agricolo, rurale anche dal lato paesaggistico, storico, culturale, turistico, gastronomico e folcloristico. Svolgendo azioni ed attività volte a valorizzare e promuovere la conoscenza del territorio locale al fine di incentivare lo sviluppo turistico, costituendo ufficio di informazione e di accoglienza turistica (lat)".

Con la riconferma della concessione, si consente l'esercizio, all'interno dei locali, "di un'attività per la vendita e somministrazione di alimenti e bevande per tutto la durata della concessione, nel rispetto delle prescrizioni delle vigenti disciplinarietà in materia e previa acquisizione di ogni autorizzazione necessaria e prescritta".

L'Enoteca Regionale di Ovada potrà disporre anche della porzione del cortile retrostante il Palazzo comunale, nell'orario di funzionamento nell'ambito delle attività dell'Enoteca.

Il canone di concessione è di € 2.000 annui, soggetto ad indicizzazione annuale in misura del 76% accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Saranno a carico del concessionario gli oneri accessori e gestionali inerenti le utenze di servizio, pulizia e custodia per la durata dei sei anni della concessione".

Tra cantieri aperti e scambi di carreggiata

Gratuità autostradale tra Ovada e Genova... almeno quella!

Ovada. «Dopo qualche giorno di disagi sulla A/7 e A/12 causati dai propri cantieri, Aspi ha deciso di esentare i cittadini dal pagamento del pedaggio, estendendo la gratuità fino a Rapallo.

Rallegrandoci per gli utenti di quel tratto, non possiamo però non domandarci perché la stessa cosa non sia stata applicata anche al tratto Genova Prà - Ovada, dove la situazione è tutt'altro che rosea, con numerosi cantieri e conseguenti scambi di carreggiata e restringimenti di corsia che rallentano il deflusso dei mezzi.

Non solo: con una decisione

al limite del paradossale, risulta esentato il pedaggio cittadino se si entra in una stazione della A/10 (es. Genova Aeroporto) e si esce ad Ovada ma invece il pedaggio è ancora applicato sulla tratta della A/26 da Genova Prà in avanti. Inoltre non si può non considerare la gravità della situazione complessiva sul tratto Ovada-Massone, dove ai disagi autostradali si aggiunge la chiusura della S.P.456 a causa della frana in località Gnocchetto, limitando gravemente la possibilità di spostamento.

Cosa che ha portato già da tempo alla richiesta di esen-

zione del pedaggio autostradale della tratta in questione, da parte dei nostri sindaci dell'Unione Stura Orba Leira.

Chiediamo che questa incresciosa situazione venga quantomeno mitigata con qualche accorgimento che allievi i disagi degli utenti, che da troppo tempo ormai subiscono questo stillicidio e con l'esenzione del pagamento del tragitto autostradale.

Non siamo e non vogliamo essere considerati cittadini di serie B».

Questa la perentoria, eloquente mail inviata la settimana scorsa dal Gruppo Via-

bilità Valli Stura e Orba.

In effetti da quanto tempo gli utenti autostradali sono costretti a subire code veicolari anche chilometriche, disagi ed inconvenienti di vario genere?

Eppure si tratta di un'autostrada, quindi di un servizio a pagamento, non gratuito, per lo meno in Italia, a differenza di altri Stati europei con un volume di traffico e di parco-macchine più o meno similare al nostro.

Pertanto la gratuità dell'autostrada, in casi-limite come quello di cui sopra, è forse il minimo che si possa richiedere!

Covid-19: la situazione ad Ovada e nei Comuni della zona

Ovada. Il virus del Covid-19 continua ad essere presente ad Ovada e nei paesi della zona.

Anzi in città sono leggermente aumentati i casi di positività al coronavirus: 37 contro i 35 di una settimana fa, corrispondente allo 0,3% della popolazione.

La situazione nei Comuni della zona, alla sera di domenica 31 gennaio, secondo la piattaforma della Regione: Tagliolo Monferrato 11, Cremolino 9, Cassinelle, Castelletto d'Orba e Capriata d'Orba 5; Molare, Silvano d'Orba, Rocca Grimalda e Belforte Monferrato 3; Lerma, Trisobbio, Bosio e Predosa 2; Montaldo Bormida e San Cristoforo 1; Mornese, Montaldeo, Casaleggio Boiro e Carpeneto 0.

Da lunedì scorso la zona di Ovada e tutto il Piemonte sono passati "zona gialla".

Questo non significa poter fare tutto quello che si vuole, invece occorre rispettare sempre e comunque le misure di restrizione imposte per contenere la diffusione della pandemia.

La salute di tutti è determinata dai nostri comportamenti.

Importo totale di 4 milioni e 180mila euro Piano triennale dei lavori pubblici

Ovada. La Giunta comunale ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici dal 2021 al 2023.

Per quanto riguarda gli interventi da effettuare nell'anno in corso, si prevede una stima dei costi ammontante a 1.750mila €.

L'importo annuale più rilevante si riferisce al rifacimento del tetto della Scuola Primaria "Damilano", per una cifra di 1 milione 050mila €. Altro intervento riguarda il primo lotto del Polisportivo Geirino (vedi altro spazio nelle pagine di Ovada) per un importo di 400mila €.

Quindi il completamento del consolidamento della struttura di sostegno di via Gramsci per 150mila € e la demolizione degli immobili dell'ex macello per la stessa cifra.

Gli interventi programmati per il 2022: lavori strutturali sugli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo "Pertini" per un importo di 300mila €; realizzazione del marciapiede lungo via Gramsci sul "ponte" sopra lo Stura per un importo di 250mila €; ricostruzione del parcheggio pubblico con la realizzazione di un muro spondale in fondo a piazza Castello sopra lo Stura per una cifra di 150mila €; realizzazione di una struttura di ricovero dei mezzi comunali per 350mila €; prosecuzione dei lavori al Polisportivo Geirino con l'intervento del secondo lotto per 400mila €; asfaltature di strade comunali per 250mila €. Importo totale delle opere per il 2022 1 milione e 700mila €.

Interventi per il 2023: adeguamento sismico presso la Scuola Primaria "Damilano" per un importo di 300mila €; secondo lotto di lavori per la riqualificazione di piazza XX Settembre per una spesa di 200mila €; asfaltature di strade comunali per un importo di 230mila €. L'importo totale delle opere 2023 ammonta a 730mila €.

L'importo complessivo degli interventi pubblici programmati per il triennio 2021-2023 ammonta a 4 milioni e 180mila €.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festive

Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (14 e 28 febbraio) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (7, 21 febbraio) ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Ovada. Come si presenta la situazione del commercio nel Comune di Ovada, a tutto il 2020 appena passato?

Di crisi commerciale in città si parla, e si scrive, da anni. Specialmente il commercio del centro storico cittadino ha subito, nell'ultimo ventennio, un decremento rilevante di vendite e quindi di ricavi, dovuto anche all'apertura di Centri commerciali vicini assolutamente concorrenziali.

In ogni caso, al 31 dicembre dello scorso anno, questa la situazione del commercio cittadino, per quanto riguarda gli esercizi di vicinato, senza le tabaccherie e le edicole esclusive, farmacie e distributori di carburante: 59 alimentari, 201 non alimentari, 28 misti.

Alla fine del 2019 erano rispettivamente 60, 202 e 29; decremento quindi di una unità commerciale per tutti e tre i settori.

Le tabaccherie esclusive sono 8 (8 nel 2019); le edicole esclusive 4 (4), di cui un subentro: in piazza Assunta, in via Torino, in via Cairoli ed in corso Saracco. 4 (4) le farmacie: in piazza Assunta, via Cairoli, corso Saracco ed al Borgo. 6 (6) i distributori di carbu-

Il commercio cittadino perde tre unità rispetto al 2019

In città 59 alimentari, 201 non alimentari e 28 misti



rante, situati tutti nelle zone periferiche della città.

Le medie strutture miste sono 6 (di cui due sono i Centri commerciali Bennet e Coop); 11 non alimentari.

Le vendite all'ingrosso: una nuova apertura alimentare, 3 aperture non alimentare, 2 cessazioni non alimentare.

Per quanto riguarda il settore alimentare, si registrano 4 nuove aperture, di cui 2 bar, e 5 cessazioni (di cui 1 somministrazione).

Settore non alimentare: 7 nuove

aperture, di cui 1 acconciature, 1 estetista, 1 toelettatura animali e Temporary Shop. 8 le cessazioni, di cui 2 distributori di carburante.

Al 31 dicembre 2020 in città risultano 86 pubblici esercizi (85 nel 2019); 16 estetisti (16), 1 tatuaggio e piercing; 29 acconciatori (31); 3 agenzie di viaggio; 3 autorizzazioni noleggio con conducente; 2 alberghi; 9 bed & breakfast (7); 2 agriturismi; 1 ostello; 1 casa appartamenti vacanze; 3 locazioni turistiche.

Per quanto riguarda i pubblici esercizi, si registrano nel 2020 due

nuove aperture: Grinta snc di Federica Repetto e C. e Giulia Pestarino ristorante da Pietro. Una cessazione: La corte di Angelo (ristorante-pizzeria).

Nel 2019 erano state 5 le nuove aperture (di cui 2 Circoli) e 6 le cessazioni (di cui 1 Circolo e 1 sala scommesse)

Dalle cifre quindi non risultano grosse variazioni di settore nell'arco di un anno, tra il 2019 ed il 2020. Va da sé che i negozi di vicinato svolgono una funzione molto importante se non insostituibile e non solo perché sono le "sentinelle" della via o della piazza. Le loro consegne a domicilio per esempio sono risultate decisive per molti cittadini (anziani, soggetti soli o fragili, non deambulanti, ecc.) durante i due lunghi lockdown causati dalla pandemia e dalla emergenza sanitaria con le necessarie restrizioni. E con segni non solo in tempi di Covid ma per tutto l'anno, a richiesta. Queste ma anche altre le specifiche dei negozi di vicinato. **E. S.**



Popolazione suddivisa per fasce di età

Età media degli ovadesi? Dai 48 sino ai 57 anni...

Ovada. Quanti anni hanno gli ovadesi mediamente?

Quale è la fascia di età più numerosa in città? E la leva con più appartenenti? Quanti sono gli ovadesi con oltre 90 anni e quanti i centenari? E quanti sono invece i bimbi? Ad Ovada le donne superano sempre gli uomini come longevità?

La risposta a tutta questa serie di domande si desume dai dati anagrafici provenienti dagli uffici comunali.

Intanto al 31 dicembre 2020 gli ovadesi erano in tutto **11.046**, di cui 5774 donne e 5272 uomini: per l'esattezza la popolazione ovadese è al femminile con 502 unità in più.

La fascia di età più numerosa è quella che va dai **51 ai 60 anni**: lì si trovano in tutto 1760 ovadesi, di cui 901 donne e 859 uomini. In questa fascia è compresa anche la seconda e la terza leva più numerosa, rispettivamente quella del 1965 (i 55enni) che conta 196 appartenenti e quella del 1969 (i 51enni) con 194.

La seconda fascia di età per appartenenti è quella che va dai **61 ai 70 anni**: 1582 ovadesi complessivamente, di cui 839 donne e 743 uomini. In questa fascia si trova la leva più numerosa: è quella del 1971 (cioè i 49enni) con 201 unità. Mettendo insieme queste due fasce di popolazione, cioè gli ovadesi (o meglio le ovadesi) dai 51 ai 70 anni, si ottiene quasi un terzo (3342 per l'esattezza) di tutti gli abitanti di Ovada.

La terza fascia di età è un po' più giovane e va dai **41 ai 50 anni**. Qui gli appartenenti in tutto sono 1526, così suddivisi: 790 donne e 736 uomini. Come si può constatare, la maggioranza delle donne sugli uomini, scorrendo le fasce di età, continua ad essere una costante. Mettendo insieme queste tre prime fasce di età per appartenenti (cioè dai 41 ai 70 anni) si ottiene il numero di 4868 ovadesi, quasi la metà dell'intera popolazione della città sull'Orba e lo Stura.

Quarta fascia, un po' più vecchia, quella che va dai **71 agli 80 anni**: in tutto gli ovadesi sono 1378, di cui ben 769 donne e "solo" 609 uomini. 160 unità la differenza tra i sessi per questa fascia. Mettendo insieme alle precedenti anche questa ulteriore fascia e facendone la somma, si ricava la cifra di 6246 unità, quindi molto più della metà della popolazione ovadese. Si può dire allora che gli ovadesi come fasce intermedie di età vanno mediamente dai 40 agli 80 anni, né molto giovani dunque né particolarmente anziani, a parte i due estremi. Dai 48 anni sino ai 57 è nello specifico l'età media degli ovadesi. Un ovadese dunque ormai veramente maturo, uomo fatto, anzi donna fatta.

La quinta fascia di età è giovane e va dai **31 ai 40 anni**: in tutto vi si trovano 1086 ovadesi, di cui per la prima volta i maschi superano le femmine, 571 contro 515.

La sesta fascia è ancora più giovane ed è quella dei maggiorenti, quella che va dai **19 ai 30 anni**: comprende in tutto 1072 ovadesi, di cui 560 maschi e 512 femmine. Man mano che la popolazione ovadese ringiovanisce, i maschi superano le femmine.

La settima fascia riporta ad un'età ormai avanzata ed è quella che va dagli **81 ai 90 anni**: 909 in tutto, di cui 559 donne e 350 uomini. I novantenni veri e propri sono complessivamente in città 54, di cui le donne quasi triplicano gli uomini, 39 a 15.

Seguono tre fasce molto giovani: la prima (l'ottava nel computo generale di settore), è quella cosiddetta della Scuola Primaria e Media e va dai **6 ai 13 anni**: qui in tutto i bambini ovadesi sono 700, di cui 363 maschi e 337 femmine.

La seconda (la nona del settore) è quella degli adolescenti e dunque va dai **14 ai 18 anni**: 448 gli appartenenti, di cui 232 ragazze e 216 ragazzi.

La terza (la decima di settore) è quella proprio dei più piccoli, dell'infanzia e va da **0 a 5 anni**: 403 in tutto, di cui 211 bimbi e 192 bimbe. Nel dettaglio: 52 nati nel 2020 (32 maschietti e 20 femminucce); 60 nel 2019 (36 e 24); 69 nel 2018 (31 e 38); 57 nel 2017 (26 e 31); 88 nel 2016 (49 e 39) e 77 nel 2015 (37 e 40). Un decremento deciso di nascite negli ultimi sei anni...

L'undicesima fascia d'età riconduce agli ultra-anziani e va da **91 a 95 anni**: 137 gli appartenenti a questa fascia, più dell'1% della popolazione ovadese. Il numero delle donne surclassa quello degli uomini: 93 contro 44.

Infine l'ultima fascia, quella dei centenari e degli ovadesi **oltre i 95 anni**, nati nel primissimo dopoguerra quando la città era nettamente diversa dalla moderna di adesso, che risulterà a loro quasi iriconoscibile. Sono 45 gli over 95, e le donne triplicano gli uomini: 35 contro 10.

Il dettaglio numerico di queste persone, vere "testimoni del tempo" ovadesi: 19 (14 donne e 5 uomini) hanno 96 anni; 12 (8 e 4) ne hanno 97; 4 tutte donne ne hanno 98; 5 (4 e 1) ne hanno 99.

Altre **5 tutte donne sono centenarie** (classe del 2020): hanno vissuto (come gli over 95) in toto i danni e le drammatiche conseguenze della prima guerra mondiale, il fascismo, il secondo tragico conflitto mondiale e la guerra di Liberazione, la grande trasformazione sociale-economica della loro città e dell'Italia intera, sino alla stretta attualità di oggi, pandemia compresa.

(dati aggiornati al 31 dicembre 2020)

Istituto "Barletti" e Madri Pie

L'andamento delle iscrizioni alla scuola superiore cittadina

Ovada. Con il 25 gennaio si sono chiuse ufficialmente le iscrizioni agli Istituti scolastici.

La promozione si è svolta per la prima volta quasi interamente on line e tutte le scuole si sono impegnate in open day virtuali, hanno utilizzato i social ed il web per far conoscere l'offerta formativa. La prof.ssa Luciana Repetto, coordinatrice didattico-educativa dell'Istituto "Santa Caterina" - Madri Pie: "Come Istituto, oltre al virtuale, abbiamo proposto anche visite alla scuola in presenza su prenotazione, nel pieno rispetto delle norme dettate dal protocollo sicurezza.

Abbiamo riscontrato tanta voglia di conoscere di persona gli insegnanti, di prendere visione dei locali e delle aule, a completamento di tutte le informazioni trasmesse in digita-



le o al telefono.

Il Baby Parking (per cui non ci sono scadenze prefissate) ha destato molto interesse e stiamo completando il numero di posti disponibili.

Per la Scuola dell'Infanzia manteniamo attive le due sezioni mentre per la Primaria bilingue abbiamo momentaneamente sospeso il progetto, forse troppo innovativo e forse lanciato troppo a ridosso delle iscrizioni.

Molto bene sono andate le iscrizioni alla Scuola Secondaria bilingue, che ha visto una bella affermazione dopo la sperimentazione dell'anno scolastico in corso. Soddisfazione anche per l'interesse destato dal nuovo Liceo Economico Sociale, il Liceo della contemporaneità, con due lingue straniere, psicologia e sociologia, diritto ed economia, informatica e musica. Abbiamo ancora alcuni posti di-

sponibili per chi volesse ripensare le proprie scelte o si trasferisse da fuori zona".

Felice Arlotta, dirigente scolastico dell'Istituto Statale "Barletti": "Siamo molto soddisfatti del risultato delle iscrizioni in quanto tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto (cinque, ndr) hanno riscosso un ottimo successo.

Quest'anno gli open day si sono svolti in modalità on line. Gli insegnanti hanno presentato quelle che sono le peculiarità di ogni singolo corso.

I genitori con i ragazzi, da casa, hanno potuto seguire non solo le attente ed accurate presentazioni ma anche porre domande e quesiti sia a me che agli insegnanti".

I numeri definitivi delle iscrizioni al "Barletti" e Madri Pie e l'andamento al Centro professionale di via Gramsci nei prossimi numeri del giornale.

Attivo ad Ovada in via XXV Aprile

Sportello di punto assistito per l'accesso ai servizi sanitari

Ovada. Parte in via sperimentale, nelle sedi dei Distretti Asl-AI di Ovada, Acqui Terme e Novi Ligure, il primo Sportello di punto assistito (Spa) del Piemonte. Si tratta di un servizio che consente agli utenti di attivare le credenziali Spid (Sistema pubblico identità digitale) e il Fascicolo sanitario elettronico gratuitamente e in modo immediato.

"Il progetto, nato dalla collaborazione tra l'Asl di Alessandria e Tim, nell'ottica del contratto quadro Spc Cloud Computing, dà ai cittadini assistiti da Asl-AI la possibilità di ottenere l'identità digitale e di accedere ai servizi sanitari senza

spostarsi fisicamente dalle proprie abitazioni, attraverso una procedura assistita. La possibilità di accedere con Spid al nuovo portale salute.piemonte.it consente all'utente di avere a disposizione un gran numero di servizi sanitari, che vanno dal ritiro referti alle prenotazioni, dalla scelta del medico di famiglia, al pagamento del ticket. Inoltre l'attivazione del Fascicolo sanitario elettronico permette di accedere in ogni momento alla propria cartella clinica digitalizzata. Per ottenere l'identità digitale è necessario avere con sé: il documento di identità, la tessera sanitaria, un numero di cellulare e un indirizzo di posta elettronica attivo. Il servizio è gratuito e richiede alcuni minuti".

Per quanto riguarda Ovada, lo Sportello di punto assistito (Spa) è attivo presso la sede distrettuale cittadina di via XXV Aprile 22 (presso il vecchio Ospedale Sant'Antonio), al venerdì dalle ore 8 alle 15,30. Appuntamento su prenotazione al n. 331 1359467 oppure con mail: puntoassistito@aslai.it

"Il Sistema pubblico di identità digitale (Spid), ideato per consentire l'accesso sicuro degli utenti ai servizi sanitari, risulta essere sempre più utile alla luce della situazione di emergenza che sta vivendo il nostro Paese".

Attualmente, le sedi distrettuali di Ovada ed Acqui Terme, assieme a Pomezia e Bari, sono in Italia i primi uffici di servizi sanitari dotate di

Punto assistito. Cosa è lo Spid: il sistema Spid (Sistema pubblico di identità digitale) è stato introdotto dal Dpcm (Decreto del presidente del Consiglio dei ministri) del 24 ottobre 2014, con l'obiettivo di adottare di meccanismi di identificazione certificata di utenti a sistemi digitali nella Pubblica Amministrazione.

Si tratta di un sistema di autenticazione che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica.

L'identità Spid è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso a tutti i servizi online.

È mancato don Filippo Piana parroco di San Lorenzo

Ovada. Si sono svolti, presso la Parrocchia di N.S. Assunta lunedì 1 febbraio, i funerali di don Filippo Piana, mancato sabato 30 gennaio.

Aveva 97 anni e da qualche anno viveva ospite presso gli accoglienti locali delle Suore della Pietà in piazza XX Settembre dove si è spento.

Don Piana, una vita dedicata al sacerdozio (dal 1946), conosciuto ed apprezzato da molte generazioni, anche per aver svolto l'attività lavorativa come insegnante di Religione nelle scuole cittadine.

Per molti anni don Filippo Piana è stato parroco nella frazione di San Lorenzo, e quindi nelle Chiesette periferiche, San Venanzio e prima ancora a San Gaudenzio.



Nell'omelia domenicale nella Chiesa dei Padri Scolopi, Padre Ugo Barani ha ricordato il grande impegno di don Piana soprattutto presso la Chiesa di San Lorenzo, il 10 agosto festa dell'omonimo Santo quando il sacerdote organizzava le celebrazioni religiose e l'incontro festoso con la gente ma non solo.

Il suo impegno infatti proseguiva per tutto l'anno, compresa la tradizione della Fiaccolata di Natale, a piedi da piazza Nervi fin su in frazione.

Il 27 gennaio

Giornata della Memoria per l'Ecomuseo di Cascina Moglioni

Ovada. In occasione della Giornata della Memoria celebrata il 27 gennaio, l'Ecomuseo di Cascina Moglioni ha proposto la lettura di "Quattro ore nelle tenebre" di Paolo Mazzarello, professore di Storia della medicina all'Università di Pavia.

Dal libro è stata tratta anche una coinvolgente pièce teatrale intitolata "Questo è un uomo, questa è una donna", del regista-attore Ian Bertolini.

La vicenda narrata si svolge durante gli anni terribili della seconda guerra mondiale, non lontano dalla Benedicta, luogo tristemente noto per l'eccidio della primavera del 1944.

Ha come protagonista don Luigi Mazzarello, parroco del Santuario della Rocchetta di Lerma, proclamato "Giusto tra le nazioni" nel 2012 per aver salvato, ospitandoli nella sua canonica, due coppie di ebrei, costretti a fuggire dalla violenze nazi-fasciste.

Parco Capanne Marcarolo Gestione del cinghiale

Ovada. È stato approvato il "piano di controllo della specie cinghiale" nel territorio delle Capanne di Marcarolo, per il quinquennio 2020-25. L'ufficio tecnico dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, in collaborazione con l'Area di vigilanza, ha predisposto il "piano di controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo per il quinquennio 2020-2025", che ha ottenuto anche il parere favorevole da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e del settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte. La finalità principale del piano è "il mantenimento della condizione di un sostanziale azzeramento dei danni provocati dalla specie nell'area protetta". Inoltre ha come obiettivo la tutela e la conservazione degli habitat e delle specie delle direttive comunitarie (direttiva "Habitat" 92/43/Cee e direttiva "Uccelli" 79/409/Cee).

Ovada. Daniele Oddone di Cascina Gentile (Capriata d'Orba) è il nuovo presidente del Consorzio dell'Ovada docg.

Oddone succede dunque ad Italo Danielli, che per tanti anni ha ricoperto tale carica, al vertice del Consorzio di tutela del vino ovadese.

Questi sono i nuovi membri del CdA del Consorzio dell'Ovada docg, nato una decina di anni fa:

Daniele Oddone (Cascina Gentile), presidente; Italo Danielli (La Valletta), Giuseppe Ravera (Ca' del Bric), Roberto Porciello (Cascina Boccaccio), Giovanna De Rege (Rocca Rondinaria), Elisa Paravidino (La Piria), Andrea Pestarino (Alvio Pestarino), Paolo Barbieri (Sassaia), Caterina Ferrario (Molare's), Manuela Camolese (Tenuta Alma), Riccardo Podestà (Cascina Belvedere) e Roberto Ghio (Ghio Vini).

Abbiamo quindi rivolto alcune domande al neo presidente del Consorzio.

- *Quando si è costituito il Consorzio dell'Ovada docg? "Nel 2013".*

- *Quali gli obiettivi del nuovo CdA?*

"Stileremo un programma degli obiettivi durante i prossimi CdA che saranno aperti a tutti gli associati, per dare la possibilità a chi ha piacere di esporre idee, proposte o semplicemente ascoltare. Come filoni principali possiamo sicuramente citare la volontà di dare un'identità ben precisa al nostro vino, modificandone se necessario anche il disciplinare per esaltare le sue differenze rispetto agli altri Dolcetti

Oddone nuovo presidente dell'Ovada docg

“Bisogna pretendere di fare il vino sempre con il sorriso”



viticoltura e colla del Dolcetto, che a volte manca agli "autoc-toni".

- *Quali i tuoi propositi come nuovo presidente?*

"Ribadire la fiducia concessa e sicuramente cercare di essere all'altezza di Italo, che in questi anni ha fatto un lavoro enorme di riappacificazione ed è riuscito a creare un gruppo coeso che rema nella stessa direzione, la cosiddetta #OvadaEvolution. Ora le condizioni per cambiare passo ci sono: le istituzioni si sono rese conto che il settore vitivinicolo può essere la chiave per risollevare un territorio. L'Enoteca è molto attiva e Mario Arosio un vulcano di idee. Dobbiamo iniziare a correre veloci e non possiamo più permetterci di rimanere a guardare, forse è giunta l'ora di passare da #OvadaEvolution ad #OvadaEvolution!".

- *Come valuti la situazione attuale del mercato del vino al tempo del Covid?*

"Noi vignaioli siamo pur sempre agricoltori e come tali tendiamo sempre a lamentarci o meglio "mugugnare", ancora di più se mezzi liguri come noi ovadesi. Devo dire però che il mondo del vino deve ritenersi

fortunato in primis perché ha un prodotto non deteriorabile (rispetto per esempio a chi fa latticini o ortofrutta). Inoltre in questo periodo di lockdown le persone non potevano uscire, non potevano andare a cena o in vacanza, ma sono sicuro che le bottiglie che avevano in cantina le hanno aperte e quindi ritorneranno a comprarle.

Scherzi a parte c'è stata una flessione delle vendite e soprattutto ci si è dovuto reinventare la parte promozionale e di contatto con i clienti attraverso il web. Ormai tutti siamo esperti di videocchiamate e call da remoto ma per il mondo del vino il contatto con chi il vino lo produce e le emozioni che scaturiscono da una bella degustazione e chiacchierata con un bicchiere di vino sono fondamentali ed insostituibili, ci ritorneremo presto!".

- *Vorrai impostare un lavoro di continuità tra te e Danielli o pensi a qualcosa di veramente nuovo per promuovere e far conoscere a livello interregionale l'Ovada docg?* "Negli ultimi tre anni sono stato vice presidente e sono nel Consorzio dalla sua nascita, quindi lavorerò di proseguire l'ottimo lavoro iniziato.

Data la mia età (poco più che trentenne, ndr) porterò sicuramente qualche novità ma soprattutto vorrei fare vivere il Consorzio in maniera più dinamica, snella e spensierata. Fare vino non è come fare una bevanda qualsiasi, il vino è cultura, tradizione, passione, gioia, soddisfazione, fatica e a volte delusioni. Ma bisogna pretendere di farlo sempre con il sorriso".

Progetto Diderot della Fondazione Crt

Gli studenti del "Barletti" e l'industria dei videogames

Ovada. Dall'1 febbraio, nelle scuole superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è attivata la linea didattica "Rendere possibile un'impresa impossibile".

Come nasce un videogio-

co? Oltre 2.000 studenti vanno a "scuola" di videogame industry, con il progetto Diderot di Fondazione Crt.

Marketing, processo creativo, implicazioni etiche, "game addiction", gli argomenti affrontati dalle classi iscritte alla linea didattica del progetto di Fondazione Crt, tra cui quelle dell'Istituto Superiore "Barletti", a "scuola" di videogames il 3 febbraio.

Il percorso formativo - con la possibilità di attivare gli incontri in modalità didattica a distanza - è realizzato con la Cooperativa Pandora per stimolare lo spirito imprenditoriale dei più giovani ed è ideato da Mario Acampa attore, regista e autore.

Gli studenti sono coinvolti in lezioni-spettacolo curate da tre divulgatori: Matteo Macchio, Viviana Laura Pinto e Jessica Redeghieri.

Si confronteranno con casi studio, analizzeranno la catena del valore, scopriranno le principali aziende produttrici di videogiochi e potranno trasformarsi in influencer in grado di valutare e promuovere i prodotti dell'intrattenimento.

I ragazzi rifletteranno sul mondo del gaming in ottica economica e di marketing, ripercorrendo esempi che hanno rivoluzionato l'industria dell'intrattenimento, sempre più in crescita.

C'è anche un focus su temi "caldi" legati ai videogiochi: dai possibili messaggi discriminatori alla sostenibilità.

Il progetto Diderot della Fondazione Crt porta in classe discipline non curricolari ed approfondisce materie tradizionali con metodologie innovative: dalla matematica alla tutela della salute e dell'ambiente, dalla prevenzione alle dipendenze all'astronomia.

La partecipazione è gratuita per tutte le scuole.

Giunto alla 15ª edizione, quest'anno il progetto ha superato le ottoantamila iscrizioni.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Due esperienze alla Primaria "Damilano"

La "Giornata della Memoria" raccontata dagli alunni

Ovada. Per celebrare la Giornata della Memoria del 27 gennaio tante sono state le attività svolte in tutte le classi della Scuola di via Fiume.

Gli alunni della 3ªC e della 5ªC ce le hanno fatte conoscere.

La 3ªC raccontano: "Con la nostra maestra abbiamo letto il libro "La portinaia Apollonia" di Lia Levi, che parla di un bambino ebreo salvato insieme alla sua mamma dalla portinaia del suo palazzo, che aveva l'aspetto di una strega per il bambino ma in realtà con un cuore generoso. Dal racconto abbiamo poi inventato una filastrocca sulla portinaia Apollonia e abbiamo fatto un cartellone. Dopo abbiamo parlato del Giardino dei Giusti che si trova a Gerusalemme in cui sono stati piantati degli alberi per ricordare tutte le persone che si sono adoperate per salvare la vita degli ebrei. Tra di loro Gino Bartali, famoso ciclista, e don Luigi Mazzarello, rettore del Santuario di Nostra Signora delle Grazie alla Rocchetta di Lerma".

"Memoria per ricordare le atrocità avvenute contro gli ebrei, ma anche per educare i bambini affinché si possa diffondere il seme della speranza, della cura degli altri per percorrere un cammino di pace nel rispetto delle diversità di ciascuno, poiché tutti siamo uguali (art.3 comma 1 della Costituzione) pur essendo diversi", conclude l'insegnante della terza C.

Anche il prodotto finale della riflessione sulla Giornata della Memoria in 5ªC è stato un cartellone.

Raccontano i ragazzi: "Anche quest'anno abbiamo celebrato a scuola la Giornata della Memoria. Con le nostre maestre abbiamo ripassato la storia, poi il discorso al Parlamento Europeo della senatrice Liliana Segre, che ha vissuto la tragedia della Shoah, e, sopravvissuta, è divenuta testimone di quell'orrore e di quell'odio che si fa fatica a comprendere. Tante voci ci hanno fatto riflettere su quanto è accaduto quasi ottant'anni fa anche in Italia, quando le leggi razziali sono entrate in vigore.

"Se comprendere è impossibile, ricordare è necessario" ci dice Primo Levi, ebreo deportato nei campi di concentramento e Liliana Segre aggiunge: "La memoria vale proprio come vaccino contro l'indifferenza".

In tutto quel buio di male, però, si sono alzate voci, come quella della giovane Anna Frank, che non aveva rinunciato alle sue speranze perché "continua a credere nell'intima bontà dell'uomo". Anche l'esempio di Padre Massimiliano Kolbe, che diede la vita al posto di un papà condannato a morire di fame, ci fa capire che il male non può vincere: "l'odio divide, separa, distrugge, mentre al contrario l'amore unisce e dà pace".

Il cartellone è stato costruito col contributo di ognuno di noi: sul triste filo spinato disegnato, uno ad uno, abbiamo incollato dei fiori colorati preparati in precedenza e riflettuto su questo gesto. Dai nostri pensieri è scaturito che i fiori rappre-

sentano il bene che sconfigge il male, il bene che ognuno di noi può portare nella sua vita e in quella degli altri. Il filo spinato, invece, significa il male, il dolore, il sentirsi intrappolati. Incollare i fiori è il segno anche del nostro impegno perché il bene trionfi sul male, in tutto il mondo: "Quando ho attaccato i miei fiori mi sono sentita bene perché era come se la pace vincessesse e la guerra fosse sconfitta".

"Quando ho attaccato i miei fiori era come voler entrare e spaccare Auschwitz, liberare i suoi prigionieri non colpevoli ma condannati alla morte, togliere il cielo grigio, i pigiami a righe, le lacrime, il dolore, la fame e portarli a casa sani e salvi alla loro famiglia.

Oggi nel 2021 noi stiamo vivendo in Italia un lungo periodo di pace e serenità, mentre altri popoli stanno ancora vivendo la guerra con bombardamenti, sofferenze e mortalità.

La guerra dovrebbe andare a riposare nella tomba per un tempo eterno e lasciare il posto alla pace".

Purtroppo, però, "le cose brutte rimangono come una cicatrice profonda che non si può più togliere.

Comunque, anche se il male non è ancora stato sconfitto completamente, abbiamo imparato da Anna Frank a non perdere mai la speranza e a "lottare ogni giorno per il bene e per la vita": "Spero che presto questi fiori riescano a coprire del tutto il filo spinato e quindi non ci siano più male e guerra".

Mornese

Lavori di manutenzione nelle sedi delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

Mornese. Nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione straordinaria presso le sedi delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese.

Un intervento di disinfestazione da insetti xilofagi sulle travature del sottotetto dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni (Bosio) all'interno del Parco Naturale Sito Natura 2000 "Capanne di Marcarolo".

Una valutazione delle condizioni statiche degli elementi dei tetti di Palazzo Gazzolo a Voltaggio (Ostello - Museo contadino - Biblioteca scientifica - Biblioteca della fiaba - Centro di documentazione della storia e della cultura locale).

Lavori di sistemazione di edilizia in economia presso la futura sede unica del Parco Capanne di Marcarolo.

Lavori di sistemazione di edilizia in economia presso la futura sede operativa del Parco Alta Val Borbera a Carrega Ligure.



I 90 anni dell'artista

Giancarlo Soldi e il logo "è0" patrimonio cittadino

Ovada. I novant'anni di Giancarlo Soldi... portati veramente bene! È l'autore, tra l'altro, del logo all'ingresso dell'Enoteca Regionale di via Torino, raffigurante il "sole" di Ovada con il bicchiere di vino. Un'altra sua opera attuale è il cartellone pubblicitario all'ingresso della città in via Voltri, sempre con il logo "è0". Ed il CdA dell'Enoteca Regionale ha realizzato apposta, per il suo 90° compleanno, delle bottiglie con l'etichetta immagine del suo disegno. Personaggio ovadese conosciutissimo, ha iniziato come tessile da Brizzolesi, poi corridore e tanto lavoro dal paterno "Cicli Soldi", storico negozio di via Roma. La sua tecnica artistica è sempre stata il collage, colla e carta colorata, niente pennello. Per l'occasione, Soldi è stato intervistato da Radio 3.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Manutenzione autostradale

Esenzione totale dei pedaggi per alcuni tratti in Liguria

Autostrade per l'Italia ha comunicato che, a seguito dell'avvio della seconda fase del piano di manutenzione autostradale nel nodo ligure, su richiesta della Regione Liguria, è stata ampliata fino a Rapallo l'area di esenzione totale dei pedaggi.

L'esenzione è prevista per chi viaggia tra i caselli di: Genova Pra (A10); Genova Pegli (A10); Genova Aeroporto (A10); Genova Ovest (A7);

Genova Bolzaneto (A7); Genova Est (A12); Genova Nervi (A12); Recco (A12); Rapallo (A12).

La gratuità è riconosciuta anche per i transiti dei veicoli, in uscita e in entrata da questi caselli, con origine o destinazione in:

A26 - Ovada, Masone; A10 - Albisola, Celle Ligure, Varazze, Arenzano; A7 - Vignole Borbera, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla; A12 - Chiavari, Lavagna, Sestri Levante.

Masone. Venerdì 29 gennaio l'emittente televisiva ligure Primocanale, è tornata in Valle Stura, precisamente a Masone in prossimità del casello autostradale, ancora una volta per documentare la protesta delle popolazioni locali per l'incresciosa situazione che interessa la frana in località Gnocchetto, all'indomani del tavolo di lavoro tenutosi tra l'Unione Comuni Valli Stura, Orba e Leira e gli enti competenti.

Inoltre, la recente mancata concessione dell'esenzione del pedaggio sul tratto autostradale Ovada-Genova Prà, ha ulteriormente urtato la popolazione valligiana che, nonostante i proclami per sostenere le aree interne, si sente completamente abbandonata dagli enti interessati.

Sono stati intervistati gli amministratori, il cui impegno sul problema è duraturo ed encomiabile, Katia Piccardo, sindaca di Rossiglione e presidente dell'Unione Comuni S.O.L., Omar Missarelli, vicesindaco di Masone, Giorgio Pizzorni, vicesindaco di Campo Ligure, Paolo Lantero, sin-

Masone • Cittadini esasperati

Il grido della Valle Stura: "Ci sentiamo abbandonati"

daco di Ovada e il consigliere di Tiglieto Alessandro Schiapparelli.

È stata sottolineata la chiusura totale da dicembre della strada provinciale in località Gnocchetto, con qualsiasi condizione atmosferica e l'immobilità di chi dovrebbe risolvere una situazione diventata ora insostenibile senza peraltro intravedere la prossima riapertura.

Per giunta, in attesa del passaggio dell'importante arteria stradale all'ANAS, della relativa progettazione e delle altre pratiche burocratiche per contenere la frana, il vicesindaco Missarelli ha pronosticato "ottimisticamente" il completamento dei lavori non prima della fine dell'anno.

Le difficoltà dei commercianti e degli operatori economici sono state evidenziate dalla presidente del CIV ma-

sonese, Daniela Pastorino, cui hanno fatto eco gli allevatori costretti a lunghi e disagiati percorsi alternativi per l'approvvigionamento delle materie prime e la consegna dei prodotti, data l'impossibilità di percorrere l'autostrada con i propri automezzi, anche quelli adibiti al trasporto degli animali, considerata l'incertezza dei tempi di percorrenza sull'A26.

Il problema della sicurezza sanitaria dei cittadini è stato affrontato dai responsabili valligiani dei Comitati della Croce Rossa, che hanno sottolineato le peripezie cui sono costretti i volontari durante le operazioni di soccorso per raggiungere tempestivamente gli ospedali, causate dalla chiusura della strada al Gnocchetto e saltuaria dell'autostrada, situazione che può mettere a serio rischio il soccorso per i cittadini valligiani.

Campo Ligure. In attesa di poter registrare buone novità sul fronte Covid, magari annunciando una campagna di vaccinazioni a tappeto della quale finora non se ne vede traccia, consoliamoci con la buona notizia che, finalmente, sono iniziati i lavori di costruzione del muro tra l'abitato e la stazione, dopo più di un anno che conviviamo con un semaforo che regola inutilmente il traffico facendo perdere tempo e creando, quando ci si può muovere, code e disagi, e dopo varie polemiche, l'ANAS, bontà sua, ha aperto il cantiere che, a tempo debito, permetterà di ritornare ad una normale viabilità.

Ricordiamo che il "buco" è stato creato dal crollo della capelletta di N. S. della Misericordia a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato queste zone nell'ottobre del 2019.

L'irrimediabile perdita della settecentesca chiesetta dalla caratteristica forma a trullo aveva dolorosamente colpito tutta la popolazione, tanto che nel nuovo muro in costruzione verrà ricavata una nicchia che

Campo Ligure • Frana della statale

Finalmente qualche buona notizia

custodirà, attraverso vari oggetti recuperati, la memoria dell'edificio.

Questa opera sarà pronta a ridosso dell'inizio della stagione estiva quando, si spera, i volumi di traffico ritorneranno ad essere consistenti.

Ma qui c'è l'altro problema: il Gnocchetto, a tutt'oggi la Valle è isolata verso il Piemonte se non passando dall'autostrada o da difficili stradine secondarie.

La domanda che ci poniamo tutti è: ma prima o poi questa strada verrà riaperta? Come si fa a parlare di turismo estivo con una situazione simile? Non sono servite a niente decine di riunioni, interviste, articoli, comitati, sfoghi vari; nulla di tutto ciò ha minimamente smosso chi di dovere.

Le autostrade hanno stavolta buon gioco nel replicare

che la strada interrotta non è la loro e che pertanto non capiscono perché ci devono rimettere per vicende di competenza di altri.

In attesa che si chiariscano tra di loro i pedaggi continueranno a pagarli e la strada continuerà ad essere sbarrata.

La Regione Liguria e la Città Metropolitana di Genova, delle quali teoricamente dovremmo fare parte, continuano a segnalarsi per la loro assenza di azioni serie e non vanno oltre il crogiolarsi con l'ormai famoso "modello Genova" che, evidentemente, vale solo in val Polcevera. Signori!

Ma non è che per sbloccare la situazione sia necessario attendere che qualcuno si faccia del male a percorrere l'impervia strada della Costa?

Rosi Duilio

Rossiglione • Riceviamo e pubblichiamo

Quando il segnale televisivo "viaggiava"

Rossiglione. Ci scrive Giovanni Olivieri: «Rossiglione, 27 gennaio 2021. Ore 20 accendo il televisore per seguire le notizie della RAI, fuori piove e nevischia e per questi paesi niente di anormale vista la stagione. Lo schermo rimane scuro non c'è immagine provo altri canali RAI niente. Allora cerco altri canali Mediaset e comincio a pensare, ma come sono obbligato e sottolineo obbligato a pagare il canone RAI e non ho un servizio decente come vorrei ed invece altre emittenti a cui non devo canoni si ricevono perfettamente? Mi domando il sistema di trasmissione non è uguale per tutti? Quello della RAI se piove o nevischia se ne sta in casa al caldo e non "viaggia"? Ho un'età per cui mi ricordo che negli anni sessanta il se-

gnale trasmesso dai ripetitori situati da valle a valle funzionava benissimo e non aveva certo paura delle intemperie. Mi domando: se alla scadenza delle bollette io chiudessi la fessura della buca delle lettere e non pagassi? Io pago per ricevere il segnale non solo quando c'è il sole e il bel tempo, ma 365 giorni. Io i miei doveri li rispetto e li eseguo, vorrei che fossero rispettati anche i miei diritti».



Masone

Don Samuel Atta ordinato sacerdote

Masone. Nello scorso mese di dicembre Don Samuel Atta Okiere è stato ordinato sacerdote dal vescovo Monsignor Gabriel Justice Yaw Anokye nella chiesa di San Paolo di Amakom, sobborgo di Kumasi, seconda città per popolazione del Ghana. Don Samuel è ben ricordato in Valle Stura, infatti, nei periodi estivi del recente passato ha prestato il suo servizio presso la Parrocchia di Masone, sempre cordiale, si è distinto per disponibilità e simpatia.

Nella funzione dello scorso dicembre il vescovo Monsignor Gabriel ha ordinato altri quattro sacerdoti e tre diaconi.

Contributo del Comune al gruppo Alpini

Masone. L'Amministrazione comunale, ha deciso di impegnare la somma di 500 euro quale contributo per l'anno 2020 al gruppo masonese. Le penne nere, infatti, sono impegnate a collaborare nell'unità di protezione civile in caso di eventi calamitosi naturali e di emergenza pubblica. Dovranno presentare annualmente una relazione preventiva e a consuntivo delle attività svolte e avranno la possibilità di utilizzare i mezzi tecnici comunali di protezione civile.

Progetto di valorizzazione del Museo Civico "Tubino"

Masone. L'Amministrazione comunale ha assunto una determinazione avente per oggetto il "Progetto di valorizzazione culturale e aggiornamento delle strutture del Museo Civico Andrea Tubino nell'ambito del progetto "Gritaccess" programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020". A fine dicembre ha deciso di affidare all'operatore economico ETT di Genova Sestri Ponente la realizzazione del progetto di valorizzazione culturale e aggiornamento delle strutture del Museo Civico "Andrea Tubino" compatibilmente con gli obblighi di bilancio e nel rispetto delle tempistiche del progetto "Gritaccess". L'importo contrattuale complessivo è pari a 25.273,00 al netto del costo degli oneri della sicurezza, oltre all'IVA.

Masone • Analisi demografica sconsolante

Continua la decrescita infelice peggiorata dalla pandemia

Masone. Il tremendo 2020 sarà ricordato a Masone anche come l'anno del minimo storico per le nascite, che ha segnato l'ulteriore diminuzione della popolazione, attestata a 3515 abitanti con un secco meno 80. Se questo andamento negativo si confermasse nei prossimi anni, la soglia critica dei tremila abitanti inevitabilmente si avvicinerrebbe.

I nuovi nati sono stati solo 10, equamente divisi tra i due sessi, una femmina di nazionalità straniera. L'anno precedente erano esattamente il doppio, 14 maschi e 6 femmine.

I deceduti sono stati 67, maschi 31, il saldo negativo naturale segna così un meno 57 abitanti, nel 2019 era stato di meno 34.

Non migliorano i dati sul versante migratorio che riporta 23 abitanti in meno. In particolare, i nuovi arrivati sono stati 66, perfettamente divisi, 18 gli stranieri, maschi 11; nel 2019 erano stati 83. I "cancellati" sono stati 89, gli stranieri 37, maschi 17, nel 2019 erano 110. Si arriva così alla cifra tonda di 80 abitanti in meno per il nostro paese a fine 2020.

La popolazione residente in famiglia è di 3475 abitanti, le femmine maggioranza sono 1777, gli stranieri 142, i maschi 68. In regime di convivenza vivono 40 abitanti, maschi 28. Tra gli stranieri 19 convivenze, maschili 18.

Le considerazioni che si possono fare a commento dello sconolante panorama, al netto delle osservazioni di tipo politico che comunque vanno fatte, sono in parte le solite: più pesante il costo della vita, maggiore sia rispetto agli altri centri della Valle Stura che del capoluogo, in particolare quello abitativo; scarsità di lavoro, soprattutto femminile; pendolarismo problematico e oneroso, sempre più basato su mezzi



propri, che per buona parte dell'anno è diventato un vero e proprio "viaggio della speranza" in entrambe le direzioni: verso Genova e verso Ovada per la chiusura al Gnocchetto della statale del Turchino, al protratto disagio dovuto al precario stato in cui versa l'autostrada A26, di cui non s'intravede il termine. Il tanto atteso arrivo di nuovi abitanti, compresi gli stranieri, è diventato una chimera illusione. L'autostrada, che doveva portare a Masone nuovi residenti, in realtà li sta spingendo ad andarsene via da Masone. Le coppie che lavorano a Genova e hanno figli che frequentano le superiori nel capoluogo, sempre più spesso sono tentate dal mettere in pratica il trasferimento cittadino della loro famiglia, mantenendo la casa in paese per la campagna estiva. La pandemia, infine, ha peggiorato le cose rendendo ancora più manifesto lo status di cittadina di serie B per gli abitanti di Masone e della Valle Stura tutta: "c'è ben altro cui pensare", mentre la pesante crisi economica si fa sentire a tutti i livelli.

Perché non nascono bambini? La domanda trova molte spiegazioni, sia di carattere generale che locale. Pochi matrimoni, meno unioni stabili, poco lavoro, magari che si possa raggiungere in modo regolare col servizio pubblico a costi adeguati, scarso aiuto per le coppie di genitori, anche a quelli che lavorano da casa, per ora l'unico asilo nido attivo è a Campo Ligure. La generale incertezza, sanitaria ed economica, ha purtroppo minato il futuro degli abitanti le "aeree interne" fragili come la nostra, per cui fare pronostici ottimistici è praticamente impossibile, non rimane che aggrapparsi alla speranza di ripresa, sostenuta dalla nostra tenace resilienza, finché dura. **O.P.**

Campo Ligure

Raccolta di firme contro propaganda di fascismo e nazismo

Campo Ligure. Abbiamo appena celebrato la "Giornata della Memoria" che vuole non disperdere il ricordo di quello che è successo una generazione fa in Europa: lo sterminio degli ebrei, ma anche i rom, gli omosessuali, gli oppositori politici e altre categorie, rastrellati in tutti i territori occupati dai nazisti durante i terribili anni della Seconda Guerra Mondiale e avviati ai campi di concentramento per essere eliminati, spesso con metodi atroci.

Quegli avvenimenti meritano l'eterno ricordo a monito soprattutto delle nuove generazioni che riscano a non far ritornare, sotto qualunque forma, gli incubi del passato. Bene ha detto la senatrice Liliana Segre ricordando che tutto quello che allora è successo è stato possibile anche, e soprattutto, grazie all'indifferenza colpevole di tanta gente che non ha saputo o voluto riconoscere il male e ha lasciato che le cose facciano il loro corso senza curarsene.

Assistiamo, purtroppo ancora oggi a ritorni inquietanti di teorie, e a volte di pratiche, che ricordano troppo da vicino quelle folle demenziali.

Proprio per sensibilizzare la gente ad un tema sicuramente importante è partita una raccolta di firme promossa da varie sigle sindacali, politiche e dell'antifascismo in genere, volta a promuovere una legge di iniziativa popolare che stabilisca "norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi ineghanti a fascismo e nazismo e la vendita e promozione di oggetti con simboli fascisti e nazisti".

I moduli per la firma sono disponibili presso gli uffici comunali negli orari e con le modalità previste per l'apertura al pubblico.

Un piccolo gesto che costa poco tempo e poca fatica ma con un profondo senso morale



Rossiglione

Il ricordo di sette giovani nel Giorno della Memoria

Rossiglione. L'ANPI rossiglione, in occasione del Giorno della Memoria, ha ricordato sette ragazzi locali deportati nei campi di concentramento, i loro nomi sono scritti sulla lapide onoraria, invitando tutti ad alzare la testa e raccontare la loro storia.

Si tratta di Ezio Pizzorni, classe 1922; Domenico Odone, 1925; Angelo Caserza, 1925; Giovanni Battista Minetti, 1924; Antonio Repetto, 1926; Renato Pesce e Dino Pesce, classi 1924 e 1922. Il tragico fine di giovani che avevano una malapena vent'anni, avvenuta solo ottant'anni fa. Da Ebensee, Gusen, Mathausen non sono tornati, se non nei ricordi di chi li aveva conosciuti. Oltre ai sette nomi è stato segnalato anche quello di Giuseppe Pizzorni, nato il 9 luglio del 1908 a Rossiglione, deceduto il 22 luglio del 1944 nel lager di Altengrabow dopo essere stato catturato sul fronte sloveno nel 1943.

Campo Ligure • Lento calo

Andamento demografico

Campo Ligure. Continua lentamente il calo demografico del nostro comune. L'anno 2020 ha visto infatti una discreta ripresa della natalità: ci sono state 20 nascite di cui 12 maschi e 8 femmine. I morti, invece, sono stati 50 di cui 17 maschi e 33 femmine. C'è quindi stato un saldo negativo di 30 persone. A compensare un poco questo calo ci hanno pensato gli immigrati che sono stati 102, 54 maschi e 48 femmine, a fronte di 90 emigrati, 56 maschi e 34 femmine con un saldo attivo di più 12. Questo dato fa sì che la popolazione totale di residenti al 31/12/2020 risulti di 2818 unità, in percentuale 1,06% in meno rispetto all'anno 2019. I residenti con cittadinanza straniera sono 169, dato che equivale al 6% del totale della popolazione. Le nazionalità presenti nel nostro territorio sono: Nigeria, 28 persone; Romania, 27; Marocco 27; Senegal 17; Ecuador 12; Iraq 8; Albania 6; Gambia 6; Camerun 5; Repubblica Dominicana 5; Costa d'Avorio 4; Sierra Leone 4; Ucraina 3; Francia 2; India 2; Mali 2; Regno Unito 2; Brasile 1; Cina 1; Liberia 1; Polonia 1; S. Marino 1, Slovacchia 1; Tunisia 1; Ungheria 1.

Cairo Montenotte • Sono poco più dell'11% dei residenti ma è loro quasi il 50% delle nascite

Frenato dagli stranieri il calo demografico

Cairo M.te. Come consuetudine, all'inizio del nuovo anno, i media sono soliti prodigarsi in analisi, più o meno approfondite, dell'andamento della popolazione nel territorio e delle città di maggiore interesse.

Non sempre l'analisi dei dati demografici e migratori è puntuale, ma, come anche sembra succedere in questo primissimo scorcio del 2021, ci si affretta a commentare i dati per informare tempestivamente i propri lettori relativamente alle problematiche che si reputano di loro maggior interesse.

L'analisi dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione cairese, che è il dato più preoccupante in quanto indice di problematiche sociali, ambientali e di mancanza di lavoro, non sempre, quindi, pone tali problemi al primo posto, mettendo invece sul podio preoccupazioni e timori spesso suggeriti più "dalla pancia" che dalla "testa" dei propri lettori.

A Cairo Montenotte nel corso del 2020 si sono persi altri 49 residenti, con la popolazione passata dagli iniziali 12.865 abitanti d'inizio anno ai 12.816 di fine di-



cembre. Lo spopolamento è dovuto, principalmente, all'invecchiamento della popolazione ed alla denatalità in atto: a fronte infatti di 190 deceduti (di cui 94 maschi e 96 femmine) i nati sono stati solamente 92 (40 maschi e 52 femmine). L'immigrazione, che ha fatto registrare un saldo positivo di soli + 10, non è quindi bastata, neppure con l'avvento dei nuovi stranieri, a colmare la differenza dei -98 residenti causato dal movimento naturale (morti meno nati) della popolazione. I dati di fine anno confermano anche il forte calo dei matrimoni (civili più religiosi) che nel 2020, con sole 21 cerimonie nuziali, ha fatto registrare un saldo

di - 15 rispetto al 2019: il dato negativo, però, molto probabilmente è stato fortemente influenzato dalle limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19 in atto.

Tornando al bilancio della popolazione, il deludente risultato sarebbe però ancora più negativo se non fosse in buona parte compensato dagli stranieri che immigrano nella nostra cittadina la cui presenza, pari all'11,31% sul totale della popolazione cairese (quasi + 1% rispetto al 10,40% di fine 2019), si è attestata, a fine anno 2020, sulle 1.450 unità (di cui 717 maschi e 733 femmine) a fronte dei 1.338 (663 maschi e 675 femmine) stranieri residenti a Cairo a fine 2019, con un incremento di 112 persone.

Cairo quindi deve essere grata agli stranieri che vi si trasferiscono accettando spesso di svolgere i lavori più umili e pesanti, che acquistano le case in vendita nonostante la crisi del settore immobiliare e che sono per lo più rispettosi delle regole di convivenza ma che, a nostro avviso, sono troppo spesso messi in primo piano per gli aspetti comporta-

mentali negativi di qualcuno di essi.

Il dato però deve anche essere meglio analizzato perché si avranno probabilmente sempre più lavoro e richieste per l'Ufficio comunale Affari Sociali; mentre per il futuro continuerà l'emorragia di ragazzi cairesei di famiglie italiane, probabilmente più scolarizzati degli stranieri, costretti a cercar lavoro al di fuori di Cairo e della Valle Bormida. Tutto questo dovrà indurre la popolazione a non colpevolizzare gli stranieri, e gli amministratori locali a lavorare sulle vere priorità per il rilancio del territorio, con aziende che diano lavoro anche a figure più specializzate e scolari.

Il problema di Cairo e dell'intera Valle Bormida, quindi, non è principalmente quello della massiccia presenza di immigrati stranieri, ma, oltre a quello della crisi del lavoro, anche a quello relativo alla necessità di dare un aiuto concreto, e non solo assistenziale, alle tante coppie giovani e con figli, sia italiane che straniere, e ai molti pensionati che non arrivano a fine mese con le poche risorse disponibili degli Enti Locali e del territorio. **SDV**



Con un interessante progetto dell'ASL 2 savonese

Un'unità mobile per i prelievi sarà attiva in Valle Bormida per la prossima primavera

Cairo M.te. Mentre è in corso il braccio di ferro con la Regione per una più adeguata gestione della sanità valbormidese, l'Asl2 sta mettendo in campo un interessante progetto che prevede una unità mobile per i prelievi del sangue che dovrebbe essere attiva in Valbormida la prossima primavera. A beneficiarne sarebbero i Comuni che fanno parte del distretto sociosanitario. Lo scopo è quello di ridurre i rischi generati dagli assembramenti che facilmente si formano nei vari punti dove avvengono i prelievi. L'accesso regolamentato attraverso le prenotazioni sta rivelandosi molto utile ma maggiori strumenti per fronteggiare la pandemia non guastano di certo. C'è poi da considerare che molti pazienti necessitano di un controllo a cadenza regolare previsto da particolari patologie.

Il progetto prevede l'allestimento di un mezzo all'interno del quale sarà possibile fare i prelievi del sangue ed altri esami nei centri abitati, penalizzati dal fatto di essere distanti dai centri dove normalmente vengono eseguiti i prelievi.

E così, sarà il personale dell'Asl ad avvicinarsi ai pazienti, recandosi nelle varie località di residenza o domicilio, con innegabili vantaggi per le persone bisognose di questo servizio e contribuendo a fronteggiare i contagi causati dagli assembramenti.

Questo venire incontro alle necessità dei malati cronici contribuisce ad una gestione più oculata della malattia e rappresenta un aiuto non indifferente per quel che riguarda il lavoro relativo alla prevenzione.

Il progetto prevede tre anni di attività, dalla primavera di quest'anno a quella del 2024, con un investimento di 316 mila euro, una cifra, tutto sommato, non eccessiva se si prendono in considerazione gli innumerevoli vantaggi che il servizio procura. **PDP**

Altare

Cluster Covid alla casa di riposo

Altare. Alla casa di riposo Bormioli di Altare circa 15 giorni fa si è sviluppato un cluster di contagio da Covid-19 che ha colpito la maggior parte degli oltre 60 ospiti della struttura. Ad oggi sono almeno dieci gli anziani che hanno perso la vita e che, da quanto riferito dal sindaco Briano, presentavano già dei problemi di salute.

Tra i positivi anche il responsabile don Paolo Cirio che, nonostante fosse già risultato positivo nei mesi scorsi, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona a causa di una polmonite bilaterale.

Gli anziani sani e quelli con sintomi lievi sono rimasti nella residenza protetta, mentre 14 sono stati trasferiti nella Clinica Riviera, struttura della Protezione Civile a Savona. L'infezione ha interessato anche una parte del personale che è stato temporaneamente sostituito con personale dell'ASL 2.

Dalla Procura della Repubblica di Savona

Archiviata l'inchiesta relativa al crollo del viadotto "Madonna del Monte"

Altare. È stata archiviata dalla Procura di Savona l'inchiesta a carico di ignoti per il crollo del viadotto Madonna del Monte sull'A6 Torino-Savona avvenuto il 24 novembre 2019.

A darne notizia è la stessa società del gruppo Gavio che gestisce la Verdemare: «La Procura, sulla base delle relazioni tecniche dei periti, - spiega in una nota - ha accertato che il crollo del Viadotto è stato esclusivamente dovuto alla imprevedibile e violenta frana staccatasi dal versante della montagna sovrastante. Nessuna responsabilità della società concessionaria».

Autostrada dei Fiori dichiara inoltre di aver da subito riposto la massima fiducia nell'operato della magistratura nella consapevolezza di aver sempre agito nel pieno rispetto delle normative e dei contratti e di aver posto in essere sul Viadotto "Madonna del Monte", così come su tutte le opere dell'autostrada, tutte le attività di manutenzione, di ispezione e di controllo previste.

Quali dunque le cause di un crollo che aveva messo a dura prova i collegamenti tra la Riviera e l'entroterra savonese? L'ar-



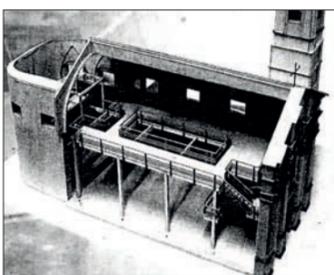
chivazione starebbe a dimostrare il corretto operato della Società ed il fatto che la causa del crollo del Viadotto sia esclusivamente imputabile ad un evento esterno alla società stessa, imprevisto ed imprevedibile.

Si era trattato di una violenta frana, del volume di circa 15mila metri cubi, che si era staccata dal versante della montagna e si era abbattuta a notevole velocità e con grande energia contro il manufatto autostradale tra i caselli

di Savona ed Altare.

«Autostrada dei Fiori, - si legge nella nota - immediatamente dopo l'evento, si era impegnata tempestivamente nella ricostruzione del viadotto, restituito agli utenti e alla Regione Liguria nel tempo record di circa 70 giorni, in anticipo rispetto al cronoprogramma originariamente previsto».

La società che gestisce la tratta in questione ribadisce peraltro di aver sempre prestato la massima attenzione al fine di salvaguardare la sicurezza degli utenti: «Da quando è subentrata nella gestione del tronco A6 Torino-Savona, la Società Autostrada dei Fiori ha avviato, seguendo un approccio di tipo industriale, un ingente programma di ammodernamento della tratta autostradale, pianificando ed eseguendo molteplici interventi volti ad innalzare gli standard di qualità dell'infrastruttura, una delle arterie stradali più vecchie d'Italia». **PP**



Finanziato il progetto di rifacimento del tetto e del campanile di San Sebastiano

Cairo M.te. La Giunta comunale ha recentemente approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di riqualificazione della copertura e del campanile dell'ex chiesa di San Sebastiano in piazza Savonarola per una spesa complessiva di 326.400 euro.

L'intervento verrà finanziato interamente grazie al lascito testamentario dedicato di Angelo Siri. Grazie Angelo! Il provvedimento della Giunta salvaguarda dal completo degrado un monumento della storia cairese, già di proprietà della Diocesi di Acqui Terme, che è dal 2008 gestito dal Comune di Cairo il quale lo aveva avuto in comodato dalla Curia di Acqui "a seguito di accordi tra la Parrocchia di Cairo Montenotte ed il Comune di Cairo" - accordo con cui - "è stato previsto che tale edificio, da tempo dismesso, sarà adeguatamente ristrutturato a spese del Comune in cambio della gratuità della concessione della parte suddetta".

Cairo Montenotte. «L'insediamento e l'entrata in produzione della Zincol Ossidi di Ferrania, che si è andata ad insediare sui terreni dell'ex maneggio della Marcella, non solo ha portato all'ulteriore cementificazione dell'area ma ha aggravato di molto le condizioni di vita dei residenti». - La presa di posizione è stata riportata il 24 gennaio dal giornale on line IVG. - «Nonostante l'azienda abbia già operato alcuni interventi di mitigazione acustica, ad oggi questi non appaiono sufficienti a garantire a tutte le famiglie una normale e decente qualità della vita».

Lo sostengono tre associazioni: Wwf Savona, Progetto Vita Ambiente e il Comitato Sanitario Locale Valbormida.

«Ricordiamo - proseguono - che l'inquinamento acustico è un importante fattore di stress e causa, solo per citarne alcune, problematiche all'apparato uditivo, malattie cardiocircolatorie e ipertensione». E per questo chiedono al sindaco di Cairo Montenotte, Paolo Lambertini, «come garante della salute dei cittadini», e agli enti preposti, di «imporre all'azienda ulteriori prescrizioni, stringenti e urgenti, con tempistiche certe, atte a ridurre ulteriormente l'impatto acustico, con un cronoprogramma definito e risolutivo di interventi di mitigazione acustica».

«Ricordiamo che i residenti hanno già dovuto convivere per anni con i miasmi del vicino biodigestore, emblema di un modello di industrializzazione e conduzione poco rispettoso della popolazione. Siamo certi che la Zincol abbia le risorse finanziarie per venire incontro alle

Tre associazioni chiedono l'intervento del sindaco di Cairo Lambertini

Zincol Ossidi di Ferrania: "Si intervenga su impatto acustico o protesteremo"



nostre richieste e ci auguriamo che abbia una sensibilità civica ed ambientale tale da impegnarsi a realizzare opere di mitigazione acustica risolutive».

E in assenza di provvedimenti, le tre associazioni sono pronte a dare battaglia: «Nel 2017, a causa delle problematiche dei miasmi del biodigestore, fu organizzata una marcia di protesta. Nell'eventualità che questo appello non venga accolto, siamo pronti anche ad organizzare e partecipare ad analoghe iniziative» concludono.

Città di CAIRO Montenotte

SITUAZIONE CORONAVIRUS CAIRO

Aggiornamento settimanale 28 GENNAIO 2021

82 DI CUI **43** ISOLATI POSITIVI

Info Coronavirus del 28 gennaio a Cairo Montenotte

Cairo M.te. L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono diminuite di 10 unità, mentre i positivi sono diminuiti di 13 unità. I dati sono aggiornati al 28/01/2021.

Bando servizio di illuminazione votiva

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte ha indetto un bando per l'affidamento del servizio di gestione dell'illuminazione votiva cimiteriale. La procedura di gara si svolge sul MePA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e la scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 12 del 22 febbraio 2021. Tutte le richieste di chiarimenti relative alla concessione e alla procedura di gara dovranno essere inoltrate esclusivamente al seguente indirizzo email: andrea.marengo@comunecairo.it



▲ I partecipanti alla trasmissione Facebook sul campo di concentramento di Cairo



▲ Modellino del campo di concentramento di Cairo ad opera di Germano Bosio

Mercoledì 27 gennaio in occasione della "Giornata delle memoria"

Il ricordo del campo di concentramento di loc. Vesima: "gran bel goal" dell'Asd Cairese

Cairo M.te. Ai giorni nostri lo stadio "Cesare Brin" è uno dei migliori impianti della Valbormida e dell'intero panorama sportivo savonese, ma su quello stesso terreno qualche decina di anni fa si scrissero alcune delle pagine più buie della nostra storia recente. A ricordar quei giorni tristi la targa che l'Amministrazione comunale dell'epoca appose davanti al cancello d'ingresso, nell'anno 2011 "In questo luogo sorgeva il campo di concentramento nr 95. Da qui, l'8 ottobre 1943 furono deportati nei lagher di Mathausen 999 prigionieri civili. A loro il nostro ricordo".

Una targa da cui ho preso spunto l'area comunicazione dell'Asd Cairese 1919 per organizzare, in collaborazione con l'Amministrazione comunale cittadina una trasmissione per parlare di quel campo di concentramento, e che si è tenuta sul suo canale Facebook, in occasione della "Giornata della Memoria". "Come club, spiega Michael Traman addetto stampa gialloblù -pensiamo che sia di fondamentale importanza dare il nostro contributo per ricordare ciò che è successo in quel tempo. Crediamo che anche una società di calcio possa condividere con le scuole e le famiglie il dovere di aiutare le giovani generazioni a non dimenticare, in un periodo in cui è facile trovare, specialmente in rete, tentativi di negare o oscurare uno dei momenti più tristi della storia del mondo". Hanno partecipato, ospiti dello stesso Traman e dell'altro conduttore Daniele Siri, il Sindaco della Città di Cairo Montenotte, Paolo Lambertini, ed il professor Lorenzo Chiarlone.

Il primo cittadino cairese ha aperto la serata, ricordando ciò che accadde 80 anni fa, ma soprattutto l'importanza di lasciare un ricordo significativo alle generazioni che verranno. "Abbiamo avuto la possibilità - ha detto Lambertini - di poter apprendere alla viva voce dei reduci la narrazione di quanta violenza e ferocia essi dovettero subire. Purtroppo questi ineguagliabili testimoni stanno lentamente ma inevitabilmente scomparendo e tocca proprio alle nostre generazioni farci carico dell'importanza di quei racconti, raccogliendo un'ideale testimone, in modo che quelle drammatiche immagini possano essere sempre vive nelle menti di chi verrà dopo di noi. Affinchè nessuno dimentichi, mai!!"

Quindi è toccato al relatore Chiarlone il compito di raccontare la storia del campo sin dalla sua data di fondazione, nel dicembre del 1941, inizialmente utilizzato come campo per i prigionieri di guerra (essenzialmente greci e qualche slavo) per poi diventare di campo per internati civili di nazionalità italiana ma di etnia slovena provenienti dalle terre di confine del Friuli Venezia Giulia. La sua chiusura, l'8 ottobre del 1943 coincide, purtroppo con la deportazione (avvenuta utilizzando l'adiacente linea ferroviaria) di tutti i prigionieri presenti, presso il famigerato lager di Mauthausen-Gusen dove (con la sola eccezione di uno/due casi) trovarono un'orrenda morte dopo indicibili angherie e privazioni.

Il racconto di Chiarlone, infarcito di aneddoti e riferimenti di luoghi e persone, ha analizzato anche l'aspetto assai interessante sul rapporto esistente tra il "campo", con i

suoi occupanti, e il resto della popolazione cairese e quanto questa fosse effettivamente a conoscenza di ciò che avveniva all'interno di quei recinti e di come, nel corso dei decenni successivi, la sua esistenza venne praticamente rimossa dalla memoria comune per riaffiorare, in maniera perentoria, grazie ad una radicale presa di coscienza generale creata dall'istituzione della Giornata dedicata al ricordo di tutte le vittime della Shoah. In chiusura di trasmissione, prendendo spunto dalla targa apposta all'esterno del "Vesima", Daniele Siri, l'ha collegata ad un'altra che si trova presso lo stadio "Renato Dall'Ara" di Bologna e che narra la storia dell'allenatore ebreo Arpad Weisz, che con i rossoblù vinse due scudetti ma che a seguito delle famigerate "leggi ariane" dovette abbandonare l'Italia finendo con tutta la sua famiglia per perdere la vita nel lager Auschwitz. Un racconto che dallo scudetto all'inferno dell'olocausto, ci ha trasportati attraverso l'orrore di un mondo dominato da totalitarismo e antisemitismo in cui faceva da contraltare la passione per il mondo del calcio.

In definitiva una serata che il popolo del web ha apprezzato, almeno a giudicare dall'alto numero di visualizzazioni, di like e commenti lasciati sulla pagina Facebook del club, comprese testimonianze tra cui la foto del modellino del "Campo n°95" ad opera del cairese Germano Bosio. Insomma, se alla vigilia c'era scetticismo sulla sua riuscita, alla fine possiamo dire che la scommessa è stata vinta e la Cairese ha messo a segno davvero un "gran bel goal"

Redazione cairese

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

All'Ospedale San Paolo di Savona è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni GAZZANO
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia Mariangela, il genero Luca, gli adorati nipoti Francesco e Alessandro, il cognato Sabatino, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati giovedì 28 gennaio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale "S. Pietro e Paolo" di Ferrania.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna ROSA (Ivana)
ved. Leoncini
di anni 87

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Paola, il genero Giuseppe e parenti tutti. **Pontinvrea**, 28 gennaio 2021.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina D'AGUI (Katia)
in Castiglia
di anni 63

Con immenso dolore l'annuncio la mamma Antonia, il

marito Paolo, i figli Francesco e Leonardo, il fratello Franco, la cognata Annamaria, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 30 gennaio alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Clara ROLANDO in Zunino
di anni 79

Profondamente addolorati l'annuncio il marito Silvio, la figlia Giovanna, la nipote Mariachiara e il genero Oscar. I funerali hanno avuto luogo sabato 30 gennaio alle ore 14,30 presso la Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giorgio ISETTA
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Marco, il cognato Luciano, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 1° febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Vispa.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Carlotta PIZZORNO
in Veglio
di anni 97

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo Renato, i figli Roberto e Giuseppe, le nuore Marisa e Patrizia, le nipoti Valentina e Marta, la sorella Giuse e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo martedì 26 gennaio alle ore 15 presso il Santuario Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Adriano GALLO
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia Paola, il fratello Mario, la zia Alma, il cognato Aldo, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo mercoledì 27 gennaio alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina REFRIGERATO (Ida)
ved. Bonifacio
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Adriana e Silvana, la nuora, i generi, i nipoti, il pronipote, il fratello e i parenti

tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 28 gennaio alle ore 10 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita ARNALDO (Rita)
ved. Gallo
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto, la nuora Gabriella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 30 gennaio alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe di Cairo Montenotte.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Eva BACCINO MARENCO
in Baccino
di anni 74

Ne danno il triste annuncio il marito Romeo, la figlia Claudia con Luca e l'adorata nipote Miriana, il figlio Mauro con Simona e Sofia, le cognate, i cognati, i nipoti, i consuoceri, le cugine, parenti e amici tutti. Le esequie hanno avuto luogo lunedì 1° febbraio alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.



Lavori in corso su copertura Chiesa

Cairo M.te. Venerdì 29 gennaio la ditta "Sozzi" ha iniziato i lavori di completamento della copertura provvisoria del tetto della chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo, devastato dall'incendio del 14 agosto scorso, estendendola alla zona absidale; l'intervento prevede poi anche la sostituzione dei teli che, con le recenti nevicate, hanno dimostrato di non scaricare adeguatamente la neve accumulata.

Colpo d'occhio

Cengio. È stata collocata in via Piani a Cengio Genepro la casetta dell'acqua, un servizio che si occupa anche della distribuzione di prodotti caseari. L'amministrazione comunale ha così fatto fronte alle richieste dei cittadini, soprattutto dei commercianti di piazza della Stazione. Le attività che si affacciano sulla piazza avranno pertanto una maggiore visibilità e al tempo stesso si è addivenuto ad una razionalizzazione dei parcheggi. La nuova collocazione si trova peraltro in prossimità del supermercato consentendo agli utenti di usufruire di entrambi i servizi senza la necessità di spostare l'autovettura.

Calizzano. Il presidente della Provincia di Savona e sindaco di Calizzano Pierangelo Olivieri ha definito inqualificabile, indefinibile, inaccettabile il comportamento dei consiglieri di opposizione che, durante il consiglio comunale di Cogoleto, si sono esibiti nel saluto romano. Era il 27 gennaio, Giorno della memoria: «Non si può assolutamente comprendere - ha detto Olivieri - come sia possibile che chi ha avuto l'onore e l'onere di impegnarsi a rappresentare la propria comunità si macchi di atteggiamenti e comportamenti così vili e indegni».

Ferrania. Incidente sul lavoro alle ore 13 del 28 gennaio scorso a Ferrania, nelle aree dove un tempo erano situati gli stabilimenti della 3M. L'infortunato, un uomo di mezza età, sarebbe caduto dal muletto che stava guidando, forse a causa di un malore, sbattendo violentemente a terra, procurandosi un trauma cranico e uno toracico. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Croce Bianca di Carcare. La situazione è apparsa subito piuttosto critica tanto da richiedere l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato il ferito, in codice rosso, al Santa Corona di Pietra Ligure.

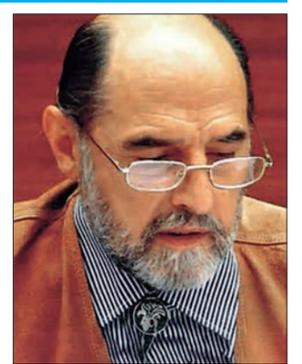
San Giuseppe. Tamponamento tra due auto il 27 gennaio scorso a San Giuseppe. Il sinistro si è verificato verso mezzogiorno e mezzo per cause al momento imprecise. Sono intervenuti i volontari della Croce Bianca di Carcare che hanno trasportato un uomo di 70 anni in codice giallo al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona.

Loc Maschio di Sv. Martedì 26 gennaio un camion ha perso carbone lungo la provinciale del Cadibona provocando ancora una volta code e rallentamenti. L'immediato intervento della polizia municipale di Savona, ha regolamentato il traffico per tutto il tempo necessario alla rimozione delle rinfuse e alla pulizia in strada.



Smaltimento rifiuti anche col "lancio" nel fiume Bormida

Cairo M.te. Tra le tante opzioni "legali" di smaltire i propri rifiuti a Cairo resiste un piccolo nucleo di "ribelli" - ma meglio sarebbe definirli "incivili" - che amano le soluzioni alternative. Una delle quali consiste nel classico deposito, in anonimi sacchi neri di rifiuti alla rinfusa, presso i contenitori della raccolta differenziata. Smaltimento il cui "anonimato" viene poi spesso violato dai vigili urbani che, rovistando all'interno dei sacchi, riescono spesso a risalire ai "ribelli" poco avveduti che talvolta vi lasciano tracce indelebili della propria identità, con smaltimenti impropri puntualmente verbalizzati e pagati poi a caro prezzo. C'è poi una ulteriore soluzione più "rocambolesca", attuata da qualche "ribelle" furbetto e sbrigativo, che per evitare perdita di tempo e rischio di multe, adotta la tecnica del "lancio in corsa" dal finestrino dell'auto del sacco dei rifiuti direttamente nell'alveo del Fiume Bormida, affidandone lo smaltimento alle prossime ondate di piena. La foto, scattata pochi giorni addietro da via Sanguinetti, documenta il fatto cui auspichiamo facciamo seguito recupero e sanzioni da parte degli addetti. SDV



Lo denuncia il Segretario Generale Wilderness Franco Zunino È iniziato l'assalto alla diligenza dei boschi dell'Adelasia mantenuti sotto protezione per quasi 50 (cinquanta) anni

Murialdo. Il Segretario Generale dell'Associazione Italiana Wilderness Franco Zunino in data 28 gennaio ha inoltrato una appassionata ed infuocata lettera di accusa alle competenti autorità nazionali, regionali, e giudiziarie la quale si evidenzia lo scandalo che sta per succedere nella Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, i cui splendidi boschi (oggi una vera e propria foresta, con alberi anche centenari e monumentali) stanno per subire i primi tagli, appaltati dal Comune di Cairo Montenotte (Savona) quale ente gestore su mandato della Provincia e della Regione Liguria. Un caso emblematico di una Riserva Naturale che, istituita privatamente circa 50 anni or sono e da allora non più assoggettata a tagli boschivi, istituita su suoli acquistati a scopo di conservazione, ma che messa

in mano alla politica si sta per trasformare in un business della filiera del legname!

"Purtroppo, - denuncia il Segretario Wilderness - mentre prosegue un inspiegabile silenzio da parte del movimento ambientalista (probabilmente male o per niente informato), questi boschi stanno per essere in gran parte trasformati in cedui a fini economicistiche; un'operazione su cui non dovrebbe esserci nulla da dire se non fosse che questi boschi non appartengono ad una proprietà privata come un tempo, ma alla Regione Liguria la quale li destinò a Riserva Naturale!" "Con preghiera di intervenire - conclude Zunino - e supportare questa battaglia comune con lettere, PEC od e-mail alle autorità competenti. Il silenzio o la mera diffusione della notizia serve a poco, se non a niente!"

Su www.settimanaleancora.it il documento-denuncia integrale di Franco Zunino

Fino ad oggi ospitata nel Comune di Cairo nel complesso residenziale di Cairo2

Carcare: quasi certo il trasferimento a Villa De Marini della Tenenza valbormidese delle Fiamme Gialle

Carcare. Dopo numerosi sopralluoghi e una manifestazione di interesse da parte del comando regionale delle Fiamme Gialle, sembra ormai certa la futura destinazione a sede della Tenenza della Finanza della storica Villa De Marini di proprietà comunale, che fino all'anno 2016 ha ospitato uffici e ambulatori dell'Asl2. Da quando l'Asl2 ha deciso di lasciare l'edificio per motivi di razionalizzazione dei servizi, il Comune ha valutato quali iniziative adottare per valorizzare la villa posta nel centro del paese ed attornata dal un grande parco verde. Dopo una prima perizia, con cui fu stabilito il prezzo per l'eventuale vendita, l'ipotesi risultò poi impraticabile per l'attuale difficoltà del mercato immobiliare.

Così, la settimana scorsa, la Giunta comunale carcarese, constatato l'interesse delle Fiamme Gialle, ha deliberato l'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso gratuito della villa, che potrà essere affidata ad amministrazioni statali per fini istituzionali. Il contratto avrà una durata di vent'anni, e a carico del comodatario saranno le manutenzioni, i necessari adeguamenti e la conservazione. La villa edificata nei primi anni del XX secolo, si sviluppa su un totale di 1000 mq abitabili e 2.600 di parco.

La notizia trova conferma nella dichiarazione del sindaco Christian De Vecchi «*Potrebbe esserci, anzi, un'importante accelerazione all'iter. Stiamo predisponendo tutta la documentazione in modo da arrivare entro metà febbraio alla firma della convenzione vera e propria. Poi ci saranno da parte della Guardia di Finanza, immagino attraverso il relativo Provveditorato al Ministero, tutti i passaggi per disporre delle risorse per iniziare un primo trasferimento della Tenenza di Cairo, che, però, vista la potenzialità della nuova sede e l'investimento, potrebbe essere preludio di un possibile potenziamento della loro presenza nel comprensorio.*»

Il trasferimento della sede valbormidese delle Fiamme Gialle, attualmente ubicata nel complesso residenziale Cairo 2, viene accolta senza drammi dal Comune di Cairo Montenotte con le parole del vice sindaco Roberto Speranza: «*Non facciamo certo una questione di campanilismo. L'attività e la presenza della Guardia di Finanza riguarda sem-*



▲ L'attuale sede della Tenenza della Guardia di Finanza in via Pighini a Cairo Montenotte



La Villa De Marini di Carcare

Carcare. Venne costruita all'inizio del secolo scorso: il nucleo principale risale ai primi del '900; venne poi, nel 1910, sopraelevata di un piano su progetto dell'ingegnere Angelo Massardo.

L'edificio, fatto costruire dai marchesi Centurione, passò poi ai Raggi-De Marini, e infine, agli inizi degli anni '70, al Comune di Carcare.

Destinata a residenza estiva della famiglia di cui conserva il nome, durante la seconda Guerra Mondiale venne occupata dalle truppe tedesche. Fu poi presa in affitto dalla Società Ferrania come abitazione per i propri dipendenti. Ultimamente è stata adibita a sede di alcuni uffici dell'Azienda Sanitaria Locale.

È un edificio perfettamente simmetrico a pianta rettangolare, di piccole dimensioni, con tetto a quattro falde. La facciata principale ha un cornicione marcapiano che separa il piano terra dal primo. Il basamento, al di sotto della cornice, è decorato a finto bugnato. Le aperture del piano nobile hanno dimensioni maggiori di quelle del piano superiore, in relazione alla diversa importanza dei piani. Originariamente la Villa era circondata da una vasta proprietà che si estendeva per circa cento ettari, coltivati a grano e granturco, che comprendeva anche tre cascine e un mulino. Una parte di questo vasto appezzamento venne venduta alla contessa Adele Borromeo, la quale vi fece edificare l'omonima Villa.

pre e comunque tutto il comprensorio, a prescindere se la sede sia Cairo o Carcare. Noi abbiamo fatto di tutto per trovare alternative e proposte e, a dire il vero, ci risulta che quella delle aree dell'ex Tennis Club, dove realizzare ex novo la ca-

serma, sia ancora sul tavolo del Provveditorato a Roma. Ma se la soluzione dovrà poi essere quella di Carcare non è un problema, anzi, comunque sia mi pare che l'ottica è quella di un potenziamento di cui beneficerà tutta la Valle Bormida». RCM

Altare • Venerdì 29 gennaio

Si è spenta all'età di 90 anni Franca Bruzzone: la piange il paese di cui era la memoria storica

Altare. Si è spenta il 29 gennaio scorso, presso l'ospedale San Paolo di Savona, Franca Bruzzone. A darne notizia l'Amministrazione comunale con queste parole: «*Altare, salutandoti, si scoprirà improvvisamente più povero.*»

Aveva 90 anni ma la sua veneranda età non deve trarre in inganno. La sua lucidità di pensiero, la sua verve non si sono affievolite con il passare del tempo ma hanno continuato ad essere le caratteristiche salienti di questa splendida signora che, con la sua dipartita, si è portata via un pezzo di Altare di cui rappresentava la memoria storica.

Un lutto che ha toccato nel profondo quanti hanno avuto il privilegio di conoscerla potendo così apprezzare le sue doti che spaziavano dalla cultura in generale alla musica e al teatro. Per molto tem-

po ha fatto parte della commissione culturale del Comune di Altare.

Il teatro fu una delle sue grandi passioni: Franca Bruzzone aveva rivestito il ruolo di attrice e anche di regista in varie compagnie. Anche dietro alla compagnia locale "La Stanza del Teatro" c'era lei, con le sue doti di animatrice e con le sue capacità organizzative.

Particolarmente interessanti le sue ricerche sulle espressioni dialettali altaresi. Degna di essere ricordata la sua performance dell'agosto 2018 quando, davanti un pubblico interessato, aveva recitato il brano dialettale di Marco Grenni intitolato «*Ra giorno'o d Gixap.*»

Espressioni di cordoglio sono arrivate da ogni dove, il regista e attore Giorgio Scaramuzzino, anche lui altarese, ha manifestato il suo affetto e la sua stima. A fian-



(Foto di Fulvio Michelazzi)

co di Franca Bruzzone, aveva iniziato quel percorso nel mondo del teatro che lo ha portato a diventare un professionista affermato.

I funerali si sono svolti sabato 30 gennaio presso la parrocchia di Sant'Eugenio.

PDP

Con le precisazioni dell'Asl2 diramate lo scorso 28 gennaio

Mancanza di kit per lo screening oncologico del colon-retto a Carcare? Allarme subito rientrato.

Carcare. Allarme, la settimana scorsa, per la mancanza di kit per lo screening oncologico del colon-retto presso la sede di Carcare.

Un allarme subito rientrato a fronte della precisazione prodotta dalla stessa Azienda Sanitaria Locale: «*ASL2 ha piena disponibilità dei kit citati; si è verificato qualche sporadico rallentamento nel rifornimento ad alcune sedi per l'alta adesione dell'ultimo periodo alla campagna di screening: a solo titolo di esempio, a partire dal primo gennaio sono già stati effettuati oltre 2000 esami, valori mai registrati prima così alti.*»

Asl2, in una nota diramata il 28 gennaio scorso, ha tenuto a rassicurare l'utenza: «*Questa mattina tutte le sedi territoriali che forniscono il servizio di raccolta sono state contattate telefonicamente per verificare la disponibilità dei kit ed è stata data disposizione all'ufficio preposto di rifornirle in giornata, attualmente la sede di Carcare risulta munita del kit.*»

La S.C. Igiene e Prevenzione esprime comunque soddi-

sfazione per l'alta adesione sopracitata che è buon indicatore di quella "cultura della prevenzione" così importante per la salute pubblica.

Lo screening oncologico è un intervento sanitario finalizzato ad evidenziare una malattia nelle sue fasi iniziali. L'individuazione delle fasi precoci della malattia può permettere di intervenire tempestivamente con le cure più appropriate, facilitando la guarigione e riducendo la mortalità. Attualmente la ricerca medica ha fornito prove sufficienti sull'efficacia degli screening del carcinoma della mammella, del colon retto, della cervice uterina.

Le campagne di screening oncologici, previste tra i livelli essenziali di assistenza (LEA) garantiti dal Servizio Sanitario a livello regionale e nazionale, sono state attivate gradualmente nell'Asl 2 con l'offerta nell'anno 2003 dello screening del tumore della mammella, nel 2010 dello screening del tumore del colon retto e nel 2011 dello screening del tumore della cervice uterina.

Carcare

Con 390mila euro di nuovi lavori nel 2021

Resilienza sui danni alluvionali 2018

Carcare. Continua, insieme alla Regione Liguria, la buona collaborazione progettuale e di pianificazione del territorio nel Comune di Carcare che è tra quelli, della Provincia di Savona, che ricevono dalla Regione Liguria e dal Ministero dell'Interno - Ufficio Protezione Civile Nazionale, i finanziamenti dei progetti per l'anno 2021.

«*In continuità con i finanziamenti già ottenuti nel 2020, - comunica il Sindaco Christian De Vecchi - agiremo per la Messa in Sicurezza del fiume Bormida nei punti maggiormente sensibili come indicati dalle carte nazionali dei rischi alluvionali. Sono ben 390.000 gli euro stanziati per il 2° lotto del progetto di "Messa in sicurezza" del fiume Bormida, nel tratto in prossimità del ponte stradale dello screening del tumore della mammella, intervento finalizzato alla restituzione di spazio al fiume aumentandone la sezione per mitigare il rischio di esondazione.*»

Un'iniziativa del regista altarese del Teatro Nazionale di Genova

Splendida performance di Giorgio Scaramuzzino tra pièces teatrali, social e Giornata della Memoria

Altare. Splendida performance del regista e attore teatrale di origini altaresi Giorgio Scaramuzzino che il 27 gennaio scorso, Giornata della Memoria, si è intrattenuto online con gli studenti nell'ambito del progetto «Teatro in classe». I temi trattati facevano riferimento al suo spettacolo, «*Razza di Italiani!*», di cui sono stati mostrati alcuni stralci. Si tentava di capire il contesto in cui nel nostro Paese dilagò l'ostilità nei confronti degli ebrei.

Il pubblico, chiamiamolo così, aveva la possibilità, attraverso i social, di rivolgere delle domande a Scaramuzzino sui temi trattati e ne è uscito fuori un dialogo per nulla banale grazie alle grandi capacità comunicative dell'attore altarese che ha cominciato la sua conferenza in una maniera, tutto sommato, scontata: «*Oggi è la Giornata della Memoria, il 27 gennaio di ogni anno si commemora la shoah.*» Non ha avuto il tempo di riprendere fiato che subito uno dei suoi interlocutori, molto svelti nel digitare sulla tastiera, ha inviato il primo messaggio: «*Cosa vuol dire Shoah?*»



Forse Scaramuzzino non si aspettava una reazione così immediata uscendo con una delle più classiche esclamazioni: «*Mamma mia.*»

Già, cosa vuol dire Shoah? La spiegazione, comunque rigorosa, non rientrava nell'ambito, spesso annoiante, della lezione scolastica ma in quello molto più coinvolgente del teatro, amplificato dall'uso dei social: «*Shoah vuol dire distruzione...*» ma, mentre stava ancora parlando, è apparso sullo schermo un secondo quesito: «*Perché il Giorno della Memoria è il 27 gennaio?*».

L'attore è rimasto un po' spiazzato da questo incalzare di domande confessando il suo timore riverenziale nei confronti di questi moderni mezzi di comunicazione: «*La tecnologia mi spaventa sempre.*»

Il dialogo che ne è scaturito si può definire decisamente piacevole nonostante la gravità dei temi trattati che scavavano nel profondo di inconfessabili responsabilità. Nel manifesto di presentazione dello spettacolo succitato «*Razza di italiani, memorie di ebrei nell'Italia fascista*», l'illustratore Enrico Macchiavello ha rappresentato il re e Mussolini che nascondono sotto il tappeto verde dell'Italia gli scheletri che sono nell'armadio. Un armadio anch'esso protagonista dello spettacolo. Ma chi volesse addentrarsi in questa avvincente carrellata di messaggi di cui, purtroppo, si continua ad aver bisogno, può sempre accedere alla pagina Facebook di Giorgio Scaramuzzino e far partire il video. PDP

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora dell'11 febbraio 2001

Piazza della Vittoria diventa un grande cantiere

Cairo M.te. Che a Cairo stia succedendo qualcosa di nuovo è rappresentato con evidenza dalla novità del mercato, che da giovedì si è trasferito nelle piazze Garibaldi e XX Settembre, fra il lungobormida Cornelio Anselmi (lea) e le case del centro storico. Uno spostamento determinato dal fatto che Piazza della Vittoria si sta trasformando in un gran cantiere, destinato a restare aperto per parecchi mesi. Si comincerà, infatti, con i lavori di spostamento del Rio Tanarello, per proseguire poi con la costruzione, al grezzo, dei parcheggi sotterranei e la realizzazione della nuova pavimentazione di superficie, che dovrà assolutamente essere conclusa per la fine dell'anno essendo questa vincolata ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Uno spostamento quindi che, al momento, si presenta con le forme caotiche dei grandi stravolgimenti, d'altra parte si tratta di una vera rivoluzione per il centro cittadino, accompagnata da mugugni e lamentele, soprattutto dei commercianti che temono effetti negativi soprattutto perché lavori e sistemazioni provvisorie si prospettano tali per un periodo piuttosto lungo.

I negozi e pubblici esercizi di piazza della Vittoria temono di essere penalizzati non solo dal trasferimento del mercato, ma anche dalla presenza per diversi mesi di cantieri e di lavori in corso, che potrebbero scoraggiare l'afflusso dei clienti. I commercianti ambulanti si sono lamentati a loro volta, perché i nuovi spazi sono meno generosi di quelli di piazza della Vittoria ed è necessaria una maggior organizzazione degli arrivi e dell'ordine di accesso al posto.

Tanto che per le prime prove sul campo si è chiesto agli ambulanti di essere presenti per le cinque del mattino, il che per molti ha significato una levataccia in piena notte. Meno problemi ci dovrebbero essere per le attività dei vicoli e di via Roma, visto che la nuova posizione del mercato li privilegia tutti indistintamente.

Anche se, un po' tutti, temono il calo di parcheggi disponibili per tutta la durata dei lavori. Peraltro, in Comune, gli amministratori ricordano che saranno proprio i commercianti i maggiori beneficiari di questi lavori, quando saranno finiti. Infatti una volta terminate le opere si avranno maggiori spazi pedonali e più abbondanza di parcheggi.

Moasca. È un sindaco irrefrenabile quello di Moasca, che, ad inizio 2021, annuncia due nuove realizzazioni con un progetto di valorizzazione per il piccolo Comune dell'Alto Monferrato.

Si tratta del foro vinario del Nizza DOCG e di un museo del territorio all'interno del castello, che permettono a Moasca di candidarsi a divenire una vera e propria "porta di ingresso" ai territori di pregio del Sud Piemonte, punto di partenza verso i centri di eccellenza del territorio.

«Il nostro progetto vuole caratterizzare il castello ed il borgo come luogo di riferimento che valorizzi appieno la vocazione enogastronomica del territorio», precisa il primo cittadino, Andrea Ghignone – lo scopo è farlo diventare il perno delle proposte turistiche di scoperta della nostra terra, della sua cultura e delle sue tradizioni».

L'intervento, progettato dall'arch. Marco Maccagno, propone la valorizzazione del castello di Moasca in sviluppo sostenibile con un approccio manageriale capace di attrarre risorse sul territorio con l'utilizzo di innovazione tecnologica nell'offerta dei servizi culturali e turistici.

Si scaverà sotto la terrazza superiore del castello per realizzare gli spazi per il percorso esperienziale, che sarà suddi-



Con un progetto di valorizzazione per il Comune

Moasca si candida a "porta d'ingresso" dei territori del Sud Piemonte

viso in quattro tematiche: storia e tradizioni, paesaggio, cultura del vino, gastronomia piemontese.

Al termine dell'iter, in stretta attiguità del già realizzato "Muretto del Nizza", il visitatore si troverà nel Foro Vinario del Nizza DOCG: una struttura coperta a disposizione dei produttori nella quale si potranno realizzare iniziative di promo-

zione del territorio e delle tipicità locali, con particolare riferimento alla Barbera DOCG e al Nizza DOCG.

Andrea Ghignone è certo che questo ricco corredo di paesaggi, cultura materiale ed immateriale, prodotti della terra trasformati e valorizzati dall'uomo, costituisca una eccezionale e straordinaria risorsa per il turismo di qualità.

Incontri sul territorio per conoscere sindaci e strutture

Prima Rappresentanza dei sindaci per il nuovo Direttore Asl AT Flavio Boraso

Si è riunita giovedì 28 gennaio la prima Rappresentanza dei sindaci Asl AT successiva all'insediamento del nuovo direttore generale, Flavio Boraso.

Con quest'ultimo, per l'Asl, Mauro Occhi e Lorella Daghero, rispettivamente direttore sanitario ed amministrativo d'Azienda.

La Rappresentanza è formata dai sindaci di Asti (che presiede), Maurizio Rasero, Canelli, Paolo Lanzavecchia, San Damiano, Davide Migliasso, Casorzo, Ivana Musa e Bruno, Emanuela Bo. Insieme a loro anche il sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo, in qualità di presidente della Conferenza dei sindaci Asl AT.

«Si è trattato di un primo importante momento di discus-

sione – evidenzia Boraso – durante il quale abbiamo avuto modo di confrontare alcune idee sul futuro della sanità di Asti e provincia. Le principali istanze rappresentate dai sindaci coincidono pienamente con gli obiettivi che intendiamo perseguire e raggiungere: in particolare, il mantenimento ed ulteriore incremento delle tante eccellenze presenti all'ospedale Cardinal Massaia, nonché il potenziamento della rete dei servizi territoriali e di prossimità».

Durante il confronto con la Rappresentanza degli amministratori locali, la Direzione strategica ha riferito di voler procedere ad una serie di appuntamenti sul territorio per poter incontrare anche tutti gli altri sindaci della provincia e vedere di persona i luoghi e le strut-

ture presenti. Le mete individuate saranno prioritariamente le sedi delle Case della Salute e delle Unità territoriali dove, di volta in volta, i rappresentanti dell'Asl AT potranno soffermarsi con i primi cittadini dei comuni limitrofi.

La prima tappa è stata fissata per mercoledì 3 febbraio presso la Casa della salute di Canelli, mentre le successive saranno messe a calendario a partire dalla prossima settimana.

«Apprezziamo molto l'attenzione immediatamente dimostrata verso i Comuni – sottolineano Rasero e Nosenzo – che, oggi più che mai, devono poter avere ruolo nella definizione dei bisogni di salute della popolazione e nel loro conseguente e pieno soddisfacimento».

Canelli

La città aderisce all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici

Canelli. Ringraziando il Gruppo "Insieme per Canelli" per aver proposto l'adesione della Città di Canelli all'accordo di Parigi, il sindaco Paolo Lanzavecchia ha aderito all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima nel dicembre 2015, facendo propria la dichiarazione approvata nel "Paris Zero Carbon Forum" del dicembre 2020, allo scopo di rilanciare a livello mondiale la sfida per salvare il pianeta.



▲ Paolo Lanzavecchia

Canelli. Scrive Giuseppe Gandolfo, per molti anni figura di spicco della Fidas Canelli: «Dopo tanti anni di militanza nel Consiglio direttivo della "Fidas Canelli Donatori Sangue", dove ho trovato tanti amici, quattro presidenti, decine di consiglieri e migliaia di donatori incontrati in diverse sedi in questi 50 e più anni passati, con molto rammarico lascio il mio incarico. Io come donatore penso di avere dato il mio contributo».

Ho avuto anche tante soddisfazioni e numerose onorificenze ricevute sia dal gruppo di Canelli come dalla Fidas Piemonte, che ringrazio tanto. Ho avuto anch'io la necessità di sangue per la mia famiglia qualche anno fa e questo mi ha fatto grande piacere. Purtroppo il tempo passa, sono arrivato a 80 anni, essendo nato nel 1941 e devo lasciare l'incarico.

A me sinceramente piange il cuore dover lasciare la carica come consigliere.

Mi è di consolazione il contributo dato per tanti anni della nuova sede di Canelli che, per la città è un fiore all'occhiello. Comunque in qualsiasi occasione se posso faccio tutto il possibile.

Posso dare ancora un aiuto specialmente nella propaganda consigliando tanti giovani a donare sangue, tanto prezioso in questo periodo di pandemia. Ce n'è tanto bisogno. Ora non mi rimane che ringraziare tutti, sperando di non dimenticare nessuno.

Per eventuali dimenticanze mi scuso. In prima linea ricordo i famigliari di tutti i donatori defunti.



Dopo più di 50 anni

Fidas Canelli: Giuseppe Gandolfo lascia l'incarico

Ricordo in special modo i presidenti sig., Armando Panattoni e sig. Ferruccio Gai.

Ricordo i Sindaci di questi 50 anni passati insieme: Roberto Marmo, Oscar Bielli, Giuseppe Contratto, Piergiuseppe Dus, Marco Gabusi e l'attuale Paolo Lanzavecchia.

Un pensiero va a tutto il Consiglio comunale che in questi anni ci ha aiutati finanziariamente nel mantenimento della sede. Ringrazio tanto i miei ex colleghi Riccadonna che hanno sempre contribuito nella memoria dei defunti. Ringrazio tutte le aziende canellesi, i commercianti che hanno tutti i mesi gentilmente messo a disposizione le loro vetrine

per l'esposizione delle locandine con la data dei prelievi e ci hanno aiutati nelle lotterie e nelle feste sociali annuali. Ringrazio tutta Canelli che ha sempre risposto bene e contribuito anche con generosi aiuti. Ora per ultimo ringrazio l'attuale Consiglio direttivo con il presidente Mauro Ferro.

Tutti mi sono stati vicini in questi lunghi anni passati con loro. Mi hanno confortato ed aiutato anche in un periodo nero per la mia famiglia: con il sangue donatoci abbiamo superato bene il difficile momento. Scusate l'emozione, ma con questo scritto mi si è aperto il cuore.

Grazie, grazie mille volte».

Moasca • Un'iniziativa dell'Amministrazione comunale

Un saturimetro gratis alle famiglie con almeno una persona over 65

Moasca. È un'iniziativa unica nel suo genere quella dell'Amministrazione comunale di Moasca, che ha deciso di distribuire un saturimetro ai nuclei familiari con almeno una persona over 65.

«Tra qualche giorno inizierà la consegna – spiega il sindaco, Andrea Ghignone – è un modo per aiutare le persone più fragili, ovvero gli over 65 e coloro che hanno problemi respiratori. Visto il persistere dell'emergenza sanitaria e le conseguenti ripercussioni sul tessuto sociale ed economico, abbiamo voluto fare questo dono». L'importanza del saturimetro è stata sottolineata dal consigliere comunale Fabio Ghidella: «abbiamo imparato in questo periodo di emergenza quanto sia fondamentale misurare il grado di saturazione dell'ossigeno nel sangue – precisa – averlo in casa aiuta a rilevare per tempo eventuali compromissioni a livello polmonare anche in assenza di sintomi e, quindi, permette di agire tempestivamente».

I dispositivi saranno assegnati senza graduatoria a tutti gli aventi diritto e consegnati presso la propria abitazione.

«Sono circa 100 dispositivi – continua il sindaco –, significa coprire oltre il 40% dei nuclei



familiari moaschesi con un intervento di copertura capillare unico nel suo genere».

Per eventuali informazioni sull'utilizzo del dispositivo si può contattare la farmacia San Marzano, la più vicina al Comune.



▲ Il neocentenario Federico Scagliola affacciato dalla finestra, il consigliere Angelica Corino e il sindaco Paolo Lanzavecchia



▲ Delia Ferro

Federico Scagliola e Delia Ferro

La Provincia di Asti ha festeggiato i neo patriarchi

Canelli. Nonostante la pandemia e le conseguenti restrizioni imposte, la Provincia di Asti continua a tributare un omaggio discreto ma significativo ai centenari che insegnano e tramandano esperienza e saggezza alle nuove generazioni.

Federico Scagliola, detto Rico, nato il 9 gennaio 1921, residente a Canelli, ha dedicato la sua vita al lavoro come panettiere e con la stessa dedizione ha costruito una bella famiglia con due figli. Componente del corpo degli alpini, era partito negli anni quaranta combattendo in Francia e in Montenegro, per fortuna poco dopo, era stato scelto come panettiere. Successivamente venne catturato dai tedeschi e condotto nel campo di concentramento di Essen, dove lavorò come meccanico. All'arrivo degli americani, riuscì a scampare dall'esecuzione dei tedeschi, nascondendosi in un tombino di un canale di irrigazione, sopravvivendo alla carneficina. Tornato a casa, dedicò la sua vita alla famiglia e al lavoro e con tanta tristezza e lucidità oggi ricorda tutte le vicende che subì in

guerra. Purtroppo le restrizioni dovute al Covid-19 non ha permesso di festeggiare il neo centenario come di consueto, ma la consigliere della Provincia Angelica Corino insieme al Sindaco di Canelli Paolo Lanzavecchia, a distanza, hanno rivolto un caloroso augurio ed è stato consegnato, a nome del Presidente della Provincia Paolo Lanfranco il titolo di "Patriarca dell'Astigiano".

Delia Ferro vedova Pia, nata il 10 gennaio 1921, residente a Calosso, sposata con Giuseppe (Pinolo) Pia è madre di sei figli. Purtroppo a 52 anni è rimasta vedova e con le sue forze ha allevato 17 nipoti, 18 pronipoti e 2 trisnipoti, per i calosossi Delia è una figura esemplare di lavoro e di unione familiare.

La consigliere Angelica Corino, assieme al Sindaco di Calosso Pier Francesco Migliardi, il 24 gennaio hanno onorato la signora porgendo gli auguri a debita distanza a nome anche del Presidente della Provincia Paolo Lanfranco consegnando il titolo di "Patriarca dell'Astigiano".

Quattro nuovi positivi al Covid-19, dieci i guariti

Canelli. Sono quattro i nuovi contagi al Covid-19 riscontrati negli ultimi sette giorni, cittadini che si trovano in discrete condizioni di salute.

A fronte di nuovi positivi, vi sono anche dieci guarigioni. Sono, pertanto, complessivamente 12 i cittadini affetti da Coronavirus, dei quali nessuno ricoverato in ospedale. «I numeri sopra indicati ci confortano sull'andamento della pandemia sul territorio canellese – scrive in una nota il sindaco Paolo Lanzavecchia – il merito è dei cittadini che hanno rispettato le regole vigenti. Come vi è noto, con il passaggio in zona gialla, bar e ristoranti hanno riaperto; l'invito è di frequentare i predetti esercizi con buon senso nel rispetto delle norme, a tutela degli stessi ristoratori-baristi». Infine, essendo pervenute alcune segnalazioni in Comune, il sindaco invita ad evitare di fumare in prossimità delle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni.

L'elisoccorso del 118 sfida il maltempo per un giovane santostefanese

Santo Stefano Belbo. Ha sfidato il maltempo l'elisoccorso del 118, intervenuto sabato 30 gennaio per soccorrere un giovane di Santo Stefano Belbo colpito da un'emorragia cerebrale. La pioggia insistente ha reso l'operazione complicata e l'elicottero è atterrato nel campo sportivo di Canelli, non essendo ancora stata completata la pista di atterraggio di Santo Stefano Belbo in Piazza Unità d'Italia.

Il ragazzo è stato portato a Canelli dai volontari dell'AVAV di Santo Stefano Belbo, intervenuta anche la Croce Verde di Nizza Monferrato e, nonostante le difficoltà, è stato prontamente trasportato all'Ospedale Molinette di Torino.

In collaborazione con "la Robba Dussa" e "La Virginia"

“L'amore è dono”: nuova campagna ADMO per San Valentino

Canelli. Dopo il grande successo di Natale, prosegue la collaborazione tra l'azienda agricola Robba Renzo Sesto "la Robba Dussa" e "La Virginia" di Barbara Chiriotti. Le due aziende cassinaschesi hanno coinvolto anche l'associazione Admo Valli Belbo e Bormida.

Per il periodo di San Valentino, infatti, presso le rispettive sedi aziendali e il temporary shop di via Alfieri 59 a Canelli, sarà possibile creare un dono personalizzato, bello, buono e solidale.

Con un'offerta libera all'associazione Admo si riceverà in omaggio la sacca che può essere utilizzata per comporre il proprio cestino. Si potrà scegliere tra dolci, miele, confetture, antipasti e molto altro.

Il nuovo slogan Admo ricorda che "l'amore è dono" e caratterizza questa iniziativa, attiva fino a domenica 14 febbraio.

«Abbiamo pensato di coinvolgere l'Associazione donatori di midollo osseo perché per San Valentino volevamo che i nostri doni assumessero un significato più profondo – spiegano Barbara e Francesco, proprietari delle due aziende – in un anno difficile come quello appena concluso, creare una nuova opportunità di solidarietà ci riempie di orgoglio».

Scegliendo di donare ad Admo, si sosterrà il progetto



"Match at home". A fronte dell'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19 sono state sospese tutte le attività d'informazione che l'Associazione svolgeva regolarmente sul territorio e ciò ha comportato un drastico calo di nuovi iscritti.

L'attività di trapianto e la lotta alla leucemia non si è mai fermata e non deve fermarsi affinché ogni paziente possa trovare il proprio donatore compatibile.

«Per dare continuità abbiamo trasformato un problema in opportunità, mettendo in campo una nuova modalità di iscrizione di nuovi potenziali donatori semplice e sicura, attraverso l'auto prelievo di campione salivare svolto direttamente a

casa – precisa Alessandra Ferraris, Presidente Admo Valli Belbo e Bormida – Il potenziale donatore potrà effettuare tutta la procedura d'iscrizione da casa utilizzando la piattaforma associativa, ricevere il kit salivare tramite posta, effettuare il prelievo assistito da un sanitario associativo tramite videochiamata e consegnare il campione raccolto nel punto raccolto più vicino».

Per ogni sacca Admo venduta insieme ai prodotti dell'azienda agricola di Robba Renzo Sesto "la Robba Dussa" e de "La Virginia" di Barbara Chiriotti si supporterà l'attività organizzativa e logistica dei kit che permetteranno ai giovani di iscriversi al registro di donatori di midollo osseo.

«L'Università per il futuro: formare ingegneri creativi»

Proseguono gli incontri di orientamento dell'Istituto scolastico Artom

Proseguono gli incontri in pillole di orientamento permanente dell'Istituto Artom.

Il relatore di giovedì 4 febbraio è il Prof. Guido Saracco, Rettore del Politecnico di Torino, già stato ospite dell'Artom in occasione dell'inaugurazione dell'indirizzo chimico, due anni scolastici fa.

«Un tratto caratteristico della rivoluzione digitale e della attuale contingenza sociale è che, a differenza di quanto accaduto nella Rivoluzione Industriale, diventa ancora più difficile costruirsi da soli il proprio futuro ma occorre farlo in stretta relazione e collaborazione con altre persone, portatrici non solo di interessi affini ma anche di competenze complementari alle nostre – disse il rettore quando inaugurò l'anno accademico 2019/2020 - In un sistema complesso il singolo individuo deve imparare a interagire con gli altri per perse-

guire obiettivi in modo collaborativo e inclusivo. Nel mondo delle tecnologie le competenze disciplinari (competenze tecniche nel caso di un Ateneo come il nostro) rimarranno importanti ma a queste occorrerà abbinare altre facoltà: inter-relazionali e persuasive, comunicative, etiche, sociologiche, politiche».

L'incontro virtuale "L'università per il futuro: formare ingegneri creativi" ha l'obiettivo di preparare gli studenti ad uscire dagli schemi per aprirsi proficuamente al sistema complesso in cui viviamo.

I giovani dovranno imparare ad agire su "leve multi-disciplinari" in grado di produrre la risoluzione dei grandi problemi che ci affliggono e portare a compimento progetti di difficoltà via via crescente.

«Il nostro Istituto si trova in una posizione di eccellenza secondo i dati forniti da Edu-

scopio della Fondazione Agnelli, che consente allo studente di comparare le Scuole dell'indirizzo di studio nell'area dove risiede - commenta il Dirigente Scolastico Franco Calcagno - Noi prepariamo e orientiamo i nostri ragazzi e le nostre ragazze ad un successivo passaggio agli studi universitari ed in questo campo il Politecnico raccoglie la maggior parte delle preferenze, ma allo stesso tempo facilitiamo l'ingresso nel mondo del lavoro per quanti, dopo il diploma, non intendono andare all'università e vogliono subito trovare un impiego».

In quest'ottica si snoda il percorso dell'Istituto Artom, che intende fornire agli studenti e alle loro famiglie un riferimento che, con dati oggettivi e illustrazione delle strategie in campo, possa consentire loro di iniziare la progettazione del futuro.

Organizzata dalla Provincia di Asti

Continua la formazione con i giovani amministratori "Mi formo!"

Asti. Venerdì 29 gennaio i giovani amministratori che hanno partecipato al percorso di formazione organizzato dalla Provincia di Asti, si sono collegati on line per l'evento finale.

Un bando regionale rivolto alle Province e ai Comuni piemontesi che aveva come finalità la formazione di giovani amministratori - sotto i 35 anni di età - o quelli di nuova nomina, che partecipano attivamente alla vita sociale e politica dei comuni del territorio astigiano. La Provincia di Asti ha potuto così, vincendo un progetto, ottenere un finanziamento di 15 mila euro a favore del territorio astigiano.

Lunedì 1 febbraio l'Ufficio Politiche Giovanili ha organizzato l'evento finale a cui hanno partecipato più di trenta amministratori oltre al Presidente della Provincia Paolo Lanfranco, al Direttore dell'Anici Marco Orlando e al suo Vice

Presidente Gianluca Forno. Ha aperto il collegamento, salutando e ringraziando i presenti, il consigliere provinciale alle Politiche Giovanili Marco Lovisolo che ha ripercorso le tappe salienti del progetto, ricordando le difficoltà - causa pandemia - per potere portare a termine il progetto. Un punto di forza del progetto, è l'aver organizzato in presenza, a febbraio dello scorso anno, un residence a Nizza Monferrato e rivolto agli aventi diritto e unico esempio a livello regionale.

«Sono molto soddisfatto del successo ottenuto da questo progetto – commenta il presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco - È importante che la classe politica rappresentata sia formata e informata su molti argomenti che quotidianamente si affrontano nei nostri Comuni. Un grazie ai docenti, scelti sia dalla Provincia di Asti che da ANCI Piemonte, che hanno portato un

valore aggiunto al territorio».

Per la seconda volta, la Provincia di Asti ha rappresentato e vinto il progetto dal titolo "Mi formo!" che permette la prosecuzione del percorso di formazione con argomenti nuovi, interessanti e di attualità quali ad esempio: bilancio, la figura dell'amministratore e dei consulenti, gli atti comunali, progettazione europea, appalti e forniture della P.A., la gestione delle emergenze, ecc...

«Auspichiamo – aggiunge il consigliere Lovisolo - che nuovi amministratori siano interessati a questo appello e vogliono aggiungersi al gruppo di amministratori che hanno già confermato la partecipazione».

A giorni gli uffici invieranno una scheda di iscrizione a tutti i Comuni della provincia di Asti. Chi volesse informazioni può scrivere agli uffici: politiche.giovanili@provincia.asti o telefonare al numero 0141 433572.

“Enogastronomia, turismo del vino e imprese femminili per la ripresa”

L'associazione Donne del Vino accolta alla Camera dei Deputati

La XIII Commissione - Agricoltura della Camera dei Deputati ha ascoltato l'Associazione Nazionale Le Donne del Vino lunedì 1 febbraio, nell'ambito dello studio delle proposte sul piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18).

Le Donne del Vino sono un'associazione senza scopi di lucro che promuove la cultura del vino e il ruolo delle donne nella filiera produttiva del vino. Nata nel 1988, conta oggi oltre 900 associate tra produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommelier e giornaliste. Le Donne del Vino sono in tutte le regioni italiane coordinate in delegazioni

La presidente Donatella Cinnelli Colombini e la sua vice Paola Longo hanno ringraziato la vicepresidente della Commissione, Onorevole Susanna Cenni per averle indicate come interlocutrici utili alla Commissione e hanno portato la voce di 900 produttrici, enotecarie, ristoratrici, giornaliste ed esperte di tutta Italia che sono state interpellate attraverso un sondaggio online.

I punti segnalati come più critici sono 4, a cui si aggiunge un forte appello alle politiche di genere e al settore turistico che ha nell'enogastronomia uno dei punti di forza a cui il Recovery Fund deve dare ripartenza e consolidamento.

L'appello è affinché l'agricoltura non venga presa in esame solo per l'impatto ambientale ma anche in termini economici e occupazionali all'interno di una filiera produttiva e commerciale che arriva sulla tavola dei consumatori e coinvolge quindi anche altri comparti nella logica "Farm to Fork" e di salvaguardia della salute dei consumatori.

Le donne dirigono circa un terzo delle imprese agricole italiane ma sono esempi virtuosi: infatti pur gestendo solo il 21% della SAU- superficie agricola utilizzabile, producono il 28% del PIL agricolo. Sono un'enorme risorsa per l'agricoltura italiana perché spesso sono più scolarizzate e più aperte all'innovazione e all'internazionalizzazione dei colle-

ghi uomini. Per questo la richiesta che arriva dalla consultazione delle 900 Donne del Vino italiane ha puntato soprattutto su 4 argomenti oltre il riequilibrio fra i generi, il sostegno al credito e all'esportazione:

Digitalizzazione delle aree rurali

La mancanza di una buona connettività e di banda larga nelle campagne - fino alle imprese e alle case -, la scarsità di strumentazione elettronica, sono considerati il maggiore ostacolo allo sviluppo economico e turistico delle zone rurali. La mancanza di copertura del segnale rende invisibili le imprese ai fini turistici e commerciali, rallenta il lavoro e l'accesso alle informazioni, impedisce il ricambio generazionale e l'introduzione dell'economia verde.

Agricoltura di precisione

Green deal, farm to fork, next generation: il processo di qualificazione dell'agricoltura e di produzioni eco sostenibili passa attraverso un processo di formazione e di digitalizzazione che richiede infrastrutture e connettività. Attuarla innesca un processo virtuoso sotto il profilo ambientale, economico e sociale con maggiori prospettive per i giovani.

Trasporti e viabilità

La carenza di collegamenti favorisce la marginalizzazione culturale ed economica delle popolazioni rurali e danneggia particolarmente i giovani in età scolare, le donne e gli anziani. Potenziare trasporti e viabilità nelle zone rurali significa anche favorire il turismo e renderlo più capillare.

Servizi per la maternità

La carenza di asili nido e di scuole materne nelle zone agricole e nei piccoli centri oltre al loro costo eccessivo in rapporto ai redditi della popolazione rurale, sono di grave impedimento alle possibilità di lavoro e carriera delle donne

Politiche di parità di genere in tutte le imprese

Cantine, ristoranti, rivendite, agenzie di consulenza: agevolazioni fiscali e di punteggio nelle graduatorie per le imprese dove si rispettano la parità di salario di progressione di

carriera fra i generi ed è offerta la flessibilità nell'orario di lavoro.

Politiche per il turismo enogastronomico

Le Donne del Vino, che sono alla guida di aziende agricole caratterizzate da grande diversificazione produttiva, forte internazionalizzazione e maggiore orientamento al BIO-Biodinamico rispetto a quelle maschili, chiedono che fra gli obiettivi del settore turismo sia inserito l'agroalimentare italiano di eccellenza e specificamente il vino.

Sottolineando come l'enogastronomia costituisca, secondo gli studi più recenti, la prima attrattiva per i turisti stranieri verso il nostro Paese, superando la cultura e collocandosi, nell'immaginario mondiale, come un aspetto integrante della civiltà e dello stile di vita italiano.

Infatti, i pizzaioli napoletani, la Val d'Orcia con il Brunello, le viti ad alberello di Pantelleria, i vigneti delle Langhe Roero e Monferrato, le colline del Prosecco sono parte del patrimonio dell'Umanità Unesco. Cantine, laboratori di produzioni alimentari tipiche, ristoranti, enoteche costituiscono una rete produttiva e distribuitiva da salvaguardare anche in termini di occupazione, di accorciamento della catena alimentare oltre che in una logica di sopravvivenza delle biodiversità, dei mestieri tradizionali e delle produzioni ad alta manualità che trovano nel turismo il primo mercato.

La filiera agroalimentare, con particolare riferimento alla ristorazione, è fra i più colpiti dalla crisi innescata dalla pandemia e ha bisogno di interventi diretti e indiretti per ripartire. In particolare sono da realizzare un portale nazionale di promo-commercializzazione turistica collegata alla digitalizzazione delle destinazioni, centri espositivi, didattici e di coordinamento turistico in ogni denominazione DOCG o un grande distretto produttivo alimentare, un programma nazionale di formazione per gli addetti e un osservatorio in grado di monitorare e indirizzare l'intera offerta italiana.

Grazie a Coldiretti

Insaccati: via libera all'etichettatura obbligatoria

Asti. Con l'inizio del mese di febbraio è entrato in vigore l'obbligo di indicare in etichetta la provenienza di salami, mortadelle e prosciutti.

Un altro importante tassello, fissato grazie a Coldiretti, per sostenere il vero Made in Italy e smascherare l'inganno della carne straniera spacciata per italiana.

Il 31 gennaio, infatti, è scaduta la proroga di due mesi concessa dal Ministero dello Sviluppo economico per la piena applicazione del Decreto interministeriale sulle Disposizioni per "l'indicazione obbligatoria del luogo di provenienza nell'etichetta delle carni suine trasformate".

«È un provvedimento importante – sottolinea il direttore di Coldiretti Asti, Diego Furia – anche per la realtà produttiva

dell'Astigiano, se pensiamo ai prodotti insaccati nostrani che fino ad ora si scontravano con la concorrenza di produzioni straniere e che quindi subivano un allineamento del loro valore verso il basso. [...] Tra l'altro, secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, in questo momento di grave crisi per l'emergenza Covid, ben l'82% degli italiani vuole aiutare e sostenere l'economia e il lavoro del territorio portando in tavola prodotti Made in Italy. Trovare sulle confezioni la provenienza dei salumi è sicuramente quanto si aspettano tutti i consumatori». L'entrata in vigore dell'etichetta "Made in Italy" sui salumi è, dunque, un momento di svolta per i produttori italiani, duramente colpiti dal crollo dei prezzi dei maiali e dal contemporaneo aumento di quelli del-

le materie prime per l'alimentazione degli animali.

Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri dell'Unione europea o extra europea, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma "Origine: UE", "Origine: extra UE", "Origine: Ue e extra UE". Ovviamente viene consentito lo smaltimento delle scorte fino ad esaurimento. Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma "Origine: (nome del paese)".

«Per scegliere salumi ottenuti da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia – puntualizza Furia - basterà cercare la presenza esclusiva della scritta Origine Italia o la dicitura 100% italiano».

Patronato Cia-Agricoltori Italiani

Servizio Civile Universale: 5 posti con l'Inac CIA di Asti

Asti. Un anno di servizio civile retribuito negli uffici del Patronato Cia-Agricoltori Italiani. I posti disponibili sono cinque: tre presso la sede provinciale di Asti, uno a Nizza Monferrato e uno a Montiglio Monferrato.

I candidati devono avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni e presentare domanda entro le ore 14 del 15 febbraio.

I giovani selezionati lavoreranno al progetto regionale dell'Inac Cia, dedicato al miglioramento della qualità di vita degli anziani residenti in Piemonte attraverso la promozione dell'accesso ai servizi di tutela e assistenza. Si può candidare chi è disoccupato, ma anche chi sta lavorando o studiando, purché gli altri impegni siano compatibili con le attività del progetto (il

bando e la scheda di progetto disponibili sul sito www.inac-cia.it). «Il Servizio Civile è una valida opportunità di crescita personale e professionale – sottolinea Pierita Porrato, direttore di Inac Cia Asti - il percorso offre un'esperienza altamente formativa sulla tutela dei diritti sociali. Nel corso di questi anni alcuni giovani, alla fine del servizio civile, hanno trovato impiego all'interno della nostra organizzazione o in società esterne». Gli interessati dovranno attivare lo Spid ed inviare la propria candidatura attraverso il sito <https://domandaonline.serviziocivile.it/>

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla sede provinciale (inacasti.direttore@cia.it, 0141594320) o alla sede regionale Piemonte (inacpiemonte@cia.it, 011533315).



▲ L'inaugurazione della sede in piazza Cavour



▲ Il direttivo dell'ANC di Nizza (da archivio)

Il Comune di Nizza rinnova la convenzione

Prosegue la collaborazione con i volontari dell'Associazione Carabinieri in congedo

Nizza Monferrato. Recentemente approvata tramite delibera di giunta, è stata rinnovata la convenzione tra Comune di Nizza e l'ANC (Associazione Nazionale Carabinieri), sezione di Nizza Monferrato. Ne è presidente il geometra Graziano Traversa, i volontari sono riconoscibili grazie alle divise rosse e blu. Commenta il sindaco Simone Nosenzo: "L'approvazione della convenzione, la scorsa settimana, permette ai volontari di continuare a utilizzare la sede a Palazzo Cavour, nello stesso edificio del Comando dei Vigili".

Il primo cittadino rimarca il particolare valore della collaborazione con l'ANC: "Grazie al presidente e ai volontari per la massima disponibilità sempre offerta. Se negli anni precedenti la collaborazione riguardava in particolare mercati e manifestazioni, la collaborazione si è consolidata in periodo Covid cambiando assi e tipologie di interventi sul territorio". I volontari in rosso e blu sono stati cruciali nella gestione, per esempio, degli accessi contingentati alla piazza XX settembre, i venerdì di mercato durante il lockdown di primavera: "Nizza è riuscita a non chiudere i mercati in quel momento, evitando di dare altri danni economici agli operatori, laddove altri comuni hanno sospeso i mercati alimentari, e permettendo ai cittadini un'alternativa per ridurre gli assembramenti nell'acquisto dei beni di prima necessità".

Questo è stato possibile, ribadisce Nosenzo, grazie all'apporto dei volontari ANC: "Hanno collaborato inoltre alla distribuzione pacchi alimentari



e continuano in questo senso in sinergia con realtà come l'associazione "Il Seme". Inoltre fanno monitoraggio del territorio, in convenzione diretta ora con tutta l'Unione "Vigne&Vini". Da loro davvero una grandissima disponibilità per collaborare in qualsiasi iniziativa". Il Sindaco precisa come, proprio per via delle condizioni mutate, siano cambiati anche alcuni termini della convenzione: "La convenzione originaria partiva da presupposti diversi, oggi si modifica l'indirizzo perché in questo momento preciso va a identificare servizi differenti, quelli del mondo a partire dal marzo 2020".

L'auspicio è però di tornare a vedere l'ANC che gestisce le persone che entrano al Foro Boario, durante Libri in Nizza o altre manifestazioni di grande interesse da parte del pubblico". Rinnovare la convenzione, secondo il presidente della sezione Graziano Traversa, non può che essere un grande onore: "Vorrei ringraziare veramente tutta l'amministrazione comunale, Sindaco, Assessori e Comando di Polizia Locale.

Da marzo 2020 il nostro lavoro non si è mai interrotto: abbiamo aiutato a consegnare alimenti e farmaci su tutto il territorio nicese. Tramite convenzione con l'Unione Collinare "Vigne&Vini" seguiamo 11 comuni. Siamo concentrati molto sul Nicese dove abbiamo un'ottima collaborazione con la Protezione Civile e con la Polizia Municipale".

La primavera dello scorso anno è stata complessa: "Da marzo cambiati sono scenari ma siamo coinvolti e stiamo lavorando in sinergia. Rispetto al solito, il carico di lavoro è ovviamente aumentato e oggi non è da poco. Speriamo di portare avanti collaborazione fino al 2026 e anche oltre. Grazie all'amministrazione che ha sempre un occhio di riguardo per ciò che facciamo". Conclude il Sindaco: "Il Covid ci ha fatto capire di più, rispetto agli altri anni, l'importanza del volontariato e dell'associazionismo".

E nei momenti di grande difficoltà che sapere di poter pensare su persone concrete, operative, dirette, persone di sostanza, diventa essenziale.

L'ANC è sicuramente un esempio, così come la Protezione Civile e altre realtà. Hanno dimostrato come quando c'è un problema ci si attiva per risolverlo". La prima convenzione del Comune con l'ANC, sezione nicese, risale al 2015. Nel 2018 l'associazione raggiungeva un centinaio di associati di cui circa 30 operativi.

L'ambito di intervento si estende sul territorio dell'Unione collinare "Vigne&Vini" e nei suoi paesi, oltre alle collaborazioni di Protezione Civile (l'ANC di Nizza è secondo distaccamento) che li ha portati a Castagnole delle Lanze e ad Asti.

I volontari dalle divise rosse e blu sono diventati una presenza familiare e rassicurante in ambito locale, come rievoca il Presidente: "Siamo visibili e funzioniamo da deterrente, insomma c'è qualche occhio in più di controllo. Visitando il territorio vediamo molte criticità, per esempio anziani soli in periferia, e dove possibile cerchiamo di aiutare".

Essendo volontari, un ringraziamento caloroso è spesso la migliore gratifica per quello che facciamo". Importante anche la formazione dei volontari: "Abbiamo partecipato a incontri nazionali sul tema del salvataggio dei beni culturali in caso di calamità. In generale puntiamo ad aggiornarci costantemente, perché è importante". Inoltre si segnala la collaborazione con il Santuario della Virgo Fidelis a Incisa Scapaccino, nonché l'assistenza alle numerose manifestazioni estive. Il Presidente conclude ringraziando le forze dell'ordine attive sul territorio per l'ottima sinergia.

Red. Nizza



Diretta dal Giardino dei giusti ed un video

Classi del musicale celebrano "La Giornata della memoria"

Nizza Monferrato. Le classi della sezione musicale (il corso E) erano soliti celebrare la "Giornata della Memoria" per ricordare l'Olocausto presentando al pubblico ed alle altre classi della scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato un spettacolo, rappresentato solitamente al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, preparato appositamente per l'occasione, sul tema olocausto e del diritto dell'individuo ad essere libero nel rispetto della propria persona e delle sue credenze religiose.

Quest'anno a causa del Covid-19 e dei motivi che impongono l'osservanza di una normativa di distanziamento e vietano gli assembramenti, non è stato possibile presentare lo spettacolo in presenza.

Tuttavia, siccome questa "Giornata della Memoria" andava comunque ricordata, si è scelto di celebrarla a distanza ed in tutta sicurezza utilizzando la tecnologia della comunicazione.

E' stata chiesta la collaborazione con TeleNizza, che attraverso la sua pagina Facebook, ha messo in onda le iniziative "studiate" per celebrare la "Giornata della memoria", una diretta streaming dal Giardino dei giusti di Via Don Celli a Nizza Monferrato, ed un video appositamente realizzato dagli studenti delle Classi dell'Indirizzo musicale della Scuola media nicese.

Dal Giardino dei Giusti

Martedì 26 gennaio, nel primo pomeriggio, appuntamento, in una bellissima giornata di sole, al Giardino dei Giusti per la trasmissione in diretta streaming del ricordo della Giornata della Memoria coordinata dall'insegnante Alberto Teresio, nelle vesti di presentatore, con la collaborazione degli altri docenti, Benazzo Daniela, Sabina Cortese, Dellepiane Marina. Maimone Ivana. Le classi di violino e di clarinetto della 2ª E hanno eseguito in apertura ed in chiusura uno struggente brano del folclore ebraico dal titolo "Tumbalalaika", mentre alcune studentesse delle Classi Terza E hanno letto alcuni brani significativi sulla Shoah, fra i quali una lettera tratta dal diario di Anna Frank.

Presenti alla celebrazione, con un nutrito gruppo di alunni (sempre ben distanziati) il sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo che nel suo indirizzo di saluti ha ricordato



l'importanza di questa ricorrenza ed il suo valore culturale "affinché queste cose non capitino più" e l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia, che ha invitato i ragazzi a fare memoria di quegli avvenimenti per "tramandarli ai posteri, ora che i testimoni di quelle vicende o non ci sono più, ed i pochi che rimangono sono piuttosto anziani".

Le riprese della "diretta" sono state curate da Massimoileo di TeleNizza.

Video "Con gli occhi di un bambino"

Mercoledì 27 gennaio, sempre sulla pagina Facebook di TeleNizza è stato postato un video, prodotto dagli alunni delle Classi della sezione musicale della Scuola media di Regione Campolungo di Nizza Monferrato, dal titolo "Con gli occhi di un bambino", i bambini ebrei al tempo delle leggi razziali.

La Classe Seconda E, con le sezioni di Percussioni e Pianoforte, Chitarra, Violini, Clarinetti, ha curato, il sottofondo musicale, mentre quelli della Terza E si sono occupate delle ricerche storiche ed hanno dato voce alle letture del racconto e della storia dei Campi di sterminio e delle leggi razziali. Nel video immagini dei campi di sterminio, di personaggi che hanno sopportato le persecuzioni (Elie Wiesel, Liliana Segre, solo per citarne due), le prime pagine dei giornali dell'epoca, i manifesti sulle leggi razziali, ecc.

A chiudere la nascita della nostra Costituzione, la scelta della Repubblica, "Tutti i cittadini sono uguali".

Un plauso ai ragazzi per l'impegno ed il lavoro di ricerca svolto, se lo meritano.

Chi volesse vedere la diretta dal "Giardino dei Giusti" ed il video realizzato per celebrare la "Giornata della Memoria" è invitato a sintonizzarsi sulla pagina Facebook di TeleNizza.

La posizione di Rete Ferroviaria Italiana

Sulla Alessandria-Nizza-Alba non passeranno piste ciclabili

Nizza Monferrato. Il referente del Comitato Strade Ferrate, Giacomo Massimelli, fa il punto sull'attuale condizione dei trasporti su rotaia in vallata e a livello regionale: "Il 2021 è l'anno Europeo delle Ferrovie ma il Piemonte e l'Astigiano rischiano di perdere il treno. Per l'Unione Europea il 2021 è l'anno del rilancio del trasporto ferroviario. Le Istituzioni dell'Unione incentiveranno le ferrovie in quanto modalità di trasporto sostenibile dal punto di vista ambientale ed in grado di garantire servizi essenziali anche in caso di crisi impreviste come è emerso grazie al ruolo strategico svolto per garantire i collegamenti fondamentali durante la pandemia".

Il trasporto su strada è responsabile del 72% delle emissioni di gas ad effetto serra dell'intero settore delle mobilità europea, mentre il trasporto ferroviario pesa solo per lo 0,5%. Il referente segnala dichiarazioni della Presidente della Commissione trasporti del Parlamento Europeo: "Karima Delli ha insistito sul fatto che i governi, le regioni e le imprese ferroviarie dovrebbero concentrarsi sul rilancio del trasporto ferroviario merci, sulla promozione dei treni notturni e sulla riapertura delle linee ferroviarie locali e regionali abbandonate". La commissione europea sta elab-



▲ Giacomo Massimelli



borando, inoltre, uno studio di fattibilità per la creazione di un marchio europeo per la promozione delle merci trasportate per ferrovia (in Italia una nota marca di pasta - la Barilla - ha ricominciato a trasportare la pasta verso gli altri paesi europei con treni merci "i treni del grano").

Massimelli segnala al riguardo la situazione tricolore: "Per quanto riguarda l'Italia in Lombardia, a Brescia, si stanno sperimentando i primi treni ad idrogeno con zero emissioni inquinanti".

L'Emilia Romagna con 600 milioni di euro ha rinnovato la propria flotta acquistando ben 84 nuovi treni per le linee regionali, sulla stessa strada di investimenti anche Liguria e Lazio. La nostra regione si muove, purtroppo, in contro-

tendenza rispetto alle Istituzioni europee ed alle altre Regioni italiane, il Piemonte rischia letteralmente di perdere il treno. La Regione Piemonte opera scarsi investimenti nel trasporto ferroviario, inoltre sospende linee, riduce le corse dei treni (nessun treno o bus sabato e domenica sulla Asti - Nizza - Acqui) ed addirittura insiste nella incomprensibile iniziativa di voler trasformare le linee ferroviarie solo sospese (dalle Regione stessa) in piste ciclabili". Il referente cita le dichiarazioni degli esponenti istituzionali: "Spetta alla Regione chiedere la riattivazione di una linea ferroviaria sospesa. Invece, il Vice-presidente della Regione Carosso e l'Assessore ai trasporti Gabusi stanno promuovendo una Delibera regionale, n. 5-2517 del 11 12 2020,

rivolta ai Sindaci per il finanziamento di "indagini preliminari" per trasformare linee ferroviarie sospese in piste ciclabili. Auspichiamo che queste "indagini preliminari" svolte dai due Assessori regionali si concludano con una archiviazione tombale della vicenda, anche perché i Comuni rischierebbero di sborsare soldi pubblici per progetti impossibili da realizzare essendo il sedime ferroviario di proprietà dello Stato (attraverso Rete Ferroviaria Italiana) oltre che tutelato da vincoli amministrativi non facilmente superabili".

Conclude il referente del Comitato Strade Ferrate: "R.F.I. ha già fatto sapere che sulla linea ferroviaria Alba - Nizza Monferrato - Alessandria i progetti ciclabili della Regione non passeranno".

Numeri Covid

Sono in diminuzione le persone positive che passano dalle 27 della settimana scorsa a 20 alla data di sabato 30 gennaio; di queste una è ricoverata in ospedale.

Tuttavia in settimana si è registrato un decesso in più che portano il totale a 25 dal settembre 2020.

La buona notizia è che sono usciti dalla quarantena i ragazzi delle classe fermata per avere avuto contatti con un compagno positivo, per cui risultano in quarantena 9 cittadini.

Il sindaco Simone Nosenzo nel comunicare questi dati nella consueta conferenza del sabato raccomanda comunque la massima attenzione e l'osservanza delle norme sulla mascherina e sul distanziamento e soprattutto invita i giovani a non creare assembramenti.

Vaccinazioni

Stanno terminando le vaccinazioni degli operatori sanitari e nelle RSA, mentre i primi che hanno ricevuto i vaccini sono già stati vaccinati con la seconda dose che secondo programma dovrebbe essere completata entro il 21 febbraio.

Le vaccinazioni proseguiranno, probabilmente dal 2 e 3 febbraio, con gli ultra ottantenni, con la precedenza a quelli che hanno qualche patologia.

Numeri Covid della settimana

**In diminuzione i positivi
Al via vaccini a ultraottantenni**



Prenotazione tampone gratuito

Nizza Monferrato. Per tutti coloro che ritengono di avere dei sintomi di positività da Covid-19 c'è la possibilità di richiedere un tampone, antigenico rapido o molecolare, gratuito. Chi lo volesse richiedere deve rivolgersi per la prenotazione al proprio medico di base ed entro 24 ore (massimo 72 ore) si avrà l'appuntamento. Può richiederlo chi avrà sospetto di Covid con i seguenti sintomi: febbre oltre 37,5°; tosse secca o dispnea; anosmia e/o ageusia (perdita dell'olfatto/gusto). **Compatibile Covid:** congiuntivite bilaterale; astenia severa; faringodinia (mal di gola); mal di testa; rinorrea; dolori osteomuscolari diffusi; disturbi gastrointestinali.

Il sindaco Simone Nosenzo nel comunicare questi dati nella consueta conferenza del sabato raccomanda comunque la massima attenzione e l'osservanza delle norme sulla mascherina e sul distanziamento e soprattutto invita i giovani a non creare assembramenti.

Presidio sanitario del Santo Spirito e l'altro presso l'adiacente Casa della salute" conclude il sindaco Simone Nosenzo "mentre siamo sempre disponibili qualora si procedesse ad una vaccinazione di massa a mettere a disposizione il Foro boario di Piazza Garibaldi od altri locali di nostra competenza, se ci fosse richiesto".



▲ Diego Crovetto (pianoforte), Stefanna Kybalova (soprano), Valter Borin (tenore) e Stefania Delsanto (soprano di agilità)

**Venerdì 29 gennaio con una selezione di brani
Il concerto "Ricordando Remo" in streaming con TeleNizza**

Nizza Monferrato. È andato quest'anno "in scena" tramite i canali digitali il concerto omaggio a Remo Rapetti, nell'ottava edizione di "Ricordando Remo". A renderlo possibile la collaborazione con TeleNizza.

Ancora una volta l'iniziativa era promossa dal fratello Mario e curata dall'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" nella persona del socio Pietro Masoero. "Torniamo a ricordare il caro fratello Remo con l'ottava edizione del concerto a lui dedicato. Avremmo preferito svolgerlo dal vivo, all'Auditorium Trinità. In alternativa, abbiamo pensato di svolgerlo on line" ha commentato Mario Rapetti, in apertura del video: "Sono fiducioso che saremo in moltissimi a rendere ancora una volta, con un momento inteso di bella musica, il tributo del ricordo a Remo". La direzione artistica della serata era affidata come da tradizione a Marcello Rota, direttore d'orchestra e premio "Erca d'Argento".

Le immagini proiettate erano un "best of" delle precedenti edizioni. Ha proseguito Mario Rapetti: "Sono brani celebri della tradizione musicale mondiale che la memoria non farà fatica a ricordare."

A eseguirli sono artisti di grande livello che già hanno onorato con le loro voci e la loro professionalità il ricordo di Remo e la città di Nizza Monferrato. So che il programma supervisionato dall'amico maestro Marcello Rota e il percorso professionale degli artisti, anche loro nel tempo divenuti amici, sono la garanzia che abbiamo lavorato per offrire un intermezzo che possa sollevare, se pure per un attimo, le nostre menti dal difficile momento che tutti stiamo vivendo e che vorremmo al più presto passare alla zona oscura dell'oblio".



▲ Il Maestro Marcello Rota

Nel montaggio trasmesso su TeleNizza è stato possibile assistere a esibizioni dei cantanti Stefania Delsanto, Valter Borin e Stefanna Kybalova, su un repertorio di brani intramontabili da Puccini, Rossini, Lehár, Lombardo, Abraham e Verdi. L'organizzazione ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa, anche nella sua forma digitale, nonché tutti coloro che hanno partecipato assistendo allo streaming.

Red. Nizza

Nizza Monferrato. Sono in corso all'Auditorium Trinità, alla presenza del numero minimo di persone per rispettare il distanziamento sociale, le riprese per alcuni video presso on line sui profili digitali dell'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca". L'intento della più antica tra le associazioni nicesi è dare vita ad alcuni momenti di divulgazione e approfondimento, sulla falsariga di quanto normalmente avviene presso i propri spazi.

In attesa di poter riaprire l'accesso al pubblico, gli stessi contenuti saranno trasmessi per via digitale, in video sulla pagina Facebook e Youtube dell'Erca.

Le prime riprese realizzate sono state a cura di TeleNizza, con un'intervista allo storico e "saggio" dell'Erca Giuseppe Baldino: suo un breve intervento storico sul passato dell'ospedale di Nizza.

Nel 1300 ne risultano ben 3, ma si trattava piuttosto di ostelli di transito per pellegrini.

Con i personaggi e pezzi di storia nicese

"Mercoledì de L'Erca" in video in onda sui profili digitali Facebook e YouTube



▲ Un'immagine del primo video: il vice presidente de L'Erca, Maurizio Martino intervista il dr. Bruno Bianchi

Il passaggio del tempo avrebbe portato alla fondazione del Santo Spirito, fino all'attuale sistemazione. Nella stessa occasione il neo vicepresidente dell'associazione Maurizio

Martino ha intervistato il dottor Bruno Bianchi, storico medico in servizio all'ombra del "Campanon" che ha condiviso alcuni suoi ricordi sul tema, con uno sguardo al futuro.

Prevista la messa on line di questo primo video mercoledì 10 febbraio.

Si tratta di un più ampio progetto dei "Mercoledì de L'Erca", con cui i contenuti saranno messi a disposizione di chi vorrà vederli a cadenza regolare. Saranno riproposte le immagini dei due incontri di "Associando - realtà di volontariato s'incontrano" con alcuni video integrativi.

Associazioni protagoniste dei due video sono Progetto Corumbà e la P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato. Inoltre in fase di definizione un momento divulgativo in video relativo ai personaggi dell'Armanoch 2021, a partire dal santo patrono di Nizza San Carlo Borromeo.



**Gli appuntamenti di giovedì 4 e sabato 6
Camminate all'aria aperta in tecnica Nordic Walking**

Giovedì 4 febbraio - Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking a Castelnuovo Calcea: percorso su fondo asfalto di circa 9 Km. tra le strade del paese nato di Angelo Brofferio. Obbligo di luci e fasce ad alta visibilità. Ritrovo alle ore 19,30 a Castelnuovo Calcea (At), località Opessina, parcheggio bar. Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6428).

Sabato 6 febbraio - Camminata di allenamento sul fondo valle di San Marzano Oliveto: percorso di circa 13 Km. fino a regione Burio, con rientro sul crinale delle colline. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, ore 8,35, in piazza Marconi. Ritrovo alle ore 8,35 a Nizza Monferrato in strada Vecchia d'Asti 68, fronte trattoria Bun Ben Bon. Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020); Mimmo (335 132 3624).

Firme progetto legge di iniziativa popolare

Nizza Monferrato. È stato proposto un progetto di legge di iniziativa popolare che prevede "Norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e la produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti".

La raccolta firme a sostegno di tale progetto di legge avviene presso l'Ufficio anagrafe del Comune di Nizza Monferrato nei giorni di giovedì dalle ore 15 alle ore 17 ed al sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Chi fosse intenzionato ad apporre la propria firma a questo progetto di legge deve presentarsi munito di documento di identità. Termine della sottoscrizione 25 marzo 2021.



**Mombaruzzo
Attivato servizio doposcuola**

Mombaruzzo. A Mombaruzzo è stato attivato un servizio di Doposcuola riservato ai ragazzi delle scuole locali. Il doposcuola in oggetto funzionerà nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, con il seguente orario: dalle ore 13 alle ore 16 per i ragazzi che intendono avvalersi anche del servizio pranzo; per gli altri invece, dalle ore 14 alle ore 16.

Queste le tariffe mensili stabilite: per la frequenza di 2 giorni, settimanali, dalle ore 13 alle ore 16: € 40; per chi non usufruisce del pranzo: € 36; frequenza di giorni 3 alla settimana: € 55 con pranzo; € 50 senza pranzo; frequenza di 4 giorni settimanali, € 72 pranzo compreso; € 65 senza pranzo. Per iscrizioni contattare i numeri: 347 91 9910 (Valentina); 327 080 8804 (Crescere Insieme).

Dalle parrocchie nicesi

Messa feriale. Durante tutto il mese di febbraio la Santa Messa pomeridiana delle ore 17,00 verrà celebrata nella Chiesa di S. Ippolito, secondo il calendario dell'alternanza mensile. La Messa feriale del mattino delle ore 9,00 verrà celebrata invece sempre nella Chiesa di S. Giovanni Lanero.

1° venerdì del mese. La funzione pomeridiana del 5 febbraio, 1° venerdì del mese, è stata spostata nella chiesa di S. Siro perché in S. Siro e nell'adiacente salone Sannazzaro si svolgeranno gli incontri di catechismo per i ragazzi per cui è necessario avere ampi spazi a disposizione per poter avere il distanziamento.

Ad animare la celebrazione del 1° venerdì del mese in S. Ippolito sarà, come consuetudine, il Gruppo di preghiera interparrocchiale S. Padre Pio con il solito programma a partire dalle ore 16,00: confessione, S. Rosario, recita della Coroncina della Misericordia, S. Messa.



**Inaugurata dopo interventi di restauro
Una palestra "rinnovata" per le scuole di Incisa**

Incisa Scapaccino. È stato riaperto per gli studenti l'accesso della palestra scolastica, in condivisione tra la primaria e la secondaria di primo grado. Commenta il sindaco Matteo Massimelli: "Ci sono stati alcuni ritardi dovuti alla pulizia e alle possibilità di accesso, ma ora il locale torna disponibile dopo alcuni interventi di restauro degli spazi".

Alcuni ritocchi ulteriori saranno da fare tra la primavera e l'estate, principalmente riguardanti spogliatoi e parte esterna: "Per settembre ci auguriamo sia tutto completato, circa 140 mila euro il costo dell'intervento".

In ambito lavori pubblici il Comune di Incisa Scapaccino ha inoltre alcune voci annodate: "Una delle priorità riguarda l'illuminazione pubblica. Attendiamo il nuovo bando a tema da parte della Regione Piemonte,

con l'obiettivo di richiedere le risorse per arrivare a completare l'intero aggiornamento del territorio comunale". Finora le opere sono state fatte a lotti: "Già fatto il borgo San Lorenzo, così come tutta la zona verso Nizza, via Cortiglione e le traverse. Pian piano andremo a risalire verso la parte in collina". Incisa ha inoltre ottenuto un finanziamento GAL per il restauro del foro boario o Ala in piazza Ferraro: "L'importo assegnato è leggermente inferiore a quanto richiesto, perciò stiamo rimodulando il progetto". Infine già in programma la bonifica dell'amianto: "Il materiale è presente in alcuni loculi del cimitero comunale Borgo Villa, il più antico dei due presenti sul territorio comunale." Nella foto: il saggio di inaugurazione della restaurata palestra scolastica ad Incisa Scapaccino.

**Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com**

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

40enne italiana cerca lavoro come pulizie domestiche, stirare, ad Acqui o zone limitrofe, massima serietà, no perditempo. Tel. 338 9262783.

49enne italiana con referenze controllabili cerca lavoro part-time, massima serietà, no perditempo. Tel. 338 4687252.

Cercasi lavoro come autista (patente B) part-time, ad Acqui Terme e dintorni, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Cercasi signora libera da impegni familiari e seria età 60/65 anni e offresi vitto e alloggio più piccolo compenso spese in cambio di piccoli lavori domestici, no perditempo. Tel. 345 8568664.

Donna 46 anni cerca lavoro fissa a ore mezza giornata per assistenza anziani, pulizia in casa. Tel. 347 1208161.

Esegui piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Laureato 31enne di Acqui cerca lavoro presso ufficio commerciale e/o mansioni di segreteria, esperienza pluriennale maturata a Milano, patente B. Tel. 333 7640125.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata: recupero, perfezionamento tramite o Skype o Zoom, conversazione. Tel. 331 2305185.

Signora autonoma cerca lavoro come badante, anche a ore e sostituzione ferie, con attestato Oss. Tel. 327 7364323.

Signora italiana 60 anni cerca lavoro come badante a ore o fissa 24 su 24 o lungo orario, libera impegni familiari, in Acqui Terme o paesi limitrofi e a Genova. Tel. 347 4734500.

Signora italiana cerca lavoro come assistente notturna anziani, esperienza, automunita, referenze. Tel. 340 7850932.

Signora italiana cerca urgentemente lavoro come collaboratrice domestica, assistenza anziani autosufficienti. no notti, addetta alle pulizie uffici, condomini, no perditempo astenersi. Tel. 347 8266855.

Signore italiano 42 anni patente B no automunito cerca lavoro qualsiasi, zone Acqui Terme limitrofe, mezzo di trasporto treno. Tel. 351 5660344.

VENDO-AFFITTO CASA

Acqui T. a due chilometri dal centro affittasi a referenziati in residence nuovo in pietra, con isolamento termico, riscaldamento autonomo: due appartamenti mai abitati uno piccolo e uno grande. Tel. 339 6913009.

Acqui T. affittasi a referenziati appartamento ristrutturato come nuovo, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, porta blindata, cantina. Tel. 339 6913009.

Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.

Affittasi bilocale arredato ad Acqui Terme zona Bagni, con ampio giardino, servizio wi-fi, lavatrice Ce, televisore lcd, al costo di euro 300 al mese una persona, ed euro 350 due persone tutto compreso escluso il consumo di riscaldamento, sino al 31/3. Tel. 340 1456020.

Affittasi bilocale arredato per vacanze sito in Diano Marina a m. 50 dal mare, con posto auto privato, ascensore (secondo piano) e pompe di calore, sino al 31/3, al prezzo di euro 550 al mese tutto compreso, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

Affittasi box auto vicinanza piazza San Guido in Acqui Terme. Tel. 342 0681352.

Affittasi capannone mq. 400 Acqui Terme Al via Casagrande zona Circonvallazione. Tel. 339 6076632.

Affittasi in Acqui T. magazzino di mq. 120 circa, ingresso carrabile. Tel. 340 9222836.

Affittasi in Acqui Terme bilocale, composto da ingresso, soggiorno con an-

golo cottura, camera, bagno, balcone, dispensa e cantina, libero da aprile. Tel. 377 2109316.

Box/magazzino 260x500x altezza 2.80 con scaffali porta ingresso cm. 230 condominio Due Fontane via Salvo d'Acquisto 110, affittasi/vendesi. Tel. 335 8220592.

Montechiaro d'Acqui affittasi cucinotta, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, garage, giardino, possibilità orto. Tel. 340 6467990.

Signora referenziata cerca appartamento in affitto con poche o nessuna spesa condominiale, composto da una o due cam. letto, sala, cucina, bagno, libero o ammobiliato, zona Acqui T. via Nizza, c.so Cavour, c.so Divisione, prendo in considerazione Bistagno, Strevi, Sessame, max. due persone. Tel. 333 8849608.

Vaglio Serra (At) vendesi casa indipendente con terreni adiacenti collina, posizione panoramica, possibilità casa vacanze o b&b con piscina, Km. 4 da Nizza Monf. Tel. 0141 211938.

Vendesi casa su due piani + cassetta adiacente (bilocale), a modico prezzo, vendesi anche separatamente, comune Ciglione (Ponzone). Tel. 338 2468702.

Vendesi cascinotto vista a pietra da accatastare e ristrutturare, con circa m. 5.000 di bosco scosceso (no terreno) di proprietà ad Acqui Terme regione Agogna circa Km. 2 sopra l'acqua marcia, ad euro 1.750. Tel. 340 1456020.

Vendo appartamento in villa bifamiliare mq. 130 ristrutturato, salone, camere, bagni, cucina abitabile, terrazzo, giardino, orto, terreno, Spigno, richiesta euro 129.000. Tel. 349 8773826.

Vendo appartamento zona via Moriondo, camera, tinello, angolo cottura, bagno, cantina, solaio, primo piano, riscaldamento autonomo, vero affare. Tel. 338 3501876.

Vendo in Cassine centro storico alloggio mq. 90 su due piani, termoauton. con terrazzo e garage, euro 45.000. Tel. 333 2360821.

Vendo in Strevi casa ristrutturata più rustico edificabile e mq. 6.000 di terreno, molto comoda. Tel. 333 7952744.

Vendo/affitto box zona S. Defendente, prezzo interessante. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto vespa, lambretta, moto d'epoca, in qualunque stato, anche per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

Scooter T-Max 500 venduto colore nero, motore rifatto, estetica perfetta, euro 3.000 tratt. Tel. 340 5257965.

Vendo trattore testa calda anno 1955, cv. 35/40, ottime condizioni, prezzo da concordare. Tel. 338 3530840.

OCCASIONI VARIE

Acquisterei bottiglie vino Barolo, Barbaresco, Whisky, Champagne, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 335 7311627.

Acquisto mobili, oggetti vecchi e antichi, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, giocattoli, cineserie, cartoline, soprammobili, orologi, statuine, figurine, lire 500 d'argento. Tel. 333 9693374.

Acquisto monete vecchie e antiche italiane e straniere di qualunque genere, distintivi, medaglie, fregi, cappelli, divise, oggetti militari fine guerra, orologi da polso. Tel. 368 3501104.

Amatori o collezionisti vendesi circa 250 videocassette come nuove euro 200, con in regalo 2 enciclopedie 40 volumi complessivi. Tel. 338 4512453.

Cerco motozappa con attrezzi retroscavatore e ripper d'occasione adatti per trattore cingolato di cv. 45, in buone condizioni. Tel. 333 6218354.

Lavazza A Modo Mio modello Tiny in garanzia fino 2022 vendo metà prezzo causa inutilizzo, regalo 35 capsule caffè. Tel. 334 1522655.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

Studenti o simpatizzanti lingua inglese vendesi 13 romanzi classici letteratura americana, euro 30 complessivi. Tel. 338 4512453.

Vendesi scala professionale in alluminio tre alzate azionate da manovella e cavi acciaio, lunghezza m. 12, condizioni pari al nuovo, euro 300 non trattabili. Tel. 339 6238836.

Vendo antichi quadri elettrici, contatti con coltelli, valvole ceramica, base marmo completo caditoie granito (lue) 60x60 m. 80x60 60x60, capitelli Arenaria per pilastri. Tel. 347 4344130.

Vendo basole (granito) da mm. 1.50 a mm. 3 sez. 35x20x lavorati a punta, copertina pozzo pietra Luserna diametro mm. 1 interno lavorata a mano, antica inferriata diametro 0.80 forgiata. Tel. 347 4344130.

Vendo bellissimo orologio da tasca marca Lorenz mai usato, laminato oro non placato, con catenina e il suo astuccio, da vedere, prezzo dopo visione. Tel. 338 8650572.

Vendo camera da letto anni '60 fatta a mano e altri mobili, prezzo modico. Tel. 0144 57642.

Vendo camera euro 50, camera ragazzi euro 150, bici donna euro 30, bici ragazzo euro 35. Tel. 338 3501876.

Vendo capitelli granito per balconi, appoggi elementi decorativi, chiusino 1.20x1.20 Luserna, due pilastri in pietra Verona 0.20x0.20 uso decorativo, pietra arco. Tel. 347 4344130.

Vendo fuciliera in legno con cassetti, euro 100. Tel. 338 9393537.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo macchina da cucire Singer con mobiletto come nuova, euro 300. Tel. 324 7444888.

Vendo macchina da scrivere Olivetti euro 20, tostapane grill euro 5, seggiolone anni '60 euro 35. Tel. 338 3501876.

Vendo materasso ad una piazza, euro 50. Tel. 338 9393537.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo passeggino leggero marca Chicco Caddy colore blu, reclinabile, pratico in viaggio, completo di parapoggia, ottime condizioni, euro 25. Tel. 339 6982306.

Vendo poltrona elevabile a due motori bordeaux per anziani/anche posizione letto, larghezza cm. 46, lunghezza cm. 74, ritiro a Cassine, euro 500. Tel. 333 2360821.

Vendo ponte elevatore v. 220 monocolonna, con ruote per parcheggio di due auto in box, salvaspazio o lavori meccanici, alzata Kg. 1.700, perfetto. Tel. 333 5868961.

Vendo scaldino euro 10, cd/mp3 euro 10, tre sedie Cadreghe non impagliate euro 10. Tel. 338 3501876.

Vendo sei sedie Thonet a euro 100, bicicletta marca Olmo nuova per sgombero garage euro 70, voliera da giardino 70x50x80. Tel. 348 5614740.

Vendo stufa a legna cucina 4 fuochi, frullatore e centrifuga due in uno v. 250, idropulitrice acqua calda v. 220, motocompressore diesel l. 2.400, vasi di legno cm. 100, puntelli ponteggi cm. 90-100, tavole cm. 5-4-3-2.5. Tel. 335 8162470.

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Deroga utilizzo mascherina alunno minore

Lo stato emergenziale legato all'epidemia del Covid-19 ha stravolto le nostre visite ed abitudini, senza eccezione in nessun settore.

A livello scolastico, laddove non sia prevista la didattica a distanza, gli alunni continuano a frequentare gli istituti scolastici in presenza ma con il rispetto di numerosi protocolli igienico sanitari, volti ad impedire il diffondersi del virus del Covid-19.

A seguito di più di un giro di valzer di disposizioni, con l'ultimo D.P.C.M., è stato previsto, all'art. 1, comma 10, lettera s) che "allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure: l'attività didattica ed educativa per i servizi educativi per l'infanzia, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione continua a svolgersi integralmente in presenza. È obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina".

Tale disposizione, quindi, rispetto alle precedenti, ha introdotto l'utilizzo obbligatorio della mascherina per i bambini dai sei anni.

In precedenza la mascherina era obbligatoria a scuola solo nelle situazioni di movimento, mentre al banco, in una situazione di staticità e con la distanza di sicurezza rispettata, poteva essere tolta.

Ad oggi non è più così e per gli studenti che continuano a svolgere le lezioni in presenza la mascherina è obbligatoria anche al banco.

A seguito di tale obbligo un'alunno minore ha lamentato gravi pro-

blemi per difetto di ossigenazione conseguente all'uso prolungato della mascherina, durante tutto l'orario di lezione.

I genitori dell'alunna hanno documentato tale situazione con certificati medici chiedendo all'istituto di poterla dispensare dall'utilizzo.

Tuttavia, a seguito del diniego seguito a tale richiesta, sono stati costretti a proporre ricorso nanti il T.A.R. il quale, in via di estrema urgenza, con Decreto n. 304/2021, lo ha accolto dispensando l'alunna dall'utilizzo della mascherina rilevando che "nella classe frequentata dalla minore, non risulta - o comunque dagli atti non risulta - essere disponibile neppure un apparecchio di controllo della ossigenazione - saturimetro, strumento di costo minimo e semplicissima utilizzabilità in casi come quello prospettato, ad opera di ogni insegnante, per intervenire ai primissimi segnali di difficoltà di respirazione con DPI da parte del giovanissimo alunno" e che "alla minore non possa essere imposto l'uso del DPI per la durata delle lezioni, essendo il pericolo di affaticamento respiratorio - in mancanza di una costante verificabilità con saturimetro - troppo grave e immediato, né ovviamente si può ipotizzare una sospensione, sino alla decisione cautelare del T.A.R., del diritto costituzionalmente tutelato della giovane allieva di frequentare il corso scolastico".

Il consiglio: laddove l'alunno presenti comprovati problemi connessi all'utilizzo della mascherina, certificati da documentazione medica, può proporre istanza per essere dispensato dall'utilizzo.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"Il privato e l'amministrazione"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme
oppure a lanccora@lanccora.com

Servizio civile all'Enaip

Acqui Terme. Chi ha un'età compresa tra i 18 e i 28 anni può diventare volontario di Servizio Civile partecipando ai progetti del Centro En.A.I.P. di Acqui Terme: un'esperienza della durata di 12 mesi. Il servizio civile universale ti permette di fare un percorso formativo di crescita personale e professionale e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di educazione e promozione culturale.

Un'esperienza che ti aiuta ad entrare in contatto sia con la nostra realtà formativa, sia con diversi ambiti in cui operiamo, dandoti l'opportunità di acquisire competenze trasversali, che ti faciliteranno l'ingresso nel mondo del lavoro.

Potrai candidarti scegliendo il progetto IN GIO.CO, che ha come obiettivo il contrasto alla dispersione scolastica e il rinforzo della motivazione degli allievi, che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare e una maggiore fiducia nelle loro capacità e potenzialità, attraverso un'attività di sostegno didattico e relazionale basata sull'utilizzo di metodologie di animazione ludico-ricreativa.

Oppure potresti scegliere il progetto SKILL 2 in cui sarai coinvolto nell'organizzazione di laboratori di animazione, aggregazione e sviluppo di competenze trasversali a favore di adolescenti e giovani per apprendere e allenare le Life Skills, ovvero quelle competenze e quei comportamenti di carattere emotivo, relazionale e cognitivo, il cui in-

segnamento richiede l'apprendimento per esperienza.

L'impegno richiesto a chi si candida è di 25 ore a settimana per la durata di un anno a fronte di un rimborso spese mensile di 439,50 euro.

Potrai inviare la tua domanda di partecipazione alla selezione di operatore volontario di servizio civile universale, utilizzando la piattaforma DOL (Domanda On Line) direttamente dal PC, dal tablet o dallo smartphone. Per presentare la domanda è necessario essere in possesso delle credenziali SPID.

Nel nuovo sistema del Servizio Civile Universale (art. 4, comma 1 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40) lo Stato ha la funzione di rilevare i fabbisogni prevalenti e individuare gli interventi idonei a soddisfarli.

Questa attività si realizza mediante un Piano triennale, attuato per Piani annuali, a loro volta articolati in programmi di intervento.

Il programma d'intervento, caratterizzato da un unico ambito d'azione, è il "contenitore" dentro il quale si inseriscono i progetti di Servizio Civile Universale che hanno finalità coerenti con lo stesso.

Inoltre, nella giornata di lunedì 8 febbraio, presso il Centro En.A.I.P. di via Principato di Seborga 6, alle ore 14.30, si terrà una presentazione del progetto di Servizio Civile, per tutti coloro che avranno bisogno di ulteriori informazioni, specifiche o semplicemente per fornire un assist nella preparazione della domanda.

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 impiegato/disegnatore tecnico, rif. n. 19125; azienda metalmeccanica dell'ovadese ricerca 1 disegnatore tecnico/impiegato - dovrà avere buona competenza nel disegno tecnico meccanico - buona conoscenza ed utilizzo dei programmi Autocad ed Inventor - si richiede pat. B e automunito - si dovrà occupare del disegno tecnico - delle distinte base - degli ordini fornitori - iniziale contratto a tempo determinato - orario full-time da lun. a ven.

n. 1 addetto al ricevimento delle merci nei magazzini, rif. n. 18961; ditta dell'ovadese ricerca 1 addetto al ricevimento merci in magazzino - mo-

vimentazione dei carichi di magazzino e sul piazzale esterno con muletto - obbligatori possesso del patentino per la conduzione del carrello elevatore e esperienza nella mansione di almeno mesi 6 - pat. B - automunito - iniziale contratto a tempo determinato (possibile contratto di somministrazione) - orario di lavoro full-time

n. 1 capo turno conduttore macchinista cartotecnica, rif. n. 18959; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio capo turno conduttore macchinista cartotecnica - con esperienza nella conduzione di macchinari complessi - esperienza nella gestione di personale - capacità organizzativa - dispo-

nibilità a turni (anche notturno) - conoscenza della lingua italiana scritta e parlata - conoscenza nell'utilizzo di software - pat. B - automunito (eventualmente la ditta mette a disposizione alloggio) - iniziale contratto a tempo determinato - contratto di somministrazione

n. 1 operaio addetto al montaggio, rif. n. 18926; ditta di Ovada ricerca 1 operaio addetto al montaggio (macchine edili di piccole dimensioni) - con diploma di tipo tecnico/meccanico - esperienza nel settore del montaggio macchinari/meccanica - iniziale contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione - orario full-time

n. 1 operaio tecnico battilama, rif. n. 18923; ditta di Ovada ricerca 1 operaio tecnico battilama con qualifica professionale nel settore meccanico o diploma di tipo tecnico

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemonte-lavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomerig-

gio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

INSIEME

sempre



E OVUNQUE

**ANCHE IN
FORMATO
DIGITALE**

Sfoggia L'Ancora
su www.settimanalelancora.it
leggi notizie, guarda video e fotografie



Su Apple Store
e su Play Store
scarica l'APP



Seguici
su Facebook



Seguici
su YouTube